

Feriti e stranieri escono dalla Striscia
tra loro anche quattro volontari italiani

LOMONACO / PAG. 6



Manovra a tenaglia degli israeliani
Gaza City adesso è accerchiata

BAQUIS / PAG. 7



IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I CONTRAPPESI CHE SERVONO ALLA RIFORMA

È una "storia infinita" quella delle riforme istituzionali in Italia. Di cui si parla, fra alti e bassi, dagli anni Ottanta della «Grande Riforma» preconizzata da Bettino Craxi e rimasta incompiuta al pari di numerosi altri tentativi (più o meno commendevoli, e per lo più chiaramente "interessati") di quel genere.

Oggi si riaffaccia con forza (e perfino prepotenza) in quel premierato che Giorgia Meloni ha identificato come una delle sue bandiere - oltre che, innegabilmente, quale «arma di distrazione di massa» - con uno scopo di diversivo rispetto ai vuoti dell'azione di governo che si fanno sempre più evidenti, in primis nelle politiche economiche.

Non esiste ancora un testo ufficiale, ma si conoscono soltanto le linee di fondo della possibile riforma costituzionale uscite dal vertice di maggioranza dei giorni scorsi, ed è dunque su quelle che si può cercare di fare qualche ragionamento e alcune osservazioni.

Dopo avere risposto a un paio di "domande preliminari", per così dire. Ovvero servono le riforme a questo Paese? Sì; a dispetto di chi liquida questa come una "falsa questione" e di chi vi intravede sempre e solo un disegno pseudoautoritario, il nostro sistema-Paese ha effettivamente bisogno di governabilità, la quale non costituisce affatto una "parolaccia". / SEGUE A PAG. 23

SULL'UCRAINA

Scherzo telefonico alla premier Meloni di due comici russi

La telefonata di un fantomatico leader africano ha messo in imbarazzo il governo: due comici russi sono riusciti ad aggirare i controlli.
GRASSI / PAG. 10

ALLERTA METEO IN REGIONE

Maltempo, scuole chiuse

Sospese le lezioni oggi e domani, fermi anche gli asili. Dalle 12 stop a bus urbani, corriere e Tir

GIACOMINA PELLIZZARI

L'allerta meteo è rossa e nei comuni delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, escluso Dordò del Lago, oggi e domani le scuole, dagli asili nido alle superiori e università, restano chiuse. Dal-

le 12, l'ora in cui scatta l'allerta, sarà interrotto il servizio di trasporto pubblico regionale (pullman e bus urbani), sospesi anche il traffico pesante, le manifestazioni sportive, fieristiche e culturali, saranno chiusi infine i parchi pubblici.

/ PAGINE 2 E 3

LE ALTRE LIMITAZIONI

/ PAGINE 2 E 3

Sbarrati musei e parchi
Si fermano tutte
le attività sportive

FRANE IN MONTAGNA

MICHELLUT / PAG. 4

A Udine un albero
si abbatte sul campo
del Donatello calcio



COPPA ITALIA

L'Udinese eliminata ai supplementari

OLEOTTO E MEROI / PAGINE 40 E 41



BASKET A2

Cividale sfiora il colpaccio a Forlì

SIMEOLI / PAG. 50

CRONACHE

Condomini senza gas 27 abitazioni non hanno acqua calda

ZAMARIAN / PAG. 24



Due farmaciste di Feletto muoiono a un mese di distanza

CESARE / PAG. 30



L'ANNIVERSARIO

Dieci anni senza Federico Tavan poeta visionario

DANILO DE MARCO

Tavan è stato sicuramente e visceralmente il più pasoliniano dei poeti italiani, e, come Pasolini, poeta anche in lingua friulana, nella variante di Andreis.

/ PAG. 36



Tavan a Parigi ritratto da Danilo De Marco

TV 12

ore **21.15**

L'AGENDA

CONFINI BLINDATI,
MA SOLO UN PÒ

A cura di **Alberto Terasso**
e **Tommaso Cerno**





@UtopiaQuotidiana **NEWS**



[https://t.me
/ufficializzalafine](https://t.me/ufficializzalafine)

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia

L'ARPA

Le previsioni



Una marcata depressione atlantica interessa la nostra regione tra oggi pomeriggio e domani mattina quando determinerà un forte afflusso di correnti meridionali molto umide. Domani, in giornata, è previsto anche l'arrivo di aria fredda in quota che provocherà ancora condizioni di instabilità. Il bollettino emesso ieri non esclude l'arrivo di vento da sud o sud-est con raffiche molto forti sui monti in quota.

IDROGEOLOGICO

Rischio elevato



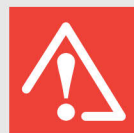
La simulazione degli effetti che la nuova ondata di maltempo provocherà sul Friuli Venezia Giulia destano preoccupazione. Il rischio elevato e quindi rosso previsto sul fronte idrogeologico soprattutto in montagna, nonostante gli investimenti effettuati negli ultimi anni, può provocare molti danni anche perché la montagna resta una zona molto fragile.

LE CONSEGUENZE

Dai monti al mare

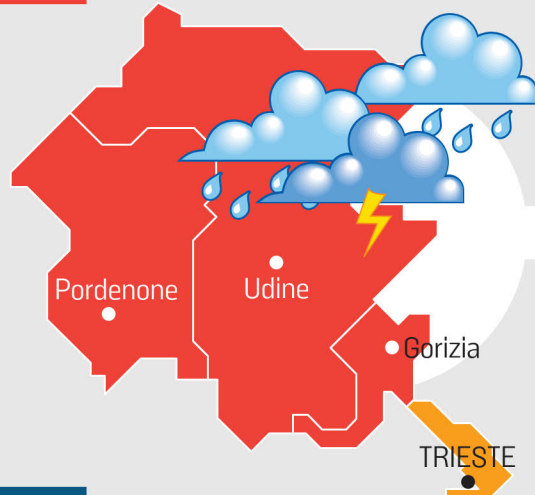


All'elevato rischio idrogeologico si unisce il rischio idraulico moderato. Oggi e domani quasi tutta la regione va incontro a innalzamenti significativi dei corsi d'acqua, situazioni di crisi nella rete di drenaggio urbano, instabilità dei pendii con interruzioni della viabilità e problematiche connesse al vento. Sulla costa non mancheranno le mareggiate sui tratti esposti con vento forte.



ALLERTA METEO ROSSA

dalle 12 di oggi (giovedì) alle 24 di domani (venerdì 3 novembre)



Province interessate

Udine,
Pordenone
e Gorizia
(escluso
Doberdò del Lago)
provincia di Trieste
e Doberdò del Lago
allerta arancione



Ordinanze delle prefetture

► Scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido alle superiori, chiuse giovedì e venerdì 2 e 3 novembre in tutti i comuni che ricadono nelle zone di allerta rossa

Dalle 12 di oggi giovedì 2 novembre alle 24 di venerdì

- Interrotti i servizi di trasporto pubblico regionale e il traffico pesante
- Chiusi i parchi pubblici
- Sospese le manifestazioni sportive e culturali

WITHUB



Scuole chiuse allerta meteo

Salvo che a Trieste, oggi e domani fermi bus e corriere, tir, sport e cultura

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'allerta meteo è rossa e nei comuni delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, escluso Doberdò del Lago, oggi e domani le scuole, dagli asili nido alle superiori e pure le università, restano chiuse. Dalle 12, l'ora in cui scatta l'allerta, sarà interrotto il servizio di trasporto pubblico regionale (pullman e

bus urbani), sospesi il traffico pesante, le manifestazioni sportive, fieristiche e culturali e chiusi anche i parchi pubblici. Nella Provincia di Trieste l'allerta meteo è arancione e quindi l'intera area non sarà sottoposta alle limitazioni.

L'obiettivo del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dell'assessore alla Protezione civile, Riccar-

do Riccardi, «è limitare lo spostamento delle persone a tutela della loro incolumità». L'hanno spiegato durante la riunione del Comitato regionale per le emergenze (Corem), indetta, ieri pomeriggio, nella sede della Protezione civile, a Palmanova. Previsioni meteorologiche alla mano, la situazione simile, per alcune analogie, a quella della tempesta Vaia,

è stata valutata con i prefetti di Pordenone, Gorizia, Trieste e il vice prefetto di Udine, Natalino Domenico Manno, Raffaele Ricciardi, Pietro Signoriello, e Giovanni Maria Leo, con i dirigenti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, con i tecnici e il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, e la

direttrice dell'Arpa, Anna Lutman.

LE PREVISIONI

Le previsioni meteorologiche e i modelli di simulazione indicano conseguenze preoccupanti sia idrogeologiche che idrauliche. Alle 12 di oggi scatta l'allerta, da quel momento fino alle 2 di notte, nelle 12 ore, sono previste precipitazioni fino a

L'ASSESSORE

L'appello di Riccardi: misure necessarie evitate di muovervi

UDINE

«Sono previsti valori massimi di precipitazione fino a 300 millimetri in 24 ore. E quel che più preoccupa è la possibilità di avere 200 millimetri nelle 12 ore più intense: precipitazioni importanti su zone già recentemente colpite da forti piogge. I profili di rischio riguardano anche smottamenti, frane, cadute di alberi, allagamenti,

e la piena dei principali corsi d'acqua». Memore della gestione di situazioni simili in passato, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha invitato tutti a riflettere sulle conseguenze che potrebbero emergere se a una allerta rossa non seguissero misure idonee per limitare i rischi.

«Il problema – ha fatto notare Riccardi – è che si somma acqua all'acqua caduta



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Il problema è rappresentato dal fatto che si somma acqua all'acqua caduta negli ultimi giorni»

negli ultimi giorni. Questo fatto determinerà sicuramente disagi».

La situazione è stata analizzata in ogni suo aspetto per tentare di ridurre al massimo i disagi soprattutto alle famiglie che, ieri sera, han-

no appreso della chiusura delle scuole. Qualcuno avrebbe voluto far scattare la sospensione delle lezioni dalle 12 di oggi, ma i rischi a cui sarebbero andati incontro gli alunni e gli studenti potevano essere troppo ele-

vati. Da qui la decisione di adottare una linea unica in tutta la zona sottoposta ad allerta rossa. «Il consiglio che diamo è di evitare, se proprio non ci sono necessità, di muoversi» ha ripetuto l'assessore, impegnandosi a far arrivare le informazioni attraverso tutti i canali a disposizione della Regione e della Protezione civile. «Si tratta – ha concluso Riccardi: di misure precauzionali necessarie, nella speranza che non si verifichino gravi effetti al suolo». Scenderanno in campo centinaia di volontari della Protezione civile e uomini e mezzi dei vigili del fuoco. È stato allertato anche il nucleo sommozzatori. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia



VENETO

Stesso allarme



Una situazione analoga a quella del Friuli Venezia Giulia è prevista per il Veneto, che dovrebbe essere soggetto alla stessa violenza degli agenti atmosferici. A differenza delle Prefetture del Friuli Venezia Giulia, però, quelle del Veneto non hanno deciso di chiudere gli istituti scolastici che, dunque, oggi e domani saranno regolarmente operativi. Resta sempre possibile, in ogni caso, che con il peggioramento della situazione anche il Veneto si muova in maniera analoga al Friuli Venezia Giulia.

200 millimetri di pioggia che, nelle 24 ore, arriveranno a 300 millimetri. «Gli eventi più gravi sono previsti per giovedì (oggi ndr) dalle 15 alle 16 con incremento veloce fino alle 2 di notte» ha spiegato Lutman indicando tra i punti critici la zona montana e quella orientale, le Valli del But e Aupa, il Canin e Pontebba. Previste mareggiate, fiumi in piena e possibili esondazioni, vento forte, possibili frane e cadute di alberi con eventuali interruzioni della viabilità. Osservati speciali restano il fiume Tagliamento anche se il picco massimo, a Latisana, nel primo pomeriggio di domani, non dovrebbe superare gli otto metri. Pure la piena del Cellina-Meduno è prevista nei limiti raggiunti due giorni fa così come il picco massimo del fiume Isonzo.

SCUOLE E UNIVERSITÀ

Dagli asili nido alle superiori, oggi e domani, le lezioni saranno sospese in tutta la zona con allerta rossa. Attività didattiche sospese pure

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE E PRESIDENTE
CONFERENZA DELLE REGIONI

«L'obiettivo è limitare lo spostamento delle persone a tutela della loro incolumità»

«Meglio usare un eccesso di prudenza piuttosto di rischiare che qualcuno possa farsi male»

all'università di Udine: «Ai docenti – ha fatto sapere il rettore, Roberto Pinton – è data facoltà di proseguire le attività a distanza per tutta la durata dell'emergenza». In un primo momento era stato ipotizzato di sospendere le lezioni dalle 12 di oggi, ma il prefetto di Pordenone ha insistito per estendere la sospensione per l'intera giornata visto che molte attività

didattiche si protraggono fino alle 14. Interromperle prima avrebbe potuto esporre gli studenti a ulteriori disagi soprattutto per quanto riguarda i trasporti. «Augurandoci di non subire le stesse conseguenze provocate dalla tempesta Vaia, dobbiamo salvaguardare l'incolumità delle persone: meglio usare un eccesso di prudenza piuttosto di rischiare che qualcuno possa farsi male» ha avvertito Fedriga, non senza suggerire di adottare le stesse misure in tutta la zona con allerta rossa anche perché, come ha evidenziato Riccardi, le misure devono risultare adeguate al livello di allerta.

TRASPORTI E SPORT

Oggi e domani, a partire dalle 12, viene interrotto anche il servizio di trasporto pubblico regionale, ovvero la circolazione di bus urbani ed extraurbani. Lo stesso provvedimento scatta per i collegamenti tra il Pordenonese e il vicino Veneto. Anche in questo caso il Comitato ha

LE SIMULAZIONI
ALCUNE ANALOGIE
CON LA TEMPESTA VAIA

Didattica sospesa all'ateneo di Udine, ma i docenti possono fare lezioni a distanza

Soprattutto nell'area montana sono previste frane e cadute di alberi, mareggiate sulla costa

vagliato e poi escluso l'ipotesi di sospendere solo il trasporto scolastico per garantire gli spostamenti ai pendolari. «Soprattutto nell'area montana sono previste frane e caduta di alberi e, quindi, dobbiamo limitare gli spostamenti, ma se le persone trovano i mezzi del trasporto pubblico regionale li utilizzano» ha ribadito Riccardi, mentre il responsabi-

le del Tpl regionale faceva notare che il trasposto scolastico incide per il 35 per cento del servizio. A partire dalle 12 di oggi, insomma, le corse degli autobus inizieranno a venire meno, l'interruzione del servizio proseguirà anche domani. Così come la sospensione del traffico pesante. Il Corem ha condiviso anche la sospensione degli eventi sportivi e culturali, delle fiere e dei musei che resteranno chiusi. Oggi e domani non saranno accessibili neppure i parchi pubblici.

LA PROVINCIA DI TRIESTE

La provincia di Trieste, con una piccola parte del Goriziano, è l'unica area con allerta arancione. In questo caso non scatterà la chiusura delle scuole e neppure le altre sospensioni di servizi decise ieri dal Corem. Trieste sarà interessata dalle mareggiate, il picco della marea è previsto alla mezzanotte tra oggi e domani, sostenuta da vento e bassa pressione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOMBARDIA

Rientra il Seveso



Sta tornando alla normalità la situazione a Milano dopo i disagi provocati dalla forte pioggia caduta sulla città la notte tra il 30 e il 31 ottobre. L'acqua esondata dal fiume Seveso è stata quasi completamente assorbita. Da ieri sera le previsioni indicano nuove perturbazioni che dovrebbero intensificarsi tra oggi e domani. La Protezione civile, per quanto riguarda la Lombardia, ha diramato un'allerta arancione e non rossa come Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia
dal 1835



kspk.at/italia

**Investire a Villach
in Austria**

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia



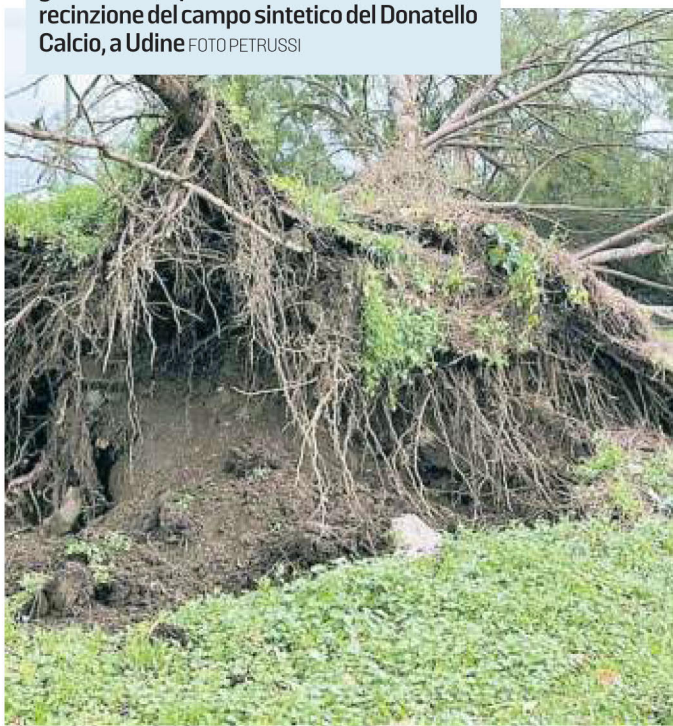
Il maltempo in Friuli Venezia Giulia



Qui sopra e nelle due fotografie sotto il grosso albero piombato sulla rete di recinzione del campo sintetico del Donatello Calcio, a Udine FOTO PETRUSSI



La frana a Dogna



Alberi caduti e allagamenti

A Udine al Donatello calcio una pianta centra il campo
Frane a Dogna, piante sradicate a Rivignano e Ampezzo

Elisa Michellut / UDINE

Frane a Dogna, alberi sradicati in tutto il Friuli. Uno è caduto anche in città. La Protezione civile regionale ha diramato per oggi l'allerta rossa, che arriva mentre i vigili del fuoco e le squadre di Protezione civile stanno facendo ancora i conti con l'ondata di maltempo, che, anche nella notte tra martedì e mercoledì, ha interessato la regione.

A Udine un grosso albero è piombato sulla rete di recinzione del campo sintetico del Donatello Calcio, in via delle Fornaci. Il manto erboso è stato danneggiato. I responsabili della società sportiva spiegano che da tempo stanno chiedendo al Comune di tagliare i pini marittimi che si trovano all'interno dell'impianto sportivo. Proprio uno di questi alberi, cadendo, ha

centrato la rete di recinzione del campo sintetico. «Dentro la struttura ce ne sono altri sette, delle stesse dimensioni – lamenta Roberto Caissutti, responsabile del settore giovanile del Donatello Calcio –. Il rischio è che facciano la stessa fine. Se succede di notte, come questa volta, il giorno dopo contiamo solo i danni, ma se capita durante il giorno, quando ci si allena? Come società abbiamo già chiesto al Comune di abbatterli, ma nessuno ha fatto nulla. Ci è stato risposto che sono tutelati. Aggiungo anche che all'ingresso della struttura, dove c'è l'accesso pedonale, c'è bisogno di un rallentatore perché le macchine sfrecciano a velocità sostenuta ed è molto pericoloso per i ragazzi. Speriamo di essere finalmente ascoltati».

L'assessore comunale al



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE DEL COMUNE DI UDINE
AL VERDE PUBBLICO

Verde pubblico, Ivano Marchiol, spiega: «Gli alberi in salute non cadono certo soli. È bene sottolinearlo. Farò tutti gli accertamenti del caso al fine di garantire la miglior tutela del luogo, di chi lo frequen-

ta e anche delle piante perché sono cose correlate. Per quanto riguarda il dissuasore all'ingresso è in corso un ragionamento del servizio tecnico su tutte le richieste pervenute, diverse centinaia. La risposta complessiva in città deve tenere conto di diversi aspetti. Il rallentatore è una risposta emergenziale e non la normalità. Questo deve essere chiaro». Marchiol aggiunge: «Stiamo ragionando su interventi di moderazione del traffico complessivi, che peraltro stanno producendo un miglioramento nel tessuto urbano. Penso, per esempio, alle ciclabili di Sant'Osvaldo e San Paolo, le cui intersezioni sono rialzate in modo tale da creare dei dossi che non si trovano lì per caso, ma che sono inseriti in un preciso progetto».

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia



Danni causati da pioggia e vento a Povoletto



Il torrente Torre a Tarcento



Povoletto



Un albero contro una casa a Rivignano Teor



Uno degli alberi caduti nel cimitero di Savorgnano, a Povoletto

Friuli nella morsa di pioggia e vento Tanti danni e disagi

Dalla Carnia a Lignano numerosi interventi di vigili del fuoco e protezione civile
Tagliamento sorvegliato speciale. Dal fiume continuano a scendere rami e arbusti

Elisa Michellut / UDINE

Ancora danni e disagi in tanti comuni della provincia di Udine. I vigili del fuoco hanno già attivato per oggi il Nucleo sommozzatori e i moduli Crab, unità composte da nove uomini appositamente formati per operare in ambienti acquatici. Sulla base dell'evolversi della situazione si deciderà se disporre i doppi turni.

Anche ieri, dopo l'ultima ondata di maltempo, i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno continuato a operare per alberi spezzati dalla furia del vento, frane e infiltrazioni di acqua. In campo le squadre di Udine, Cividale, Latisana, San Daniele e un'autoscala da Trieste. I pompieri, ieri, hanno messo in sicurezza alcune piante a Casali Menot e in via Bersaglieri, a Rivignano Teor, e sono intervenuti in via Della

Maina, ad Ampezzo, per uno scantinato allagato, e in via Savorgnan a Talmassons, sempre per alberi caduti. A Mortegliano sono tante le abitazioni devastate dalla tempesta di luglio. Sui tetti danneggiati erano stati posizionati teli che il maltempo ha spostato o danneggiato richiedendo così interventi di messa in sicurezza. In via Lavariano, invece, un albero è caduto sulla strada ostruendo il passaggio mentre in via Codroipo si è verificato un cedimento di una trave. C'è preoccupazione per la nuova allerta meteo. «Siamo in ansia – le parole del sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani –. In una situazione già critica un'altra ondata di maltempo sarebbe devastante». Si lavora ancora, a Dogna, per mettere in sicurezza la frana, che, martedì, aveva interrotto la viabilità nella Val Dogna. «Il

nostro – spiega il sindaco, Simone Peruzzi – è un territorio fragile. Siamo preoccupati per l'evolversi delle condizioni meteo». Ieri i pompieri hanno operato anche ad Amaro, in viale Valle, per lamiere danneggiate, a Tolmezzo, dove sono volati a terra alcuni cartelloni, e a Lestizza, in via Piave, per infiltrazioni in una casa. Monitorato a vista, a Tarcento, dove ieri sera il sindaco, Mauro Steccati, ha incontrato la Protezione civile, il fiume Torre. Volontari al lavoro a Povoletto, in particolare nelle frazioni di Savorgnano del Torre e Primulacco. «Nel cimitero di Savorgnano – spiega il sindaco, Giuliano Castenetto – completeremo la rimozione delle ceppaie. I cipressi, una decina, tra cui uno secolare, sono stati già rimossi grazie all'intervento degli operai del Comune assieme alla Protezione civile e a una ditta spe-

cializzata per rendere nuovamente fruibile il cimitero». Ad Arta Terme, sulla statale 52 bis, si sono verificati, all'altezza di Avosacco, due frane, di sei e due metri, ai piedi della strada. «Sono sotto controllo – rassicura il sindaco, Andrea Faccin – ma sarà necessario prestare molta attenzione nelle prossime ore». Intanto, nella Bassa sono attivi i Centri operativi comunali di Latisana, ormai da giorni, e di Lignano, da martedì. A Latisana il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore Sandro Vignotto stanno monitorando la situazione con la Protezione civile. A Lignano, alle prese con la pulizia dell'arenile dopo le mareggiate, le criticità potrebbero manifestarsi da questa notte e fino a domani. Dal Tagliamento, sorvegliato speciale continuano a scendere quantitativi ingenti di rami e arbusti.—

Medio Oriente in fiamme

Striscia escono gli stranieri

Sono in centinaia. Nuovo bombardamento sul campo profughi di Jabalya già teatro martedì di un pesante raid

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le porte del valico di Rafah si sono aperte lasciando uscire centinaia di stranieri, di persone con doppio passaporto e anche feriti. Tra loro anche i primi 4 italiani, volontari di Ong internazionali, accolti dai diplomatici italiani e accompagnati al Cairo. L'uscita da Gaza è un piccolo spiraglio nel conflitto che si fa ogni giorno più feroce: un nuovo bombardamento ha colpito il campo profughi di Jabalya, nel nord dell'enclave palestinese, già teatro martedì di un pesante raid che ha lasciato sotto le macerie decine di morti, con l'Onu che torna ad alzare i toni parlando di «possibili crimini di guerra».

IL BILANCIO

Sul numero di quanti hanno attraversato il doppio confine tra Gaza e l'Egitto non si ha ancora certezza. Fonti egiziane parlano di 335 stranieri e persone con doppia nazionalità oltre a 76 feriti. Questa prima evacuazione potrebbe essere replicata forse già da oggi e proseguire nei prossimi giorni per permettere ad altri di lasciare, compresi diversi italiani e di doppia cittadinanza. Sul campo lo scontro è aspro: il nuovo attacco israeliano al campo profughi di Jabalya – ha fatto sapere il ministero della Sanità di Hamas – ha causato «decine di morti e feriti». Martedì secondo la stessa fonte erano state 50 le vittime. Il capo degli affari umanitari delle Nazioni Unite, Martin Griffiths, l'ha descritto come «l'ultima atrocità che ha colpito gli abitanti di Gaza»: nella Striscia – ha aggiunto – «i combattimenti sono entrati in una fase ancora più terrificante, con conseguenze umanitarie sempre più spaventose». «La sicurezza e la protezione dei civili non è solo un



MARTIN GRIFFITHS
CAPO DEGLI AFFARI UMANITARI
DELLE NAZIONI UNITE

I combattimenti sono entrati in una fase ancora più terrificante, con conseguenze umanitarie sempre più spaventose

obbligo morale, ma anche legale», ha sintetizzato l'alto rappresentante per la politica estera della Ue, Josep Borrell. L'esercito israeliano insiste che a Jabalya, nei tunnel sotto il campo profughi, si nasconde il Comando centrale di Hamas del nord della Striscia con il capo Ibrahim Biari e decine di operativi della fazione islamica asserragliati.

LA BATTAGLIA

E quello dei tunnel è un bersaglio prioritario delle forze armate, insieme ai capi di Hamas: l'ultimo a essere colpito e ucciso ieri è stato Muhammad Asar, comandante dell'unità missilistica anticarro. Lo scenario complessivo della regione sembra complicarsi ulteriormente. Israele – dopo i missili arrivati dal Mar Rosso su Eilat ad opera degli Huthi yemeniti alleati dell'Iran – ha



Il valico di Rafah tra Gaza e l'Egitto ANSA/AFP

deciso di dispiegare navi lanciamissili a largo della costa, incuneata tra Giordania ed Egitto. «Sappiamo anche attaccare nel luogo e nei tempi che stabiliremo, sulla base – ha avvertito il portavoce militare Daniel Hagari – dei nostri interessi di sicurezza». Senza contare il Libano da dove continuano ad arrivare razzi e colpi di mortaio ai quali Israele risponde. Sulla sorte dei 240 ostaggi in mano di Hamas – che ieri ha annunciato la morte di 3 di loro negli attacchi israeliani a Jabalya – ad ora non c'è intesa, nonostante gli intensi sforzi del Qatar. Il capo della fazione islamica Ismail Haniyeh ha detto che per la loro liberazione occorre «un cessate il fuoco». Richiesta più volte respinta da Israele che si affida alla pressione militare sulla Striscia per favorire la loro liberazione. —

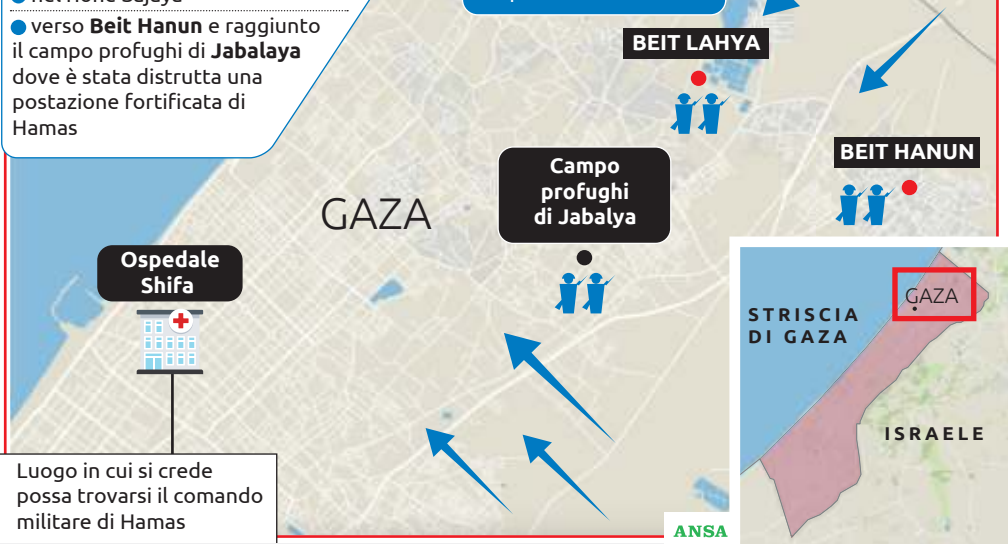
L'incursione su Gaza

Forze di terra israeliane sono avanzate:

- da Beit Lahya e tramite la via Nasser puntano l'ospedale Shifa
- nel rione Sajaya
- verso Beit Hanun e raggiunto il campo profughi di Jabalya dove è stata distrutta una postazione fortificata di Hamas

La strategia di Israele

Ricerca un contatto con le truppe nemiche per portarle allo scoperto



L'OPERAZIONE

Evacuati anche quattro italiani «Era impossibile restare»

I primi connazionali a lasciare il territorio palestinese sono alcuni cooperanti Tajani: «Stanno bene, si lavora anche per gli altri»

ROMA

Tra i primi feriti e stranieri intrappolati da quasi un mese di guerra a Gaza anche un gruppo di italiani ha lasciato la Striscia, attraversando il valico di

Rafah, accolto dal personale dell'ambasciata d'Italia al Cairo. Sono quattro volontari di ong internazionali e la moglie palestinese di uno di loro: cinque persone uscite da Gaza nella prima giornata di evacuazioni.

Dopo ore di intenso lavoro per un'operazione che la Farnesina ha definito «molto complessa per la situazione sul terreno e le difficoltà nelle comunicazioni», è arrivato l'annun-



La coda per lasciare Gaza ANSA

cio: «Sono felice di confermare che un primo gruppo di italiani che avevano intenzione di lasciare Gaza è uscito», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo averli sentiti al telefono. «Ho appena parlato con loro e con il funzionario dell'ambasciata al Cairo che li sta assistendo. Stanno tutti bene», ha assicurato, soddisfatto del lavoro che ha coinvolto non solo l'ambasciata del Cairo ma la rappresentanza diplomatica a Tel Aviv, il consolato generale a Gerusalemme, l'Unità di Crisi e l'intelligence. Un lavoro che è solo all'inizio, ha assicurato il capo della diplomazia italiana sottolineando che l'impegno per i connazionali a Gaza prosegue: «Continuiamo a lavorare per gli altri italiani e congiunti

che sono ancora nella Striscia. Contiamo di farli uscire con le prossime aperture, programmate da domani (oggi, ndr) e per i prossimi giorni», ha spiegato il ministro.

Tra italiani, cittadini con doppia cittadinanza e familiari, fino a questa prima evacuazione c'erano una ventina di

Un volontario:
«La situazione è drammatica e non consente di operare»

persone nella Striscia. Molti sono operatori umanitari impegnati ad assistere la popolazione civile di Gaza. Qualcuno di loro ha deciso di restare per

continuare a dare il suo aiuto. Ma di fronte all'offensiva senza sosta delle forze israeliane, l'isolamento, alla mancanza di viveri e benzina alcuni hanno scelto di andare via anche per le enormi difficoltà nel poter proseguire il loro lavoro. Come ha testimoniato Jacopo Intini, tra i quattro usciti ieri dalla Striscia, che ha raccontato al presidente della sua ong Ciss, di essere «provato: il nostro ruolo è stare al fianco della popolazione, ma le condizioni drammatiche sul campo non ci consentono più di lavorare». «La nostra collega sta bene. Ringraziamo le autorità e attendiamo il suo rientro in Italia», dice l'organizzazione Azione contro la Fame parlando di Maya Papotti, anche lei operatrice tra gli evacuati. —

Medio Oriente in fiamme



Mezzi dell'artiglieria dell'esercito israeliano si muovono lungo una strada al confine con la Striscia di Gaza ANSA/AFP

Scatta la manovra a tenaglia Gaza City è accerchiata

L'esercito israeliano blocca le vie di accesso alla città, l'aggressione è su tre lati
Il generale Cohen: «Siamo entrati in profondità, questo conflitto è obbligato»

Aldo Baquis / TEL AVIV

«Siamo ormai alle porte di Gaza City». Dopo cinque giorni di combattimenti, il comandante della divisione impegnata nella Striscia, generale Itzik Cohen, incontra le truppe sul terreno ed esprime soddisfazione per la manovra a tenaglia con cui l'esercito israeliano sta chiudendo tutte le vie di accesso alla città, avanzando e aggredendola su tre lati. «Siamo entrati in profondità, abbiamo smantellato molte infrastrutture di Hamas».

LE DICHIARAZIONI

In serata, alla televisione, gli fa eco il ministro della Difesa Yoav Gallant: «Procediamo secondo i nostri piani. Hamas ha subito colpi pesanti». Secondo Gallant, l'esercito «ha colpito migliaia di obiettivi, ha ucciso migliaia di terroristi. Ora tutti

vedono che Gaza è la capitale del terrorismo e della malavita». Per Israele si tratta di una «guerra obbligata», imposta dall'attacco del 7 ottobre, e dunque ha fatto confluire nella Striscia migliaia di soldati. «Questa – ha detto Cohen alle truppe – è una guerra per l'esistenza di Israele». Quella che giorni fa era cominciata come una incursione prudente nell'apice nord della Striscia, è andata via via espandendosi, procedendo su almeno tre linee direttive. «Siamo arrivati alla klipa'di Gaza», ha detto il portavoce militare, Daniel Hagari. Ossia al guscio dell'uovo. Senza fornire altri elementi, per non elargire informazioni al nemico.

Finora Israele ha avuto a Gaza 16 perdite. Secondo informazioni raccolte sul terreno – e prive di una conferma ufficiale – le forze di terra israeliane

sono avanzate all'inizio da Beit Lahya (nel nord della Striscia), hanno attraversato il rione Karameh e sono state viste entrare nella via Nasser. Un'arteria importante da cui si raggiunge l'ospedale Shifa: quello sotto al quale, secondo l'esercito, si trova di fatto il comando militare di Hamas. Un'altra linea di avanzata era stata notata nel rione Sajaya, nel settore centrale di Gaza. I militari, secondo fonti locali, hanno superato la Sallah-a-Din street (l'arteria che attraversa la Striscia in tutta la sua lunghezza) e hanno puntato verso l'ospedale Turco, procedendo in perpendicolare verso il mare, a sud di Gaza City. La via Rashid che costeggia il mare è, secondo fonti locali, ancora a disposizione degli abitanti di Gaza. In seguito Israele ha avanzato, sempre dal nord della Striscia, anche ver-



YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DEL GOVERNO ISRAELIANO

Stiamo procedendo secondo i nostri piani
Hamas ha subito colpi pesanti, abbiamo centrato migliaia di suoi obiettivi

so Beit Hanun e da lì ha raggiunto il campo profughi di Jabalia dove martedì – secondo l'esercito – è stata distrutta una postazione fortificata di Hamas. «Hamas ha avuto là decine di perdite», secondo il portavoce militare.

LA STRATEGIA

La tecnica dell'esercito – ha spiegato la radio militare – è di ricercare un contatto ravvicinato con le truppe di Hamas «per costringerle a venire allo scoperto, dove sono poi eliminate da terra o dal cielo». I caristi, ha aggiunto, sono in dialogo costante con piloti che li proteggono. «Si segnalano l'un l'altro l'obiettivo, e lo colpiscono in meno di un minuto. In gergo si chiama la chiusura del cerchio». «Israele – ha aggiornato la radio pubblica Kan – preme Gaza City su tre lati terrestri: nord, centro e sud». Nel tragitto percorso negli ultimi giorni sono stati distrutti, bunker, tunnel, cellule di lanciatori di razzi anticarro e postazioni di attacco di Hamas. Adesso, come afferma il generale Cohen, Israele è appostato alle porte di Gaza. Di fronte ha le linee difensive approntate per anni da Hamas attorno alla città e nelle viscere della terra (la Gaza sotterranea), dopo di che i soldati si troveranno al cospetto degli edifici del potere di Hamas. —

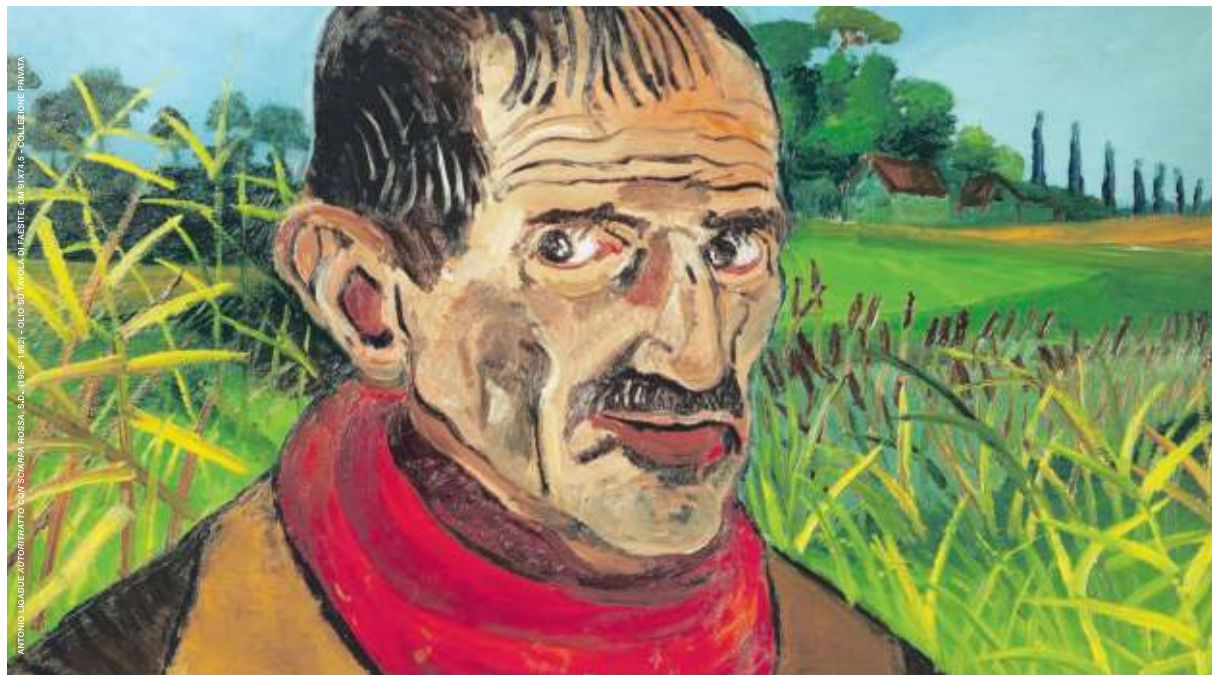
L'INTERVISTA

Il Papa al Tg1 «Temo l'escalation mondiale»

CITTÀ DEL VATICANO

«Sarebbe la fine di tante cose e di tante vite. Io penso che la saggezza umana fermi queste cose. Sì, c'è la possibilità ma...». Papa Francesco ha un attimo di esitazione, durante l'intervista al direttore del Tg1 Gian Marco Chiocci in onda ieri sera, nell'ammettere i suoi timori di un'escalation mondiale del conflitto in Medio Oriente. «A noi questa guerra ci tocca per quello che significa Israele, Palestina, la Terra Santa, Gerusalemme ma anche l'Ucraina ci tocca perché è vicina - osserva -. Ma ci sono tante altre guerre che a noi non toccano: Kivu, lo Yemen, il Myanmar con i Rohingya che sono dei martiri. Il mondo è in guerra ma c'è l'industria delle armi dietro».

«Ogni guerra è una sconfitta. Non si risolve nulla con la guerra. Niente. Tutto si guadagna con la pace, con il dialogo», ribadisce il Pontefice, avvertendo che «due popoli che devono vivere insieme. Con quella soluzione saggia: due popoli due Stati. L'accordo di Oslo: due Stati ben limitati e Gerusalemme con uno status speciale». Francesco dice di chiamare ogni giorno i religiosi rimasti a Gaza («per il momento, grazie a Dio, le forze israeliane rispettano quella parrocchia»), ma il suo allarme è anche un altro: «Purtroppo l'antisemitismo rimane nascosto. Lo si vede, giovani per esempio, di qua e di là che fanno qualche cosa. È vero che in questo caso è molto grande ma c'è qualche cosa sempre di antisemitismo e non è sempre sufficiente vedere l'Olocausto che hanno fatto nella seconda guerra mondiale, questi sei milioni uccisi, schiavizzati e non è passato. Purtroppo, non è passato». —



TRIESTE - MUSEO REVOLTELLA

Antonio

Ligabue

8 NOVEMBRE 2023 - 18 FEBBRAIO 2024

TRIESTE, MUSEO REVOLTELLA - INFOLINE 040 982 781
WWW.DISCOVER-TRIESTE.IT - WWW.ARTHEMISIA.IT



Le tensioni internazionali

LUBIANA

La scadenza e la visita annunciata



Al vertice di oggi a Trieste sarà presente per la Slovenia il ministro dell'Interno Boštjan Poklukar (foto). Proprio qualche giorno fa Lubiana ha stabilito di portare al 19 novembre la scadenza per i controlli ai confini, ma solo con Ungheria e Croazia. Il 26 ottobre intanto il primo ministro sloveno Robert Golob, al margine del vertice dei leader europei a Bruxelles, ha annunciato che il 14 novembre sarà in Italia per incontrare la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

ROMA

L'impatto delle misure da minimizzare



In una intervista rilasciata a Il Piccolo nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha dichiarato che il governo punta a «minimizzare l'impatto dei controlli sui frontalieri e in generale su tutti i cittadini dei nostri Paesi che si spostano legittimamente da un paese all'altro. La circolazione di beni e persone transfrontaliera è ormai un irrinunciabile patrimonio della nostra civiltà. Sloveni e croati sono nostri amici, partner importanti», ha detto.

ZAGABRIA

La soluzione delle frontiere esterne Ue



Il governo di Zagabria sarà rappresentato oggi a Trieste dal ministro dell'Interno Davor Božinović (foto). La posizione della Croazia è stata espressa dal premier croato Andrej Plenković in una intervista qualche giorno fa: riferendosi ai controlli decisi all'interno dell'area Schengen fra i confini sloveno e croato, Plenković ha detto in sintesi che essi non potranno impedire terrorismo e crescita dell'estremismo, e che l'unica soluzione è proteggere le frontiere esterne Ue.

Controlli ai confini Piantedosi a Trieste Il vertice coi ministri di Slovenia e Croazia

Si discuterà dell'attività svolta finora e della possibilità di un'ulteriore proroga della sospensione di Schengen

Francesco Codagnone

Nei chilometri da un valico all'altro si incontrano, anche nel giorno di Ognissanti, camionette dei militari e auto delle forze dell'ordine. Esercito, polizia e finanzieri continuano a presidiare il confine italo-sloveno, in attesa del vertice a tre convocato per stamattina nella Prefettura di Trieste tra il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e i suoi omologhi sloveno, Boštjan Poklukar, e croato, Davor Božinović, mirato a «concordare assieme delle modalità di attuazione che possano rendere ponderata la misura» della sospensione del Trattato di Schengen, come annunciato.

Quanto ai temi dell'incontro, ieri nulla è filtrato ma già una settimana fa Piantedosi in una intervista a Il Piccolo aveva annunciato la «volontà di minimizzare l'impatto dei controlli sui frontalieri e in generale su tutti i cittadini dei nostri Paesi che si spostano legittimamente» al di qua e al di là dei confini: nulla da stupirsi dunque se sul tavolo ci saranno le attività finora svolte dalle diverse tornate ai confini dei rispettivi Paesi, oltre alla eventuale estensione ulteriore della proroga della misura, possibile fino a sei mesi. Il primo ripristino dei controlli, attivato alle 14 di sabato 21 ottobre, aveva infatti una durata iniziale fissata in dieci giorni previsti dal Regolamento europeo: nei fatti i militari continuano a presidiare la frontiera, e pochi giorni fa il governo di Lubiana ha confermato che i controlli ai confini

AI VALICHI

L'ESERCITO IERI NEI PRESSI DEL VALICO DI FERNETTI (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Anche ieri esercito e polizia hanno presidiato i valichi. Pochi i transfrontalieri nella giornata festiva

Prima dell'incontro con gli omologhi delle altre Repubbliche la riunione del Comitato ordine e sicurezza

con Croazia e Ungheria proseguiranno fino al 19 novembre. Dal lato italiano Piantedosi ha già anticipato che «sicuramente non basterà un'attuazione limitata ai primi dieci giorni».

Indicazioni più precise verranno dunque dal vertice distanti: l'esponente dell'esecutivo Meloni alle 10 presenzierà al Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Pietro Signoriello nella sede di piazza Unità; alle 11 incontrerà quindi i ministri dell'Interno sloveno e croato per discutere dell'attuazione di una misura come quella della sospensione di Schengen, che egli stesso ha già definito do-



ver essere «proporzionale e adeguata».

I controlli intanto continuano: e se la festività di ieri ha frenato l'andirivieni dei transfrontalieri, nei giorni scorsi non è mancato qualche disagio per i circa 10 mila lavoratori che quotidianamente attraversano il confine da Slovenia e Croazia, tra rallentamenti e attese. Da qui la preoccupazione

dei sindacati interregionali attivi lungo le frontiere, che in questi giorni hanno avanzato la proposta – lanciata anche dal M5S – di una corsia preferenziale proprio per i lavoratori transfrontalieri: anche perché, dichiarava ancora Piantedosi, «è molto probabile» che in Friuli Venezia Giulia ci si debba preparare a un inverno con i controlli al confine. L'in-

tenzione è dunque di mantenere alta l'attenzione: osservati speciali ai valichi soprattutto camion, automezzi pesanti sui quali spesso i migranti viaggiano nascosti, furgoncini dai vetri oscurati. E ancora auto con targa straniera: alla frontiera si cercano «possibili infiltrazioni terroristiche» tra i passeur nell'ultimo tratto della Rotta balcanica.

Netta la posizione assunta dal primo ministro croato Andrej Plenković: «Lubiana ha solo seguito la decisione italiana di introdurre i controlli al confine sloveno: si tratta – ha affermato con riferimento ai controlli introdotti fra Slovenia e Croazia – di un segnale all'opinione pubblica e ai cittadini, ma non credo che i controlli potranno prevenire un rischio terroristico o la crescita dell'estremismo». Per il premier croato, una soluzione più concreta per controllare il flusso dei migranti della Rotta balcanica risiederebbe nel «rafforzare la cooperazione tra le polizie, e cercare di scambiare più informazioni per proteggere i veri confini esterni dell'Ue». «Oltre a rafforzare i confini greco-turco e bulgaro-turco, è necessario – ha dichiarato Plenković – che la Bosnia-Erzegovina e la Serbia adeguino la loro politica dei visti con quella dell'Ue». —



Altre immagini dei controlli ai valichi con la Slovenia a Ferneti e Rabuiese da parte delle forze di polizia e dell'Esercito FOTO BRUNI

overlay.info

Vita avventurosa in un'agenzia di pubblicità è un libro scritto da Romano Billet e pubblicato da Pezzini Editore

TRA POCHI GIORNI
AIPEM PRESENTA
IL PRIMO **PODCAST** SULLA

VITA AVVENTUROSA in un'AGENZIA di PUBBLICITÀ

8 STORIE PARADOSSALI
sulle agenzie di comunicazione,
vissute e raccontate da **Romano Billet**,
uno dei grandi protagonisti
del mondo della pubblicità.

Ascolta online su podcast.aipem.it
e sulle principali piattaforme



La telefonata fake

La premier Meloni parla con un falso leader africano. Due comici russi sono riusciti ad aggirare i controlli

Giampaolo Grassi / ROMA

La telefonata di un fantomatico leader africano ha messo in imbarazzo il governo: due comici russi sono riusciti ad aggirare i controlli di Palazzo Chigi e a parlare con Giorgia Meloni. La premier ha così intrattenuto una lunga conversazione con quello che pensava essere il presidente della commissione dell'Unione africana, confrontandosi anche sull'Ucraina: «C'è molta stanchezza da tutte le parti», gli ha detto. Per poi scoprire di essere stata vittima di un raggiro orchestrato dal duo Vovan (Vladimir Kuznetsov) e Lexus (Alexey Stolyarov). La coppia non è nuova a questo tipo di giochetti: spacciandosi via via per Putin, Zelensky o Macron, ha imbrogliato diversi capi di governo e non solo.

«L'ufficio del Consigliere diplomatico del presidente del Consiglio dei ministri si rammarica per essere stato tratto in inganno da un impostore», ha dovuto ammettere Palazzo Chigi. «Nonostante il tentativo di farle dire frasi scomode – è stato poi sottolineato da ambienti di governo – Meloni ha invece ribadito nella sostanza le posizioni assunte dal Governo. Il presidente del Consiglio, nonostante le provocazioni, ha confermato il pieno sostegno all'Ucraina e le politiche italiane di contrasto all'immigrazione illegale».

IL COPASIR

Ma in ballo non c'è solo la trasparenza politica. C'è un tema di sicurezza. Lo scherzo potrebbe non essere innocente, ha fatto notare il presidente del Copasir, Lorenzo Guerini (Pd): circostanze simili «possono essere considerate, tra le diverse ipotesi, anche come attività con fini malevoli». Non a caso, il senatore di Iv, Enrico Borghi, componente del Copasir, ha evidenziato un aspetto crucia-



Si chiamano Vovan e Lexus i due comici russi che hanno teso una trappola alla premier Giorgia Meloni

le: i due comici sono russi.

Il deputato Pd Enzo Amendola l'ha buttata sul sarcasmo e ha postato uno spezzone del film Totòtruffa62, con Totò che si finge ambasciatore del Catonga. «Ma i veri comici sono quelli che stanno criticando Giorgia Meloni», gli ha risposto l'azzurro Maurizio Gasparri.

Era il 18 settembre quando Meloni ha alzato la cornetta per parlare col sedicente leader africano. Primo tema, l'Ucraina: «Si avvicina il momento in cui tutti capiranno che abbiamo bisogno di una via d'uscita – ha detto la premier – Il problema è trovare una via d'uscita accettabile per entrambe le parti senza

distruggere la legge internazionale. Ho alcune idee su come gestire questa situazione, ma aspetto il momento giusto per metterle sul tavolo». Gli ucraini, ha aggiunto, «stanno facendo quello che è giusto fare, e noi cerchiamo di aiutarli». Poi i migranti: «La dimensione di questo fenomeno è tale che coinvolge



Angela Merkel, Recep Tayyip Erdogan, Pedro Sanchez e Giorgia Meloni

non solo la Ue, ma a mio parere anche l'Onu».

I precedenti

Merkel, Sanchez ed Elton John Ecco le altre vittime

Dall'ex cancelliera tedesca Angela Merkel, convinta di parlare con l'ex presidente ucraino Poroshenko, al presidente turco Recep Tayyip Erdogan, da Elton John al premier spagnolo Pedro Sanchez: è lunga la lista delle vittime eccellenti dei fake telefonici del duo di comici russi Vovan e Lexus (Vladimir Krasnov e Alexei Stolyarov), che questa volta hanno preso di mira Meloni. Vovan e Lexus utilizzano una tecnica ormai ben roduta. Adottando una finta identità, normalmente quella di un esponente di governo o di un politico, e citando informazioni di cui sono a conoscenza, colgono alla sprovvista il loro interlocutore e riescono a farlo parlare in modo confidenziale. Più che sull'imitazione delle voci puntano sull'effetto sorpresa.

LA MANOVRA

Prelievi di contanti ai Pos in negozi, edicole e tabaccai

ROMA

Aprire al prelievo direttamente dal Pos di negozi, edicole e tabaccai. Per aiutare i piccoli comuni dove oramai si trova con difficoltà uno sportello bancomat, ritoccando le norme antiriciclaggio, con controlli solo sopra i 250 euro.

C'è spazio anche per spingere la circolazione dei contanti nella manovra «cauta» e «prudente» che Giorgia Meloni e

Giancarlo Giorgetti vorrebbero il più possibile blindata. Tanto da imbarcare già diversi microstanzamenti che tradizionalmente sono appannaggio degli emendamenti parlamentari. E da rimediare a un pasticcio sul tax credit per il cinema prima ancora di entrare nella fase delle modifiche. Il tetto al credito d'imposta anche sui compensi di attori e registi, presente in tutte le bozze ma scomparso dalla versione fina-

le del ddl, è infatti già ricomparsa attraverso una errata correzione inviata al Senato. Non basterà questo escamotage per specificare, come chiede Fi, che la tanto criticata tassa maggiorata sugli affitti brevi non si applica alla prima casa data in locazione. La stesura della norma nel testo ufficiale non esonera infatti il primo immobile ma lascia la cedolare secca al 21% solo in caso di affitto breve di una sola casa. —

Le micromisure della manovra

Lotta alla droga
5 milioni di euro

Impianto funiviario di Savona
265 mila euro

Giochi di Taranto
125 milioni di euro in tre anni

Reddito di libertà per le donne
6 milioni di euro

Campus dell'Università di Milano
Nel 2024
30 milioni di euro
Nei successivi tre anni
50 milioni di euro

Metropolitane M4-M5 di Milano
2024 e 2025
20 milioni di euro

Sostegno maternità per le atlete non professioniste
1 milione di euro

Strutture sanitarie
Progetto per la ricerca traslazionale
120 milioni di euro in 6 anni

Per ogni anno fino al 2029
40 milioni di euro
Dal 2030 al 2038
40 milioni di euro annui

Cure palliative
10 milioni di euro

Rete dell'emergenza del sistema sanitario regionale del Lazio
145 milioni di euro in tre anni



ANSA

CASPITA CHE...

SOTTO COSTO

FINO ALL' 11 NOVEMBRE 2023



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE



MAJESTIC
TV LED 32" ST 32VD
• SMART TV VIDAA • HD •
Decoder HEVC265 main
10+Decoder SAT S2
• presa cuffie

**SOTTO
COSTO**

149,90

99,90

PIRANI
Prosecco DOC
extra dry
cl 75



ICHNUSA
Birra
cl 66



MELEGATTI
croissant classico
pz 6 - g 240



GALBANI
Santa Lucia
mozzarella
3 pz x g 125

**SOTTO
COSTO**

2,99

al litro € 3,99

**SOTTO
COSTO**

0,99

al litro € 1,50

**SOTTO
COSTO**

0,99

al kg € 4,13

**SOTTO
COSTO**

2,59

al kg € 6,91



**SOTTO
COSTO**

3,58

al kg € 7,96

FINDUS
18 Bastoncini di
Merluzzo
surgelato
g 450

ASDOMAR
tonno all'olio di oliva
meno olio
pz 9 x g 65

**SOTTO
COSTO**

7,99

al kg € 13,66



LA MOLISANA
pasta di grano italiano
trafilata al bronzo
g 500

**SOTTO
COSTO**

0,75

al kg € 1,50



SEGAFREDO
caffè Intermezzo
2 pz x g 250

**SOTTO
COSTO**

2,99

al kg € 5,98



DIXAN
detersivo lavatrice
liquido classico
44 lavaggi
litri 1,98

**SOTTO
COSTO**

7,99

GARNIER FRUCTIS
shampoo
ml 250

**SOTTO
COSTO**

1,89



LOTTO
official licensed product

Riservata ai titolari di carta fedeltà

ULTIMI GIORNI

FINO AL 19 NOVEMBRE 2023

TUTTI IN CAMPO
GRANDE RACCOLTA **LOTTO**

famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

famila
supermercati & superstore

LA GUERRA IN UCRAINA

Kim riempie i cannoni di Putin Proiettili nordcoreani a Mosca

Si intensifica il rapporto fra i due Paesi. La Russia, in cambio delle munizioni, garantirebbe la tecnologia necessaria per mettere in orbita un satellite-spia

Alberto Zanconato / MOSCA

Prende corpo la collaborazione militare tra Russia e Corea del Nord, Paese che ha assicurato il suo pieno appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina. I servizi d'intelligence sudcoreani affermano che Pyongyang sta procedendo alla fornitura di un milione di proiettili di artiglieria alle forze russe, mentre in cambio Mosca garantirebbe alla Corea del Nord la tecnologia necessaria a mettere in orbita un satellite spia, dopo due tentativi falliti.

INFORMAZIONI

Le informazioni sono state fornite dai vertici dell'agenzia di spionaggio di Seul (Nis) in un'audizione a porte chiuse in Parlamento, e sono state riferite ai media da un deputato presente. In sostanza le notizie sono in linea con le indiscrezioni fatte filtrare dai servizi d'intelli-



L'intelligence della Corea del Sud riferisce al Parlamento di Seul sulle mosse di Kim Jong-un ANSA

gence americani in occasione del vertice del settembre scorso tra il presidente russo Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un, svoltosi, non a caso, nel centro spaziale Vostochny nel distretto dell'Estremo Oriente russo. Allora si era parlato della disponibilità di Pyongyang a pescare dai suoi immensi arsenali di munizioni per fornire alla Russia proiettili di artiglieria di calibro sovietico - 122 mm e 152 mm - compatibili con i cannoni russi. In cambio, secondo le stesse fonti, Putin avrebbe propo-

Shoigu: «Abbattuti 37 aerei di Kiev, il doppio degli F-16 promessi dall'Occidente»

sto di aiutare la Corea del Nord a sviluppare il programma satellitare. E le immagini diffuse dalle tv russe avevano mostrato Kim mentre effettuava una visita nel cosmodromo russo. Secondo il Nis le forniture di munizioni nordcoreane sarebbero cominciate fin dall'inizio di agosto e le spedizioni previste sarebbero 10 in tutto.

PROIETTILI

Il milione di proiettili di cui parlano i servizi segreti di Seul basterebbero per soddisfare i bisogni dell'artiglieria russa per due mesi. Le stesse fonti affermano che Pyongyang ha anche inviato a Mosca esperti in lancia-

zi intorno a metà ottobre. Le notizie che arrivano dalla Corea del Sud coincidono con un'apparente intensificazione dei bombardamenti russi, che secondo fonti di Kiev hanno attaccato nelle ultime 24 ore ben 118 insediamenti in 10 regioni ucraine. Per il ministro dell'Interno ucraino, Klymenko, si tratta del «maggior numero di città e villaggi attaccati da inizio 2023». Un uomo è morto e tre persone sono rimaste ferite in un bombardamento a Kherson, nel sud dell'Ucraina. Sull'altro fronte due civili sono stati uccisi e 12 feriti in un bombardamento delle forze ucraine sulla città di Donetsk, nell'est del Paese. I vertici militari russi assicurano che si è esaurita la controffensiva di Kiev, con le forze ucraine che negli ultimi giorni hanno tentato inutilmente di lanciare nuovi attacchi nelle regioni di Kherson, Zaporizhzhia e Donetsk. Iniziative «disperate» che hanno provocato nuove «gravi perdite tra le truppe ucraine», ha affermato il ministro della Difesa russo Shoigu, secondo il quale i soldati di Kiev sono sempre più «demoralizzati». Per contro le forze di Mosca «avanzano e assumono posizioni più favorevoli», ha aggiunto il ministro. Shoigu afferma che nell'ultimo mese i russi hanno abbattuto 37 aerei ucraini, «quasi il doppio - sottolinea con un tocco di sarcasmo - del numero degli F-16 promessi all'Ucraina» dall'Occidente. —

APPARTENGONO A CASAPOUND

Andavano a un raduno In manette ad Atene 21 neofascisti italiani

ATENE

L'intelligence e la polizia greca erano in allerta da giorni. E così, non appena 21 militanti del movimento neofascista di CasaPound sono atterrati nell'aeroporto di Atene Eleuthérios Venizelos, le forze dell'ordine hanno proceduto al loro arresto. Secondo le informazioni ottenute grazie alla collaborazione con le autorità italiane, il gruppo guidato da Gianluca Iannone, leader di CasaPound, era inten-

zionato a partecipare a un raduno di estrema destra previsto ieri pomeriggio nel sobborgo di Neo Iraklio. L'appello alla galassia nera europea era stato lanciato fin dall'estate scorsa da alcune reti di estrema destra locali, come l'Hellenic Front e Athens Autonomous, per commemorare l'uccisione di due militanti dell'ormai disciolto partito neonazista di Alba Dorata, avvenuta il primo novembre 2013. Di fronte al pericolo di scontri, la polizia ellenica ave-



I militanti di Casapound arrestati ad Atene in un frame da Telegram

va vietato il raduno. L'ufficio stampa della Direzione generale della polizia dell'Attica (Gada) ha fatto sapere all'Ansa che i rappresentanti di CasaPound si trovano in detenzione amministrativa e sono stati portati negli uffici della «Direzione Stranieri» della polizia al fine di avviare la procedura di espulsione per motivi di «sicurezza nazionale». Secondo l'ufficio stampa «a breve, nell'arco di massimo tre giorni», i militanti verranno rimpatriati in Italia. In risposta all'annuncio della commemorazione di estrema destra, decine di manifestanti si sono radunati per partecipare a un presidio antifascista, nel sobborgo di Neo Iraklio, nonostante il divieto della polizia greca che per prevenire gli scontri ha schierato circa 3 mila agenti. Le forze dell'ordine hanno finora

proceduto all'arresto di 18 persone tra i partecipanti al presidio antifascista. Il raduno è avvenuto fuori dalla stazione Iraklio della metro, non lontano dal memoriale per Manolis Kapelonis e Giorgos Fountoulis, i militanti di Alba Dorata, di 22 e 27 anni, uccisi 10 anni fa all'ingresso di una sede del partito. Allora un individuo, tutt'ora non identificato, aveva sparato dei colpi d'arma da fuoco uccidendo i due ragazzi e ferendone un terzo. L'attacco era stato poi rivendicato da una semiconosciuta organizzazione terroristica di estrema sinistra, ma il caso da allora è rimasto aperto. L'esecuzione era avvenuta poche settimane dopo l'assassinio del rapper antifascista Pavlos Fyssas, accoltellato da un militante dell'organizzazione neonazista greca. —

A NEW YORK

Accusati di gonfiare gli asset I Trump finiscono alla sbarra

WASHINGTON

Famiglia Trump alla sbarra nel processo civile a New York per l'accusa di aver gonfiato gli asset allo scopo di ottenere migliori condizioni di credito da banche e assicurazioni. Il primo in lista per mercoledì è Donald Jr, il figlio più grande dell'ex presidente e quello con maggiori ambizioni politiche. Il giorno successivo tocca ad Eric, mentre lunedì sarà il tur-

no del tycoon, ad un anno dalle elezioni dove spera di riconquistare la Casa Bianca. Tutti saranno sentiti nella veste di accusati. Chiuderà due giorni dopo Ivanka, ma solo come testimone dopo che una corte d'appello ha stabilito che le contestazioni nei suoi confronti erano troppo vecchie. I tre fratelli hanno servito come vicepresidenti esecutivi della Trump Organization dopo che il padre era sbarcato alla Casa

Bianca (ma Ivanka lasciò nel 2017 per diventare consigliera presidenziale). Prima che iniziasse l'udienza del family affair, il tycoon ha attaccato il giudice: «Lascia in pace i miei figli, Arthur Engoron. Sei una vergogna per la professione giudiziaria», ha scritto sul suo social Truth, accusandolo anche di essere «pazzo, totalmente squilibrato e pericoloso», nonché di «fare il lavoro sporco del Partito Democratico». Il

giudice lo ha già multato due volte con ammende da 5.000 e 10.000 dollari per aver attaccato una sua cancelliera. Il processo, che è alla sua quinta settimana, ha visto finora la testimonianza di una ventina di persone, tra cui ex dirigenti e contabili della holding di famiglia. Prima di Donald Jr ha deposto un esperto del pm, McCarty, un banchiere d'investimento, secondo cui istituti di credito e assicurazioni hanno perso oltre 168 milioni per aver prestato alla Trump Organization denaro a tassi più bassi per via degli asset gonfiati. La difesa ha sostenuto che la valutazione degli attivi del gruppo era soggettiva ma sincera, e che le banche non hanno perso un dollaro ma tratto vantaggio dai prestiti. —



Donald Trump jr, figlio dell'ex presidente, in tribunale a New York

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



MILANO

Alba tragica dopo Halloween Due giovani muoiono in auto

Un 30enne alla guida senza la patente e poi risultato positivo all'alcoltest ha causato lo spaventoso schianto in cui hanno perso la vita Luigi e Bennardo

Michela Nana / MILANO

È finita in tragedia la notte di Halloween a Milano dove all'alba di ieri sono morti due ragazzi di 26 e 24 anni in un incidente stradale che ha coinvolto in tutto dodici persone su tre diverse auto, tra cui una famiglia con una bambina di 8 anni che è rimasta miracolosamente illesa.

Lo schianto è avvenuto su viale Forlanini, la strada a tre corsie alla periferia est della città che porta all'aeroporto di Linate. A causarlo con un primo tamponamento è stata una macchina, una Golf, guidata da un giovane di circa 30 anni che è risultato positivo all'alcoltest e senza patente, come hanno stabilito le indagini della Polizia locale. Il bilancio complessivo dell'incidente è di due ragazzi morti mentre sono quattro le persone trasportate in codice giallo negli ospedali cittadini, due di loro in particolare ricoverate al Niguarda e al

Policlinico sarebbero in condizioni più gravi.

LUIGI E BENNY

A perdere la vita dopo una serata di divertimento in una discoteca della città sono stati due amici, Luigi Giallonardi di 26 anni e Bennardo Pagano di 24 anni entrambi resi-

Una famiglia si è salvata grazie alla prontezza di lasciare subito la vettura

denti a Milano ma originari di altre regioni, che avevano passato la serata in discoteca per festeggiare Halloween. I due erano amici, Luigi lavorava come pizzaiolo e Bennardo era un assicuratore di Generali nella sede di Milano-Famagosta. Il 26enne, era alla guida di una Peugeot con a bordo ben sei ragazzi tra i 18 e i 26 anni. È morto



Una delle vetture coinvolte nell'incidente in viale Forlanini a Milano ANSA

sul colpo, mentre il 24enne è deceduto un'ora dopo il ricovero in ospedale al San Raffaele in gravi condizioni. Le ultime immagini postate sui social sono di festa e ritraggono Bennardo, che si faceva chiamare Benny, in discoteca vestito in completo bianco con schizzi rossi di finto sangue, mentre balla in pista con un'amica vestita e truccata da zombie. Le macchine su cui si trovavano le dodici persone coinvolte nello scontro sono state distrutte in due violenti impatti dovuti alla forte velocità.

LA DINAMICA

Tutto è nato dalla Golf, guidata dal giovane poi risultato positivo all'alcol test e senza patente, che ha tamponato arrivando ad alta velocità una Opel sulla quale viaggiava una famiglia composta da madre e padre, entrambi di 48 anni, e la loro bambina di 8 anni. La famiglia dopo il tamponamento è riuscita prontamente a scendere dalla macchina e si è messa in salvo su una corsia laterale della strada, una mossa che ha salvato loro la vita. Infatti poco dopo, sempre ad altissima velocità, è arrivata una Peugeot con a bordo i sei ragazzi reduci da una festa di Halloween. La Peugeot ha trovato sulla sua strada le altre due auto coinvolte nel precedente tamponamento e non è riuscita a frenare andando a sbattere in modo violento e fatale per i due giovani amici. —

IN AGOSTO

In arresto il 20enne che colpì a morte un turista

ALTOPASCIO

Svolta nelle indagini per l'omicidio del 6 agosto quando davanti ad un bar di Altopascio, in provincia di Lucca, un giovane colpì con un pugno, causando la morte, un turista 75enne. La vittima, Luigi Pulcini, di Ascoli Piceno, pensionato, ex commerciante, era in vacanza nella cittadina. Il colpo lo mandò in coma, poi dopo dieci giorni la morte in ospedale a Pisa.

Ora il gip di Lucca ha fatto eseguire ai carabinieri un'ordinanza di custodia per gli arresti domiciliari a carico di Richard Balestra, 20 anni, nato a Lucca, residente a Altopascio. Il giudice lo accusa, come esecutore materiale, di omicidio preterintenzionale con l'aggravante dei futili motivi. I carabinieri lo hanno preso all'alba nella sua abitazione.

Nell'inchiesta della procura di Lucca ci sono anche 13 indagati per favoreggiamento personale: sono testimoni che secondo gli investigatori sono stati reticenti. —

L'OPERAZIONE

Infiltrazioni dei clan a Caivano Appalti e pizzo, 18 gli arresti

L'inchiesta sul malaffare al Comune sciolto il 16 ottobre per camorra fa emergere un circolo criminale in cui erano alleati amministratori e boss

NAPOLI

A Caivano, se volevi lavorare, dovevi pagare. L'appalto, truccato, te lo facevano vincere. Ma poi dovevi versare anche fino al 10 per cento dell'importo dei lavori. Amministratori e dirigenti comunali infedeli segnalavano i nomi dei vincitori ai clan della zona. Ne ricevevano in cambio, regali e sostegni. Il cerchio dell'inchiesta dei Carabinieri sul malaffare al Comune, il 16 ottobre sciolto per camorra dal Consiglio dei ministri, si è chiuso con l'ordinanza di custodia cautelare che ha portato all'arresto complessivo di diciotto persone. Nove di esse erano state fermate il 10 ottobre scorso. Il fermo, misura precautelare, è stato ora sostituito da una misura cautelare. Tra loro un ex assessore, un ex consigliere e un ex dirigente comunale. Altre nove persone coinvolte entrano ora nella stessa inchiesta: si tratta di sei imprenditori edili locali, posti agli arresti domiciliari, mentre gli altri sono esponenti della criminalità organizzata locale. Tra loro anche Angelino Antonio,



Il murale che ritrae due bambine al Parco Verde di Caivano ANSA

considerato dagli investigatori a capo del gruppo criminale operante a Caivano. Associazione di tipo mafioso, estorsioni aggravate dal metodo mafioso e reati contro la Pubblica Amministrazione le accuse contestate agli indagati.

L'indagine, come spiega il maggiore Andrea Coratza, comandante del nucleo investigativo di Castello di Cistera, che ha condotto l'inchiesta sotto il coordinamento della Dda, «ha permesso di certificare il forte interesse e l'infiltrazione della camorra all'interno del Comune speci-

ficatamente nel settore dei lavori pubblici e degli appalti. Gli imprenditori se da una parte erano agevolati nell'aggiudicarsi le gare d'appalto attraverso dazioni corruttive ai pubblici funzionari, dall'altra parte dovevano versare una quota parte estorsiva alla criminalità organizzata». Nella prima parte dell'inchiesta era già emerso il ruolo di amministratori pubblici ritenuti organici al clan.

I nomi delle imprese vincitrici degli appalti venivano segnalati ai camorristi che si presentavano a riscuotere il pizzo. —

IL DELITTO

Uccisa in casa a coltellate I sospetti sono sul compagno

La coppia inglese abitava in una villetta isolata a Casoli. Un'amica anch'essa straniera dopo tre giorni di silenzio ha fatto la macabra scoperta

CASOLI

Non ha avuto il tempo di chiedere aiuto e non ha avuto scampo, dopo esser stata colpita nella sua casa da una o forse più coltellate all'addome. È quanto al momento si sa della morte di Michele Dawnfaers, questo il nome della donna inglese di 66 anni che da almeno tre viveva a Casoli, centro della provincia di Chieti, in una abitazione nella campagna di contrada Verratti a una decina di chilometri dal centro del paese, insieme al compagno 74enne Michael. Dell'uomo al momento non c'è traccia e i Carabinieri lo stanno cercando in tutta la zona. Sparito lui e sparita anche la macchina di famiglia. Insieme all'uomo, anch'egli inglese, la 66enne aveva scelto, come tanti connazionali nei paesi vicini, di trasferirsi in Abruzzo, in una zona apprezzata per la tranquillità e la vicinanza della montagna. Sono un centinaio gli inglesi, una comunità costituita da famiglie che alcuni anni fa hanno deciso di trasferirsi in questa zona. Ed è inglese an-



I carabinieri effettuano i rilievi nell'abitazione della vittima ANSA

che l'amica che per tre giorni l'ha cercata invano chiamandola al telefono e che ieri preoccupata, è andata a casa sua. Quando nessuno le ha aperto la porta, ha cominciato a urlare attirando l'attenzione di alcuni vicini che hanno chiamato i soccorsi e il 112. Arrivati alla villetta, i Carabinieri della compagnia di Lanciano e i colleghi del Nucleo operativo e radiomobile, con il nucleo investigativo del comando provinciale di Chieti, hanno lavorato per ore con i rilievi, raggiunti prima dal procuratore capo di Lan-

ciano, Mirvana Di Serio, poi dal medico legale Pietro Falco. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata alla stampa. A Casoli, paese di circa cinquemila abitanti nell'entroterra abruzzese, nessuno conosceva bene questa coppia. I residenti della zona li descrivono come molto riservati. I due, che parlavano solo inglese, venivano visti spesso fare passeggiate nella campagna circostante insieme ai loro tre cani, che ieri erano lì e sono stati presi in consegna dall'amica alla quale è toccato fare la tragica scoperta. —

overday.info

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
al ristorante "Le Dune"
Mariano del Friuli (GO)

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ E PERSONE
fino al 14 NOVEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
fino al 27 NOVEMBRE**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0432 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

**Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00**

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 16 AL 26 OTTOBRE**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO NOVEMBRE 2023**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
INVERNO 2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

AUSTRAL E-TECH
FULL HYBRID 200CV PRONTA CONSEGNA

**AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.990 F.C.
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 2.800 F.C.
CON ECOBONUS
ISSIMO CITY
ELETTRIC 50 & 125

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

RINNOVO CQC MERCİ E PERSONE
DAL 13 NOVEMBRE PRESSO
LA SEDE DI MARTIGNACCO

INIZIO CQC SPECIFICO MERCİ
IL 23 NOVEMBRE

INIZIO CQC SPECIFICO PERSONE
IL 2 DICEMBRE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Il dibattito sul settore

I NUMERI

QUADRO GENERALE, INTERA REGIONE ANNI 2018-2022

2018	attrazione	91.336.790,07	2021	attrazione	82.579.460,81
	fuga	84.424.786,00		fuga	81.210.620,00
	saldo	6.912.004,07		saldo	1.368.840,81
2019	attrazione	90.822.789,58	2022	attrazione	82.524.631,00
	fuga	91.091.899,40		fuga	91.095.524,00
	saldo	-269.109,82		saldo	-8.570.893,00
2020	attrazione	77.318.943,00			
	fuga	74.406.771,00			
	saldo	2.912.172,00			

Fonte: elaborazione Pd su dati della Direzione centrale Salute

DATI SCORPORATI ANNI 2020-2022

cifre in euro

	ASFO		CRO		BURLO		ASUFC		ASUGI	
2020	attrazione	7.947.395,69	attrazione	28.244.084,62	attrazione	4.530.647,70	attrazione	16.895.203,45	attrazione	4.837.382,33
	fuga	28.708.791,47	fuga		fuga		fuga	26.284.677,73	fuga	19.413.302,35
	saldo	-20.761.395,78	saldo	28.244.084,62	saldo	4.530.647,70	saldo	-9.389.474,28	saldo	-14.575.920,02
2021	attrazione	7.869.296,40	attrazione	28.026.673,40	attrazione	4.976.605,53	attrazione	19.470.088,25	attrazione	5.888.876,08
	fuga	30.145.021,00	fuga		fuga		fuga	29.601.058,00	fuga	21.464.541,00
	saldo	-22.275.724,60	saldo	28.026.673,40	saldo	4.976.605,53	saldo	-10.130.969,75	saldo	-15.575.664,92
2022	attrazione	8.967.829,00	attrazione	27.157.184,00	attrazione	4.874.833,00	attrazione	18.503.624,00	attrazione	6.299.802,00
	fuga	34.131.461,00	fuga		fuga		fuga	34.183.508,00	fuga	22.780.555,00
	saldo	-25.163.632,00	saldo	27.157.184,00	saldo	4.874.833,00	saldo	-15.679.884,00	saldo	-16.480.753,00

WITHUB

Sanità

I costi dei pazienti pendolari

Pd: sale a 8,5 milioni di euro la perdita causata da esami e ricoveri per i quali i cittadini vanno in altre regioni

MARCO BALLICO

In Veneto, sempre più spesso, per una risonanza magnetica, un intervento di cataratta, la chirurgia del ginocchio, una protesi d'anca. I numeri svelano un saldo pesantemente negativo per il Friuli Venezia Giulia sulla mobilità sanitaria 2022: ovvero -8,5 milioni di euro tra i 91 milioni del costo complessivo della fuga di pazienti verso le strutture sanitarie di altre regioni, e gli 82,5 milioni del fattore opposto, quello dell'attrazione sul territorio Fvg. È il Pd, con un accesso agli atti da parte di Nicola Conficoni, a fotografare il quadro generale nell'ultimo quinquennio. Citando i documenti trasmessi dalla Direzione centrale Salute, il consigliere regionale dem, puntando il dito su quel passivo di 8 milioni e mezzo, parla di «tracollo» sottolineando in particolare «la differenza di 15,5 milioni rispetto al 2018, anno d'inizio dell'era Fedriga, quando il sistema era in attivo per 6,9 milioni».

Il tema è quello del diritto per il cittadino di essere assistito anche in una regione diversa da quella di residenza (dal Fvg ci si muove soprattutto direzione Veneto, attorno all'80% dei casi, e in misura minore Emilia Romagna e Lombardia). È il fenomeno della mobilità sanitaria interregionale, distinta in mobilità attiva - che esprime l'indice di attrazione, vale a dire le prestazioni sanitarie offerte



NICOLA CONFICONI
IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD
HA RICHIESTO DI ACCEDERE AGLI ATTI

Rielaborati i dati forniti dalla Direzione salute. Le prestazioni in entrata più numerose che in uscita

La destinazione è il Veneto per l'80% dei casi. Cataratta e ginocchio fra gli interventi più comuni

a non residenti - e in mobilità passiva, che esprime invece l'indice di fuga, l'insieme delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini al di fuori della regione di residenza. Dal punto di vista economico, la mobilità attiva costituisce per le amministrazioni pubbliche una voce di credito mentre quella passiva una voce di de-

bito; e ogni anno la sanità regionale che eroga la prestazione viene rimborsata da quella in cui risiede l'assistito.

Sulla base dell'accordo approvato nel settembre 2022 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono sette i flussi finanziari coinvolti nelle operazioni di compensazione: ricoveri ordinari e day hospital, medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, somministrazione diretta di farmaci e trasporti con ambulanza ed elisoccorso. Stando ai numeri consolidati della Direzione centrale, dal 2020, anno in cui la legge di riforma ha modificato i confini degli enti, a subire più di tutti l'attrattività del Veneto è stata ovviamente l'Asfo, Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, che ha fatto segnare tre pesanti saldi negativi: -20,7 milioni nel 2020, -22,2 milioni nel 2021, -25,1 milioni nel 2022. Ma col segno "meno" sono anche Asugi (-14,5 milioni, -15,5 milioni, -16,4 milioni) e AsuFc (-9,3 milioni, -10,1 milioni, -15,6 milioni), mentre Cro di Aviano (in positivo ogni anno tra i 27 e i 28 milioni) e Irccs Burlo Garofolo (quasi 5 milioni di attivo) fanno valere la loro attrattività.

Nel report della Regione ci sono anche le motivazioni della mobilità. Si scopre così per esempio che l'anno scorso si sono contati 12.966 ricoveri in entrata e 12.619 in uscita, con numeri dunque

positivi in fatto di attrattività della nostra regione (anche se nel 2018 il divario che si è andato poi riducendo negli anni era molto più forte con 18.115 ricoveri in entrata e 13.636 in uscita) e con un saldo però non poco negativo (-14,5 milioni), evidentemente a causa di una maggiore complessità delle patologie curate fuori dal Fvg. Quanto invece alla specialistica ambulatoriale, va sottolineato che sempre l'anno scorso le prestazioni in entrata sono state molte più di quelle in uscita (614.094 contro 369.443: erano 585.352 in entrata e 372.647 in uscita nel 2018), ma con un saldo economico positivo, peraltro, modesto: 815mila euro. Nelle scorse settimane una rielaborazione di Quotidiano Sanità anticipava per il Fvg un rosso, attorno agli 8 milioni, anche nel saldo 2023. In un giro d'affari pari a 4,3 miliardi, sono solo sette le Regioni che vantano un attivo. Il dato migliore è della Lombardia (+550,4 milioni), quindi Emilia Romagna (+407,3 milioni) e Veneto (+176 milioni). A completare i segni "più", Toscana (+63,3 milioni), Molise (+30,8 milioni), Provincia di Bolzano (+2,8 milioni) e Provincia di Trento (+2 milioni). Il deficit più alto è al Sud. Si parte con la Campania (-277,2 milioni), seguita da Calabria (-273 milioni), Sicilia (-206, 3 milioni) e Puglia (-177,5 milioni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dibattito sul settore



I NUMERI

La tenuta del fattore attrattività

Nel report della Regione anche le motivazioni della mobilità. NEL 2022 si sono contati 12.966 ricoveri in entrata e 12.619 in uscita, con numeri positivi in fatto di attrattività del Fvg e con un saldo però non poco negativo (-14,5 milioni). Quanto alla specialistica ambulatoriale, l'anno scorso le prestazioni in entrata sono state molte più di quelle in uscita ma con un saldo economico positivo modesto.

LA GEOGRAFIA

Il focus sul Friuli Occidentale

Stando ai numeri consolidati della direzione centrale, dal 2020, anno in cui la legge di riforma ha modificato i confini degli enti, a subire più di tutti l'attrattività del Veneto è stata naturalmente l'Asfo, l'Azienda del Friuli Occidentale, che ha fatto segnare tre pesanti saldi negativi. Col segno "meno" anche Asugi e AsuFc, mentre Cro e Burlo fanno valere la loro attrattività.

L'ANALISI

Solo sette le Regioni con un attivo

Una rielaborazione di Quotidiano Sanità anticipava per il Fvg un rosso, attorno agli 8 milioni, anche nel saldo 2023. In un giro d'affari pari a 4,3 miliardi, sono solo sette le Regioni che vantano un attivo. Il dato migliore è della Lombardia (+550,4 milioni), quindi Emilia Romagna (+407,3 milioni) e Veneto (+176 milioni). Il deficit più alto è al Sud, Campania in testa (-277,2 milioni).

LE VOCI

«Ora servono più risorse» «Questione di importi che variano fra territori»

«Il forte peggioramento della mobilità sanitaria extraregionale evidenzia i limiti della spinta del presidente Fedriga e dell'assessore Riccardi verso il privato che non ha accorciato le liste di attesa, ma ha indebolito la sanità pubblica aggravando la fuga di personale. Per contenere le uscite e favorire nuove assunzioni, migliorando le condizioni di lavoro nelle aziende sanitarie, si stanzino dunque adeguate risorse con la prossima legge di Stabilità». Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, trova nei dati forniti dalla direzione centrale Salute la conferma della tesi sostenuta ripetutamente dai dem in aula anche dal capogruppo Diego Moretti.

Ma, su quegli stessi dati, le posizioni rimangono divergenti. Il primo a non stupirsi è infatti l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «La spiegazione sta nella differenza tra il costo per il privato accreditato in Fvg, 221 euro pro capite, e quello in Veneto, 333 euro. Tutto questo mentre dall'opposizione mi continuano pure a dire che la nostra quota è troppo alta e andrebbe abbassata». Le fughe, spiega l'assessore, riguardano la bassa e media intensità delle prestazioni, «prevalentemente protesica, oculistica e diagnostica». Accade tra l'altro che «alcuni professionisti visitano in Fvg, ma, per carenza di budget, fanno poi operare nostri cittadini dal privato accreditato di altre regioni, così che aumentano le fughe e dobbiamo pure pagare il conto».

A sostenere che l'aumento



RICCARDI E FEDRIGA
L'ASSESSORE REGIONALE ASSIEME AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Riccardi: «Alcuni professionisti visitano qui ma fanno operare altrove. Su le fughe e noi paghiamo il conto»

del budget a loro disposizione ridurrebbe la mobilità in uscita sono le associazioni del privato accreditato Fvg. «A oggi non possiamo incidere come vorremmo sulle liste d'attesa, né ridurre significativamente la fuga verso altre regioni», dice Salvatore Guarneri, presidente regionale dell'Aiop. E anche per Elena Morandini, presidente regionale dell'Anisap, «le prestazioni acquistate nel privato da parte della Regione contengono l'uscita dei pazienti, soprattutto in Veneto, per esami come le risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica». Il Pd, anco-

ra con Conficoni, sostiene che al contrario «la spinta verso il privato non sta dando i frutti sperati perché indebolisce ulteriormente la sanità pubblica. Dopo il taglio alla spesa per il personale deliberato nel 2019 dalla giunta – aggiunge il consigliere di opposizione come elemento del dibattito –, tra il 2020 e il 2022 si sono registrate ben 1.530 dimissioni volontarie di dipendenti fuggiti dalle aziende sanitarie verso cliniche e ambulatori convenzionati, finanziati dalla Regione. Poiché la carenza di organici è il primo fattore di crisi, per evitare il collasso è fondamentale investire nelle risorse umane, valorizzando la straordinaria abnegazione e professionalità degli operatori, così da trattenerli e favorire nuovi ingressi. Riccardi sostiene di avere fatto il massimo in questo senso, ma nel 2022 le aziende sanitarie hanno speso 32,8 milioni di euro in meno rispetto al tetto stabilito da norme statali applicate dalla giunta in barba alla nostra autonomia».

Dal punto di vista dei medici, la situazione richiede però una sinergia, in questa fase, tra pubblico e privato. «Il problema delle fughe è fisiologico in una sanità pubblica che ha sempre meno professionisti e liste d'attesa più lunghe – spiega Massimiliano Tosto, segretario Fvg Anaao Assomed –. Aumentare il budget del privato? Pubblico e privato, che non è certo un demone, non sono antagonisti, devono collaborare. Fermo restando che il pubblico rimane il tutore della salute dei cittadini».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE
360 FVG.

banca360fvg.it
f
i
n

L'intervista

Le priorità da affrontare per il presidente del Polo del Gusto
E la transizione energetica è una delle sfide cruciali da vincere

Illy: manovra sostenibile solo con tagli temporanei Troppa burocrazia sulle fonti rinnovabili

PIERCARLO FIUMANÒ

Riccardo Illy è presidente del Polo del Gusto che in settembre ha inaugurato a Trieste *Incantalia*, il nuovo progetto di negozi plurimarca che verranno aperti in tutta Italia. In vetrina i marchi del cioccolato Domori, i tè Damman Frères, le confetture Agrimontana, i biscotti Pintaudi e i succhi Achillea: «Chi come il Polo del Gusto necessita di materia prima di qualità superiore diventa paladino della biodiversità», commenta l'imprenditore triestino, già governatore della Regione e sindaco di Trieste, che ha consegnato all'imprenditrice Ilaria Campisi (vedi box sotto) il premio Economia del Futuro. Il PdG, con un fatturato aggregato che nel 2022 è cresciuto dell'8% a 110 milioni di euro, punta a imporsi come uno dei marchi più visibili di una cultura alimentare che fa della dell'economia circolare il suo mantra.

Illy, a proposito di economia del futuro, come vede i rischi di inflazione e gli aumenti dei tassi?

«L'impatto degli aumenti dei tassi sulla fiducia dei consumatori sta rallentando l'economia con rischi di recessione nel breve e medio termine. Tuttavia potrebbe essere una fiam-

mata temporanea. Molto dipenderà dall'evoluzione della guerra in Ucraina e più di recente dalla nuova drammatica crisi in Medio Oriente».

Vede all'orizzonte una nuova crisi energetica come negli anni Settanta?

«Due anni fa gli aumenti del prezzo del gas hanno scatenato un effetto domino sui mercati. Oggi non lo vedo come un rischio elevato ma esiste. Dipendiamo ancora dal gas russo e la riconversione energetica non è cosa che si possa fare dall'oggi al domani. Altre variabili potrebbero invece spingere l'inflazione verso il basso: penso all'automazione, alla digitalizzazione e al commercio online».

La soluzione sono le fonti energetiche alternative?

«Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione verso una delle sfide più importanti, quella del cambiamento climatico. La tecnologia e il mercato ci aiuteranno a superare questa emergenza grazie all'utilizzo crescente delle fonti rinnovabili, fotovoltaico e eolico, il cui costo negli ultimi tre anni si è quasi dimezzato rispetto all'energia fossile. Lo sviluppo tecnologico sta imponendo nuove risorse a costi decrescenti: pensiamo solo alla diffusione dell'auto elettrica. L'80% degli investimenti nella

A POLLENZO

Con Giavazzi e Fornero la consegna del premio Economia del Futuro

Il premio Economia del Futuro promosso dal Polo del Gusto è andato quest'anno a Ilaria Campisi, imprenditrice agricola a Caulonia (Reggio Calabria), che ha trasformato i suoi agrumeti in giardini botanici. La consegna del riconoscimento è avvenuta all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo da una giuria presieduta da Riccardo Illy e composta da personalità influenti del mondo dell'economia come Francesco Giavazzi, Carlo Cottarelli, l'ex ministro Elsa Fornero, Carlo Petrini, fondatore dell'Università di Pollenzo.

produzione di energia elettrica è sulle fonti rinnovabili che oltretutto garantiscono anche una migliore efficienza. Inoltre si risparmia sull'energia impiegata per la produzione di materie prime come carta, vetro, plastica».

Grazie ai 700 milioni del Pnrr, anche a Trieste si parte con l'elettrificazione delle banchine del porto.

«Un'intervento fondamentale sul piano ambientale. I motori delle navi da crociera, che a



L'imprenditore triestino e presidente del Polo del Gusto Riccardo Illy

Trieste sono ormeggiate in pieno centro, emettono sostanze inquinanti per l'atmosfera. E quindi è fondamentale dotarle della connessione all'elettricità a terra, eliminando le emissioni mentre sono all'ormeggio. L'Autorità portuale ha fatto benissimo a intervenire».

L'Italia sta accumulando ritardi?

«Abbiamo presentato all'Unione europea il nuovo Pnrr con il capitolo su RepowerEu, il piano messo a punto da Bruxelles

per aiutare l'Europa a diventare più indipendente nell'approvvigionamento energetico. Ma, come dicevo, restano i problemi burocratici per l'autorizzazione di nuovi impianti. C'è anche un'aspetto legato ai conflitti in corso. L'emergenza gas, causata dalla guerra in Ucraina, non è completamente risolta. Non bastano i rigassificatori. Solo il fotovoltaico è in grado di produrre più energia a minor costo».

Cosa dovrebbe fare la politi-

ca?

«Evitare di ostacolare come sta facendo la transizione green. Ci sono domande per centinaia di megawatt di potenza installabile bloccate dalla burocrazia mentre paradossalmente sono ancora in vigore gli aiuti, che andrebbero eliminati, alla produzione di fonti fossili come petrolio e gas. C'è poi una questione sociale.

Spieghi.

L'emergenza climatica è destinata ad essere causa scatenante di migrazioni, emergenze, instabilità. La globalizzazione ha ridotto la povertà nei Paesi in via di sviluppo ma ha aggravato le disuguaglianze nei Paesi più avanzati. Nessuno ha trovato una soluzione per questo. Il dominio di gruppi tecnologici come Alphabet, Amazon, Apple, Meta e Microsoft, che hanno un valore economico superiore a quello di molti Stati, sta aumentando la concentrazione della ricchezza».

Cosa pensa della manovra del governo?

«Nonostante sia una manovra realizzata in gran parte in deficit per ora lo spread è sotto controllo. Segno che i mercati la ritengono sostenibile sul piano finanziario. Tuttavia per contrastare gli aumenti dei prezzi le riduzioni delle imposte devono essere misure temporanee. Per incrementare le buste paga vanno bene anche i bonus a patto che non si tratti di veri e propri aumenti retributivi stabiliti per legge. Il rischio è quello di entrare in quella micidiale spirale prezzi-salari che ha investito la Gran Bretagna dove i miglioramenti salariali portano le imprese a rincarare i prezzi che poi rendono necessari nuovi aumenti».

Rispetto alla sovranità alimentare, imperativo al quale il nuovo governo ha dedicato un ministero, cosa pensa?

«La Francia è arrivata prima di noi da decenni. Giusto difendere le nostre eccellenze alimentari ma l'importante è che la sovranità alimentare non diventi protezionismo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

IL PROGETTO

Dall'idea all'impresa Un corso a Pordenone

UDINE

Dall'idea all'impresa: come avviare la propria attività. Iniziativa rivolta agli aspiranti imprenditori quella in partenza il 7 novembre, dalle 14.30 alle 18.30, gratuitamente e, a seguire, il 14, 21 e 28, stesso orario, a Palazzo Montereale Mantica a Pordenone, giunto alla seconda edizione. Il corso, che sarà erogato in presenza, offrirà degli spunti per

portare il futuro imprenditore a valutare concretamente la propria idea di business e l'eventuale realizzazione. Ogni partecipante avrà modo di applicare il Business Model Canvas alla propria idea imprenditoriale e riceverà feedback dal formatore rispetto alla sua sostenibilità. Il corso sarà svolto da Patrizia Daneluzzo, formatrice DOF Srl Studio Sech e Associati.—

M.D.C.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LAVORO

Gender gap elevato in Friuli Venezia Giulia anche negli stipendi

I dati sul divario di genere. Più donne solo tra gli impiegati
Chiara Cristini entra nel board dell'Osservatorio nazionale

Paola Dalle Molle / UDINE

In Friuli Venezia Giulia nel settore privato, esclusi lavoratori agricoli e domestici, nell'arco temporale fra il 2011 e il 2021, le donne rappresentano circa il 43% dei dipendenti senza variazioni di rilievo nel decennio. Un elemento positivo è dato dall'aumento della presenza femminile tra le posizioni di-

rigenziali: nel decennio, le donne passano dall'11,7% al 14,9%. Un incremento ancora lontano da una situazione di parità e che anzi, sembra evidenziare la necessità di interventi che favoriscano un'accelerazione del processo. In questa direzione, la certificazione di genere potrebbe essere una misura efficace. Lievemente superiore è la crescita registra-

ta tra i quadri: nell'arco dello stesso decennio si rileva infatti un aumento di 3,6 punti percentuali che vanno dal 23,9% del 2011 al 27,5% del 2021. La componente femminile si conferma prevalente tra gli "impiegati", con una variazione nel periodo di 3 decimi di punto (da 59,4% a 59,1%). Poco più di un operaio su tre è una donna (34,2%, in lievissi-

mo aumento nel decennio) e tra gli apprendisti, il peso della componente femminile diminuisce passando da 46,1% a 42,5%.

Spiega Chiara Cristini, ricercatrice Ires Friuli Venezia Giulia, esperta di politiche di genere, che i dati Inps «forniscono un quadro d'insieme connesso alle retribuzioni, consentendo di rilevare le differenze esistenti a livello salariale tra uomini e donne, fenomeno che, in realtà, riguarda tutti i Paesi Ue. Nel segmento di dipendenti, fra coloro che lavorano a tempo pieno e per 52 settimane (tra i quali si ricorda che le donne sono solo il 27,1%), il gender gap è pari al 14,7% (dato riferito al 2021), che è leggermente inferiore al divario registrato nel 2011 (17,5%)».

Altro tema: il differenziale retributivo è più elevato tra i livelli impiegatizi (21,8% nel 2021, rispetto al 23,1% del 2011) e tra gli operai (18,6% nel 2021 rispetto al gender gap di 20,1% del 2011). Il divario retributivo è pari al 12,4% tra i profili apicali dirigenziali (12,4 nel 2021, forbice che si



CHIARA CRISTINI
RICERCATRICE DELL'IREFVG
E COMPONENTE DELL'OSSERVATORIO

Nell'arco di un decennio, 2011-2021, compiuti solo modesti passi in avanti

«La certificazione potrebbe essere una misura efficace per ridurre le disparità»

riduce di 4 punti dal 2011). Tra i quadri, invece, il differenziale è di 12,2% (era di 13,1% nel 2011) e tra gli apprendisti il 5,7%, in aumento di 3 punti dal 2011.

Del tema parità di genere si occupa l'Osservatorio dedicato, promosso dal Centro di ricerca europea per l'innovazione sostenibile (Creis) e dalla Federazione dei professionisti (Fdp) che vedono nel monitoraggio continuo, nella formazione e nell'informazione, la sinergia perfetta per favorire la parità di genere all'interno dei contesti aziendali delle micro, piccole, medie e grandi imprese. Nel board dell'Osservatorio, presieduto da Massimo Maria Amorosini, c'è anche Chiara Cristini. «Come Osservatorio nazionale parità - commenta Amorosini - saremo una vigile sentinella sul rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna in ambito sociale e lavorativo, un obiettivo che appare ancora troppo lontano da raggiungere ma non più rinviabile se si vuole davvero essere un Paese moderno e civile». —

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

L'INTERBANCARIA

Centrale d'allarme: se la conosci la eviti

L'iscrizione alla Cai è un ostacolo all'accesso al credito
Mancata provvista e assegni a vuoto ragioni di segnalazione

ERICA GONANO

L'emissione di un assegno bancario "scoperto" o l'utilizzo della carta di debito/credito senza far affluire sul conto corrente d'appoggio i fondi necessari a coprire gli addebiti, possono determinare conseguenze sanzionatorie e reputazionali molto spiacevoli e con effetti negativi che si protraggono nel tempo. La prima è quella di venire iscritti nella Centrale d'Allarme Interbancaria (CAI), un archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento gestito da Banca d'Italia, suddiviso in vari segmenti, alcuni dedicati agli assegni, altri alle carte.

LA CAI E GLI ASSEGNI BANCARI

L'iscrizione in CAI relativamente agli assegni avviene in

due casi: per l'emissione di assegno bancario senza autorizzazione o l'emissione di assegno bancario senza provvista o assegno scoperto. Nel primo caso si concretizza, ad esempio, quando il cc è stato estinto e il cliente utilizza un vecchio carnet che non ha restituito alla banca a seguito della sua chiusura. Non è sanabile e determina l'iscrizione in CAI con conseguente divieto di stipulare convenzioni d'assegno con qualsiasi banca e di pagare assegni emessi dal soggetto revocato anche in presenza di provvista per un periodo di 6 mesi. La durata dell'iscrizione dei dati anagrafici del soggetto dipende da quanto dispone il provvedimento di revoca. Il secondo caso (assegno bancario senza provvista o assegno scoperto) si configura quando sul conto di addebito non vi sono, in tutto o in parte, i fondi neces-

LA PAROLA

Protesto

Il protesto, nel diritto italiano, è un atto pubblico con il quale si attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore (protestato) e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo. A redigere l'atto è un pubblico ufficiale; le Camere di commercio tengono il registro, che è pubblico.

sari per il pagamento. Determina l'iscrizione in CAI soltanto qualora, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'assegno il traente non effettui il pagamento tardivo che com-



La Centrale di Allarme Interbancaria è gestita da Banca d'Italia

prende non solo l'importo dell'assegno, ma anche le spese di protesto, gli interessi legali e la penale del 10%. Qualora il pagamento non avvenga affatto o avvenga oltre i termini, si determina l'iscrizione in CAI. Se un soggetto è iscritto in CAI, l'informazione è visibile a tutto il sistema bancario. Ciò, oltre a comportare l'impossibilità di utilizzare gli assegni come strumento di pagamento, determina che il soggetto iscritto venga considerato quale "cattivo pagatore" da parte di tutte le banche con

conseguenti ricadute sulla possibilità di accedere al credito. All'iscrizione in CAI, inoltre, si aggiunge l'irrogazione, da parte del Prefetto, della sanzione amministrativa.

LA CAI E IL PROTESTO

Il protesto, che costituisce una constatazione formale di mancato pagamento dell'assegno bancario ed è "levato" cioè effettuato dal Pubblico ufficiale o dagli uffici di Banca d'Italia, non va confuso con la CAI. Il protesto viene iscritto presso l'apposito registro tenuto dal-

la Cciao ed è un dato pubblico. L'iscrizione in CAI viene meno a seguito del decorso del termine di iscrizione, mentre la cancellazione del protesto di assegno bancario avviene solo a seguito di un apposito procedimento (riabilitazione), che si svolge presso il Tribunale. Si tratta di due canali paralleli con finalità e regole diverse. Il protesto tutela l'interesse del beneficiario dell'assegno, mentre la CAI tutela un interesse economico generale finalizzato ad assicurare il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti e l'affidabilità degli assegni. Se il beneficiario dell'assegno effettua il cosiddetto "richiamo", cioè rinuncia all'incasso, il protesto non verrà levato, ma il traente dell'assegno verrà comunque iscritto nella CAI.

LA CAI E LE CARTE DI DEBITO/CREDITO

L'iscrizione nella CAI avviene anche qualora il titolare di una carta di debito/credito non disponga, sul cc di addebito, dei fondi necessari alla copertura delle spese effettuate con la carta stessa. Prima dell'iscrizione, è previsto che il cliente riceva per iscritto, con congruo anticipo, un preavviso di iscrizione. Qualora il pagamento del dovuto venga effettuato entro il termine, l'iscrizione non avrà luogo.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "Alle radici del risparmio: il conto corrente". —



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



primacassafvg.it

ACQUISIZIONI

I brasiliani di Valgroup rilevano Ifap

Passa di mano l'azienda di Palmanova fondata nel 1963 da Dino Bruseschi. «Così le assicuriamo un futuro di crescita»

Elena Del Giudice / UDINE

Dici Bruseschi e il pensiero va all'Udinese calcio, prima, e poi all'Apu o al Palmanova calcio poi. Ma i Bruseschi sono anche una famiglia di imprenditori. Del legno prima, della plastica poi. Con la Ifap di Palmanova hanno percorso sessant'anni di storia che si ferma, oggi. Ma non si ferma l'azienda «a cui racconta Piero Bruseschi che, insieme al fratello Marco, ha retto il timone della società - assicuriamo un futuro».

La Ifap, circa 48 milioni di euro di ricavi di cui un terzo realizzati all'estero, una quarantina di addetti, una leadership nella trasformazione delle materie plastiche, specializ-



Marco e Piero Bruseschi, alla guida della Ifap di Palmanova

zata nella produzione sia di preforme per i mercati lattiero-caseari, succhi di frutta, detergenza, igiene personale, sia di bottiglie in particolare per i prodotti lattiero-caseari e succhi di frutta, passa infatti nelle mani di Valgroup. Si tratta di un gruppo brasiliano operante, oltre che in Sud America, in Spagna, Usa e, più di recente, anche in Italia. Conta oltre 6.500 dipendenti, 40 stabilimenti e 1,5 miliardi di dollari di ricavi l'anno. In Italia Valgroup è sbarcata un paio d'anni fa con l'acquisizione di Nuovaplast, azienda della provincia di Teramo, e oggi ha portato a termine altre due operazioni rilevando la bresciana Garda Plast e l'Ifap di Palmanova, entrambe già partecipate dal fondo di private equity Progressio. A cedere sono sia il fondo (socio di maggioranza di Ifap dal 2018) che la famiglia Bruseschi, che accompagnerà la nuova proprietà e il management con un ruolo di consulenza. «Una decisione - rimarca Piero Bruseschi - ponderata per garantire il futuro e la crescita dell'azienda, in considerazione del fatto che siamo stati cercati per performare un gruppo importante a livello internazionale che oggi copre il 40% del mercato italiano».

L'azienda palmarina venne fondata esattamente sessant'anni fa, nel 1963, da Dino Bruseschi, iniziando a produrre avvolgibili in legno e successivamente in plastica, «in seguito - racconta Piero - si è con-

centrata sul Pvc e le tubazioni per la telefonia e il settore elettrico». Nell'83 con la presenza del figlio Pietro, tenendo sempre presente come obiettivo la qualità sino ad ambire all'eccellenza per la scelta di ulteriori mercati, lo sguardo si rivolse verso una nuova sfida imperniata nella produzione di una novità: le bottiglie in Pet. «Grazie a questa scelta, siamo stati fornitori della Coca Cola dall'83 al 2008» ricorda ancora Pietro. Il Pet progressivamente si afferma come soluzione ideale per il confezionamento di un'ampia varietà di prodotti, dalle bibite alle acque minerali, dal latte ai detersivi, e Ifap cresce, conquistando nuovi clienti e nicchie di mercato.

I figli di Dino Bruseschi, Pietro e Marco, entrati in azienda negli anni 70, ne guidano l'evoluzione e lo sviluppo fino a oggi, avendo sempre grande attenzione verso le problematiche ambientali e della green economy, tanto che nei prodotti è andata crescendo la percentuale di materiale riciclato. Con l'ingresso nell'azionariato del fondo Progressio, Ifap ha compiuto un ulteriore salto acquisendo, tra i propri clienti, anche Nestlé con i marchi San Pellegrino e Perrier.

Oggi un'ulteriore evoluzione con il passaggio in Valgroup «per assicurare all'azienda, e ai lavoratori, non solo continuità ma ulteriori nuove opportunità», conclude Piero Bruseschi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMA LE TUE ORECCHIE, AMA LA TUA VITA.

Stare bene è anche sentire bene.

Da oltre 100 anni, aiutiamo le persone a sentire bene grazie alle tecnologie più innovative e all'impegno dei nostri moderni esperti della cura dell'udito Audika.

SOLO DAL 2 AL 17 NOVEMBRE

BLACK FRIDAY

-50%

Sulla migliore tecnologia Audika E500

Prenota il tuo controllo gratuito dell'udito.
CHIAMA IL NUMERO 02 37 90 98 84

Inquadra il QR CODE e scopri il
centro acustico più vicino a te.



Audika
Centri Acustici

L'INIZIATIVA

Nasce Lean Cooking Alla Lef parte il percorso per la cucina efficiente

PORDENONE

Altro che MasterChef! E la Lef il luogo ideale per stare, efficacemente, ai fornelli, tanto più se la ristorazione è un business. Perché è qui che si insegna - e si applica - il metodo Lean, noto anche come lean thinking, che è una filosofia di gestione e produzione che si concentra sull'eliminazione degli sprechi e sull'ottimizzazione dei processi. Sulla sua applicazione la Lef, il cui acronimo significa Lean Experience Factory, ha costruito brillantemente la sua fase di start-up che oggi prosegue con altrettanto successo anche nell'affiancamento alle imprese impegnate nella transizione digitale. Non è una cosa di casa, apparentemente. Ma non è forse vero che anche tra le mura domestiche, soprattutto in cucina, ciascuno di noi vorrebbe creare il massimo valore col minimo spreco di tempo e risorse? Nasce con questa liason mentale Lean Cooking, percorso esperienziale (lo è tutta la filiera

formativa di Lef) ideato per esercitarsi nella pratica e potenziare così il senso di squadra in un ambiente stimolante e originale come la cucina. Due mondi che si fondono trasferendo una utilità all'altro. Altro che MasterChef! Alla squadra, che deve realizzare una cena, vengono proposti obiettivi più che sfidanti: realizzare le ricette entro scadenze stringenti e minimizzando sprechi, variabilità e inflessibilità, il tutto mantenendo alto il coinvolgimento del team. Tre le fasi. Pianificazione: si progetta il menu e si organizzano le mansioni del team. Azione: mani in pasta per testare la capacità del team di comunicare e interagire in modo efficace. E infine cena. Al termine, autovalutazione delle performance, per identificare i punti di forza e di debolezza, per sviluppare la cultura del feedback e sottolineare l'importanza del pensiero critico come mezzo di crescita, sia personale sia di squadra.—

M.D.C.

LA BANCA CENTRALE AMERICANA

Fed, tassi congelati «Inflazione alta, restiamo pronti ad azioni ulteriori»

Secondo mese di pausa, nonostante i rincari restino elevati
Powell scarta l'idea di un taglio: «La domanda è se alzarli»

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Fed lascia i tassi fermi ai massimi degli ultimi 22 anni per il secondo mese di fila, mantenendoli in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%. Ma avverte: la porta resta aperta a nuovi rialzi. La battaglia contro l'inflazione non è vinta e la strada per riportare i prezzi all'obiettivo del 2% è «ancora lunga».

LE PREOCCUPAZIONI

I prezzi restano elevati e «restiamo attenti ai rischi», ha detto il presidente della Fed Jerome Powell. «Continueremo a monitorare i dati economici e siamo pronti ad aggiustare la politica monetaria se

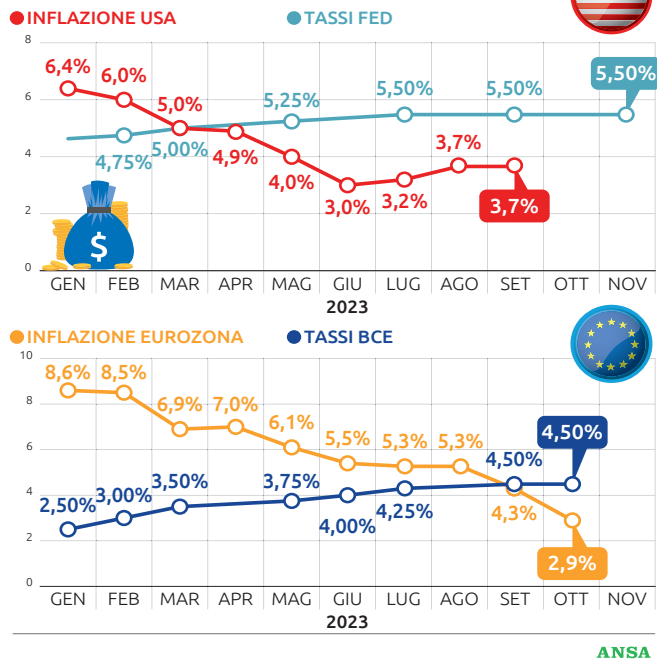
appropriato a fronte di rischi che potrebbero impedire il raggiungimento del target di inflazione del 2%», ha spiegato ribadendo l'impegno della banca centrale. «Abbiamo fatto progressi» nel ridurre l'inflazione ma «la strada» per raggiungere il 2% è «a ostacoli» e la Fed non intende mollare la presa fino a quando non avrà fiducia nel calo dei prezzi, ha detto Powell. Il presidente della Fed ha scartato un possibile taglio dei tassi: «Non ci pensiamo e non ne parliamo. La domanda che ci poniamo è se dovremmo alzare ancora». Una domanda che affonda la radici nell'elevata inflazione – al 3,7% a settembre –, nella



Jerome Powell ANSA

solidità del mercato del lavoro e nella resilienza dell'economia americana che, nonostante le 11 strette varate da marzo 2022, continua a crescere oltre le attese e nel terzo trimestre ha segnato un +4,9%, ai massimi dal 2021. «Continuiamo a ritenere di dover vedere una crescita più lenta e un mercato del la-

Usa-Ue a confronto



ANSA

voro meno solido», ha osservato Powell. Il presidente della Fed ha ribadito che le decisioni sulla politica monetaria saranno «prese riunione per riunione» tenendo conto che «al momento non abbiamo fiducia di aver raggiunto un livello di politica sufficientemente restrittiva per un'inflazione al 2%». Va comunque considerato che «gli effetti dei rialzi dei tassi del 2022 si stanno avendo ora».

LE ASPETTATIVE

Gli analisti prevedono che la Fed manterrà i tassi fermi anche a dicembre, ma ritengono che ci sia una chance su tre di un nuovo rialzo dei tassi il 30-31 gennaio. Nelle sue

prossime decisioni la Fed terrà conto delle «tensioni geopolitiche elevate. Stiamo monitorando i loro effetti sull'economia», ha precisato Powell assicurando che la Fed sta monitorando l'andamento dei rendimenti di lungo termine dei Treasury, di recente aumentati a livelli record. Uno degli effetti delle due guerre in corso è la possibile volata dei prezzi del petrolio. La Banca Mondiale ha previsto, nello scenario peggiore, che la guerra in Medio Oriente potrebbe far schizzare il greggio fino a 150 dollari al barile. Eventualità che potrebbe esacerbare ulteriormente al rialzo le pressioni inflazionistiche. —

IN BREVE

Bankitalia
A Palazzo Koch inizia l'era Panetta

La Banca d'Italia, con un comunicato istituzionale di poche righe, annuncia l'avvio dell'epoca di Fabio Panetta alla guida di via Nazionale e, contestualmente, di Piero Cipollone nel board della Bce. Palazzo Koch affida poi gli auguri ai profili social: «Buon lavoro Governatore. Bentornato con noi in Banca d'Italia». Panetta ha già lavorato a Palazzo Koch per sette anni, fino al 2019, come vicedirettore generale e come direttore generale.

Evergrande
Rischio liquidazione, arriva un nuovo piano

Evergrande tenta una nuova mossa disperata per scongiurare la liquidazione. Lo sviluppatore immobiliare cinese, schiacciato da oneri per 330 miliardi di dollari, ha proposto ai suoi debitori offshore un nuovo piano di ristrutturazione, offrendo di scambiare le loro obbligazioni con quote di circa il 30% di ognuna delle due sue controllate quotate alla Borsa di Hong Kong, Evergrande Property Services ed Evergrande New Energy Vehicle.

LE RADICI STORICHE DELLA GUERRA IN UCRAINA



FriuliStoria

Con Andrea Graziosi
Introduce Tommaso Piffer

Venerdì 3 Novembre,
Ore 18.00, Sala Ajace,
Piazza Libertà, Udine

MAIN
SPONSORS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



COMUNE DI
udine

Posteitaliane

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.797	1,47	1.7615	1.798	40,31	5.528,73
Abitare in	5,04	0,80	5	5,06	-10,89	134,48
Acea	11,59	1,93	11,38	11,64	-12,51	2.423,60
Acinque	1,88	3,30	0	1,88	-12,89	349,01
Adidas	167	0,14	166	167,5	-7,26	-
Advanced Micro Devic	101,26	10,56	91,01	101,26	-10,77	-
Aeffe	0,742	-0,40	0,732	0,746	-39,84	79,52
Aeroporto di Bologna	8,14	0,49	8	8,14	4,31	291,78
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	10,73	0,73	10,702	10,808	-23,74	-
Airbus Group	128,14	1,42	126,4	128,14	-3,01	-
Alerion Cleanpwr	23,2	-0,64	22,55	23,45	-26,12	1.250,00
Algowatt	0,3155	0,80	0	0,3155	-38,09	14,84
Alkerm	7,1	1,43	7,03	7,1	-37,33	39,09
Allianz	223,8	1,18	0	224,05	4,62	-
Alphabet Classe A	118,5	1,84	117,32	119,1	-0,02	-
Alphabet Classe C	119,7	-	0	120,26	0,75	-
Amazon	128,66	2,73	125,66	128,72	6,13	-
Amgen	244,6	1,92	244,6	244,6	18,31	-
Amplifon	26,5	-0,53	26,06	26,72	-5,26	5.982,46
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,806	-1,30	3,79	3,86	2,57	1.265,19
Antares Vision	2,565	-3,21	2,535	2,71	-67,60	180,45
Apple	163,2	1,72	161	163,2	-9,04	-
Aquafil	2,365	-2,27	2,33	2,48	-60,70	100,90
Ariston Holding	5,295	0,09	0	5,345	-44,57	666,36
Ascopiave	2,1	-	2,075	2,13	-12,82	491,87
Asml	571,5	1,26	565,9	568,6	-9,04	-
Autostrade M.	13,95	-	13,8	14,1	22,41	60,92
Avio	7,18	-1,91	7,16	7,4	-24,48	191,39
Axa	27,965	0,20	27,965	27,965	2,86	-
Azimut H.	19,87	-0,05	19,885	19,95	-6,02	2.831,53
B						
B&B Speakers	15,7	1,95	15,5	15,7	24,66	170,14
B. Cucinelli	75,25	-0,79	74,2	75,85	8,51	5.133,82
B. Desio	3,27	-0,61	3,27	3,3	7,89	439,54
B. Generali	30,73	0,36	30,4	30,9	-5,04	3.578,70
B. Ifis	16,33	1,24	0	16,51	21,28	868,75
B. Profilo	0,204	0,49	0,201	0,204	3,19	137,61
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,49	0,29	3,4	3,49	-9,53	649,12
B.P. Sondrio	5,23	1,55	0	5,23	34,89	2.328,92
Banca Mediolanum	7,744	0,49	7,676	7,768	-1,50	5.731,95
Banca Sistema	1,16	5,65	1,09	1,16	-28,33	87,87
Banco BPM	4,886	1,31	4,853	4,937	44,62	7.313,00
Basif	42,175	-2,82	42,12	42,915	-8,16	-
BasicNet	4,49	-0,88	4,49	4,62	-15,08	246,54
Bastogi	0,54	-	0,536	0,556	-10,46	68,20
Bayer	40,23	-0,85	40,1	0	-20,93	-
Bbva	7,568	2,30	7,506	7,516	5,08	23.233,65
Beehive	0,58	-	0,58	0,58	-20,55	6,55
Beghelli	0,239	-1,04	0,239	0,2395	-16,17	47,68
Beiersdorf	122,05	-	122,05	122,6	3,18	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,305	2,53	9,095	9,36	21,74	1.688,77
Bialetti	0,27	-	0,27	0,27	1,03	41,83
Biesse	9,9	-0,90	9,705	10,06	-23,07	270,02
Bioera	0,015	-	0,014	0,015	-95,17	0,23
Bmw	89,47	2,35	87,92	89,47	-15,42	-
Bnp Paribas	54,38	0,11	54,24	54,86	-6,14	-
Borgosesia	0,604	2,37	0,592	0,612	-16,29	28,51
Bper Banca	3,138	2,25	3,083	3,168	59,20	4.340,02
Brembo	10,13	-0,20	10,04	10,32	-3,96	3.365,71
Brioschi	0,0652	2,19	0,0612	0,0658	-14,39	49,90
Buzzi	25,88	3,52	24,82	25,92	38,96	4.821,56
C						
Cairo Comm.	1,664	2,59	1,622	1,668	8,73	217,13
Caleffi	0,9	-	0,862	0,9	-10,47	14,07
Callagrone	3,93	-1,26	3,9	4	24,26	471,54
Callagrone Ed.	1,01	1,41	0,996	1,01	4,46	124,94
Campari	10,37	-0,58	10,255	10,455	9,53	12.139,18
Carel Industries	19,76	0,41	19,12	19,9	-17,16	1.952,05
Cellulafine	2,24	-	2,24	2,24	-24,59	48,90
Cembre	31,8	-0,93	31,5	32,2	3,78	539,52
Cementir Hldg.	8,01	1,78	7,86	8,02	27,64	1.249,56
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3915	1,56	0,385	0,392	-13,23	421,27
Civitanavi Systems	3,96	0,76	3,92	3,96	11,69	120,82
Class	0,0554	-2,12	0,0554	0,0554	-32,98	15,42
CNH Industrial	10,3	-1,58	10,23	10,43	-30,98	14.032,61
Coinbase Global	73,55	2,44	72,47	75	-15,37	-
Comer Industries	25,4	1,80	24,7	26,5	-20,36	723,16
Commerzbank	10,3	0,98	10,3	10,3	-4,34	-
Conafi	0,29	0,35	0,271	0,295	-33,59	10,14
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Continental	61,92	-	61,92	61,92	-15,31	-
Credem	7,76	1,44	7,63	7,76	13,82	2.596,76
Credit Agricole	11,428	0,42	11,402	11,428	3,42	-
Csp Int.	0,315	-0,94	0,304	0,32	-11,96	12,36
Cy4Gate	7,17	-1,24	7,16	7,32	-22,80	166,42
D						
Daimlerchrysler	56,24	1,26	55,4	56,33	-21,53	-
D'Amico	5,1	2,82	4,942	5,1	31,85	618,69
Danielli	25,35	1,40	25	25,45	19,61	1.026,18
Danielli r nc	19	-0,31	18,9	19,16	32,31	768,67
Datalogic	5,615	-0,80	5,595	5,705	-32,95	327,66
De' Longhi	21,28	0,76	20,86	21,28	-0,51	3.179,22
Deutsche Bank	10,482	1,77	10,41	10,526	5,26	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,58	-0,05	6,534	0	-21,01	-
Deutsche Post	36,81	-0,07	36,625	36,81	-14,52	-
Deutsche Telekom	-	-	-	-	-	-
Diasior	85,92	1,68	83,22	85,92	-35,93	4.700,98
Digital Bros	10,98	0,18	10,8	11,08	-50,97	159,02
Digital Value	48,7	0,10	48	49,25	-25,16	477,39
doValue	3,275	0,77	3,23	3,31	-54,81	259,80
E						
E.On	11,295	-	11,295	11,32	1,26	-
Edison r nc	1,478	0,96	1,462	1,48	7,20	160,23
Eems	0,0073	5,80	0,0065	0,0074	-86,45	4,08
ElEn	8,69	-1,36	8,6	8,85	-38,89	699,89
Elica	1,69	-2,87	1,69	1,745	-41,07	108,47
Emak	0,885	-0,45	0	0,901	-24,42	146,18
Enav	3,162	0,57	3,13	3,166	-20,80	1.699,87
Enel	6,033	0,75	5,938	6,068	18,36	60.804,27
Enervit	2,92	2,82	2,8	2,92	-8,28	52,25
Eni	15,48	0,34	15,294	15,62	14,73	51.853,43
ePRICE	0,0008	33,33	0,0005	0,0008	-94,22	0,20
Equita Group	3,56	0,28	3,53	3,57	-2,94	180,56
Erg	23,16	-0,17	22,7	23,28	-19,98	3.509,12
Esprinet	4,542	1,84	4,348	4,566	-34,63	223,71
Essilorluxottica	171,26	0,61	170	172,04	-1,76	-
Eukedos	0,87	-6,85	0,87	0,918	-29,96	19,20
Eurocommercial Prop.	20,64	1,47	0	20,64	103,40	1.085,12
EuroGroup Laminations	3,096	-0,26	3,002	3,16	-42,99	294,79
Eurotech	1,96	-0,81	1,926	1,988	-30,34	70,83
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,648	-2,49	1,648	1,648	20,62	85,76
F						
Facebook	290,9	2,03	284,3	292,2	-0,81	-
Faurecia	16,3	2,52	15,98	16,325	-26,90	-
Ferrari	287,2	0,60	282	288,3	41,51	58.329,75
Ferretti	2,762	-0,50	2,732	2,796	-8,21	932,04
Fidia	1,24	-1,59	1,22	1,24	-19,17	8,58
Fiera Milano	1,96	-0,51	1,934	1,96	-33,03	139,91
Fila	7,14	0,71	7,05	7,15	0,76	302,58
Fincantieri	0,508	0,79	0,499	0,508	-5,64	851,25
Fine Foods & Ph.Ntm	-	-	-	-	-	-
FincoBank	11,21	0,85	11,055	11,3	-28,28	6.806,00
FINM	-	-	-	-	-	-
Fresenius	24,25	-0,16	23,93	24,26	-14,12	-
Fresenius Medical Ca	31,34	-	31,34	31,34	-31,29	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,61	-1,45	0,602	0,619	-39,23	37,29
Garofalo Health Care	4,51	0,89	4,44	4,51	23,19	403,63
Gasplus	2,53	1,40	2,47	2,53	2,75	110,85
Gaz De France	15,374	2,97	15,218	15,4	4,20	-
Gefran	7,12	-3,78	7,08	7,29	-17,65	102,61
Generalfinance	8,2	-	8,1	8,2	14,96	103,61
Generali	18,915	0,91	18,72	19,03	12,43	29.233,16
Geox	0,637	1,27	0,627	0,643	-22,36	163,51
Gequity	0,02	5,26	0,019	0,02	60,25	2,08
Giglio Group	0,452	0,67	0,448	0,452	-61,29	9,38
Gilead Sciences	74,86	-	74,5	74,86	6,09	-
GPI	7,53	0,53	7,32	7,54	-47,40	214,39
Grandi Viaggi	0,756	-0,53	0,756	0,756	-1,32	37,03
Greenthesis	0,926	0,87	0,894	0,926	-2,02	140,86
Gthes	4,238	0,43	4,16	4,26	1,77	732,63
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,696	1,58	0	2,7	4,27	3.927,20
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Sliq	1,99	2,58	1,85	1,996	-38,49	213,17
Illimity bank	4,884	1,45	4,806	4,938	-29,56	410,40
Immsi	0,463	-2,42	0,4615	0,4725	19,29	161,43
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-6,18	136,84
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,14	-1,43	12,93	13,49	-7,67	682,89
Infineon Technologie	27,85	0,88	27,6	27,85	-20,84	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Intel	35,195	2,70	0	35,295	7,63	-
Intercos	13,24	-1,78	13,22	13,64	5,62	1.303,80
Interpump	39,31	-0,23	38,78	39,57	-7,65	4.276,04
Intesa Sanpaolo	2,491	1,40	2,463	2,507	17,44	44.791,58
Inwit	10,5	1,74	10,28	10,5	9,58	9.912,56
Irce	1,95	0,78	1,95	1,96	-1,92	54,55
Iren	1,914	1,32	1,881	1,928	26,33	2.420,46
It Way	1,732	-1,59	1,73	1,76	4,05	18,14
Italgas	4,828	0,63	4,76	4,844	-8,37	3.880,42
Italian Design Brands	8,92	1,48	8,92	8,96	-21,02	239,24
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	23,9	0,21	23,6	24	-7,98	1.005,62

LE IDEE

FORMULE INTERMEDIE E GOVERNABILITÀ

GIOVANNI BELLAROSA

È presto per commentare i contenuti del Disegno di legge costituzionale predisposto dal Governo sull'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri. L'iter parlamentare sarà lungo ed è scontato che esso vedrà un confronto e presumibilmente anche uno scontro tra gli schieramenti. Altrettanto interessanti saranno le critiche ovvero i giudizi favorevoli degli studiosi. Anche sotto questo aspetto però bisognerà essere attenti a distinguere quelle frutto di conoscenze ed approfondimenti scientifici da quelle che, celate sotto una presunzione di obiettività e competenza, contrabbandano personali simpatie politiche o la preconcepita avversità per la maggioranza al governo, facendole passare per valutazioni squisitamente costituzionali. Un'altra considerazione va fatta: trattandosi di una modifica profonda dell'ordinamento dello Stato è evidente, ed anche necessario, affrontarla con particolare prudenza: il timore di creare sconquassi anziché migliorare la governance del Paese è più che legittimo. Proprio per questo la propensione alla conservazione dello statu quo, come a suo tempo disegnato nella Assemblea costituente, rappresenta un atteggiamento ed uno scrupolo perfettamente comprensibili. Il fatto poi che l'ipotesi del cosiddetto premierato fosse già stata considerata possibile proprio in quella autorevole sede ma che, alla fine, sia stato preferito il sistema parlamentare al fine di evitare il pericolo di una involuzione autoritaria, non appare oggi determinante per condividere o respingere tout court una diversa soluzione. Oggi infatti la democrazia si è consolidata e semmai può essere messa in pericolo proprio dalla disaffezione alle urne da parte degli elettori delusi perché, alle elezioni, la scelta dei loro rappresentanti è indirettamente dei governanti è stata (quasi) del tutto sottratta loro dalla straripante invasione di campo delle segreterie dei partiti, padroni delle liste elettorali. Per queste ragioni, parlare di elezione diretta del presidente appare del tutto legittimo. Il tema poi è più facilmente affrontabile dal momento che l'elezione diretta non riguarda la figura del Presidente della Repubblica come si paventava in campagna elettorale. Toccare la figura dell'inquilino del Quirinale avrebbe infatti significato riscrivere importanti norme della Carta in quanto sarebbe stato ne-



La ministra Casellati

cessario ridisegnare l'intero sistema di garanzie ed i meccanismi di equilibrio tra i diversi poteri dello Stato: Parlamento, Capo dello Stato, Capo del Governo, ministri. Entrando nel merito delle scelte, senza come detto volerle oggi giudicare, appare interessante notare che il disegno di legge del Ministro Signora Casellati non si rifà ad alcuno dei modelli stranieri, né al premierato francese, né al cancellierato del-

la Germania. Il nostro sarebbe originale nel senso che viene riformata la figura al vertice del Governo che attualmente è nominata dal Presidente della Repubblica e che ora invece verrebbe eletta a suffragio universale, contestualmente ai componenti delle Camere. Alle liste collegate, spetterebbe poi, per consentire la governabilità, un premio pari ad il 55% dei seggi. Se un paragone va fatto, l'analogia

dunque è con l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni, che ha dato sin qui ottimi risultati per la stabilità e governabilità di questi enti, ma per i quali però, nell'ipotesi di venir meno della fiducia, si applica la regola del simul stabunt, simul cadent. Per il Presidente del Consiglio in tali casi sono invece contemplate soluzioni del tutto diverse che prevedono l'intervento del Capo dello Stato al fine di evitare, ove possibile, un immediato (e paralizzante) ricorso alle urne. Anche questa è una proposta inedita che sarà certamente oggetto di discussione ma che nel contempo dimostra la capacità dei nostri giuristi unitamente al Ministro proponente di trovare formule intermedie sempre nell'intento di favorire la governabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRAPPESI CHE SERVONO ALLA RIFORMA

MASSIMILIANO PANARARI

segue dalla Prima

In questo senso, l'idea del «Sindaco d'Italia», e di prendere quindi a modello il meccanismo di formazione dei governi locali (Comuni e Regioni), in termini generali presenta una sua plausibilità. E, ancora, la maggioranza di destra-centro – nella fattispecie innanzitutto FdI – ha diritto a presentare un proprio “progetto costitutivo”? La risposta non può che essere nuovamente affermativa: è una regola della politica. Di qui, giustappunto, la «riforma Casellati-Calderoli» (e soprattutto Meloni) che dal “programma massimo” del presidenzialismo, anche attraverso il confronto ineludibile con gli uffici giuridici del Quirinale (e con chi lo presiede, il costituzionalista Sergio Mattarella), ha virato sul premierato, di per sé stesso un paradigma poco diffuso nel paesaggio istituzionale internazionale. Ed è qui che sorgono gli aspetti critici, a partire dal fatto che, quando si discute di regole del gioco, occorrerebbe un'autentica modalità di coinvolgimento, quanto più larga possibile, di tutti gli attori politici, mentre emergono già alcuni distinguo non secondari in seno alla stessa coalizione di governo (come sulla «norma antibaltone», fortemente voluta dai meloniani, ma sulla quale sono palesi le perplessità di Forza Italia e Lega). Nell'ispirarsi alla più volte rivendicata «democrazia decidente», la filosofia di questo disegno di revisione costituzionale lascia trasparire degli intenti che vanno nella direzione di un accentramento ulteriore del potere nelle mani di chi guida l'esecutivo. La sua “blindatura” deriverebbe dalla contestuale riduzione delle facoltà del presidente della Repubblica e verrebbe ulteriormente rafforzata dal cambiamento della legge elettorale per irrobustire la maggioranza vincitrice; e in questo consiste la differenza con sindaci e governatori, le cui prerogative sono regolamentate dal quadro legislativo nazionale, mentre quelle del premier non incontrerebbero più alcuna limitazione di fatto. E se la modifica del sistema elettorale vigente risulta appunto auspicabile, il punto è verso quale direzione e in che modo.

La funzione di garanzia del capo dello Stato, come si è visto in particolare nel corso di questi anni recenti, si rivela preziosa e non certo da indebolire – cosa che avverrebbe anche con la sottrazione a suo danno della nomina dei senatori a vita, che la riforma vuole sopprimere, e che costituiva invece una maniera per inserire all'interno delle Camere una serie di figure che hanno reso lustro al Paese in virtù dei loro meriti e capacità.

Il rischio (se non direttamente la finalità) di forzare lo spirito della Costituzione, dunque, c'è tutto, senza per giunta indicare quei nuovi pesi e contrappesi che risultano imprescindibili ogni volta che si ridisegnano gli equilibri dei poteri. —

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



Oggi in AudioNova
le migliori soluzioni con

sconto
fino al
30%*

L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale. Gli **Audioprotesiti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**. Oggi con uno **sconto fino al 30%!**
È il momento giusto per cambiare la tua vita.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un **metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



PORTA UN AMICO
VANTAGGI PER ENTRAMBI.

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE
SUBITO!

Inquadra il QR Code
o vai su audionovaitalia.it



Numero Verde
800 189775

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 30 novembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgerti al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 30 novembre 2023.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.47
e tramonta alle 16.55
La Luna Sorge alle 19.57
e tramonta alle 12.56
Il Santo Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Il Proverbio
Novembar ploiòs cjam frutuòs.
Novembre piovoso campo fruttuoso.

PERLA SALOTTI

S. Statale Pontebbana, 50 - CASSACCO (UD)
Tel. 0432 851066 • www.perlasalotti.com
Lun. - Ven. 8:30-12:00/14:00-18:30 Sab. 9:00-12:00/15:00-18:30

Disservizi



Due condomini sono senza gas In 27 abitazioni solo acqua fredda

In vicolo degli Orti i tubi che portano al contatore perdono e ci vorranno almeno altre due settimane per ripararli

Viviana Zamarian

Almeno altre due settimane senza acqua calda, gas e riscaldamento. Maltempo permettendo. Già, perché considerate le previsioni meteo dei prossimi giorni, che annunciano piogge intense anche in città, i lavori per la sistemazione della tubazione danneggiata e la riattivazione della fornitura rischiano di durare molto di più, lasciando così al freddo i residenti di 27 appartamenti di due condomini in vicolo degli Orti, al civico 11, interno 1 e 2. Una laterale di via Mantica.

È da più di una settimana che in quei condomini si vive al freddo. È vero che questo autunno è particolarmente mite, ma l'umidità, specialmente la sera e al mattino presto si fa sentire. C'è poi il problema dell'acqua calda: molti sono costretti a casa di amici e parenti.

Tutto nasce dopo la segnalazione di una perdita – l'odore di gas era percepibile all'esterno, come hanno riferito alcuni dei residenti, vicino alla rastrelliera delle biciclette – il gestore della rete AcegasApsAmga spa è intervenuto lunedì 23 ottobre per la chiusura del gas. Avviate le verifiche necessarie

per risolvere la criticità, da quel giorno tutto si è bloccato. Come ha riferito l'amministratore dei condomini Luigino Stefanutto della Gestab Service srl in un avviso comparso all'ingresso dei due edifici, a livello normativo il gestore della rete non può attivare l'erogazione del gas «se l'intera linea, compresa la rastrelliera dei contatori, non supera la prova di tenuta in pressione».

È stato, quindi, necessario fare delle prove di tenuta interrata, prove che hanno dato esito negativo. Questo, dunque, comporterà la sostituzione dell'intera linea, dalla strada di accesso ai due edifici su sei piani fino alla nicchia dei contatori e la realizzazione di una nuova. Lavori, questi, per i quali, come è stato stimato, serviranno almeno quindici giorni prima di poter riattivare al-

meno l'erogazione del gas per rimettere in funzione la centrale termica.

I residenti, intanto, si sono attrezzati con le stufette elettriche. «Certo, adesso che le temperature non sono tanto basse si resiste, il problema è quando arriverà il freddo anche perché senza acqua calda e la possibilità di farsi una doccia o di cucinare non è facile – affermano –. Per il momento ci stiamo arrangian-

do, i nostri figli ci portano pasticcini o pietanze che possiamo scaldare al forno, ma per quindici giorni sarà dura andare avanti, anche perché temiamo che i tempi saranno molto più lunghi di quelli previsti». Il cantiere per la realizzazione dei lavori non è ancora stato aperto.

AcegasApsAmga, contattata in merito, fa sapere che la responsabilità dei lavori spetta all'amministrazione

del condominio quando i lavori rientrano nell'area di proprietà privata e che la società interviene una volta che riceve la comunicazione della fine dell'intervento per tutte le verifiche. Oggi saranno accertate eventuali comunicazioni dell'ultimo ora da parte della ditta.

Nel giardino dei condomini c'è una fettuccina bianca e rossa a delimitare il buco realizzato vicino ai contatori per individuare la perdita del gas. Incontriamo una residente dal rientro di una passeggiata con i suoi due cagnolini. «La situazione è insostenibile già adesso – riferisce –. Non sappiamo quanto dureranno i lavori, non oso immaginare quando le temperature scenderanno. Qui vivono persone anziane e famiglie con bambini, non è ammissibile non poter cucinare o doversi lavare con l'acqua fredda. Non si possono lasciare così tante famiglie in queste condizioni». Una vicina aggiunge: «Mi lavo in palestra e da amici. A pranzo mi arrangio fuori casa e la sera improvviso. Non è certo una situazione facile – conclude – anche perché in questi casi la burocrazia non aiuta. Speriamo bene».

PERLA SALOTTI

FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
RIFODERATURA VECCHI DIVANI
DIVANI LETTO
POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
POLTRONE E DIVANI CON RELAX
LETTI IMBOTTITI SU MISURA
RETI E MATERASSI

Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

Gradito l'appuntamento telefonando al numero
0432 851066

www.perlasalotti.com
info@perlasalotti.com

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 | Lun.-Ven. 8:30-12:00/14:00-18:30 | Sabato 9:00-12:00/15:00-18:30



Uno dei due condomini

«Situazione insostenibile già adesso con queste temperature»

DOMANI IN CONFINDUSTRIA Ritorno al nucleare Il parere dell'Enea

Il nucleare di nuova generazione, quello pionieristico della fusione, ma anche la nuova fissione dei mini-reattori modulari, è, a detta degli esperti, molto più sicuro di altre forme di energia, in grado di garantire “emissioni zero” ed è a tutti gli effetti anche made in Italy. Proprio per lo

sviluppo di una filiera nucleare sicura, affidabile ed economica, sia da fusione che da fissione, Enea – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – propone, sviluppa e valida sperimentalmente nuove tecnologie, sistemi e soluzioni innovative.

Per farsi un’idea precisa e senza preconcetti dello stato di avanzamento della ricerca dedicata allo sviluppo delle tecnologie nei settori della fissione e fusione nucleare, di cui il Centro Enea del Brasimone, nell’Appennino bolognese, è sicuramente uno dei siti più conosciuti a livello nazio-

nale e internazionale, Confindustria Udine ed Enea promuovono domani, dalle 10, nella Torre di Santa Maria, il convegno dal titolo “Ritorno al futuro. Nucleare made in Italy: tecnologie, scenari e prospettive”. Per partecipare è necessaria l’iscrizione sul sito di Confindustria Udine. —



In alto, da sinistra, uno dei due condomini di vicolo degli Orti, laterale di via Mantica, lo scavo effettuato per provare la tenuta dei tubi e un gatto davanti a una stufetta elettrica. Sotto un'altra veduta dello scavo

Il disagio, frequente di notte, segnalato da operatori della zona E-distribuzione non ha ancora spiegato la causa delle interruzioni In via Poscolle e dintorni energia a singhiozzo «Attività danneggiate»

Alessandro Cesare

Comprendono i black-out e i disagi causati durante le ondate di maltempo. Capiscono meno le interruzioni, soprattutto notturne, che negli ultimi mesi riguardano via Poscolle e alcune vie limitrofe. A segnalare l'accaduto sono alcuni operatori del lato sinistro della strada (scendendo verso piazzale XXVI Luglio), e in modo particolare quelli che, avendo la necessità di tenere accesi i frigoriferi di giorno e soprattutto di notte, al mattino si ritrovano a fare i conti con la conta dei danni.

«Accade troppo spesso, anche di notte, e questo non è un bene per chi ha un'attività economica, soprattutto se deve garantire il funzionamento dei frigo nell'arco delle 24 ore – dice uno degli operatori della via –. Se c'è un problema strutturale alla linea è il momento di intervenire per risolvere una volta per tutte il problema. Non si può andare avanti così. Black-out così frequenti – chiude – rischiano di danneggiare l'attività di chi fa impresa in quest'area della città».

Per ora E-distribuzione non ha fornito spiegazioni sui frequenti distacchi di energia elettrica di via Poscolle. Gli operatori sono convinti che la causa sia da ricercare in un tratto di linea o



Una veduta di via Poscolle: alcuni commercianti e residenti lamentano corrente elettrica a singhiozzo (FOTO PETRUSSI)

in una centralina particolarmente vetusta, e quindi soggetta a interruzioni più frequenti rispetto ad altre zone della città.

A volte capita che i black-out si verifichino pure di giorno, come successo martedì, tra le 13 e le 16 circa. In quel caso, però, la colpa va addossata al maltempo, che ha mandato in tilt anche i semafori che gravitano tra via Poscolle e piazza XXVII Luglio, costringendo la polizia locale a intervenire per regolare il traffico. «Per un paio d'ore non abbiamo po-

tuto lavorare – chiarisce un ristoratore della zona – ma in questo caso essere presenti limita il rischio di danneggiare elettrodomestici e soprattutto le derrate alimentari. Quando accade di notte la situazione è più grave».

I gestori delle attività economiche di via Poscolle e delle strade adiacenti si augurano che E-distribuzione intervenga per risolvere una volta per tutte una criticità che pur non manifestandosi in maniera continuativa, si è già verificato diverse volte negli ultimi mesi. —

SUPERSCONTI LANA, CASHMERE e ALPACA a 1€



Venerdì 3 e sabato 4 novembre, all'Arcobaleno Filati di viale Vat, due giorni dedicati ai super sconti per i filati di qualità con orario continuato 9:00 - 19:00. Le appassionate di uncinetto, macramè e lavoro a maglia potranno acquistare i migliori filati a prezzi incredibili. Nel reparto offerte troveranno una particolare selezione di filati a 1€ a gomitolo. Venerdì e sabato, difatti, saranno super scontati i filati in cotone, lana, cashmere e alpaca, con **sconti** che andranno dal -30% al

-50%. Saranno disponibili, fino ad esaurimento scorte, tantissimi colori di lana merinos di Itlane a 1,99 €, cotone Cablè a 1 €, cashmere italiano a 2,99 €. Un particolare sconto sarà riservato ai filati friulani della Filatura Friulana, ai prodotti della linea Lana di Piore fatta con lana dei pastori friulani. Ma non solo. Saranno scontatissimi il TopKashmere, l'Alpalux, il Molto Bene ed il Kashmerino della linea TDF Filati. Nelle due giornate sarà possibile toccare con mano un nuovissimo

filato, in esclusiva per TDF Filati, a base di yangir, il rarissimo stambecco tibetano, misto alla pregiatissima vigogna andina. A tutte coloro che acquisteranno filati per una spesa minima di 39,90 € sarà consegnato l'invito per partecipare all'evento esclusivo di presentazione del nuovissimo filato Karma di TDF Filati, un blend di merinos extra-fine sudafricana mullesing free, yangir e vigogna andina.



Venerdì, sabato e domenica sarà possibile, per chi non potrà recarsi in negozio, ordinare sul sito **www.arcobalenofilati.it** e ricevere comodamente l'ordine a casa o in alternativa ritirarlo in negozio. Dalle 9:00 alle 19:00 sarà anche possibile fare gli ordini telefonici chiamando il **379 2591998**

ARCOBALENO - Lane & Filati: Viale Vat, 48 - Udine • Tel. 380.1563217 • info@arcobalenofilati.it

I medici di base si spostano in rete Cambiano i rapporti con i pazienti

Corso dell'ordine sulle moderne dinamiche di comunicazione
«È importante saper lavorare con le nuove tecnologie»

Il futuro delle visite mediche è on line. Ricette e referti su applicazioni dedicate, visite su Zoom. Ma siamo sicuri che i medici sappiano usare tutte queste tecnologie? La domanda se l'è posta il presidente dell'ordine Gian Luigi Tiberio, che ha deciso di organizzare, sabato 11, alle 8.30 nella sede di via Diaz, una giornata formativa.

«L'assistito è da sempre abituato a parlare con il medico in un rapporto diretto, faccia a faccia, ma l'arrivo della telemedicina, dei social e dell'intelligenza artificiale hanno modificato enormemente questo tipo di relazione e i camici bianchi dovranno saper accettare questa sfida, inserendo questo nuovo genere di



MAURIZIO ROCCO
RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE
DELL'ORDINE DEI MEDICI

«Il rapporto è cambiato, in quanto mediato dal web. Si può comunicare attraverso un Pc o un telefonino»

«Possono mancare alcune relazioni interpersonali, per questo è importante usare bene certi strumenti»

comunicazione nel loro bagaglio professionale», spiega il presidente in una nota.

La giornata formativa per i medici, organizzata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Udine, dal titolo: «Le dinamiche comunicative alla luce dei nuovi strumenti tecnologici. L'impatto relazionale medico-paziente: saper comunicare per superare la complessità» ha proprio lo scopo di fornire ai partecipanti alcuni strumenti, teorici e pratici, sull'argomento per poterlo affrontare nella pratica quotidiana in modo sempre più efficace.

«Il rapporto tra medico e paziente oggi è cambiato, in quanto mediato dal web e si può comunicare attraverso un computer, con la telemedicina e con diverse piattaforme – aggiunge il dottor Maurizio Rocco, responsabile della Formazione dell'Omceo di Udine – quindi possono venire a mancare alcuni aspetti della relazione interpersonale. Pertanto, è importante che i medici inizino a familiarizzare con questo nuovo modo di comunicare ed il corso è dedicato proprio alla comprensione di questi nuovi strumenti per non perdere gli aspetti interazionali con gli assistiti. Sappiamo che la comunicazione tra medico e paziente è fondamentale e con questo evento vogliamo iniziare a mettere ordine in questo nuovo tipo di relazione ed esplorare un nuovo mondo».

Saranno trattati diversi argomenti, dai risvolti psicologici dell'uso dei social media,

«Se le persone sono pronte? Va costruita un'alleanza fra tutti gli attori, con un incontro aperto a tutta la cittadinanza»

«Le nuove tecnologie possono migliorare la qualità assistenziale, ma bisogna saperle governare, acquisire conoscenze»

agli aspetti organizzativi in sanità con l'uso delle nuove tecnologie informatiche, a cura di numerosi relatori tra i quali: la professoressa Carla Cedolini, dirigente sanitario responsabile della Sos Chirurgia senologica di Asufc; Alessandro Conte, dirigente medico, componente della commissione formazione e giovani; Luca Chittaro, direttore dello Human-computer interaction lab di Uniud; nonché uno dei due scienziati in Italia inclusi nella lista Acm dei Distinguished speaker, costituita da ricercatori leader nei diversi settori dell'informatica a livello mondiale.

Il responsabile scientifico dell'evento è Vito Cortese che spiega gli obiettivi del corso: «L'inizio di Internet risale agli anni Sessanta, in piena guerra fredda, da allora il suo continuo sviluppo ha portato un

cambiamento profondo e diffuso nella società, tanto che parliamo di rivoluzione informatica, con risultati ed effetti diversi dei quali dobbiamo ancora comprenderne pienamente le ricadute future, anche per quello che riguarda l'impatto nel rapporto tra medico e paziente. Già due anni fa abbiamo tenuto un evento simile riguardo alla comunicazione umana, questa volta analizzeremo gli aspetti sociologici e tecnici della comunicazione mediata dal computer. Le nuove tecnologie – precisa Cortese – possono migliorare la qualità assistenziale, ma bisogna saperle governare, i medici dovranno acquisire conoscenze e strumenti che permettano loro di indirizzare questo cambiamento verso una direzione equa e solidale, garantendo la qualità della cura, dell'assistenza e la sua diffusione a tutti i cittadini».

Ma i pazienti sono pronti a questo cambiamento? «Se tutti insieme accetteremo di far parte di questo cambiamento, partendo dal basso, da quelle che sono aspettative ed esigenze comuni, sapendo cogliere, anche nell'uso di queste nuove tecnologie, gli aspetti relazionali di rispetto, che sono alla base della nostra società, allora avremo buone probabilità di non subire passivamente il cambiamento. Si tratterà di costruire un'alleanza fra tutti gli attori interessati, pertanto l'auspicio è che questo tipo di eventi possa trovare presto un seguito con un incontro aperto a tutta la cittadinanza».

IN PIAZZALE OSOPPO

Le rubano la borsetta mentre sta festeggiando Indagini della polizia

Stava festeggiando Halloween assieme ad altri studenti. Era appena uscita da un locale di piazzale Osoppo, a Udine, e mentre stava parlando con alcuni amici ha appoggiato per un attimo la borsetta, con dentro il telefono cellulare e i soldi, ed è stata derubata. Vittima del furto una studentessa minorenne. La ragazza ha riferito alla polizia, intervenuta sul posto con una Volante, di aver visto allontanarsi, poco prima, due ragazzi con passo veloce.

Grazie a una App installata sullo smartphone, la giovane è riuscita a localizzare il telefono. Una guardia giurata che si trovava poco distante si è subito messa a disposizione e ha iniziato le ricerche. È stato un amico della minorenne, poco dopo, a ritrovare la borsa, senza soldi e cellulare, in via Gemona. La polizia sta svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per identificare il ladro. —

NELLA ZONA DI UDINE EST

In corso le ricerche del 48enne scomparso

Sono ancora in corso le ricerche di Antonio Calzaretta, 48 anni, campano, originario di Oliveto Citra, in provincia di Salerno, che da domenica mattina non dà notizie di sé. Proprio domenica, infatti, l'uomo, che abita in via Torre, a Udine, non si è presentato al lavoro nella cooperativa sociale con cui collabora.

Una collega di Calzaretta lunedì ha segnalato la scomparsa del 48enne alla stazio-

ne dei carabinieri di Udine Est e, il giorno successivo, è stato attivato il piano provinciale persone scomparse.

Vigili del fuoco con i droni, volontari della Protezione civile e uomini della polizia locale hanno lavorato fino a sera sul territorio. Il campo base è stato allestito a San Gottardo. Le ricerche dell'uomo, sospese durante la notte, riprenderanno domani mattina. —

L'ANNIVERSARIO

Camera penale friulana sessant'anni di battaglie per un giusto processo

Dalla fondazione si sono avvicendati soltanto 4 presidenti Conte: «Oggi si rischia l'imbarbarimento della giustizia»

Era il 23 ottobre 1963 quando gli avvocati Luciano Veritti, Leonida Tavasani, Giacomo Mattucci e Giuseppe D'Este, e il dottor Guido Jesu si recarono dal notaio Livio Rubini per costituire «una Associazione civile denominata "Camera penale friulana"», di cui avrebbero potuto far parte «tutti gli avvocati o procuratori iscritti agli Ordini degli avvocati e procuratori dei Tribunali di Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo». Da allora, ed è una peculiarità eccezionale, si sono avvicendati soltanto quattro presidenti.

Domani, alla cerimonia per il 60° in programma dalle 15 a Palazzo Antonini Belgrado, sarà il presidente in carica, Raffaele Conte, a ricordarli uno per uno. Il primo fu lo stesso Veritti, che ricoprì la carica fino a quando un malore improvviso glielo rese impossibile. Fu Guido Jesu, dopo un periodo di incertezza in cui nessuno volle assumersi la responsabilità dell'incarico, a riprendere le redini dell'associazione e riportarla in auge.



Il presidente Raffaele Conte

Tra gli obiettivi da sempre perseguiti anche la separazione delle carriere

Il testimone passò poi a Ezio Franz e, infine, a Conte.

«La nostra è una delle prime cinque Camere penali d'Italia, segno tangibile di come si sia subito e per sempre collocata nel solco della grande avvocatura e dottrina penalisti-

LA CERIMONIA

Le stelle del diritto e dell'avvocatura a Palazzo Belgrado

Saranno alcuni dei nomi più illustri dell'avvocatura italiana a salutare il 60° compleanno della Camera penale friulana domani, dalle 15, a Palazzo Belgrado, in piazza Patriarcato. Interverranno i past president Ucpj Gian Domenico Caiazza, Beniamino Migliuzzi, Valerio Spigarelli, e il già vice Paola Rubini, il presidente del Consiglio delle Camere penali Nicola Mazzacupa e il past Eri- berto Rosso, il presidente centro studi giuridici Marongiu, Lorenzo Zilletti, e il professore emerito de La Sapienza, Giorgio Spangher. Conclusioni di Ezio Franz.

ca friulana, risultandone la degna erede – spiega il presidente Conte –: non per niente, friulani sono il più grande avvocato e giurista italiano di sempre, Francesco Carnelutti, e il più grande studioso italiano di diritto penale, Vincen-

zo Manzini, e i loro epigoni, Tullio Padovani e Giorgio Spangher, illuminano tuttora la dottrina penalistica e processuale penalistica italiana».

Chiari gli obiettivi. «Difesa rigorosa dell'imputato, sempre e comunque la parte debole del processo, e delle sue prerogative e garanzie, tutela del giusto processo, della terzietà e indipendenza del giudice e separazione delle carriere», precisa Conte, ricordando le «battaglie dure e aspre» del passato e del presente. Alla fine degli anni '90, per esempio, quando guidò l'avvocatura friulana in un'astensione durata tre mesi e mezzo, ottenendo la revoca di una deliberazione comunale che impattava sull'esercizio della professione forense. O quando la sua contrarietà portò il Csm a emanare la delibera che vietò «l'aberrante possibilità che un pm passasse indiscriminatamente alla funzione giudicante». Ed è stata proprio sua «l'unica voce contro la prolungata e ingiustificata chiusura del Tribunale di Udine al termine del lockdown».

Oggi, il fronte è quello delle «ripetute, disorganiche, cervelotiche e populiste riforme introdotte da plurime coalizioni politiche per marginalizzare figura e ruolo dell'avvocato nel processo penale», afferma Conte. Temi che torneranno anche domani. «Mai abdicaremo a combattere chi pensa di risolvere i problemi della società non rimuovendo le cause, ma inventando nuovi reati, aumentando le pene o riducendo le garanzie processuali. Con il rischio – la conclusione – di un imbarbarimento della giustizia e dell'aumento degli errori giudiziari». —

Sabato in castello l'Afds organizza l'incontro interregionale

I donatori di sangue del Nordest provano a riscrivere il futuro

L'Afds provinciale di Udine ospita sabato l'incontro interregionale tra tutte le associazioni di donatori di sangue del Nordest federate alla Fidas. Un incontro molto importante perché i rappresentanti, provenienti dalla nostra regione, dal Veneto e dal Trentino-Alto Adige, potranno confrontarsi su problemi comuni e mettere a disposizione le rispettive esperienze.

«Abbiamo voluto cogliere questa importante occasione per traghettare il futuro nostro e del dono del sangue – anticipa il presidente Afds, Roberto Flora –. Anche la nostra forma di volontariato sta affrontando il problema demografico e la denatalità. Questo trend, nel nostro caso più che in altri, mette però a rischio la tenuta dello stesso sistema sanitario. Abbiamo voluto par-

tire da un'analisi puntuale delle previsioni, per poi poter avanzare proposte concrete sia alle istituzioni sia alle associazioni nostre consorelle».

I lavori saranno ospitati, dalle 9 in poi, nel salone del Parlamento del Castello. Prenderanno la parola il presidente nazionale Fidas, Giovanni Musso e lo stesso Flora, che è anche vicepresidente nazionale con delega



Un momento dell'ultimo congresso organizzato dall'Afds

per il Nordest. Microfono, quindi, ai rappresentanti delle associazioni federate. Alle 11 è prevista la tavola rotonda dal titolo "Il futuro e la tutela del volontariato del dono del sangue nelle regioni del Nordest". Interverranno Alessio Fornasin do-

cente di Demografia all'Università di Udine, Giovanni Barillari direttore del Dipartimento trasfusionale Asu-Fc e Luca Lacovig delegato giovani Afds e le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. —

IL CONTEST ONLINE

Ragni e lapidi nei giardini di casa Halloween premia le decorazioni

Alessandro Cesare

Lucia Lovaglio e la famiglia Lodolo, entrambe di Udine, per la casa meglio addobbata, Adamo Gerussi di Cassacco per la finestra o la porta più paurosa, la famiglia Soncin-Degano di Talmassons per la casa più paurosa e Michele Notarangelo di Udine per la sezione "Over the top": sono loro i vincitori della prima edizione dell'Halloween house decoration contest, promosso dalla fotografa professionista Angelica Dainese. La sera del 31 ottobre la giuria composta dalla stessa Dainese, da Alessandro Pandolfo e da Ivan Blasizza hanno scelto chi premiare, con la consegna dei riconoscimenti (ovviamente a tema Halloween) alla pizzeria Baraonda di Flaibano. «Ho lanciato il contest online perché sono un'amante degli addobbi – racconta Dainese – e così è nato l'Halloween house decoration, per dare soddisfazione a chi si è impegnato per

rendere unica la festa più paurosa dell'anno».

I voti sono stati espressi sotto forma di "mi piace" sulla pagina del contest, con l'aggiunta delle valutazioni della giuria. Chi ha partecipato ha inviato la foto della propria casa, del giardino o della finestra, addobbata con ragni, lapidi e altri simboli di Halloween, e gli organizzatori hanno effettuato dei sopralluoghi per verificare l'autenticità delle decorazioni. «L'iscrizione era gratuita e hanno partecipato oltre trenta persone. Abbiamo potuto accettare solo venti decorazioni, come da regolamento – spiega Dainese –. Le immagini ci sono arrivate un po' da tutta la regione, da Udine a Forni Avoltri, da Talmassons a Ronchi dei Legionari. Quest'anno è stata una prova zero, nel 2024 cercheremo di strutturare meglio il tutto, aprendo anche una sezione dedicata alle attività commerciali e alle scuole», chiude la fotografa. —



Dall'alto in senso orario le case di Notarangelo, Lodolo, Gerussi e Lovaglio. Sotto quella di Soncin



ZANOLLA (PROGETTO FVG)

«In quanti erano al Bire?»

Continua a fare discutere la festa di Halloween al Bire «realizzata grazie all'autorizzazione dell'amministrazione comunale». Il consigliere comunale di Progetto Fvg scrive che, nonostante «regole ben precise – massimo 199 persone, musica fino alle 24 e niente dj –, dai video e dalle testimonianze che mi arrivano si parla di almeno 450 biglietti venduti. Mentre il vicesindaco, e in parte due consiglieri comunali di opposizione, si prendono il merito di essere riusciti a salvare la festa degli studenti, io pongo delle domande: la Questura ha fatto dei controlli? Le regole sono uguali per tutti? Attendo risposte, non come consigliere comunale, ma come semplice cittadino, simpatizzante delle partite Iva». —

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA

Conferenza di Bruno Bonetti alla Tarantola

«Piero Gobetti – un liberale eretico» è il titolo della conferenza, aperta a tutti, che Bruno Bonetti, storico e saggista, terrà oggi, alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine (via Vittorio Veneto). Sarà proiettato il filmato "Piero Gobetti: ritratto a più voci", cui seguirà un dibattito. L'iniziativa è dell'Associazione mazziniana italiana Sezione friulana Luciano Bolis, presieduta da Edi Moroso che introdurrà il relatore. —

OGNISSANTI E DEFUNTI

L'arcivescovo ha benedetto le tombe a San Vito

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, in occasione di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, ha presieduto i Vespri solenni nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Vito, nel cimitero di Udine. Ha poi benedetto le tombe, con i parroci della città e alla presenza delle autorità.



LE FARMACIE



Servizio notturno

Aiello

via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42
0432 470304

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpinì 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza G. Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza G. Verdi 6 0432 851190

Gli itinerari in Carnia

Fedeli sulle orme di San Martino Un pellegrinaggio in sette tappe

Da Dierico a Tolmezzo il cammino con incontri culturali: la prima uscita sabato, l'ultima il 9 dicembre

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

In cammino sulle orme di San Martino, il santo che sfidò imperatori e potenti. Quello che, lo scorso anno, era nato come un viaggio alla riscoperta di una figura iconica della storia religiosa medievale occidentale, ma venerato anche dalla chiesa ortodossa e da quella copta, diventa un pellegrinaggio scandito in sette tappe nelle terre alte che concilia fede, riflessione, aggregazione e movimento.

L'iniziativa è stata promossa dai Carnia Greeters che hanno coinvolto Comuni e parrocchie. «Con la nostra iniziativa al via sabato 4 novembre – spiega Fides Baneli di Carnia Greeters – vogliamo consolidare una buona pratica volta a favorire il benessere fisico, la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio, la socialità, la crescita culturale e la spiritualità, grazie anche agli eventi



Da sinistra la chiesa di San Martino a Rivalpo e quella di Cercivento, prime tappe del pellegrinaggio sulla via di San Martino

che si terranno all'arrivo delle tappe, predisposti in collaborazione con enti, con appassionati e con volontari, coordinandoci con gli amici organizzatori del Cammino di San Martino Slovenia-Bassa Friulana, i quali lo hanno

fissato nei due ultimi fine settimana di ottobre».

Sette le tappe in programma dal 4 novembre al 9 dicembre con partenza alle 8.30. Il via, come detto, sabato a Dierico da dove i pellegrini partiranno alle 8.30 per



raggiungere la chiesa di San Martino a Rivalpo-Valle di Arta Terme che alle 16.30 ospiterà la presentazione del libro «Dolomiti: alte vie per l'anima» da parte di Cristina Noacco con proiezione. Domenica 5 si camminerà da Ri-

valpo alla pieve di Cercivento dove alle 16.30 è fissato l'incontro con Diego Navarra che parlerà del Patriarcato di Aquileia al tempo di San Martino. Sabato 11 la terza tappa da Cercivento a Ovaro che si concluderà con la pre-

sentazione del libro «Il cammino di San Martino sulle vie di Aquileia» di Marino Del Piccolo. Sabato 18 il pellegrinaggio punterà verso Socchieve.

Al loro arrivo i pellegrini potranno ascoltare una selezione di brani classici eseguiti dal fisarmonicista Gianni Fassetta. La quinta tappa porterà da Socchieve a Forni di Sotto, dove alle 16.30 è prevista la visita alla chiesa di San Lorenzo, mentre nella biblioteca comunale sarà presentato il libro illustrato «Il cammino di Julio Candido» di Luigino Peressini.

Sabato 2 dicembre la penultima tappa da Socchieve a Villa di Verzegnis: al loro arrivo nella chiesa di San Martino i pellegrini potranno assistere alla presentazione del libro postumo «Andamento lento: un camper come tana, casa, rifugio errante» di Andrea Spinelli con intervento degli amici di Andrea e Marino del Piccolo.

La conclusione sabato 9 dicembre con l'approdo al duomo di Tolmezzo, dove alle 16.40 don Alessio Geretti interverrà all'incontro «Il coraggio di Martino. Il Santo che sfidò imperatori e potenti», in programma ci sono eventi musicali offerti dalla flautista Luisa Sello con musiche di Bach, Selby e Vivaldi. Per ogni tappa è inoltre previsto un momento di accoglienza e di ristoro. —

PONTEBBA

Domenica prima messa da parroco vicario di don Chukwumaeze



Da sinistra: Buzzi, Caucig, Mazzocato, Codutti e Chukwumaeze

PONTEBBA

La parrocchia di Pontebba ha un nuovo parroco vicario: si tratta di don Gordian Chukwumaeze Ibeto. Sarà accolto dalla comunità locale domenica 5 novembre alle 17. La messa sarà celebrata al santuario di Santa Maria Maggiore e sarà accompagnata dalla corale di San Marco di Udine. Don Gordian affiancherà il parroco don Arduino Codutti, che ha 88 anni.

Don Gordian Ibeto è nato il 31 luglio 1975 a Ibiaseogbe, nel sud della Nigeria, ed è un parroco «fidei donum» della diocesi di Orlu. Ordinato sacerdote nel giugno 2008, vive in Italia da diverso tempo: per sei anni ha

svolto servizio in qualità di collaboratore e vicario parrocchiale a Reana del Rojale, servendo le comunità della Collaborazione pastorale reanese.

Don Ibeto è arrivato a Pontebba lo scorso 26 settembre, accompagnato dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e dall'abate Lorenzo Caucig.

Nei prossimi giorni comincerà il nuovo servizio nella comunità pontebbana in seno alla Collaborazione pastorale di Moggio Udinese, affiancando don Codutti, parroco di Pontebba e di Dogna. Ad accogliere don Gordian c'era anche il sindaco Ivan Buzzi. —

A.C.

OVARO

Fino al 6 gennaio il test del mercato settimanale

Inaugurato il mercato contadino di Ovaro: si terrà nel piazzale delle Poste ogni martedì e venerdì mattina. È un'iniziativa del Comune, avviata in via sperimentale fino al 6 gennaio, quando si faranno le prime valutazioni. L'ente ha acquistato due casette in legno col contributo della Fondazione Friuli, collocandole nel piazzale vicino ad altri stand del mercato settimanale. Il Comune ha pubblicato in estate un avviso rivolto ai produttori zootecnici e lattiero-caseari locali interessati alla vendita dei loro prodotti. Le casette sono state proposte a titolo gratuito e dispongono di allacciamento elettrico. Vi hanno aderito 4 aziende con prodotti lattiero-caseari, carne e uova: sono le aziende agricole Giovanni Candotti (vende prodotti caprini), Giulio Cortesia (prodotti vaccini freschi e uova), Margherita Mazzolini (carne di coniglio) e società agricola Serena Alp (prodotti vaccini). Martedì, nonostante il meteo, qualche avventore si è presentato, incuriosito dalla novità. Un piccolo brindisi ha dato il benvenuto all'iniziativa. «Credo che il mercato contadino interessi i cittadini delle nostre valli», commenta il sindaco Lino Not.

T.A.

AMARO

Inaugurate dopo il restauro due icone lungo la «Pedrade»

AMARO

È stata un'inaugurazione molto sentita e partecipata ad Amaro quella di due icone, la Madone dal Çoc e il Crist de Rive dal Crist, collocate sul tracciato dell'antica strada romana, la «Pedrade», che dal vecchio ponte romano sul Fella, passando a sud dell'attuale abitato di Amaro, portava a Julium Carnicum (l'attuale Zuglio).

Due «testimonianze» della tradizione religiosa che l'associazione «Pais» di Amaro, anche grazie a un contributo del Comune, ha voluto restaurare per riconsegnarle alla comunità nel loro rinnovato splendore.

Il presidente dell'associazione «Pais», Silvano Tomaciello, ha evidenziato che con il restauro delle due opere si è voluto non solo mettere in risalto l'aspetto religioso, ma anche un modello di vita passata fatto di fatiche e sacrifici testimoniato in particolare dalla «Polse de Rive dal Crist» dove, al ritorno dalla sottostante campagna e dal mulino, ha ricordato Tomaciello, ci si soffermava per un momento di riposo e preghiera, prima di affrontare, con la pesante gerla, l'ultimo tratto della ripida strada che portava al paese. Il restauro dell'icona è stato realizzato da Marco Rotaris.



Il sindaco Zanella (a sinistra) e don Gianpietro Bellini ad Amaro

Una storia ancor più lontana è rappresentata, invece, dall'edicola della Madone dal Çoc la cui originale icona, seppure ormai fatiscante, era situata lungo la vecchia strada romana interessata dai più recenti lavori di realizzazione dell'autostrada e per tali motivi rimossa. L'edicola, che ricorda la vecchia icona, è stata completata e valorizzata con uno splendido mosaico, raffigurante la vecchia immagine della Madonna con Bambino, realizzato dalla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo e inserito in una «cornice» dipinta da Marino Mainardis.

Il saluto ai presenti e il ringraziamento all'associazione «Pais» sono stati rivolti dal sindaco Laura Zanella,

che ha sottolineato l'importanza della storia che non va dimenticata. La storia in qualche modo rappresentata dalle due opere.

«È una storia di fatiche e povertà, ma nello stesso tempo – ha riflettuto Zanella – una storia di persone con principi, valori umani e senso di comunità. Valori, questi, che oggi, purtroppo, si stanno affievolendo».

Il parroco, don Gianpietro Bellini, nell'impartire la benedizione cristiana alle due opere di arte religiosa e ai presenti, ha voluto evidenziare il particolare significato religioso, artistico e storico dell'iniziativa dell'associazione «Pais» e del Comune di Amaro. —

T.A.

TRASAGHIS

Con l'auto contro il guardrail, grave una 23enne

La conducente ha perso il controllo del mezzo lungo la Regionale 512. È stata trasportata in elicottero all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / TRASAGHIS

Una donna di 23 anni, residente a Trasaghis, Benedetta Pellizotti, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale che si è verificato, nella notte tra martedì e mercoledì, attorno alle 2.30, lungo la strada regionale 512 che porta al Comune di Cavazzo Carnico, nel territorio comunale di Trasaghis. È successo di fronte alla ex discoteca Lago. La conducente dell'automobile, che stava rientrando a casa, per cause ancora in corso di accertamento, forse un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura ed è finita contro il guardrail. L'impatto è stato piuttosto violento.

Nessun altro mezzo è stato coinvolto nel sinistro. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di



L'auto distrutta dopo l'impatto contro il guardrail: l'incidente è avvenuto lungo la strada regionale 512, a Trasaghis, e la conducente è ricoverata in gravi condizioni



un'ambulanza proveniente dall'ospedale di Gemona e anche l'elisoccorso del 118, decollato dall'elibase di Campoformido e atterrato poco distante dal luogo dell'incidente. Sul posto le forze dell'ordine, che hanno

effettuato tutti i rilievi. I vigili del fuoco di Gemona, che hanno operato in stretta sinergia con il personale sanitario, hanno lavorato a lungo per riuscire a estrarre la conducente dall'abitacolo dell'utilitaria, com-

pletamente deformato in seguito all'urto con il guardrail. La ventitreenne, che ha riportato diverse lesioni, è stata immediatamente soccorsa e presa in carico dal personale medico infermieristico.

È poi stata trasportata in condizioni gravi, in volo, all'ospedale del capoluogo friulano. Secondo quanto si è appreso non sarebbe in pericolo di vita. Sono stati quindi inevitabili i rallentamenti al traffico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Prosciutti trattati con disinfestanti Consiglio di Stato: conta più la salute

Luana de Francisco
/ SAN DANIELE

L'interesse della salute pubblica pesa più di quello economico del privato che nebulizza sulle cosce del prosciutto in stagionatura potenti insetticidi, per contrastare l'infiltrazione di larve, insetti e acari. È un giudizio che conferma la linea espressa già dai colleghi del Tar per il Friuli Venezia Giulia quello con cui il Consiglio di Stato ha di recente respinto l'appello della

"A&B prosciutti spa" di San Daniele. E cioè il ricorso con cui l'azienda, finita nel 2021 al centro di un'inchiesta penale sui trattamenti disinfestanti effettuati nei locali adibiti all'essiccazione, proponeva la riforma della sentenza di primo grado e chiedeva all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale un risarcimento dei danni quantificato in un milione e mezzo di euro. Erano state le indagini condotte dai carabinieri del Nas

di Udine ad accertare l'utilizzo improprio dei pesticidi e a portare al sequestro di oltre 21 mila cosce in stoccaggio. Ed era stata poi l'Asufc, assunta la gestione amministrativa del caso, a disporre nel dicembre 2022 lo sblocco delle partite vincolate, dopo che i campionamenti in laboratorio e i pareri acquisiti dall'Istituto superiore di sanità avevano attestato la presenza di residui chimici riconducibili all'utilizzo dei pesticidi. Le misure integrative di caratte-

re precauzionale che avevano accompagnato la restituzione dei prosciutti, con il via libera alla commercializzazione del 57 per cento della merce e la destinazione del resto al consumo non umano in quanto contaminato, avevano tuttavia spinto la A&B a impugnare il provvedimento davanti al Tar e, dopo il primo rigetto, a rinnovare le proprie ragioni in secondo grado. Assistita dagli avvocati Alessandra Cardella e Ales-

sandro Parrotta, l'azienda sandanielese aveva lamentato di essere stata danneggiata, a fronte dell'assenza di «chiare indicazioni di criticità sanitarie correlabili al consumo umano», come precisato in un passaggio del parere dell'Iss. Dal canto loro, Tar e Consiglio di Stato, nel confermare la legittimità dell'operato dell'Asufc, rappresentata nel contenzioso dagli avvocati Luca De Pauli e Luca Mazzeo, hanno valorizzato invece i passaggi in cui si precisava di considerare «i prosciutti appartenenti a lotti risultati positivi agli antiparassitari nelle parti edibili inadatti al consumo umano» e in cui si sosteneva «l'impossibilità, allo stato, di escludere con certezza la presenza di rischi per la salute dei consumatori». —

SAN DANIELE

Giorno dell'Unità: sabato dalle 9 tre cerimonie

Il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, invita i cittadini a esporre il tricolore e a partecipare alle cerimonie del Giorno dell'Unità nazionale e delle forze armate, che si terranno sabato alle 9 a Cimano al monumento ai caduti con una preghiera con monsignor Sergio De Cecco; alle 9.45 a Villanova al monumento ai caduti con don Romano Michelotti e alle 10.30 in piazza 4 Novembre davanti al monumento ai caduti per i discorsi celebrativi e un momento di preghiera con monsignor De Cecco.

LA MANIFESTAZIONE

Gemona, formaggio e dintorni con animazione per i piccoli

GEMONA

"Gemona, formaggio e dintorni" è l'evento annuale che a novembre, durante il periodo della cosiddetta "Estate di San Martino", celebra la tradizione fra produzione locale di formaggi e gastronomia del territorio. Nella borgata di Campollesi è tuttora in funzione una rara Latteria turnaria, prezioso Presidio slow food, che sarà oggetto di visita guidata a cura

dell'Ecomuseo delle acque nel pomeriggio di sabato. I visitatori che dal 10 al 12 novembre arriveranno a Gemona potranno godere di una varietà di esperienze legate al formaggio, dalle dimostrazioni di caseificazione con tecniche tradizionali alle degustazioni e all'asta del formaggio, con spazi dedicati alle famiglie e all'animazione per i più piccoli. Il festival offrirà esperienze gastronomiche legate alle tipi-

cità agro-alimentari locali e molte saranno le attività di intrattenimento, le serate musicali e l'esibizione di tamburi degli Historical Tympana Glemone. I bus navetta gratuiti garantiranno il trasporto dalla stazione al centro storico durante tutto il fine settimana. Dal pomeriggio di venerdì sarà allestita nel centro storico la mostra mercato dei prodotti lattiero-caseari e delle tipicità regionali e il mercato di

Campagna amica. Apriranno le porte le esposizioni "IN-TLùcs di Cjargne", quadri intagliati su legno di Michele Moro a Palazzo Elti, e la fotografia "La Pro Glemona e la sua città in un secolo di immagini" in piazza del Municipio. I più piccoli avranno un'area dedicata con giochi e attività volte a far conoscere le tradizioni agricole e i giochi del passato. «Non mancheranno le novità, come la Festa del ringraziamento provinciale programmata domenica 12 novembre in collaborazione con la Coldiretti della provincia di Udine e del Gemonese. L'evento si amplierà grazie alla partecipazione di 4 realtà agricole dell'Emilia Romagna che sono state oggetto di un'iniziativa benefica nata da un gruppo di amici del

Gemonese che hanno organizzato raccolta e trasporto di foraggi e mangimi per aiutare le realtà agricole colpite dall'alluvione di maggio 2023 - ricorda l'assessore a commercio e agricoltura Giovanni Venturini - Gemona, formaggio e din-

Domenica 12 la Festa del ringraziamento con la solidarietà all'Emilia Romagna

torni è soprattutto una festa corale che riunisce tanti cittadini, amministrazione comunale, Pro loco e Comitati di borgata, associazione Allevatori del Fvg, Ecomuseo delle acque, Coldiretti e tante altre realtà

associe del territorio». Col passare del tempo la festa ha acquisito una dimensione sempre più importante nel panorama regionale, diventando testimone del profondo legame di una comunità con la tradizione delle latterie turnarie e la storia del territorio. Il disegno simbolo dell'evento, il topolino che porta la firma del famoso illustratore gemonese Carlo Venturini, è pronto a oltrepassare i confini regionali (per altre informazioni e dettagli della manifestazione: www.visitgemona.com). L'evento è a cura di Pro Glemona e comitati di borgata, Comune di Gemona, Coldiretti, Ecomuseo delle acque del Gemonese, associazione Allevatori Fvg, Promoturismo Fvg col contributo della Regione. —

Lutto a Tavagnacco

Due farmaciste della Comunale morte a un mese di distanza

Aurora Venuti aveva 51 anni, Alessandra Civitico 48. Lavoravano entrambe nella sede di Feletto

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Un doppio lutto ha colpito la farmacia Comunale, sede di Feletto Umberto. Nell'arco di un mese sono morte due delle professioniste che operavano nella struttura, creando un grande sconforto in chi la farmacia la gestisce e in chi la frequenta come cliente. Lo scorso 30 settembre è venuta a mancare Aurora Venuti in Mastronardo, 51 anni, residente a Colloredo di Prato (Pasian di Prato). Un mese dopo, il 30 ottobre, è scomparsa Alessandra Civitico, 48 anni, originaria di Maniago, ma trasferitasi da un paio d'anni nel comune di Tavagnacco per lavorare proprio in farmacia. Entrambe sono state strappate prematuramente alla vita da due gravi malattie.

«Siamo devastati», è il commento di Luca Tosolini, presidente della società che gestisce le due farmacie comunali

presenti nel territorio. «Se ne sono andate due ottime collaboratrici, lasciando un vuoto enorme nella nostra attività», ha aggiunto.

Affranta anche la direttrice della farmacia di Feletto, Francesca De Cesco: «Alessandra era con noi fin dall'apertura della struttura, tre anni fa – ricorda la responsabile –. È stata una colonna portante della nostra farmacia, una persona davvero tosta che è stata in grado di affrontare e superare i momenti difficili della pandemia. Molto riservata nel privato, era in grado di dimostrarsi cordiale e affabile sul lavoro, rispettosa non solo della clientela, ma anche dei colleghi. Davvero una persona splendida. Era ironica, scherzosa, positiva e disponibile». Oggi la cremazione e una benedizione, alle 10.30, nel cimitero di Maniago.

Cresciuta infatti a Maniago, dove vivono i suoi genitori, da qualche anno si era tra-



Da sinistra Aurora Venuti e Alessandra Civitico; in alto, la farmacia comunale con sede a Feletto

sferita a Tavagnacco per seguire al meglio il lavoro. Amava passeggiare e trascorrere il suo tempo libero in montagna. «Stava per andarsene da Feletto per gestire una farmacia a Udine: per lei era un'occasione di crescita professionale ed eravamo tutti molto contenti per lei», aggiunge De Cesco. Però la malattia, con i primi sintomi che sono cominciati a insorgere nell'agosto 2022, non le ha lasciato scampo.

Una sorte toccata anche ad Aurora Venuti, madre di due figli adolescenti: «Per lei le prime avvisaglie della malattia si sono presentate a giugno e a fine settembre è mancata – racconta De Cesco –. Siamo tutti sconvolti per quello che è accaduto. La nostra farmacia è come una famiglia».

A esprimere il cordoglio da parte dell'amministrazione comunale è il sindaco Giovanni Cucci: «La scomparsa di Alessandra e Aurora, valide professioniste della nostra farmacia Comunale, rappresenta una grave perdita per tutti noi e lascia un profondo vuoto nel cuore di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerle e di collaborare con loro. A nome della comunità e mio personale intendo esprimere il più sincero cordoglio e le più sentite condoglianze ai familiari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Contributi per la sicurezza Domande entro il 2 gennaio

CAMPOFORMIDO

I Comuni di Campoformido e Pozzuolo, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, tra le quali vi sono sicurezza urbana e prevenzione dei reati, hanno pubblicato il bando per promuovere, incoraggiare e sostenere iniziative finalizzate a incrementare la sicurezza, in particolare delle case e delle parti comuni dei condomini.

Prevista anche l'erogazione di un contributo utilizzabile per favorire l'adozione di mezzi di difesa passiva per conteni-

mento e tutela del fenomeno predatorio contro la proprietà privata e come ausilio diretto e indiretto alle forze dell'ordine impegnate sul territorio. Sul sito del Comune sono a disposizione il testo del bando e il modulo della domanda (link <https://bit.ly/CampoformidoContributiSicurezza2023>).

Sono ammessi a contributo a favore di terzi, anche sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento (ammissibili le spese il cui pagamento da parte del richiedente è avvenuto dal 1° gennaio al 31 dicembre

2023), la realizzazione di interventi finalizzati all'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e sistemi di videosorveglianza nonché per eventuali spese professionali connesse. Le domande vanno presentate entro le 12 del 2 gennaio. L'importo massimo di spesa ammissibile a contributo è pari a 3 mila euro iva inclusa. Non sono ammissibili a contributo interventi per spese inferiori a mille euro iva inclusa. Il contributo



Il sindaco Erika Furlani

Il sindaco: prevenzione fondamentale, invito i cittadini a prendere visione del bando

erogabile è pari al 60% della spesa ammessa e pertanto non potrà essere superiore a 1.800 euro e inferiore a 600 euro. Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità e aventi a oggetto le stesse spese.

«La prevenzione è fondamentale e invitiamo i cittadini a prendere visione del bando analizzando con attenzione le istruzioni per presentare la domanda – commentano il sindaco di Campoformido Erika Furlani e l'assessore alla sicurezza Oscar Olivo –. Ringraziamo la Polizia locale per la costante attività sul territorio in sinergia con tutte le forze dell'ordine e ricordiamo ai cittadini che in caso di movimenti e persone sospette è consigliabile contattare telefonicamente il 112 per segnalare e attivare un controllo a titolo cautelativo». —

PAGNACCO

Ghidini presenta "Lasciami volare"

PAGNACCO

«Lasciami volare» è il libro scritto da Gianpietro Ghidini, che mercoledì sarà ospite del teatro dell'oratorio parrocchiale di Pagnacco (via Castellerio 2). Papà Gianpietro racconterà la sua vita e quella di suo figlio Emanuele: «Una testimonianza di vita – come riporta la descrizione della serata – per cercare di condividere l'idea che non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma che sofferenze e difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sembra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà a stare in piedi». Il figlio di Ghidini è morto a 16 anni in seguito all'assunzione di droghe durante una festa.

«Nell'ambito delle politiche di prevenzione – spiega il sindaco Laura Sandruvi – desideriamo offrire a giovani, genitori, insegnanti delle scuole che ogni giorno si interfacciano con ragazzi l'opportunità di ascoltare una testimonianza che può rappresentare un aiuto e comprendere le fragilità dell'adolescenza». L'iniziativa si inserisce in un progetto sviluppato con la Polizia locale di Pagnacco, Martignacco e Pasian di Prato. —

A.C.

CAMPOFORMIDO

Scontro fra tre auto Rallentamenti al traffico

Un incidente che ha coinvolto tre vetture si è verificato, poco dopo le 13 di ieri, a Campoformido, in via Lignano, lungo la regionale 353. Sul posto il personale sanitario del 118, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco di San Daniele. Ci sono rallentamenti al traffico per consentire le operazioni di soccorso.



CIVIDALE

Cade da una tettoia: 77enne all'ospedale

CIVIDALE

Infortunio domestico, ieri pomeriggio in via Gemona, nel comune di Cividale. Un uomo di 77 anni, mentre stava effettuando alcuni lavori di manutenzione dopo essere salito sopra una tettoia, è precipitato a terra da un'altezza di circa tre metri. La tettoia non ha retto il peso dell'uomo, che è caduto battendo la testa. Immediata la

chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero del 118. L'anziano ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Non sapeva in pericolo di vita.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Cividale per ricostruire l'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Abitazione svaligiata dai ladri Rubati gioielli per 16 mila euro

I malviventi si sono introdotti all'interno della casa dopo aver forzato una finestra. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere

Elisa Michellut
/ RIVIGNANO TEOR

Rientra e trova l'abitazione svaligiata. Furto da oltre 16 mila euro nel comune di Rivignano Teor. È successo nella giornata di martedì, tra le 7 e le 18.

I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato, molto probabilmente utilizzando un piede di porco, una finestra e una volta all'interno della casa hanno messo tutto a soqquadro. Hanno agito in pochi minuti.

Dopo aver frugato nelle stanze hanno portato via tutto ciò che di prezioso sono riusciti a trovare: monili in oro di famiglia per un valore complessivo, che, come detto, supera i 16 mila euro.

Una volta messo a segno il colpo e arraffato il bottino, i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia.

cia.

Secondo quanto si è appreso, potrebbe trattarsi di una banda formata da più persone. Sul posto sono intervenuti i militari dell'Arma, cui si è rivolto il proprietario, un uomo di 60 anni, per un sopralluogo. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona.

I consigli delle forze dell'ordine per cercare di prevenire i furti in abitazione sono sempre gli stessi. È importante chiudere bene tutte le porte e le finestre e attivare anche eventuali impianti di allarme prima di uscire, anche se soltanto per pochi minuti. La raccomandazione ai cittadini, inoltre, è di segnalazione sempre a chi di dovere persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Riti e mostra sul Parco della rimembranza

BASILIANO

Il Comune con varie associazioni ha organizzato iniziative in ricordo dei caduti e dispersi in guerra. Quest'anno ricorre pure il centesimo anniversario del Parco della rimembranza sul colle di San Leonardo a Variano, dove sono stati piantati 144 abeti, ora cedri Deodara, corrispondenti ai soldati caduti nella guerra 1915-1918. Domani alle 10.45 raduno in piazza a Variano e corteo con fanfara della Julia verso il colle di San Leonardo; deposizione di una corona d'alloro al

monumento ai caduti e discorsi delle autorità. Alle 18 inaugurazione all'ex Vicinia di Variano della mostra "La storia del Parco della rimembranza". Alle 20.30 in duomo a Variano concerto corale. Sabato alle 16 ritrovo in piazza a Basiliano e deposizione di una corona al monumento ai caduti pure nelle frazioni. Alle 17.30 a Orgnano messa, deposizione della corona al monumento e intervento del sindaco Del Negro. Alle 20.30 incontro in sala consiliare su "Cent'anni del Parco della rimembranza". —

A.D.A.

FLAIBANO

Strettoia a San Odorico Si va verso la soluzione dopo più di vent'anni

Maristella Cescutti / FLAIBANO

Il Comune userà parte dell'avanzo libero di 234 mila euro desunto dal bilancio consuntivo 2022 per la chiusura anticipata di alcuni mutui, come fatto lo scorso anno, affinché la situazione debitoria dell'ente sia gradualmente ridotta, come spiega il sindaco Alessandro Pandolfo.

Ad aggiungersi a tale operazione è iniziata l'attività della cava ex Vidoni dando così avvio alla convenzione stipulata col comune di Flaibano che prevede un ristoro di oltre 3 milioni di euro. Per quanto concerne le opere pubbliche è stato installato sul tetto di una porzione delle strutture sportive l'impianto fotovoltaico che fa parte del progetto Recocer della Comunità collinare per un importo di oltre 130 mila euro, base di partenza della costituzione di una comunità energetica ad ampio respiro.

«Dal punto di vista della sicurezza stradale stiamo ultimando» dice Pandolfo «un nuovo tratto di marciapiedi nell'abitato di Flaibano per 100 mila euro e altrettanti sono in fase di progettazione. Per la sicurezza invece del

comparto scolastico, cui l'amministrazione pone particolare attenzione da sempre, si è proceduto alla messa in sicurezza antisismica della scuola materna per altri 100 mila euro».

Il sindaco si ritiene soddisfatto della strada finora percorsa nel suo mandato, grazie anche al fatto di aver ristabilito l'intero organico del personale del Comune che aveva raggiunto in passato numeri «ai limiti della sopravvivenza mettendo in difficoltà la gestione dell'ente».

Il primo cittadino auspica di poter raggiungere ancora importanti traguardi a beneficio della comunità. Tra questi, l'inizio lavori della strettoia a San Odorico sulla strada Regione 463 che aspetta soluzioni da più di 20 anni; anche in questo caso l'amministrazione comunale ha consolidato la procedura con vari passaggi in consiglio comunale, dove sono stati approvati progetto preliminare e relativa copertura finanziaria dell'intervento che ammonta a 2 milioni e mezzo derivanti da finanziamenti da parte dello Stato e della Regione in quanto l'opera ha carattere strategico.—

BERTIOLO

L'intitolazione della biblioteca divide il consiglio comunale

Edoardo Anese / BERTIOLO

La biblioteca comunale al centro della discussione tra maggioranza e opposizione. In Consiglio la minoranza ha presentato un'interpellanza al sindaco Eleonora Viscardis con la quale si chiede se la giunta darà seguito alla richiesta di intitolazione della biblioteca all'ex assessore e vicesindaco Mario Grosso, scomparso nel maggio 2021. La richiesta dell'intitolazione è stata presentata a firma della maestra Dina Michelin, sostenuta da 1.153 firmatari di Bertiole e di alcuni comuni limitrofi.

Il sindaco, a nome della giunta, ha spiegato che «al momento non è intenzione di procedere all'intitolazione della biblioteca, rispettando, quindi, quanto dettato dalla legge secondo la quale nuove strade o luoghi pubblici non possono essere dedicate a una persona deceduta da meno di 10 anni, se non in casi eccezionali».

Viscardis ha premesso che la scelta di intitolare la biblioteca a un assessore di recente scomparsa è un passaggio molto delicato per la comunità «in particolare per una comunità piccola come la nostra con diverse sensibilità. Si rischia di creare inevitabilmente dei confronti con altre personalità, altrettanto meritorie per il lo-



La biblioteca comunale di Bertiole ha sede in via Trieste

ro operato amministrativo e sociale come Grosso».

La giunta ha reso noto anche che vuole evitare di creare precedenti che potrebbero dare seguito a incomprensioni future.

È inoltre non ritiene opportuno intitolare in questo momento la biblioteca di via Trieste in quanto a breve è in programma la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a biblioteca, sede che sarà realizzata in prossimità della scuola primaria Risultive e che avrà una doppia destinazione: ospitare laboratori e proget-

tualità a servizio della scuola da un lato; essere un luogo di incontro culturale e formazione introducendo un concetto innovativo di "biblioteca sociale" dall'altro.

Per realizzare il nuovo edificio l'amministrazione comunale ha già ottenuto dalla Regione un contributo di un milione di euro: «Per questi motivi» conclude Viscardis «la giunta non ritiene al momento di esprimersi con deliberazione riguardo l'intitolazione della biblioteca a Mario Grosso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Anche nelle frazioni si celebra la Festa dell'unità nazionale

CODROIPO

In vista della Festa dell'unità nazionale, sabato 4 novembre, il Comune di Codroipo ha organizzato una serie di manifestazioni ad hoc.

Stamani alle 10 sono previste la celebrazione di una messa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti del cimitero.

Sabato l'appuntamento è fissato alle 9.30 in piazza Garibaldi. Alle 9.45 seguirà l'alzabandiera di fronte al muni-

cipio e, poi, la messa in duomo con il successivo corteo fino al monumento ai caduti di via IV Novembre per la deposizione di una corona d'alloro. Alla 16.30 di nuovo in piazza Garibaldi per l'ammainabandiera.

Anche le undici frazioni saranno coinvolte; infatti, durante la settimana sarà celebrata una messa in ciascuna delle località, dedicata proprio alla Festa dell'unità.

L'amministrazione comunale invita tutta la cittadi-

nanza a partecipare e a esporre la bandiera dell'Italia.

«Il 4 novembre — rileva il sindaco Guido Nardini — desideriamo soffermarci su tre riflessioni: la prima è il ricordo e la pietà per coloro che caddero e sono caduti per la nostra patria; la seconda è lo sforzo comune per la pace, per appianare le divisioni, in un momento in cui ritornano guerre distruttive che causano morti fra bambini e civili. Il terzo aspetto è il gesto di gratitudine per chi ha scelto di servire la nostra comunità indossando la divisa».

«L'amministrazione comunale — conclude Nardini — ringrazia tutte le associazioni d'arma che curano sempre al meglio questi momenti di ricordo e invita la cittadinanza a partecipare alle commemorazioni». —

E.A.

CODROIPO

Due nuove piste ciclabili da realizzare nel 2024

CODROIPO

Il Comune investe sulla mobilità lenta e sostenibile. Nel 2024 partiranno due interventi legati alla realizzazione di nuove piste ciclabili: il primo tratto di collegamento Codroipo-Gorizia e il secondo che dal capoluogo porta verso Iutizzo.

Si tratta di due opere dal valore totale di circa un milione di euro. Nel primo caso l'intervento ammonta a 336 mila euro, di cui 192 mila finanziati

dalla Regione e 144 mila dal Comune. La tratta Codroipo-Iutizzo, invece, ha un valore di circa 700 mila euro, tutti a carico del Comune. Il tratto della ciclabile che dal capoluogo porterà a Gorizia prenderà il via dal sottopasso ciclabile di via Paglieri, costeggerà la caserma e l'asilo nido fino ad arrivare all'area del campo sportivo. L'auspicio è di poter avviare i lavori in primavera.

Entro settembre 2024 invece partiranno i lavori del secon-

do tratto della ciclabile Codroipo-Iutizzo, con inizio dalla rotonda di via Latisana (incrocio con via Circonvallazione sud), passando per le scuole superiori e i campi sportivi per poi ricongiungersi al primo tratto, realizzato 15 anni fa, che da Iutizzo porta al confine con Cammino al Tagliamento.

«Sono due interventi importanti — rileva l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado —, che ci consentono di proseguire il nostro impegno nel collegare il capoluogo a frazioni e comuni limitrofi come nel caso di Cammino nella Codroipo-Iutizzo. Inoltre, così mettiamo in sicurezza i ciclisti e i cittadini che scelgono la bicicletta per muoversi all'interno del territorio comunale». —

E.A.

Al sacrario monumentale

Monito da Gonars: «Gli errori passati siano impulso per l'unità e la pace»

Celebrata la commemorazione delle 471 vittime nell'ex campo per internati civili sloveni e croati



Cerimonia nell'ex campo internati

Francesca Artico / GONARS

Celebrata al sacrario monumentale di Gonars, la cerimonia di commemorazione delle 471 persone morte tra il 1942 e il 1943 nel campo per internati civili sloveni e croati. Il monumento-ossario di Gonars fu costruito nel 1973 dalla Repubblica federativa di Jugoslavia. La celebrazione, dopo gli inni nazionali, è proseguita con gli interventi istituzionali, del sindaco di Gonars, Ivan Boemo, che ha ricordato quegli anni tragici, sui quali «la storia ha già dato il suo giudizio inappellabile». «Il riconoscere gli errori del passato da parte di ognuno di noi – ha detto Boemo – è fondamentale per dare sempre nuovo impulso al sogno unitario europeo. Vorrei fosse così anche per altri Paesi dove purtroppo, con le guerre in Ucraina e a Gaza, tutte le mie parole sembrano vane. Ma noi non ci arrendiamo e manterremo ancora più vivo il ricordo perché è il nostro modo per dire, anzi per urlare, un forte no a quanto accade».

È quindi intervenuta Antonella Lestani, presidente provinciale dell'Anpi di Udine che ha invitato a dare vita «a un nuovo umanesimo». Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato che «non dobbiamo avere paura di riconoscere e di condannare i nostri errori». «Il nostro Paese ha saputo sancire attraverso la Costituzione i principi e i valori che guidano oggi il popolo italiano nel proprio agire. Di fronte alle attuali in-



1. e 2. Il sacrario con le 471 lapidi delle vittime del campo per internati sloveni e croati; 3. Da sinistra: Cebela, Boemo, Bordin e Lestani; 4. e 5. Due momenti della cerimonia (FOTO PETRUSSI)

certezze – ha concluso Bordin – abbiamo la responsabilità di essere d'esempio per le future generazioni e mostrare loro il coraggio di scusarsi degli errori del passato e insegnare i valori per un futuro migliore». La vicesindaca di Gonars, Maria Cristina Stradolini, ha letto il discorso del console croato Nevenka Grdnic, che ha visitato martedì il sacrario di Gonars: «Questo luogo deve rap-

presentare un monito, perché la democrazia non ci è stata donata e garantita, dobbiamo costruirla e conservarla. Con questa presa di coscienza collettiva possiamo lottare contro il male, l'odio, i pregiudizi, l'inimicizia e l'indifferenza». Sono seguite le parole di Bojan Cebela parlamentare dell'assemblea nazionale Slovena a Trieste, che ha sottolineato come «l'80° anniversa-

rio della caduta del fascismo e delle liberazione dai campi di concentramento, è l'occasione per rendersi conto che bisogna sempre combattere anche attraverso atti di perdono, di amicizia e di convivenza pacifica. Da questo luogo rendo omaggio a tutte le vittime e a chi ha contribuito a promuovere la convivenza fra le nazioni. I vostri sforzi possano essere un esempio nel dare forma a

idee innovative per la pace». La seconda parte della cerimonia si è svolta nell'area in cui sorgeva il campo di concentramento, con la deposizione di corona sulle lapidi. Costruito nel 1941 per prigionieri di guerra russi, il campo di concentramento non fu mai utilizzato per quello scopo e nel 1942 fu destinato all'internamento dei civili sloveni e croati, e restò in funzione fino a set-

tembre del 1943. I consiglieri regionali Francesco Martines e Massimiliano Pozzo (Pd) con Serena Pellegrino (Avs) hanno sottolineato la fermezza con cui vanno rigettati i conflitti, «la fermezza della pace e del dialogo». «È necessario superare l'ideologia della contrapposizione con la ragione limpida dei diritti universali», hanno detto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Comunità amica della disabilità: il Camppp ottiene il marchio

CERVIGNANO

I 29 Comuni della Bassa friulana consorziati al Camppp possono fregiarsi del marchio di «Comunità amiche della disabilità». La consegna è stata fatta durante un incontro al teatro Pasolini di Cervignano, dove sono stati presentati anche il metodo e i risultati di una ricerca illustrati dal direttore del Camppp, Roberto Orlich, da Roberto Franchini, coordinatore scientifico del progetto Cad e segretario di Sidin, Società italiana dei disturbi del neurosviluppo. L'ottenimento del marchio è l'esito del lavoro del Consorzio, con il sostegno di Fondazione Friuli, svolto da Sidin e dall'università Cattolica di Milano. I ricercatori della società e dell'ateneo hanno con-



Da sinistra: Franchini, Tibald e Orlich alla consegna del marchio al Camppp

dotto una ricerca-azione che ha coinvolto, con analisi di documenti e interviste, numerosi e qualificati «testimoni privilegiati» per analizzare punti di forza e di debolezza del sistema integrato di interventi nel territorio di competenza del Camppp, in particolare per i servizi semiresidenziali e residenziali, con gli ambiti dei servizi sociali dell'Agro Aquileiese di

Cervignano e della Riviera friulana di Latisana. La Bassa friulana (circa mille utenti) è la prima realtà a livello regionale e la terza a livello nazionale a ottenere il riconoscimento. «Il lavoro svolto dai ricercatori – spiega il presidente del Camppp, Michele Tibald – è stato molto utile per dare evidenza della qualità del sistema di interventi per le persone con

disabilità che il Consorzio ha messo a punto in questi anni ultimi 25 anni, per confermare l'attenzione e la sensibilità che le comunità locali di quest'area, con i loro amministratori, con i cittadini e con le associazioni, riservano a questa particolare area di intervento dei servizi alla persona, ma anche per offrire suggerimenti e stimoli per migliorare servizi, interventi e progetti».

Marco Bertelli, presidente di Sidin e tra i massimi esperti in materia, ha tenuto anche una lezione sul modello della qualità di vita (adottato anche dal Camppp come riferimento delle proprie progettualità. Alla serata hanno partecipato sindaci e amministratori della Bassa, il direttore socio sanitario di AsuFc, Massimo Di Giusto, il consigliere regionale Igor Treleani, operatori del settore socioassistenziale e le famiglie di utenti del Camppp. È stato anche consegnato un riconoscimento a tre dipendenti – Giuliana Stabile, Marisa Quargnal e Stefano Florit – andati in pensione. —

F.A.

CERVIGNANO

Futuro dell'ex Pasubio: c'è un confronto pubblico

CERVIGNANO

Lunedì alle 18.30 alla Casa della Musica di Cervignano si terrà un dibattito pubblico sulla riqualificazione urbana dell'ex caserma Monte Pasubio. L'incontro è promosso dal Comune, guidato dal sindaco Andrea Balducci, con l'intento di dare spazio a un momento di progettazione partecipata.

A introdurre il dibattito sarà Balducci che, con gli assessori Carlotta Francovich (Urbanistica), Barbara Nalon (Ambiente) e Alberto Rigotto (Lavori pubblici), darà poi spazio agli interventi dell'architetto Luca Bianco, dell'ufficio comunale Lavori pubblici e rup, e dell'architetto Giovanni Scirè Risichella progettista dello studio Corde asso-

ciati. A seguire ci sarà il dibattito. «Una caserma dismessa è come una stanza chiusa dentro la città, una stanza enorme in cui nessuno può entrare. Cosa succederebbe se quella stanza si riaprisse? Com'è possibile immaginare uno scenario di riconversione che incontri le aspettative dei cittadini?», sarà il punto di partenza dell'incontro. Muovendo dall'esperienza di importanti casi di processi di riqualificazione, il Comune propone una discussione aperta sulle strategie adottate per la rigenerazione dell'ex Monte Pasubio: un confronto in cui le motivazioni progettuali incontrano le esigenze di chi vive la città, con l'obiettivo di realizzare un luogo aperto a tutti. —

F.A.

LIGNANO

Il presepe di sabbia rende omaggio ai fiumi Stella e Tagliamento

Rivelato il tema della 20ª edizione dell'iniziativa a Sabbiadoro
Le creazioni saranno ispirate al territorio verso mare e laguna

Sara Del Sal / LIGNANO

Si intitola “Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna. Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli” ed è il presepe di sabbia di Lignano. Compie vent'anni, quest'anno, una delle tradizioni più amate della località balneare, capace di richiamare pubblico dall'Italia e dall'estero, realizzato dall'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, con il sostegno della Città di Lignano Sabbiadoro e di Lignano Sabbiadoro Gestioni, in collaborazione con Lignano in Fiore onlus e con il contributo delle associazioni liganesi.

La scommessa è duplice: da un lato si cerca di proporre ai visitatori alcuni spunti di riflessione sulla contemporaneità, dall'altro si incarica di far interagire l'arte scultorea della sabbia con la digital art e con la



La tensostruttura a Sabbiadoro che ospiterà il presepe

multimedialità. San Francesco, l'inventore del presepe, ambienta nella Greccio dei suoi tempi la scena della natività, coinvolgendo le persone del luogo. Il presepe, dunque, è sin dalle origini strettamente legato ai luoghi, al tempo e al

lo sguardo di chi lo fa, ricollocando nel presente la nascita di Gesù. Nulla di più semplice quindi che rinnovare la storia trasformando i luoghi e i paesaggi di Lignano e dei territori vicini in scene del presepio. Il ricorrere del ventennale offre

poi al presepe di sabbia l'occasione per alcune considerazioni: quella stessa sabbia che ne costituisce la “materia” scultorea essenziale è, infatti, un dono della natura e del territorio, formata da roccia, terra, vento, fiumi, laguna e mare. La “sabbia d'oro” diviene così simbolo ed emblema dell'intero patrimonio ambientale e culturale della Bassa friulana.

L'opera di quest'anno vuole dunque essere un omaggio al territorio compreso tra Stella e Tagliamento e tra mare e laguna, una sorta di “guida” per immagini che accompagnerà il visitatore lungo le rive dello Stella e del Tagliamento e che lo condurrà fino alla laguna e al mare. Ci sarà quindi la “Bambina di Piancada”, si partirà dalle risorgive dello Stella per visitare i mulini storici e Villa Ottelio, mentre a Piancada si potranno incontrare i Benandanti. Lignano si presenterà con i suoi 120 anni di storia per giungere sino al futuro attraverso i suoi luoghi simbolo. Anche quest'anno ci sarà una grande opera di digital art con gli affreschi della chiesetta di Santa Maria di Bevazzana. Risalendo il Tagliamento a partire dalle foci, si arriverà sino a Latisana. Il presepe di sabbia 2023 sarà dunque anche l'occasione per scoprire o riscoprire le bellezze di un territorio poco conosciuto. Il presepe sarà allestito, come di consueto, vicino all'ufficio spiaggia 6 sul lungomare Trieste a Sabbiadoro, mentre il giorno dell'inaugurazione non è ancora stato fissato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO



Da sinistra: il sindaco De Nicolò, don Zentilin e l'autista Anastasia

Un nuovo scuolabus per i bambini di elementari e medie

PRECENICCO

Un nuovo scuolabus è in servizio da alcune settimane per portare i bambini di Precenico alle scuole primaria e secondaria. Grazie alla concessione di un finanziamento regionale e alla compartecipazione comunale, l'amministrazione ha voluto acquistare un nuovo mezzo, più sicuro e dotato di tutti i moderni comfort da utilizzare per il trasporto dei bambini del comune di Precenico.

«È costante – sottolinea il sindaco Andrea De Nicolò – l'attenzione che rivolgiamo

come amministrazione ai nostri bambini e ragazzi. Nel corso di questi anni abbiamo investito molte risorse sulla nostra scuola primaria, per renderla un luogo sicuro dal punto di vista antisismico, bello esteticamente e tecnologicamente, con dispositivi digitali all'avanguardia. Questo nuovo scuolabus – conclude il sindaco – rappresenta un ulteriore tassello del percorso tracciato». La prima corsa dello scuolabus è stata salutata anche dal parroco don Cristiano Samuele Zentilin e dall'autista Ezio Anastasia. —

CARLINO

Il Comune realizzerà la parte di ciclovia da Colomba al mare

CARLINO

«Sarà il Comune di Carlino a realizzare la ciclovia che collega il centro del paese con la località Colomba». Ad annunciarlo è stata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante. «Questo tratto di ciclabile non era incluso nella rete delle ciclovie di interesse regionale perché il Comune di Carlino aveva già provveduto a sviluppare il progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione del

consiglio comunale nel 2021. Questa ciclabile rappresenta però – ha aggiunto Amirante – un importante tratto di completamento dei lotti prioritari della ciclovia turistica nazionale Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia e della ciclovia internazionale Eurovelo 8 Mediterranean route. Diventa quindi di strategico che il Comune completi quest'opera che assicura la necessaria continuità e sicurezza lungo un asse stradale trafficato e pericoloso per l'utenza ciclistica e per tali mo-



La strada su cui interverrà il Comune con quasi 2 milioni dalla Regione

tivi la realizzazione dell'opera è di prioritario interesse regionale». La Regione garantirà la copertura dei costi di realizzazione con un milione 985 mila euro di risorse già disponibili.

«Ho appreso con estrema soddisfazione della decisione portata avanti dall'assessore Amirante – ha commentato il sindaco di Carlino, Loris Bazzo –, opera che permetterà il

collegamento a Lignano. Un'altra buona notizia dell'asse politico tra l'amministrazione di Carlino e la Regione, un altro tassello di una buona gestione del territorio dopo il recente intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, sugli interventi di rischio idraulico programmati». —

F.A.

LATISANA

Festa dell'unità nazionale da via Giovanni XXIII

LATISANA

Latisana celebra domenica la festa dell'Unità nazionale e delle forze armate, con autorità civili, militari, religiose, associazioni combattentistiche e d'armi, associazione mutilati e invalidi di guerra, professori e studenti, associazioni culturali, sportive e di volontariato. La manifestazione partirà alle 10 con il raduno in via Giovanni XXIII, al monumento ai marinai d'Italia, e l'alzabandiera. Alle 10.30 in corteo raggiungerà la pieve abbaziale di San Giovanni

Battista dove alle 11 sarà celebrata la messa, presieduta dal monsignor Carlo Fant. Alle 11.55 si formerà nuovamente il corteo sul sagrato del duomo, che andrà al monumento ai caduti di tutte le guerre in viale Stazione, con sosta al monumento in piazza Caduti della Julia dove alle 12.30 ci saranno il saluto del sindaco, Lanfranco Sette, e l'orazione ufficiale delle autorità. In caso di maltempo la celebrazione si terrà in forma ridotta, con ritrovo nel piazzale del duomo alle 10.45. — S.D.S.



Taglia le spese con il tagliando Mercedes-Benz.

Fino a dicembre scopri i vantaggi di fare il tagliando Service Select* da Mariussi Guerrino. Verifica se la tua auto rientra nell'offerta.

*Disponibile solo per vetture con più di 6 anni di anzianità.

Mercedes-Benz



Mariussi Guerrino Officina Autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria
Via A. Malignani 2 - 33050 Precenico UD - T +39 0431 588416
www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



LEONARDO GOBBATO
di anni 85

Ne danno il triste annuncio: La moglie Clara, le figlie Daniela e Annamaria, la sorella Enrica, il genero Simone, i suoi amati animali e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.
Giovedì 2 Novembre alle ore 19.00, presso la Chiesa di San Michele al Tagliamento, verrà recitato il Santo Rosario.
Orario visite in ospedale a Latisana: Venerdì 3 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 14.30.
Un ringraziamento particolare a Renzo e Manuela, Arianna, Gina, Gabriella, Monica, Mery, Livio ed Ivan per la vicinanza ed il supporto dato al caro Leonardo.

San Michele al Tagliamento, 2 novembre 2023

*Onoranze Funebri Duomo
Latisana Tel.0431-520749*

Il Presidente, unitamente a tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Friulpesca srl, partecipa commosso al dolore della famiglia Gobbato per l'improvvisa scomparsa del Ragionier

LEONARDO GOBBATO

per oltre quarant'anni prezioso consulente, stimato ed affidabile riferimento in ogni momento della vita aziendale.

Carlino, 2 novembre 2023

*Onoranze Funebri Duomo
Latisana Tel. 0431-520749*

Il Presidente, unitamente a tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Fimas Immobiliare spa, esprime le più sentite condoglianze e la vicinanza alla famiglia Gobbato per la perdita del Ragionier

LEONARDO GOBBATO

stimato professionista ed apprezzato consulente.

Carlino, 2 novembre 2023

*Onoranze Funebri Duomo
Latisana Tel.0431-520749*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Ci ha lasciati



**ORSOLINA ZURINI
ved. ELLERO**
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Laura, il genero Adriano, il nipote Gionata con Eva e Irene, il pronipote Bruno e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 3 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dal locale Cimitero.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Basiliano, 2 novembre 2023
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebrialotti.eu*

ANNIVERSARIO

02-11-1998

02-11-2023



**ERCOLE
VALOPPI**

Con immutato affetto, Lidia e i tuoi figli.

Gradisca di Sedegliano,
2 novembre 2023

E' mancata



**ELLERO GIUSEPPINA
ved. BERTOLUTTI**
di 84

La figlia Manuela con Lucio annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 3 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Case di Manzano.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Case di Manzano, 2 novembre 2023
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

IMPRESE REGIONALI

LA ROTTA
PUÒ ESSERE
INVERTITA

DANIELE DAMELE

L'ultimo report trimestrale sui distretti industriali della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo informa che il Friuli Venezia Giulia ha bruciato nel secondo semestre 2023 il 17,4% delle vendite in Germania dopo il già pesante -9% del primo trimestre. La forte esposizione verso Berlino rischia di complicare la situazione per le imprese regionali. La nostra, con 2,5 miliardi di euro di interscambio pari al 7,6% del Pil, è la terza regione più esposta sul mercato tedesco dopo il Veneto (11,1 miliardi) e il Piemonte (9 miliardi).

Le ripercussioni della brusca frenata della manifattura mondiale sulle vendite del made in Italy sono del tutto evidenti. Nei primi sette mesi del 2023 l'export verso la Germania è sceso. Recenti indagini congiunturali di Confindustria confermano la frenata per settori come la meccanica, ma anche il legno-arredo o la gomma-plastica. Il valore dell'export verso la Germania per Trieste vale 284 milioni e si è praticamente dimezzato nel secondo trimestre perdendo il 42,2% del valore; Udine 1,2 miliardi (-11%); Gorizia 210 milioni (-6,1%). Trieste esporta verso Berlino soprattutto prodotti alimentari (214 milioni), prodotti in metallo (133,3) e in misura molto minore tessile e abbigliamento.

Secondo l'Ocse le prospettive di crescita sono deboli: la persistenza dell'inflazione e delle strette monetarie limita la crescita globale al 3,0% nel 2023 e del 2,7% nel 2024. Intanto per quest'anno in Germania si parla apertamente di recessione (-0,2%) seguita da un recupero nel 2024 (+0,9%) mentre la ripresa della Cina è più debole del previsto dopo la riapertura post-pandemia, con una crescita prevista al 5,1% per quest'anno e al 4,6% nel 2024.

Malgrado ciò, per me incredibilmente, la BCE non ipotizza un ribasso dei tassi d'interesse temendo la ripresa dell'inflazione (che contrasta con il vecchio algoritmo legato, appunto, al costo del danaro) senza preoccuparsi delle prospettive delle imprese private industriali e dei loro profitti che significano occupazione e gettito tributario, incurante del rischio dell'impoverimento generale che ne consegue.

Una delle cause della recessione tedesca è il passaggio per Berlino della

Via della seta, teniamo presente che la Cina è il quarto mercato dell'export tedesco mentre era il dodicesimo dieci anni fa. Nel primo semestre del 2023 il rallentamento dell'economia cinese si è tradotto in un calo dell'8,5% dell'export tedesco in Cina, con effetti sulla catena di fornitura che interessano anche l'Italia di cui la Germania è il primo mercato delle esportazioni. Il calo dell'export dei metalli di base e prodotti in metallo arriva al -19,2%. È indubbio che siamo all'inizio di un ciclo di raffreddamento dell'economia pressoché mondiale con una probabile durata di 18-24 mesi. Non si vedono solo nubi all'orizzonte, ma anche possibili burrasche. Eppure la rotta può e deve essere invertita portando un giovamento in tempi rapidi malgrado una situazione geopolitica terribile, specie per l'Europa in mezzo ai fuochi di due guerre sporche, come tutti i conflitti bellici.

Di fronte agli eventi negativi inaspettati degli ultimi anni l'economia regionale industriale ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione (qualcuno la chiama "resilienza"), superiore a quella della Germania, principale mercato di riferimento per le nostre aziende. La Germania è, come accennato, il primo partner economico della regione e dell'Italia.

Le recenti notizie che arrivano dalla Cina lasciano intravedere un ulteriore frenata. Ovviamente non allo stesso modo per tutti i settori per tutte le imprese, ma essendo la Germania molto forte nella meccanica e nei macchinari, che sono anche i punti di forza nazionali, saremo tra i primi a risentirne.

Ricette miracolose non ce ne sono, ma alcuni concetti potrebbero essere sviluppati: sburocratizzazione, investimenti nel settore delle imprese, favore di banche e finanza all'economia reale, occupazione, salvaguardia dei livelli lavorativi, cultura della managerialità, un settore pubblico finalmente al servizio di imprese e cittadini, una politica che s'ingegni nell'individuare scelte innovative capaci di far maturare decisioni in controtendenza rispetto a quelle attuali a BCE, UE e governi nazionali e locali ponendo al centro l'Uomo e la sua prospettiva di operoso benessere.

*Presidente
Federmanager FVG*

LE LETTERE

Resistenza
Guerra partigiana
sul confine orientale

Gentile direttore, vorrei precisare alcuni aspetti generali rispetto a opinioni personali che Gianni Conedera, nella sua ultima lettera, presenta come "l'ultima verità". Eppure anche la giustizia gli aveva precisato che bisogna informarsi bene, prima di scrivere di storia. Dopo l'8 settembre 1943, i nazisti crearono la zona cuscinetto Ozak che comprendeva il territorio del Friuli Venezia Giulia e le province di Pola, Fiume e Lubiana, cancellando il confine ad est e ridisegnando il territorio. Nel marzo 1944 avveniva uno dei più grandi scioperi generali nell'Italia invasa, il 4 giugno '44 veniva liberata Roma, il 6 dello stesso mese gli alleati sbarcavano in Normandia e, con l'Italia del centro sud sotto controllo alleato, ci si illuse che la liberazione di tutta l'Italia fosse vicina. Così il Clnai ed il neonato Cvl emanarono disposizioni circa la liberazione di paesi e vallate e la creazione di organismi provvisori di governo. E venne pure creata la Zona Libera del Friuli Orientale sotto il comando unificato di Bolla (Osoppo) e Sasso (Garibaldi Natisone). E lì si trovavano sia la 1ª Brg Osoppo che la Divisione Natisone

ne oltre che un gruppo di Inglesi e di sloveni del IX° Korpus, che collaboravano. Ma il duro attacco nemico che continuò dal 27 settembre al primo ottobre spazzò via detta zona libera, e vi furono paesi bruciati e morti anche civili per mano nazifascista e i partigiani di Bolla e della Natisone si ritirarono spostandosi i primi verso Porzûs, gli altri verso Campo di Bonis (Taipana) e poi Robedischis. Ma avevano poco o nulla con loro e, come mi ha raccontato Annibale Tosolini della Natisone, «chi aveva una coperta era fortunato. I vestiti erano stracci e tanti erano senza scarpe e si fasciavano i piedi e mangiare quando si poteva, quello che c'era, con il freddo e con la neve... Ma si mangiava anche forseniente».

Ma la grande fame accomunò sia partigiani che civili in quell'inverno 1944-1945.

L'8 od il 10 ottobre giungeva al Comando della Divisione Natisone l'invito del Comando del IX° Korpus ad un colloquio ed ebbero così inizio le trattative per il successivo passaggio della Divisione Natisone, accettato anche dal Cvl, alle dipendenze solo operative del gruppo di resistenza al nazifascismo sloveno, per garantire in primo luogo la sopravvivenza degli uomini e poi la possibilità di continuare la lotta. Analoga proposta venne fatta anche a

Bolla, in ritirata con il suo gruppo di osovani, che erano però molti meno di quelli della Natisone, che declinò l'invito. Intanto con il passare dei giorni, gli alleati si accorsero che era stata sottovalutata la forza dei tedeschi e che mancavano loro uomini e mezzi per poter celermente procedere. Così l'avanzata da ovest rallentò fino a giungere al proclama Alexander del 13 novembre 1944 che rimandava tutto alla primavera. Nel contempo le l'Urss continuava, di concerto con Inglesi e americani, ad avanzare da est, liberando altre parti di Europa dai nazisti e nell'ottobre '44 entrarono a Belgrado.

Altra storia è quella del Pci, che non è il Pcus, di Togliatti giunto a Roma, che aveva visto come militari si comportavano al sud sparadroneggiando e sparando pure sulla folla (vedi per esempio la strage del pane a Palermo). A questo punto il vertice del Pci decise che non avrebbe mai lottato per sostituire dittatura a dittatura, e che il suo sogno era più simile a quello dei partigiani sloveni e slavi, il che però non aveva nulla a che fare con il confine italiano semplicemente perché l'Italia non c'era, e neppure con la Natisone. Vi furono poi nel dopoguerra alcuni comunisti che andarono in Slovenia o nella croata Rijeka a cercare lavoro e tra questi sicuramente ci furono Angelo Cucito veneziano,

Giovanni Pellizzari carnico, Amedeo Candido di Rigolato e altri, che nulla avevano a che fare con ipotetici confini e con la Natisone ma cercavano solo una soluzione per sbarcare il lunario. Il Pellizzari era internazionalista e, dopo la svolta del 1948, fu imprigionato e gettato fuori dalla Jugoslavia. Ma anche gli altri rientrarono.

Infine Conedera saprà che i morti per il fascismo (con le sue idee di impero che portarono l'Italia a guerre successive fino alla seconda guerra mondiale) e per la "bandiera fascista" furono centinaia di migliaia, circa 413.000 tra soldati e civili, mentre gli elenchi degli arrestati nel maggio 1945 da forze slovene e slave, si ipotizza da elenchi già predisposti, sono 1000 in tutto per la provincia di Gorizia e forse meno per Trieste, di cui alcuni rientrarono. Emblematico è il caso dell'avvocato Comis, per esempio, che rientrò ma è stato considerato infoibato. Altro caso è quello di Leonardo Muzzolini, considerato infoibato ma secondo il nipote erroneamente, essendo sempre stato comunista. E questi non vennero catturati perché italiani in quanto fra loro vi erano anche sloveni con cognome italianizzato, ma pare per quanto avevano fatto. E ben di più furono i catturati tedeschi e domobranci. Per tutto questo ci sono fonti.

Laura Matelda Puppini

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Se tu ciris la paritât tu la cjatis tal cimiteri

Daûr di Sunte dut al jere sco-
mençât il prin dì di scuele
cuant che la mestre le veve fa-
te sentâ intun dai ultin bancs
insom de aule; biel chê, la soli-
te racomandade, che e jere an-
cje une smorfeose di chês, e ve-
ve vude la fortune di sei metu-
de tal banc insieme al so biel:
chê volte, giave Sunte istesse,
nissun al saveve che chel frut-
tin là al jere il so amôr segret,

nancje il canai contindût ma,
lu saveve jê e, chel al jere za
avonde. Par cinc agns e veve
patût e glotût chê pene, fintre-
mai che, lade aes scuelis me-
diis, si jere gjavade chê spine
tal flanc, in graciis che chê li-
pare e jere lade intune scuele
privade di siôrs e jê, biadelo-
re, e veve podût sentâsi dong-
je di chel fantacut cetant bran-
mât. Di chê volte, no lu veve

plui molât e, cuindis agns do-
po, Sunte sal jere maridât.
La vite e jere stade parda-
bon buine cun lôr, nome cual-
chi nûl di cuant in cuant, sore-
dût in ocasion de fieste di clas-
se cuant che, chê smorfeose di
cetancj agns indaûr, e tornave
a comparî simpri pronte a
dâsi mil aiars e, nancje a dîlu,
a sentâsi a cene tacade dal so
om. La femine in cuistion e ve-

ve vût dut ce che une persone
e varès mai podût sumiâsi in
tiere: duçj i bèçs dal mont,
une cjasone di Diunus vuardi,
un lavôr preseât che clamâlu
lavôr al jere une cjapade pal
cûl pe int normâl. E veve gjol-
dût ancje di une cariere politi-
che a nivel nazionâl e si jere fa-
te un non di no crodi.
Cumò Sunte e à un ingropa-
ment di cûr, e à cucât il so om

che al sta rivânt. Tant che di-
spès al capite al ven dongje
cuntun biel macet di rosis in
man e, stant ae fieste dai
muarts, ancje cuntun lumin
ma, viodie ben o si staie insu-
miant? I macs di rosis a son
doi e ancje di lumins a 'nd à
plui di un in man. L'om si fer-
me denant de sò lapide i fâs
un riduç, i lustre ben e i cjari-
ne la sò fotografie, al bute vie
lis rosis vecjis, al sisteme il
gnûf macet e al pie un lumin.
E cumò dulà staial lant il so
spôs? Invezit che tornâ in-

daûr pe strade che al è rivât,
l'om si invie insom dal cimitie-
ri e si ferme denant de tombe
de sò coetanie aversarie che,
di cuant che e je li nissun al è
mai stât a saludâle, i poie un
mac di rosis, i impie lumin, e i
fâs maman cu la man.
Cumò che jê e varès podût
vê plui di chê altre sbilfe là,
chel can da la ue di so marît al
à pensât ben di no fâ diferen-
cis. E va ben, ancje se un tic
cuintri voie Sunte e à di rindi-
si: in chel lûcli e denant dal Si-
gnôr si è duçj compagns.

LE LETTERE

La sanità pubblica
Sciopero dei medici:
salta il mio intervento

Egregio direttore,
mi rivolgo a lei per lanciare
l'ennesimo grido d'allarme in
difesa della nostra sanità pub-
blica inascoltato da tutti i go-
verni, da qualsiasi parte si tro-
vino a livello politico.
Recentemente ho sentito dire
in una trasmissione televisiva
che i tagli alla sanità dei vari
governi sono stati e vengono
tuttora fatti perché lì è più faci-
le tagliare, tanto nessuno se ne
accorge.
Nessuno se ne accorge??? Pro-
viamo a chiederlo a chi ne ha
bisogno.
Dopo sette mesi di attesa, il 20
ottobre scorso sarei stata final-
mente sottoposta a intervento
chirurgico.
Arrivo in ospedale alle 7. Mi
chiamano subito. Bene. Mi pre-
parano: prelievi, pressione, fir-
me varie ecc., mi portano
nell'anticamera della sala ope-
ratoria e dopo un po' mi dico-
no che causa sciopero il mio in-
tervento non si può effettuare
e che posso tornare a casa. Ver-
rà riprogrammato in altra da-
ta. Premetto che nutro un pro-
fondo rispetto per medici, in-
fermieri e tutto il personale sa-
nitario. Condivido, capisco e
difendo pienamente le loro ri-
chieste, le loro ragioni e il loro
diritto di scioperare.
Certo, gli scioperi sono indetti
dai rappresentanti sindacali
quando la contrattazione col
governo non raggiunge i risul-
tati sperati ed è giusto battersi
per questo.
Ma i nostri di diritti? In questo
caso il diritto a essere curati do-
ve va a finire?
Cosa dobbiamo fare o dove
dobbiamo arrivare noi cittadi-
ni per farci sentire da chi ci go-
verna? Non credo che la rispo-
sta sia scioperare, non più.
Se ci pensiamo bene non è giu-
sto che gli utenti di qualsiasi
servizio siano così penalizzati
in caso di sciopero perché non
solo sono privati del servizio
stesso o della prestazione, ma
sono privati della dignità di
persona che ha diritti sacrosan-
ti. So che lo scopo dello sciope-
ro è quello di creare danni e di-
sagi alla popolazione, ma lo
sciopero negli ospedali dan-
neggia solo il già "danneggia-
to" perché ammalato e biso-
gno di cure, non di certo il
nostro governo. Non deve più
succedere che in uno stato, ap-
punto di diritto si debba sce-
gliere lo sciopero per farsi
ascoltare. Un governo ha il do-
vere di proteggere e prestare
attenzione ai suoi cittadini e
mettere la sanità pubblica in ci-
ma alle priorità rendendola ac-

cessibile a tutti, non solo a chi
se la può permettere e magari
pure non paga le tasse, ma so-
prattutto metterla in grado di
funzionare bene creando situa-
zioni, ambienti e condizioni
che riconoscano la professio-
nalità e competenza di tutto il
personale sanitario. Solo così
emergeranno le eccellenze di
cui si parla tanto e noi ne abbia-
mo moltissime, ma è inutile
parlare di eccellenze quando
poi alle stesse si tarpano le ali o
peggio si fanno volare via.
Una cittadina un po' arrabbia-
ta, ma soprattutto delusa.
Lettera firmata

Quei campi in Italia
L'internamento
di migliaia di jugoslavi

Egregio direttore,
dopo l'aggressione nazifasci-
sta alla Jugoslavia, fra il 1941
e l'8 settembre del 1943, il regi-
me fascista e l'esercito italiano
misero in atto un sistema di
campi di concentramento in
cui furono internati decine di
migliaia di jugoslavi: donne,
uomini, vecchi, bambini,
rastrellati nei villaggi bruciati
con i lanciافيamme.
Lo scopo di Mussolini e del ge-
nerale Roatta, l'ideatore di
questo sistema concentrazio-
nario, era quello di eliminare
qualsiasi appoggio della popo-
lazione alla resistenza jugosla-
va e di eseguire una vera e pro-
pria pulizia etnica, sostituen-
do le popolazioni locali con ita-
liani. Arbe-Rab, Gonars, Vi-
sco, Monigo, Renicci, Cairo
Montenotte, Colfiorito, Fra-
schette di Alatri sono alcuni
dei nomi dei campi in cui fu-
rono deportati sloveni, croati,
serbi, montenegrini e in cui
morirono di fame e malattie
migliaia di internati.
Una tragedia rimossa dalla me-
moria nazionale.
Alessandro Rasman. Trieste

A Cividale
Bella la festa dei nonni
alla scuola Podrecca

Gentile direttore,
abbiamo partecipato alla festa
dei nonni alla scuola materna
Vittorio Podrecca di Cividale
del Friuli. Le maestre hanno al-
lestito in giardino banchetti
con uva, pannocchie di grano-
turco e fagioli. Un nonno ha
fatto vedere ai bambini come
si fa un piccolo orto. Un grazie
e complimenti alle maestre e
alle bidelle per l'ottima orga-
nizzazione della festa.
I nonni Clara e Maurizio. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Un amore che dura da 50 anni

È passato mezzo secolo e l'amore tra Fabrizia Orsenigo e Odalgo Codarin ha trovato conferma con una seconda cerimonia: il 30 aprile di quest'anno, nella chiesa di Pozzuolo, monsignor Carlo Costantini ha celebrato la Messa per il 50° anniversario di matrimonio dei due coniugi, festeggiati da un bellissimo e nutrito gruppo composto da figli, nuora, generi, nipoti, familiari e amici. È stato così ricordato il matrimonio che fu celebrato il 30 aprile 1973 nella chiesa di Castions di Strada proprio da don Carlo Costantini, allora parroco di Collina, Frassenetto e Sigillette (frazioni di Forni Avoltri). In precedenza, don Carlo era stato Cappellano a Castions di Strada e con i due giovani aveva instaurato un solido rapporto di collaborazione, anche dovuto al fatto che gli stessi erano molto attivi nelle molteplici commissioni e nell'organizzazione delle iniziative parrocchiali.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Asmaa, super lettrice

«Il mio libro preferito è Diario di una schiappa. Vita da cani (di Jeff Kinney, trad. it. Rossella Bernascone, Il Castoro 2011, ndr). Ho letto tanti libri della serie Diario di una schiappa, perché sono divertenti e mi fanno tanto ridere! Mi piace leggerli a scuola insieme con i miei compagni, ma mi diverte anche leggerli a casa, prima di andare a dormire: così mi addormento con il sorriso e faccio tanti sogni colorati e allegri! Da quando abbiamo iniziato il percorso di Leggiamo a Scuola ho imparato tante parole nuove e mi sono appassionata ancora di più alla lettura. Sarebbe bello se potessimo dedicare ai libri più di 15 minuti al giorno, in classe! A casa, nella mia stanza, ho un ripiano pieno di libri e non so mai quale scegliere! Di solito mi lascio ispirare dalla copertina oppure leggo qualche frase all'interno». Asmaa (che frequenta la classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine) è una divoratrice di libri ed è proprio vero: 15 minuti al giorno non sono che un inizio del piacere profondo per la lettura ... anche e soprattutto nei bambini! Leggiamo a Scuola è un progetto di Leggiamo O-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

PROFESSIONISTI E LEADER DI MERCATO PER GLI IMPIANTI SOLARI

assieme nell'aria

PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 19.800,00 € IVA e installazione inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale beneficia della detrazione del 50%** in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021

www.climassistance.it | info@climassistance.it

CULTURE

La ricorrenza

Poesia e visioni
l'eredità
di Federico Tavan

IL RICORDO

DANILO DE MARCO

Tavan è stato sicuramente e visceralmente il più pasoliniano dei poeti italiani, e come Pasolini, poeta anche in lingua friulana, nella variante di Andreis. Quella lingua “debole” il friulano, come la chiamava Pierluigi Cappello che «non avendo la possibilità numerica di tutti i vocaboli della lingua italiana, diventa lingua attaccata alle cose, tanto che si salda addosso alle cose».

Dire di Federico cercando con timore di disvelare almeno uno dei tanti Federico, delle sue innumerevoli “facce”, con cui sorprendendoci sempre si presentava, è cosa complessa. Questo non certo per furbizia o per qualche tornaconto. Prudenza e doppiezza, cosa che troppe volte ritroviamo anche nei grandi umanisti, erano modi di fare a lui sconosciuti. Federico mutava di stato d'animo non appena si scatenavano in lui gli inappagati desideri che lo trascinavano nella sua Nave Spaziale. E come il camaleonte, totalmente esposto e vulnerabile, mutava. Mutava per non essere divorato dal mondo esterno.

Ora, a dieci anni dall'inizio del suo definitivo viaggio, la sua contagiosa e silenziosa assenza, sicuramente per chi gli era più vicino, ma non solo, si è trasformata in un frastuono. In un silenzio troppo rumoroso. Da quando Federico si era perduto dentro se stesso, dopo una brutta avventura televisiva romana – pur avvertendoci in anticipo – «il poeta è morto...non scrivo più...ma di cosa dovrei scrivere oggi che ci hanno tolto anche le fate...di telefonini forse?»

Una vicenda umana questa di Federico che ancora avverto insistentemente. Sotto la pelle che fa finta di niente.

Il poeta è sempre stato un visionario, un sensitivo verso il grande luogo/corpo dell'esistenza; un visionario, un sensitivo, un cantore della realtà. Ma la realtà non è sempre co-

moda; né quella personale né tanto meno quella sociale. Il poeta anticipa, scava, penetra e porta alla luce. Anche ora che gli occhi di Federico non guardano più i prati e il cielo, quei prati e quel cielo della sua valle-prigione «se no tu scjampe/no tu scjampe pi/tu devente Andrèes», quegli occhi non mollano la presa, restano impressi, indelebili, nelle nostre pupille.

E noi lo riscopriamo, questo mondo, rileggendo le sue poesie, attraverso gli stati dell'animo che invadono i suoi versi. Stati dell'animo forse impalpabili ma che non smettono di accompagnare e rimandare alla nostra stessa esistenza che troppe volte un pudore convenzionale ci impedisce di liberare. Autodifese sconosciute per Federico, che alle volte salvano molti di noi dall'abisso che la vita porta con sé. Hölderlin dice che il nostro destino è l'essere in cui «gli umani soffrenti ciecamente precipitano da un'ora all'altra, scagliati come l'acqua di roccia in roccia»; ma su queste rocce a volte vi sono attimi in cui l'uomo può prendere fiato. Come scordare quel viaggio parigino di Federico di cui fui accompagnatore e vittima sacrificale: «Eppure, se ci penso senza ipocrisie e infingimenti, sto passando uno dei più bei momenti della mia vita, sono molto sereno, forse mi manca solo un grammo, per essere felice, ma un grammo è tanto». Mentre lo accompagno a prendere il treno alla Gare de Lyon per il suo definitivo ritorno, fissandomi con i suoi grandi occhi, pieni di Parigi, questa volta con un filo di voce: «Ritorno nel mio dolore, lo accarezzo».

Ma sarà poi possibile per il poeta salvarsi? La contraddizione diventa l'arma insostituibile di chi è veramente poeta e non riduce la sua vena a un esercizio spirituale o giochetti tecnologici, uniti all'ansimante, vanitosa e schizofrenica ricerca di far cassa e di successo.

«Per i poeti professionisti – aggiunge sempre Federico dicendo con sottile e sferzante ironia, (...ché nella lingua di Andreis questa parola, profes-

La lingua

Creò composizioni in italiano e in friulano nella variante di Andreis

Il ricordo

Morì nel sonno nella sua abitazione di Andreis dieci anni fa



Il poeta Federico Tavan morto il 7 novembre 2013

sionisti, non esiste) si tratta di cosa seria che richiede fatica, e per concludere tre righe ci lavorano ben sei mesi». Per questi ultimi è ancora Federico che suggerisce la risposta, e in questo caso è più che mai determinata e senza pericolo di contraddizioni: «La poesia c'è o non c'è».

«Pare canto immediato e istintivo – scrive Aldo Colonello della poesia di Federico – perché emerge dal fondo denso del vivere...limpida e rinfrescante e quasi inaspettata. Ma, appena uscita alla luce (più sognata che conosciuta), si ritrae nell'ombra...spaventata di dover riflettere in sé il mondo».

Ecco che il poeta ha paura di sé e del mondo, di riflettere “in sé il mondo”, e trasforma il suo impeto in buffoneria, diventando “scimmiamo” di se stesso. Credo che questa sua vicenda umana si riveli con la stessa intensità in quelle, secondo Federico «diecimila fotografie» che gli ho scattato, e ne possa uscire leggendole, quel ruvido piacere con cui Federico cercava di liberare la sofferenza e il suo vivere il mondo. Fotografie in verità, sempre e comunque sorta di “autoritratti”, che Federico si “scattava da solo”. Fotografie dissacratrici, altre giocose, quasi sempre disperate, che rivelano quell'essere profondamente anarchico che era e che resterà Federico Tavan.

Per questo la poesia di Federico zampilla “gratuita” come dono, com'è per tutta la vera poesia. E non solo quella scritta. Per questo la vera poesia non si riduce a un rapporto di compravendita. Contiene e porta con sé un supplemento di memoria, di emotività, di affezione, di relazione, di reciprocità. La gratuità è atto di reciprocità. Segno di un'alleanza primitiva. Fatto di poco. Per questo risulta sovversiva e disturba la terrificante stupidità e il potere.

Dobbiamo molto a Federico Tavan alias Frederic Tofan/Roi Noir. Gli dobbiamo molto perché Federico era e resterà un vero Poeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Federico Tavan durante una trasferta a Parigi; 2. Il poeta assieme a Marzio Breda; 3. L'abbraccio con Erri De Luca; 4. Tavan con Predrag Matvejevic (FOTO DE MARCO)

IL RITRATTO

Dal disagio mentale a versi pieni di lampi e di luce interiore

Federico Tavan nacque ad Andreis il 5 novembre 1949. È stato un poeta italiano di lingua friulana, nella variante di Andreis. Non è stata una

vita facile la sua. Specie dal giorno in cui, ragazzino, crebbe in un piccolo paese, in un contesto familiare particolare e preñado di superstizioni, non resse la morte della

EVENTI IN FRIULI

La mostra "Collinarte" aperta fino al 5 novembre

Prorogata fino al 5 novembre la mostra "Collinarte" in cui espongono 17 artisti locali e dei laboratori di ceramica, merletto, tessitura e uncinetto organizzati dall'Ecomuseo "Il Cavalir" di Fagagna. La decisio-

ne è stata presa dagli organizzatori visto il successo di visite e il grande interesse dimostrato dal pubblico. La mostra sarà aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Gli allievi della Nico Pepe in "Alamut Il segreto della fortezza"

È in arrivo il nuovo saggio-spettacolo a cura della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe "Alamut Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere", che debutterà sabato 4 alle 20.30 al Teatro Nuovo Giovanni da

Udine, dove i futuri attori a conclusione del loro percorso di formazione si esibiscono. Lo spettacolo sarà replicato a Trieste al Teatro Stabile Sloveno il 7 novembre (ore 20) e il 9 novembre al Teatro comunale di Cormons (20.30).



madre. Aveva appena 16 anni, quando lei morì. Cominciò da ragazzo a vivere episodi di disagio mentale. Nel corso della sua esistenza frequentò ospedali e centri di salute mentale, e visse con una piccola pensione di invalidità.

Sempre precario e in balia della malattia, ha realizzato una poesia piena di lampi e di vita interiore. Le sue prime pubblicazioni risalgono alla metà degli anni Ottanta quando, per i *Quaderni del Menocchio*, sono usciti *Mà-*

heri, Lètera, Cjant dai dalz e La nâf spaziâl. Parte considerevole della sua produzione è stata raccolta in *Crâceles crôceles*. Nel 2008 è uscito il volume a lui dedicato *Federico Tavan. Nostra preziosa eresia*. Non esibì mai la sua condizione, la rappresentò senza rabbia o autocommisurazione. I versi delle poesie sono immediati e istintivi; sembrano realmente emergere dalla complessità del suo vivere e dalla sofferenza che lo ha accompagnato per tutta la vita. Era un poeta vero, un

uomo che attraverso versi rigorosamente in lingua friulana riusciva a riappropriarsi del mondo. E urlava impetuoso il suo sguardo diverso sulle cose, il suo modo di costruire un senso radicalmente capovolto. Con Decreto del presidente della Repubblica, nel novembre del 2008 gli fu concesso un assegno straordinario vitalizio, ai sensi della legge Bacchelli. È morto nel sonno, nella sua abitazione di Andreis, nel novembre 2013, due giorni dopo il suo 64mo compleanno. —

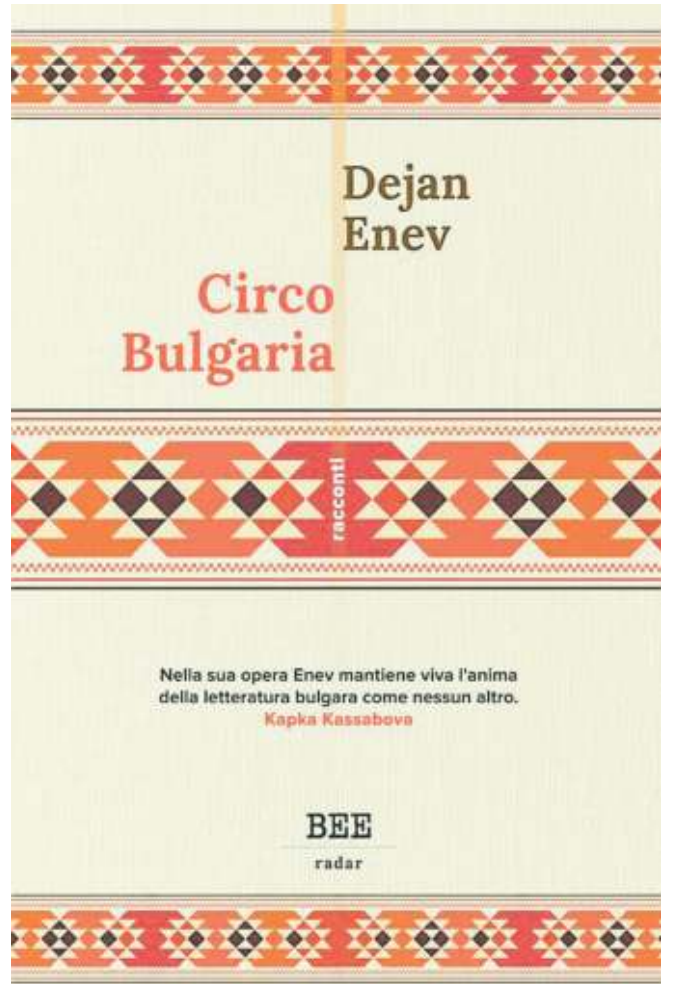
IL LIBRO

La transizione bulgara in un mosaico di storie fra squallore e dignità

Arriva nelle librerie "Circo Bulgaria" di Dejan Enev
Una raccolta di 62 racconti intrisi di umorismo e folklore

FABIANA DALLAVALLE

C'è un vecchio leone con gli occhi gialli dentro a una vecchia roulotte, in cui si legge ancora "Circo statale" e a cui qualcuno ha aggiunto "Bulgaria" con la vernice e poi ci sono dei soldati che mettono piccoli libri dentro ai pantaloni per superare indenni la notte e maestre "alte e rigide come campanili" che prendono i temi di un bambino e li fanno girare per leggerli in tutte le classi, probabilmente cambiando la vita di quel bambino per sempre e molto alcool, whisky, cognac e altri distillati e liquori, caserme, ospedali e obitori e "gerani con gli occhi rossi". Che strano e bellissimo libro è *Circo Bulgaria*, raccolta di sessantadue racconti di Dejan Enev, già apparso in inglese e ora appena pubblicato nella collana Radar da Bottega Errante Edizioni e tradotto da Giorgia Spadoni. A tratti, *Circo Bulgaria* sembra una lettura per bambini, piena com'è di immagini, parole immaginifiche e animali-umanizzati: «I piccioni mi seguivano con gli occhi. La mamma sbucciava un'arancia dopo l'altra e le disponeva sopra un giornale» e ancora «al giardino zoologico di Sofia portarono una strana creatura. In altezza non superava un bambino di dieci anni, sul muso aveva un'espressione molto intelligente, i suoi occhi erano caldi e marroni e il corpo era ricoperto di una soffice pelliccia», spesso è un libro poetico, ma soprattutto è un mosaico di storie fieramente ironiche, in cui malinconia e miseria, squallore e dignità, tristezza e mitezza sono molto più che sentimenti da attribuire a questo o a quel personaggio ma persone in carne e ossa che camminano dentro a città come Sofia o vanno a spasso sul monte Vitoša, nei paesi di Kurilo, di Mali Dren e di Staro Selo, sui sentieri attorno al Monastero di Rila, nei piccoli centri abitati e



La copertina del libro "Circo Bulgaria" di Dejan Enev

disabilitati. Episodi, per raccontare cosa accade davvero a una popolazione, quella bulgara, in questo caso, nel momento di passaggio dal regime autoritario a Repubblica Democratica, racconti brevi, a volte brevissimi, che riescono sempre ad agganciare il lettore e a fargli desiderare che si aprano nuove strade narrative. Enev, giustamente considerato uno degli scrittori contemporanei più premiati e apprezzati in Bulgaria, ci porta dentro atmosfere ricche di dettagli e particolari. Scrive di se stesso «non so cosa sia un saggio», ma sa esattamente cosa renda l'esperienza della lettura e della letteratura qualcosa di unico e irripetibile: saper dosare gli elementi folkloristici – culinari come il kozunak – dolce pasquale tipico – del racconto La mia Pasqua, facendoli diventare qualcosa di commovente perché ha a

che fare con il mondo perduto dell'infanzia, intrecciare gli elementi della tradizione e della propria cultura d'appartenenza in modo talmente sapiente da renderli universali e infine misurarsi con il mistero della vita e della morte, affidando i propri ragionamenti a una vecchia e molto saggia zia, una di quelle donne che tutti vorremmo avere accanto, prima o poi. In Obitorio, il racconto più lungo e struggente della raccolta, scrive: «Le persone sono una roba curiosa», disse zia Ani. «Hanno così tanta paura della morte. E soffrono così tanto per i loro morti. Ma anche la morte è parte della vita, la parte più lunga, Semplicemente apri la porta e passi di là. Ma così come un uccellino non può dire all'uomo cos'è il volo, neanche i morti possono raccontarci le loro esperienze». —

CIVIDALE

Creatività e innovazione Il Gran Premio Corovivo all'Ensemble InContrà



L'Ensemble InContrà durante la sua esibizione

Dodici progetti corali, quasi dieci ore di musica dal vivo, una giuria di esperti di fama internazionale, una pubblicazione di carattere musicologico sono gli elementi che hanno caratterizzato la diciottesima edizione di Corovivo nella chiesa di San Francesco a Cividale.

La manifestazione biennale dell'Usci Friuli Venezia Giulia è una celebrazione della progettualità di gruppi corali chiamati a raccontare con i propri programmi un percorso, un'idea, un autore, uno stile. Una giornata intera di musica corale aperta al pubblico ha dimostrato la creatività e le doti artistiche dei cori del Friuli Venezia Giulia. Il Gran Premio Corovivo 2023 è andato all'Ensemble InContrà di Fontanafredda diretto da Roberto Brisotto. Il gruppo è stato insignito anche del premio speciale per la migliore interpretazione di un brano nella categoria A (Credo di Roberto Brisotto) e per il contributo alla conoscenza e allo sviluppo della cultura musicale regionale grazie al progetto Guardare al passato per costruire il presente.

Il miglior progetto di questa edizione è risultato quello del coro udinese Iuvenes Harmonia dal titolo Dalle tenebre alla luce, dalla sera alla mattina, ideato da Giacomo Balduzzi, Mariangela Bullitta, Chiara Mukerli,

Eleonora Petri e Elisabetta Tonizzo. La traduzione del progetto in esibizione corale è stata curata da Eleonora Petri e Tommaso Zanello.

Il premio al direttore che ha dimostrato particolari doti tecnico-interpretative ha valorizzato il lavoro di Marco Sancin con il coro triestino Jacobus Gallus.

Tra i cori insigniti di ulteriori premi speciali c'è il Coro di voci bianche Emil Komet di Gorizia diretto da Damijana Čevdek, il coro più giovane della rassegna che ha portato a casa anche il premio per la migliore interpretazione di un brano nella categoria C (Burja di Bojan Glavina).

La fascia di eccellenza ha premiato anche il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa diretto da Denis Monte. Nella fascia di merito sono rientrati il Coro femminile San Giacomo di Pasian di Prato, l'Ensemble 9cento di Porcia (che ha ottenuto una segnalazione per le doti musicali e la sensibilità al servizio del coro della pianista Elena Turrin), la Corale Renato Portelli di Mariano del Friuli, il Gruppo vocale femminile Barkovlje e la Corale Synphonia di Gris-Cuccana. Si sono distinti i cori Collis Chorus di Budoia e FL Ensemble di Tavagnacco. La giuria era composta da Dario Tabbia, Helena Fojkar Zupančič, Stefania Lanaro, Walter Marzilli e Luca Scaccabarozzi. —

UDINE

Discorsi di pace al Palamostre



Davanti all'orrore dei massacri in Israele e Palestina, vicino/lontano e C&S Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia scelgono di offrire al pubblico, con il patrocinio del Comune di Udine, una occasione di riflessione. "Salam/Shalom", pace in arabo e in ebraico, è il titolo della mattinata a ingresso libero in programma domenica 5 novembre alle 11, al Teatro Palamostre di Udine. Vicino/lontano e C&S l'hanno voluta per riportare sul palcoscenico uno spettacolo-testimonia in questo momento quanto mai necessario: "Due padri", la lettura scenica di e con Massimo Somaglini e Alessandro Lussiana tratta da "Apeirogon", il libro che ha vinto il Premio Terzani 2022. A fare il punto su un presente interverrà in collegamento video la storica, giornalista e saggista Paola Caridi. È stata corrispondente dal Cairo per Lettera22, associazione di cui è fondatrice e presidente. Ha vissuto a lungo e lavorato a Gerusalemme, collaborando con alcune delle maggiori testate italiane. Al pubblico del Palamostre verrà riproposto anche un breve e attualissimo brano dell'intervista a Colum McCann del giornalista Andrea Filippi, direttore de La Provincia Pavese, registrata in occasione della serata di consegna del Premio Terzani al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

UDINE

Mostra collettiva alla galleria La Loggia



Scade il 6 novembre l'adesione alla 50ma mostra collettiva regionale di fine anno "50INSIEMEx50" alla galleria d'arte La Loggia di Udine. Questa edizione riveste un'importanza storica in quanto celebra i 50 anni di attività della galleria ed è una vetrina dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. La rassegna verrà inaugurata alle 18 di sabato 2 dicembre e si protrarrà fino al 6 gennaio 2024. Sono ammesse tutte le forme d'arte nelle misure di 50x50 cm: pittura, grafica, foto, sculture, installazioni, libri d'arte eccetera che non si discostino di molto dalla base di 50 cm. L'adesione e la foto dell'opera deve pervenire in WhatsApp al numero 335 6610390. Il termine per la consegna delle opere (dalle 17.30 alle 19.30 dal giovedì al sabato, domenica 11.30/13) nella sede della galleria La Loggia di piazza Libertà 11 a Udine è previsto per domenica 26 novembre. Parteciperanno alla rassegna artisti che nel 1973 erano presenti alla prima edizione e che ancora oggi sono i pilastri dell'arte regionale. Le loro opere saranno accanto a nomi noti provenienti dalle quattro province di Udine, Gorizia, Pordenone e da Trieste e a giovani leve che con le loro opere d'avanguardia sono la base per un futuro artistico promettente.



PORDENONE

Da Nitro a King la nuova stagione del Capitol guarda ai giovani

Una sessantina gli eventi in programma
In via Mazzini musica e spettacoli comici

CRISTINA SAVI

Dopo un "assaggio" di stand up comedy e qualche serata di intrattenimento, prende il via sabato con la musica la nuova programmazione del Capitol di Pordenone, l'ex sala cinema di via Mazzini, con una capienza di 350 posti, che con la sua proposta, soprattutto musicale, ha chiuso la precedente stagione con un bilancio più che positivo, richiamando un pubblico di giovani (e per più della me-

tà proveniente dalla regione e dal Veneto) e vincendo la sfida di far funzionare uno spazio per concerti e spettacoli nel centro città,

Sono una sessantina gli eventi previsti, con nomi che vanno da Nitro a Ghemon, da Kaki King a Micah P. Hinson, Savana Funk, Skiantos, Derozer, Studio Murena, per la stand up comedy Filippo Giardina, Immanuel Casto, Yoko Yamada, nel segno della "trasversalità", parola d'ordine adottata dalla direzione artistica, a firma dell'as-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani

14.30-16.50-19.10-21.30

Comandante

14.40-17.00-19.20-21.40

Anatomia di una caduta

15.00-17.50-20.40

Killers of the Flower Moon

15.45

Killers of the Flower Moon V.O.S.

19.30

A Passo d'Uomo

19.15

Il libro delle soluzioni

17.10-21.10

Petites - La vita che vorrei... per te

15.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani

17.30-20.30

Comandante

17.45-21.00

Five Nights At Freddy's

18.00-21.00

Joika - A un passo dal sogno

17.30-20.30

Killers of the Flower Moon

17.00-20.00-20.45

L'Esorcista - Il Credente

20.45

Me contro te - Vacanze in Transilvania

16.30-17.30-18.30

Saw X

17.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar: La via dell'acqua (3D)

14.10-15.50-16.20-17.20-18.20-20.00-20.30-21.30-22.30

Avatar: La Via dell'Acqua

14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00
19.30-21.00-22.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio

14.20-15.00-16.10-17.00-19.40

Vicini di casa

22.50

Strange World - Un Mondo Misterioso

14.15-15.40

The Menu

18.40-22.15-23.00

Black Panther: Wakanda Forever

21.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Asteroid City

21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Comandante

17.40-20.45

C'è ancora domani

17.20

Killers of the Flower Moon

16.50

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Comandante

17.40-21.00

Five Nights At Freddy's

18.15-21.20

C'è ancora domani

17.20-20.45

Joika - A un passo dal sogno

18.00-21.00

Killers of the Flower Moon

17.15-20.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani

16.30-18.45-21.00

Comandante

16.15-21.15

Killers of the Flower Moon

17.00

Anatomia di una caduta

20.45

Comandante

18.30

Il libro delle soluzioni

16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Avatar: La Via dell'Acqua (Versione originale)

19.00

Avatar: La via dell'acqua 3D

16.30-17.00-18.00-20.30-21.00-22.00

Avatar: La Via dell'Acqua

16.00-17.30-19.30-20.00-21.30

Black Panther: Wakanda Forever

18.10-21.40

Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)

22.55

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio

17.15-19.40

Lo schiaccianoci e il flauto magico

16.50

Vicini di casa

22.10

Strange World - Un Mondo Misterioso

16.30

SACILE

ZANCANARO

Via Zancanaro 26 - tel. 0434 780623

Vicini di casa

21.00



La band milanese Studio Murena che si esibirà sul palco del Capitol sabato a Pordenone

sociazione culturale Il Deposito. La maggior parte degli ospiti, fra l'altro, arriveranno in esclusiva regionale e triveneta, come la chitarrista e compositrice statunitense Kaki King, che il 19 novembre celebrerà al Capitol il ventesimo anniversario del suo primo album *Everybody Loves You*, o ancora il cantautore folk statunitense Micah P. Hinson, in Italia per sole quattro date, che il 26 novembre presenterà il suo ultimo lavoro *I Lie to You* in versione live accompagnata dalla sua band. Intanto, sabato saranno protagonisti sul palco i milanesi Studio Murena, capostipiti italiani di un nuovo sound che attinge dall'elettronica e che trova nel rap il linguaggio che contraddistingue la sua tagliente narrazione.

Restando in novembre, e passando alla stand up comedy, venerdì 17 il Capitol aprirà le porte a Filippo Giardina, il comedian più amato e odiato d'Italia e al suo nuovo monologo satirico *Cabaret*, spettacolo disincantato che vuole prendere le distanze dalla comicità banale e improvvisata, rivendicando l'appartenenza alla storica tradizione della letteratura orale.

C'è poi particolare attesa per Kaki King, che celebra il ventesimo anniversario del suo primo album *Everybody Loves You* con un intenso tour europeo che approderà in Italia per cinque date (dal 15 novembre al 19 novembre: Perugia, Roma, Milano, Bologna e Pordenone).

La chitarrista e compositrice statunitense, autrice anche di numerose colonne sonore per film, fra i quali il pluripremiato *Into the Wild* di Sean Penn, per il quale ha ricevuto la nomination ai Golden Globe, porterà in scena un nuovo show in cui troveranno spazio i brani preferiti dai fan.

Non meno aspettative suscita il rapper Nitro, artista che ha conquistato un posto nell'olimpo della scena urban attuale – ha collezionato fra l'altro dischi di platino per i suoi due ultimi album a firma Sony Music Italy, *Suicidol* e *No Comment*, oltre a una lunga serie di certificazioni oro e platino per i suoi singoli – e che dopo un'estate ricca di live sarà impegnato nel *Winter tour* con sei nuovi concerti indoor: al Capitol l'appuntamento è per l'8 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE

Dhafer Youssef apre Il Volo del Jazz



Con la presenza sul palco di un solista di fama mondiale, rinomato per la sua voce e l'oud, quale è Dhafer Youssef, si aprirà sabato nel teatro Zancanaro di Sacile la 19ma edizione de Il Volo del Jazz organizzato da Circolo Controtempo. Sul palco, il progetto "Ani live", l'album che il sassofonista e direttore artistico del festival jazz Locomotive in Salento Raffaele Casarano ha dedicato a sua figlia Anita, e che nella serata di Sacile mescolerà jazz, world music e rap, con un tocco spirituale, musicisti regionali esperti (Mirko Signorile, Gianluca Aceto, Marco D'Orlando e Alessandro Monteduro) e gli archi dell'Accademia Naonis, tutti diretti da Valter Sivilotti, con Bonnot alla programmazione e sound design. Contribuirà a creare questo particolare "colore" l'illustre presenza di Dhafer Youssef, le cui radici musicali affondano nella tradizione Sufi e nella musica mistica, anche se aperte alle influenze di altre culture e al jazz, la cui peculiare espressività si esprime attraverso il suono dell'oud, il liuto arabo. Una serata che nasce in collaborazione fra Controtempo e l'Accademia Naonis, con arrangiamenti di Valter Sivilotti. Info e biglietti: controtempo.org, Vivaticket.

CASARSA

Due giornate sulle orme di Pasolini



Mentre oggi, alle 11.30, nel cimitero di Casarsa, è attesa la consueta e raccolta cerimonia pubblica che rende omaggio a Pier Paolo Pasolini nel giorno dell'anniversario della sua morte (2 novembre 1975), la cittadina è pronta ad accogliere intellettuali, studiosi e giornalisti, domani e sabato, che interverranno al convegno "Nel segno della contraddizione – Pasolini e Fortini due poeti del Novecento". L'appuntamento annuale di studi promosso e organizzato dal Centro Studi Pasolini si terrà domani dalle 15 e sabato dalle 9 nella sala consiliare di Palazzo Burovich (sede del municipio), curato da Paolo Desogus (Sorbonne Université), che presiederà anche i lavori. Evento sempre atteso e aperto al pubblico, intende «offrire continui elementi di studio, analisi e approfondimento – sottolinea la presidente Flavia Leonarduzzi – della figura e dell'opera di Pasolini attraverso il dialogo e il confronto critico fra gli specialisti provenienti dall'accademia e dal mondo della cultura». Le due giornate si pongono dunque come occasione per un'ampia indagine sul rapporto tra Pasolini e Fortini; la sessione di sabato, con tavola rotonda finale, varrà anche come aggiornamento professionale per i giornalisti.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La sfrontata comicità di Laura Formenti fra verità e menzogne



Laura Formenti presenta "Tranquilli, poi vi spiego"

Teatro, cinema e musica oggi, in agenda, cominciando dalla popolare stand-up comedian Laura Formenti, che vanta centinaia di migliaia di follower sui social network, protagonista a Pordenone della rassegna *La Scena delle donne* organizzata dalla Compagnia di Arti e mestieri, per la direzione artistica di Bruna Braidotti, con il sottotitolo, quest'anno, *The Women Theatre Revolution*. Formenti, volto noto anche di Comedy Central, sarà al Capitol alle 20.45 con lo spettacolo *Tranquilli, poi vi spiego*, che parla di verità e menzogne.

Così lo presenta infatti l'attrice, comica e performer: «Bugie per vendere, bugie per rimorchiare, bugie per non sfigurare. Bugie dietro cui ci nascondiamo perché abbiamo paura di dire la verità e quelle che creano tabù. Uno spettacolo che ha già fatto 3576687, sei repliche in 322 paesi e che è stato definito da Charlie Chaplin una performance necessaria, una rivoluzione nella comicità normale. Com'è possibile? Tranquilli poi vi spiego».

Laura Formenti, arrivata al grande pubblico nel 2021 con il monologo *Se fossi un uomo...* attraverso "Italia's Got Talent", sempre nel 2021 è stata chiamata da Serena Dandini a far parte del progetto *Vieni avanti cretina*. Ha lavorato in program-

mi televisivi popolari come *Colorado* e *Domenica 5* e per alcune produzioni italiane e internazionali. Sempre oggi, a Cinemazero di Pordenone, alle 21, è in programma *Frammenti di un percorso amoroso*, film che ricostruisce la vita di una donna attraverso il racconto delle persone che l'hanno amata; testimonianze intime e immagini private si mescolano per svelare i percorsi del sentimento amoroso. È il terzo e ultimo appuntamento con l'edizione 2023 de Le Giornate della Mostra del cinema di Venezia; dopo aver ospitato proiezioni della Settimana internazionale della critica, Cinemazero propone un'opera proveniente dalle *Notti Veneziane*, spazio off realizzato dalle Giornate degli autori, con questa pellicola di Chloé Barreau, che sarà presente in sala e a fine proiezione dialogherà con Elena Chiara d'Inca, responsabile della Mediateca di Cinemazero.

Si apre questa sera infine, con il concerto della pianista canadese Angela Hewitt, la 18ma stagione della *Fazioli concert hall* di Sacile: Mozart, Bach e Schumann sono gli autori al centro dell'atteso recital, con inizio alle 19.30, preceduto da una conversazione della musicista con il pubblico, dal titolo *Dalla luce della ragione agli abissi del sentimento*. —

C.S.

CERVIGNANO

Un tuffo nelle canzoni di Mogol e Battisti all'apertura della stagione del Pasolini

La stagione musicale del Teatro Pasolini, curata dall'Associazione Euritmica, si presenta con otto appuntamenti di musica – più un evento condiviso con il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg – a comporre un universo musicale variegato, attento a quanto di più interessante si muova sulla scena, in un cartellone che da sempre coniuga qualità e innovazione.

Il sipario si alza martedì 7

novembre alle 20.45 con *Canto Libero*, un tuffo nelle canzoni di Battisti e Mogol, sodalizio artistico che ha cambiato la storia della musica italiana, interpretate da una band di 10 elementi per uno spettacolo curato nei minimi particolari. Non un semplice concerto ma un grande spettacolo che omaggia il periodo d'oro dello storico duo. Sul palco, un ensemble di musicisti affiatati e rodati, che portano avanti questo progetto con

grande determinazione: la band propone uno spettacolo che omaggia sia Battisti e Mogol, ma che va ben oltre la semplice esecuzione dei grandi successi del loro repertorio. Canto Libero, rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza, mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale. Prodotto da Good Vibrations Entertainment, lo spettacolo approda al Teatro Pasolini di Cervignano dopo aver riempito piazze



Canto Libero approda sul palcoscenico del teatro Pasolini

e teatri, sul palco Fabio "Red" Rosso alla voce, il pianoforte e la direzione musicale di Giovanni Vianelli, le chitarre di Emanuele "Graffo" Grafitti e Luigi Di Campo, Alessandro Sala al basso e alla programmazione computer, la batteria di Jimmy Bolco, le percussioni e la batteria di Marco Vattovani, Luca Piccolo alle tastiere, le splendide voci di Joy Jenkins e Michela Grilli, i video di Francesco Termini e Giulio Ladini.

I biglietti per il concerto (intero 26 euro, ridotto 22, studenti 12) sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Pasolini, piazza indipendenza 34 a Cervignano del Friuli (telefono 0431.370273) e online sul sito vivaticket.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Udinese delusione anche in Coppa

Guessand illude i bianconeri raggiunti dal Cagliari nel finale poi i supplementari
Cioffi riempie la squadra di ragazzini con Pafundi capitano e arriva la beffa al 120'

Pietro Oleotto / UDINESE

Non è bastata la Coppa Italia. Con tanto di supplementari. Alla fine la vittoria, la vera assenza del calcio, è sfuggita anche questa volta all'Udinese, dopo 14 "giri a vuoto" in campionato. Ieri è stata eliminata a poco secondi dalla lotteria dei rigori dal Cagliari mancando la qualificazione per gli ottavi del tabellone del trofeo nazionale. La squadra di Ranieri sfiderà il Milan nel prossimo turno, avversaria sabato sera a San Siro, in serie A, dei bianconeri che, magra consolazione, almeno non hanno sprecato più di tanto in termini di energie profuse, visto il turnover profondo deciso da Gabriele Cioffi e il ritmo della sfida.

Tullio De Piscopo, percussionista che negli Anni 80 deliziava le platee del Festivalbar con "Andamento Lento" – che ricordi per i boomer – sarebbe stato fiero di una partita come quella vista ieri allo stadio Friuli, aperto soltanto sotto l'arco e nel settore ospiti (4537 paganti), oltre che per le telecamere di Italia1. Essendo una tv commerciale, avesse immaginato l'andazzo, avrebbe potuto vendere lo spot per la "camomilla sonni tranquilli", o la "melatonina dormi ben". Tanto che alla fine del primo tempo dalla placida tribuna dei Rizzzi si sono levati anche dei fischi indirizzati essenzialmente alle seconde linee dell'Udinese, visto che in fatto di azioni pericolose il Cagliari ha almeno prodotto qualcosa, considerando che uno dei migliori è stato il portiere bianconero Okoye (che intervenne su Oristanio!).

Seconde linee? Sì, in definitiva ieri Cioffi aveva rinunciato già in partenza – non convocandoli – a sette dei titolari schierati la scorsa domenica in campionato a Monza, ma in definitiva qualcosa di più da gente come Kamara, Thauvin o Lovric, che spesso finiscono nei tabellini della serie A, era logico aspettarlo. Niente. Il mancino franco-ivoriano è stato a tratti imbarazzante nella prima frazione. Stop sbagliati,

UDINESE	1
CAGLIARI	2

UDINESE (3-5-2) Okoye; Ferreira, Tikvic, Guessand (5' pts Nwachukwu); Aké, Zarraga, Camara (44' st Pejicic), Lovric (21' st Quina), Kamara (21' st Zemura); Thauvin (21' st Pafundi), Lucca 6 (44' st Diawara). All. Cioffi.

CAGLIARI (4-4-2) Radunovic; Di Pardo (18' st Zappa), Hatzidiakos, Wieteska, Azzi (31' st Lapadula); Oristanio (31' Pereiro), Makoumbou, Sulemana (1' st Deiola), Jankto (1' st Obert); Shomurodov (31' st Viola), Petagna. All. Ranieri.

Arbitro Cosso di Reggio Calabria 6.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Guessand, al 35' Viola; al 15' sts Lapadula.
Note Ammoniti: Pereiro, Guessand, Wieteska, Quina, Ferreira. Angoli: 1-15. Recupero: 2', 5', 1' e 1'. Spettatori 4537 pe un incasso di 37.337 euro.

IL PUNTO

Oggi allenamento per tutti i titolari assenti ieri sera

Archiviata la Coppa Italia, da questa mattina l'Udinese tornerà a prepararsi in vista della trasferta di sabato sera contro il Milan. A San Siro si giocherà dalle 20.45, e per quell'ora i tecnico bianconero Gabriele Cioffi potrà schierare tutti i titolari che ha preservato ieri, esentandoli dalla fatica dei sedicesimi. L'Udinese dunque ritroverà i vari Nehuen Perez, Jaka Bijol, Christian Kabasele, Wallace, Roberto Pereyra e Isaac Success, ieri sera tutti seduti in tribuna e oggi attesi al Bruseschi, dove svolgeranno seduta regolare agli ordini dello staff tecnico. Domani è in programma la rifinitura e nel pomeriggio la partenza per Milano. —

S.M.

cross al nulla cosmico, tiri sbilenchi. Soltanto una frazione giocata con la luna storta. Macché.

Per fortuna l'Udinese – evidentemente punzecchiata da Cioffi nell'intervallo – ha cercato di proporre qualcosa di diverso nella ripresa, trovando in Lucca un terminale credibile (gol annullato per fuorigioco, ma "scavetto" per superare il portiere in uscita di qualità), laddove il Cagliari ha fatto la figura di un cubetto di ghiaccio sotto un ombrellone del Poetto. Sciolto. Non immaginatevi un'Udinese debordante dopo l'andamento lento, per carità. Aké, piazzato a fare l'esterno destro, ha continuato a fare il pesce fuor d'acqua, Zarraga il compitino senza squilli, tanto per citare delle individualità nell'ombra.

In questo quadro, quando Thauvin ha finalmente partorito uno dei cross che lo portarono, anni fa, nella nazionale (di Francia) che vinse il Mondiale, ci si è quasi meravigliati, tanto più che il pallone è arrivato sulla testa giusta, quella di Guessand, libero di girare e insaccare il gol del vantaggio. Esultanza. E sostituzioni. Zemura per Kamara (ebbene sì), Quina per Lovric, Pafundi per Thauvin. Ma se l'Udinese è la regina dei pareggi un motivo ci sarà, anche se gioca con le seconde linee. Errore del migliore in campo (Okoye) e pareggio di Viola su calcio piazzato tutt'altro che irresistibile.

Supplementari con Pafundi a fare la punta accanto al Primavera Diawara e l'altro baby, il 16enne sloveno Pejicic in posizione di mezzala. Qui gli errori si perdonano di più. Anche a Zemura e Quina che spesso dialogano sulla catena interno-esterno a sinistra. Il risultato si sblocca sul filo di lana. Pafundi rinuncia al suggerimento per Zemura in profondità, viene murato dalla difesa del Cagliari e sulla contro-ripartenza Joao Ferreira sbaglia il rinvio lanciando gli avversari verso la porta bianconera, infilata da Lapadula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LUCCA DI TESTA COLPISCE LA TRAVERSA

20' Paratona

La piazza Okoye, strepitoso nell'uscita in area piccola sui piedi di Oristanio, presentatosi a tu per tu col portiere su assist di Jankto.

23' Ancora lui

Oristanio si libera troppo facilmente di Guessand, entra in area e da posizione angolata scarica la botta. Okoye respinge con un gran riflesso.

30' Respinta

Okoye tiene a galla l'Udinese con la respinta di piede su tiro ravvicinato di Shomurodov.

32' Muro

Alza ancora il muro Okoye sul sinistro di Oristanio.

48' Annullato

Lovric imbuca per Lucca che fa secco Radunovic con lo scavetto. Cosso annulla per fuorigioco.

51' Traversa

Aké si prende il fallo, Thauvin crossa e Lucca gira di testa, trovando il riflesso di Radunovic che devia sulla traversa.

64' Vantaggio

Passa l'Udinese con Guessand, preciso col colpo di testa angolato sul cross al bacio di Thauvin. (1-0)

81' Papera

Okoye viene sorpreso dalla punizione a giro di Viola che s'infila sul palo lungo. (1-1)

120' Madornale

È l'errore di Ferreira che sbaglia il rinvio e agevola la ripartenza del Cagliari che va in gol con Lapadula servito da Petagna. (1-2)

121' Doppio Okoye

Il portiere nega il tris al Cagliari con un doppio intervento ravvicinato prima su Lapadula e poi su Petagna.



La delusione finale per la rete di Lapadula. In alto, il colpo di testa di Guessand che ha portato l'Udinese sull'1-0; a destra, il terzino Kamara, il peggiore in campo FOTOPETRUSI

PALLONE
IN PILLOLE

Romario: «Non voglio Ancelotti alla Seleção»

«Ancelotti che si fotta, io voglio che rimanga Diniz fino alla fine». L'ex campione Romario, eroe dei Mondiali di Usa '94 e attualmente senatore in Brasile,

ha usato un linguaggio colorito nel giudicare il tecnico italiano del Real Madrid che da luglio 2024 dovrebbe diventare ct della Seleção.



La Bulgaria cambia ct: Iliev al posto di Krstajic

Ilian Iliev, 55 anni, ex centrocampista di Levski Sofia, Benfica, Aek Atene e Marítimo, è il nuovo commissario tecnico della nazionale bulgara. Lo ha an-

nunciato la federcalcio locale precisando che il nuovo ct ha firmato un contratto fino a giugno del 2026. Iliev prende il posto dell'esonerato Mladen Krstajic.



Coppa Italia



LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Guessand, bel gol
Okoye, cinque parate
e l'errore sul pareggio



Il migliore

6.5 GUESSAND

Si fa saltare con eccessiva facilità da Oristanio e rischia di commettere fallo da rigore. Poi nella ripresa va a trovare con un preciso colpo di testa il gol che porta in vantaggio l'Udinese. Bella esecuzione. Sbaglia lo stop e provoca il fallo della punizione da cui nasce il pareggio.

6.5 OKOYE

Se l'Udinese tiene lo 0-0 nel primo tempo è grazie a 4 parate di cui una super. Però sbaglia sulla punizione dell'1-1.

4 FERREIRA

Braccetto di destra, non esattamente a suo agio. Suo il liscio clamoroso che innesca la giocata decisiva.

6.5 TIKVIC

Petagna è un avversario decisamente impegnativo dal punto di vista fisico. Riesce a contenerlo. Buon impatto.

5 AKÉ

Coprire tutta la fascia forse non è nelle sue corde, in ogni caso combina troppo poco. Solo un cross per Lucca.

5.5 ZARRAGA

All'ultimo minuto del primo tempo trova lo spazio per una percussione centrale conclusa con un lancio sbagliato dalla parte opposta per Kamara. Poca roba.

6 CAMARA

Ordinato, ha il piede per cambiare il fronte del gioco. Rivedibile in fase di non possesso, regala una occasione a Oristanio con un passaggio orizzontale che non si può vedere.

5 LOVRIC

Rarissimi gli inserimenti senza palla. Se resta a giocare basso e gestire il gioco risulta depotenziato.

4.5 KAMARA

Mai una scelta giusta che fosse una: decide di andare al tiro quando ci sono almeno due compagni meglio piazzati al centro. Cross imprecisi e sbilenchi, un sinistro in curva.

6 THAUVIN

Si fa trovare libero sulla trequarti per tentare qualche scorribanda ma non riesce a trovare mai lo spunto vincente. Meglio nella ripresa: assist per la traversa di Lucca e per il gol di Guessand.

6 LUCCA

Dura la vita del centravanti se ti ritrovi in una squadra che fatica ad arrivare nell'area avversaria. Centra la traversa sull'unico cross che gli arriva.

6 ZEMURA

Prende il posto di Kamara. Cerca l'affondo ma è pescato in fuorigioco.

5.5 QUINA

Un destro da fuori deviato in calcio d'angolo. Nè carne nè pesce.

6 PAFUNDI

Subentra a Thauvin. Il più vivace nell'Udinese baby del finale. Indossa addirittura la fascia di capitano.

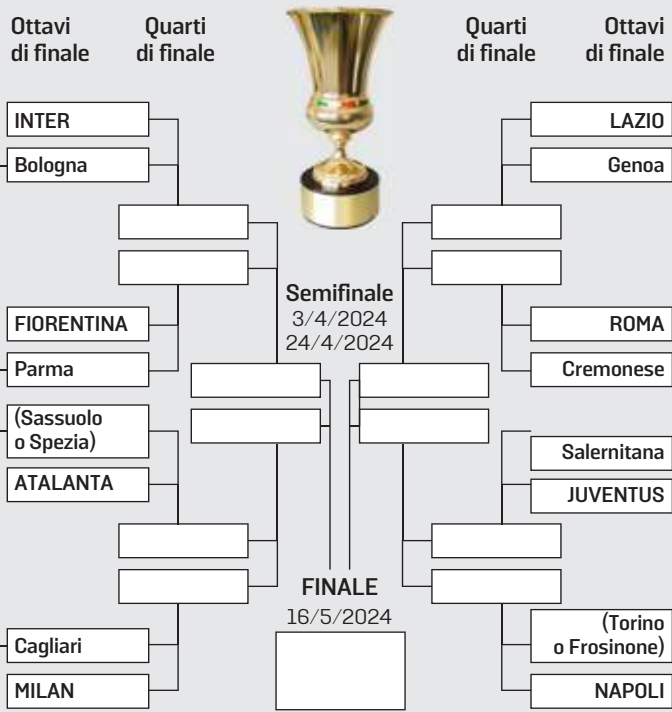
6 PEJICIC

Classe 2007. Gioca semplice e fa bene. Due entrate in scivolata dimostrano che ha carattere.

5.5 DIAWARA

Ti aspetti l'ingresso di Samardzic e invece Gioffi sceglie lui. Scelta discutibile. Non riesce mai a far salire la squadra.

IL TABELLONE



LE ALTRE

Genoa avanti con Gudmundsson
IL Lecce eliminato dal Parma

Sono Genoa e Parma le altre due squadre che ieri si sono qualificate agli ottavi di Coppa Italia. A Marassi andava in scena un'altra "sfida mondiale" dopo quella tra la Salernitana di Pippo Inzaghi e la Sampdoria di Andrea Pirlo. Il Genoa di Gilardino ha avuto la meglio dopo i supplementari per 2-1 sulla Reggina di Alessandro Nesta e ora è atteso dall'appuntamento con la Lazio. Il Parma, invece,

sfiderà la Fiorentina dopo il colpo sul campo del Lecce.

GRIFONE E DUCALI

Quella del Ferraris è stata una gara tosta, con la Reggina propositiva soprattutto per via delle accelerazioni in campo aperto di Djamanca. Il primo squillo è stato di Crnigoj, ma la conclusione dell'esterno sloveno è terminata di poco sul fondo. Lo stesso Djamanca è stato una spina nel



Gudmundsson ancora a segno

fianco della difesa genoana, al 37' è arrivato il suo diagonale vincente a superare Leali. Il numero uno del Grifone ha neutralizzato diverse occasioni da gol tenendo in partita i padroni di casa: all'8' della ripresa un tiro dal limite di Haps, imparabile per Satalino, ha portato il punteggio in parità.

Sono serviti i supplementari per decidere la sfida: è stato il solito Gudmundsson, al 99' con un diagonale dal limite dopo il velo di Malinovskyi, a regalare la qualificazione ai rossoblù.

Partita ricca di emozioni allo stadio di Via del Mare. Il Parma chiude il primo tempo avanti di due gol (Sonny e Bonny i marcatori). Nella ripresa i salentini si scuotono e

agganciano gli emiliani con le reti di Piccoli (54') e Strefezza (76'). La squadra di D'Aversa ha anche il pallone del sorpasso all'86' ma il portiere del Parma compie un miracolo su Piccoli. Quando i supplementari sembrano segnati al 94' arriva l'autorete di Pongaric a spezzare definitivamente l'equilibrio. Col Lecce sbilanciato il Parma in contropiede si procura un rigore che Man trasforma per il definitivo 2-4.

GLI ULTIMI OTTAVI

Il programma degli ottavi sarà completato oggi da due gare: alle 18 si giocherà Sassuolo-Spezia, alle 21 appuntamento tutto da serie A con Torino-Frosinone. —

M.M.



Caineri dall'Udinese al Grande Slam

«Mai vista così poca qualità»: il giornalista friulano parla della corsa salvezza del vecchio amore bianconero e dell'esplosione di Sinner che ora segue per Sky



con me nella tasca della giacca un chiodo. Glielo consegnai quando gli elenca le statistiche degli allenatori dell'Udinese degli ultimi anni. Quando a fine stagione tornò in studio e gli chiesi che fine avesse fatto quel chiodo scoprii che ne aveva fatto un ciondolo e lo aveva appeso alla catenina che portava al collo. Diciamo che gli ha portato bene se a distanza di vent'anni è arrivato sulla panchina della Nazionale».

Negli ultimi vent'anni la

«Se mi chiedete:
Sinner vincerà
uno Slam nel 2024?
La risposta è sì»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Le sofferenze dell'Udinese, i suoi inizi alla fine degli anni Novanta a Telefriuli, la crescita professionale, confermata anche dalla prossima consegna a Roma del premio nazionale Coni-Ussi. E poi il tennis, con Jannik Sinner stella sempre più luminosa del firmamento mondiale. Con Marco Caineri, caporedattore di Sky Sport, si può parlare a 360° di tutte le discipline sportive.

Caineri, partiamo dal premio Coni-Ussi. Sempre meglio riceverlo un riconoscimento del genere...

«Certamente. Anche perché l'albo d'oro parla chiaro: Giorgio Porrà e Giovanni Bruno per quanto riguarda i miei colleghi di Sky, e poi firme come Tosatti e ora alla carriera a Marino Bartoletti. E Gianni Minà. E sia chiaro, non mi permetto di avvicinarmi nemmeno a questi mostri».

Premiando lei che tipo di lavoro è stato riconosciuto a suo avviso?

«Negli ultimi due anni abbiamo coperto grandi eventi. Penso a tutti i Mondiali delle varie discipline, da tre anni c'è un canale dedicato al tennis, per non parlare di quelli del golf e dell'Nba».

Con il tennis siete caduti bene con l'esplosione di un talento come Jannik Sin-



Marco Caineri, al centro, con Marina Presello e Francesco Cosatti. In alto, il tecnico dell'Udinese Cioffi

LA CARRIERA

**A Milano con gli altri friulani Cosatti e Presello
A dicembre riceverà il premio Coni-Ussi per il 2023**

Marco Caineri il prossimo 4 dicembre riceverà il Premio Coni-Ussi 2023. Il giornalista friulano è stato scelto per la categoria "Desk-televisione". Caineri, classe 1970, originario di Latisana, è il "capitano" della formazione friulana composta dagli altri colleghi Francesco Cosatti (da Piasin di Prato) e Marina Presello (da Fagagna) che lavora a Sky Sport. Arrivato a Telefriuli

nel 1998, ci rimase fino al 2003 quando accettò l'offerta dell'emittente milanese Antenna 3. Dal 2005 è a Sky dove oggi il caporedattore degli eventi sportivi esclusi il calcio e i motori. Negli ultimi due anni si è occupato della copertura di vari eventi come i Mondiali di atletica, basket, rugby, scherma, nuoto, la Ryder Cup oltre che ovviamente di tutti i tornei di tennis.

ner.

«Stiamo parlando di un atleta che come Alberto Tomba per lo sci, Valentino Rossi per le moto e Federica Pellegrini per il nuoto è un'icona. Vedendoli all'opera ti appassioni alla loro disciplina. Negli Anni Settanta fu così con Panatta nel tennis. La differenza è che Sinner a 22 anni ha già vinto 10 tornei come Panatta in tutta la carriera».

Da Milano come vive le grandi difficoltà dell'Udinese?

«Malissimo, anche perché vedo poche prospettive. Non

ricordo una Udinese con così poca qualità, non vorrei che ci si fosse appoggiati troppo al fatto che "tanto poi ci va sempre bene" o a pescare qualche jolly. Io quest'anno di jolly non ne vedo proprio. Certo l'Udinese ci ha abituati bene, nessuna provinciale, nemmeno l'Atalanta, ha avuto questa continuità nella massima serie, però, quest'anno temo sarà dura salvarsi».

Un aneddoto di quando seguiva l'Udinese da vicino?

«Inevitabile parlare della notte di Leverkusen con i bianconeri che vinsero 2-1 in

«Leverkusen resta
il momento più forte
di quando seguivo
da vicino la squadra»

Germania contro uno squadrone. Fu la prima volta che una emittente privata trasmette una partita europea in diretta, a livello tecnologico c'erano delle incognite. A Leverkusen c'erano solo Petiziol e Giacomini, io ero in redazione dietro le quinte. Andò tutto bene e soprattutto arrivò un incredibile risultato sportivo».

Nel suo ultimo anno a Telefriuli ha lavorato con Luciano Spalletti che oggi è il ct della Nazionale.

«Lo invitai in trasmissione a inizio stagione portando

comunicazione è stata stravolta.

«Non mi piace far la parte di quelli che dicono che una volta si stava meglio. Di certo il rapporto tra calciatore e giornalista è molto più freddo. Io che mi occupo di altre discipline posso dire che l'aspetto umano viene ancora un po' più salvaguardato».

Non c'è più nemmeno un contatto tra calciatori e tifosi. E le tante ore libere a disposizione poi li porta a scommettere. Concetto troppo estremizzato?

«Questo è un problema di tutte le giovani generazioni, non solo dei calciatori. È vero che sono una categoria privilegiata che vive in una bolla lontano dalla realtà, ma oggi come ieri ci sono quelli che, per formazione culturale, si spendono in attività sociali o a sfondo benefico».

È rimasto in contatto con qualche protagonista dell'Udinese che seguiva da vicino?

«Mi sono sentito spesso nel corso degli anni con Bertotto e con Pierpaolo Marino, ma non ho mantenuto rapporti di amicizia nel calcio».

Capitolo campionato: la maggioranza dà per favorita l'Inter, ma per ora c'è equilibrio in alto.

«Quella di Simone Inzaghi è la squadra più attrezzata e quando troverà la quadra prenderà il largo. Preferirei però che mi chiedeste se Sinner nel 2024 vincerà un torneo dello Slam e la risposta sarebbe: sì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Milan, il ritorno di Ibrahimovic e il turnover in vista del Psg

UDINE

Zlatan Ibrahimovic e Rafael Leao. Il motivatore e il campione: in questi giorni di avvicinamento alla sfida di sabato a San Siro contro l'Udinese, in casa Milan tiene banco il ritorno dello svedese che però non vuole essere un semplice uomo di rappresentanza, ma avere compiti operativi che, tra l'altro, sarebbero particolarmente graditi a Stefano Pioli. A questo punto, però, bisogne-



Zlatan Ibrahimovic

rebbe definire il ruolo di Ibra, visto che le "caselle" sono tutte occupate: gli verrà offerta la scrivania di vice-presidente o quella di club manager?

La parola spetta a Gerry Cardinale che rappresenta la proprietà del Milan e che è in arrivo dagli Usa per assistere al big match di Champions contro il Psg, in programma martedì e il motivo del turnover che Pioli sta studiando per l'Udinese. E qui entra in ballo il nome di Leao, sulla lista della spesa dei parigini per sostituire Mbappé, promesso sposo del Real. Il portoghese in rossonero sta vivendo una stagione altalenante, ma piace a molti top club, come il Manchester United, ma servono 120 milioni. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Qui Inter
Ausilio torna su Lukaku
«Non c'è stato rispetto»

Il direttore sportivo dell'Inter Piero Ausilio parlando a Radio Tv Serie A è tornato a parlare di Romelu Lukaku: «È stato parte del passato. Abbiamo vinto insieme uno scudetto meraviglioso, è stato una plusvalenza meravigliosa e anche un paio di finali perse – le sue parole –. Come è andata la telefonata con lui? Preferisco non parlarne ma dico solo che ci deve essere sempre educazione e rispetto. E sono mancate educazione e rispetto».

Qui Juve
Dopo Fagioli, rinnova
fino al 2028 Locatelli

La Juventus prosegue la politica dei rinnovi di contratto. Dopo i discorsi con Nicolò Fagioli, ormai prossimi alla fumata bianca con il nuovo legame fino al 2028, vanno segnalate le trattative con Manuel Locatelli. Anche per il centrocampista si viaggia spediti verso il rinnovo con adeguamento, con la nuova scadenza che sarà fissata a giugno 2028. Gli approcci sono stati positivi, nei prossimi giorni possono arrivare le firme per il nuovo accordo con il classe 1998.

Qui Napoli
Miglior africano: Anguissa
e Osimhen tra i candidati

C'è anche un po' d'Italia nelle nomination dei Caf Awards 2023 che saranno consegnati l'11 dicembre a Marrakech, in Marocco. Fra i 30 candidati a miglior giocatore africano dell'anno, infatti, figurano due giocatori del Napoli, il camerunense Anguissa e il nigeriano Osimhen oltre al marocchino Sofyan Amrabat, fino a pochi mesi fa alla Fiorentina e oggi al Manchester United. Tra i candidati per il portiere dell'anno l'ex interista Onana, oggi allo United.

SERIE D

COLPO GROSSO



Valenta ha realizzato il rigore che ha permesso al Chions di sbancare Bassano al fotofinish

Il Chions sbanca Bassano con il rigore di Valenta al 92'

I gialloblù, avanti grazie a una rete di Bolgan, si fanno riprendere a inizio ripresa. Decisivo il penalty concesso nel recupero per un fallo di Zanatta su Tarko

BASSANO	1
CHIONS	2

BASSANO VIRTUS Costa, Zanata, Ongaro (1' st Lando), Rolim (25' st Fagan), Marchiori, Stefanelli, Bordignon, Sagrillo, Simeoni (13' st Peotta), Olonisakin, Forte (1' st Gerardi). All. Nichele.

CHIONS Tosoni, Cucchisi (44' st Moratti), Canaku (30' st Tarko), Ba, Zgrablic, Benedetti, De Anna, Bolgan (17' st Borgobello), Carella (30' st Tomasi), Valenta, Pinton. All. Barbieri.

Arbitro Zammarchi di Cesena.

Marcatori Al 20' Bolgan; nella ripresa, al 1' Olonisakin, al 47' (rig.) Valenta.

Note Ammoniti: Benedetti, De Anna, Zanata, Rolim, Bordignon e Simeoni.

BASSANO DEL GRAPPA

Il Chions va avanti, si fa recuperare ma sul filo di lana riesce a strappare tre punti pesantissimi contro il Bassano: al "Rino Mercante" gli uomini di mister Barbieri s'impongono per 2-1. La partita si apre con una buona occasione del Chions al 15': Bolgan, con un preciso rasoterra ad attraversare l'area di rigore, serve De Anna che penetra e tira sul primo palo. La conclusione è tuttavia debole e Costa intercetta senza problemi. L'avvio scoppiettante dei gialloblù paga dividendi dopo cinque minuti, quando proprio Bolgan porta in vantaggio i suoi: in uno scambio con Valenta, il giocatore friulano si trova a tu per tu con l'estremo difensore locale che tenta di usci-

re, ma viene beffato da un preciso pallonetto sul secondo palo. Il Bassano all'altezza della mezz'ora di gioco si ridesta dal torpore in cui era caduto e un'errata lettura di un retropassaggio di Zgrablic per poco non costa alla formazione ospite il pareggio: Olonisakin gli strappa il pallone e si invola verso la porta, ma è troppo lento e si fa recuperare da Benedetti che salva tutto. Lo stesso Olonisakin, però, è protagonista dell'immediato 1-1 locale a inizio ripresa. Dopo neanche trenta secondi di gioco, infatti, Simeoni mette un preciso cross dalla sinistra che taglia tutta l'area e trova libero il numero 10 locale per il più facile dei tap-in. Pareggio. Si riparte a caccia del bottino pieno al 7':

Serie D Girone C	
Adriese-Union Clodiense	0-1
Bassano Virtus-Chions	1-2
Campodarsego-Breno	2-2
Dolomiti Bellunesi-Montecchio	1-2
Luparense-Monte Prodeco	3-1
Mestre-Atl. Castegnato	0-3
Mori S. Stefano-Treviso	1-2
Portogruaro-Este	2-1
Virtus Bolzano-Cjarlins Muzane	0-3
CLASSIFICA	
SQUADRE	
Union Clodiense	24 9 8 0 1 16 5
Treviso	21 9 7 0 2 18 9
Mestre	18 9 6 0 3 12 10
Dolomiti Bellunesi	17 9 5 2 2 15 10
Luparense	16 9 5 1 3 14 9
Chions	15 9 4 3 2 16 12
Portogruaro	14 9 4 2 3 11 9
Campodarsego	13 9 3 4 2 12 9
Bassano Virtus	12 9 3 3 3 10 11
Este	12 9 3 3 3 14 11
Monte Prodeco	11 9 2 5 2 9 10
Atl. Castegnato	10 9 2 4 3 12 12
Adriese	9 9 2 3 4 12 12
Montecchio	9 9 2 3 4 6 14
Cjarlins Muzane	7 9 1 4 4 10 14
Breno	6 9 1 3 5 9 17
Mori S. Stefano	4 9 1 1 7 8 18
Virtus Bolzano	3 9 0 3 6 5 17
PROSSIMO TURNO: 05/11/2023	
Atl. Castegnato-Luparense, Breno-Adriese, Chions-Dolomiti Bellunesi, Cjarlins Muzane-Portogruaro, Este-Mestre, Monte Prodeco-Bassano Virtus, Montecchio-Mori S. Stefano, Treviso-Campodarsego, Union Clodiense-Virtus Bolzano.	

PRIMA VITTORIA

Il Cjarlins Muzane fa tris a Bolzano e rompe il ghiaccio

BOLZANO

Sorride finalmente il Cjarlins Muzaane. La compagine di mister Parlato lascia l'Internorm Arena di Bolzano con il primo, meritato, bottino pieno della stagione. Piegata nettamente per 3-0 la Virtus Bolzano, in quello che è anche il primo clean sheet stagione.

Va tutto per il verso giusto, quindi, alla formazione friulana, che inizia un monologo sin dai primi istanti di gara: dopo nemmeno un minuto, infatti, Osuji raccoglie l'imbeccata di Fyda ma da dentro l'area di rigore calcia male. Lo stesso centrocampista ci prova al 6', ma anche in quel caso non c'entra il bersaglio grosso. Scozzarella prova a bagnare l'esordio da titolare in maglia Cjarlins con una punizione magistrale, ma solo una parata superlativa di Morello gli nega la gioia del gol. Il gol è nell'aria e al 37' Cali, in girata di testa, riesce a spingere la sfera alle spalle dell'estremo difensore locale, capitalizzando il traversone di Esposito. Gli arancioazzurri, sulle ali dell'entusiasmo, trovano immediatamente la rete del raddoppio, questa volta grazie a un'azione dirompente di



Cali ha sbloccato il risultato

V. BOLZANO	0
CJARLINS MUZANE	3

VIRTUS BOLZANO Morello, Gabrieli (20' st Orsega), Kicaj (32' st Nicotera), Milani, Bedin (1' st Zeni), Bussi, Centazzo (20' st Forti), Kaptina Arnaldo, Cremonini, Vinciguerra, Moussaoui Firas (1' st Kaptina Elis). All. Sebastiani.

CJARLINS MUZANE Bonucci, Zarrillo (45' st Pittonet), Gentile, Pellizzer, Guizzini, Nchama, Scozzarella (35' st Chiccaro), Esposito (10' st Bassi), Osuji (20' st Castagnaviz), Cali (36' st Fasolo), Fyda. All. Parlato.

Marcatori Al 37' Cali, al 41' Fyda; nella ripresa, al 35' Bassi.

Guzzini, finalizzata da Fyda alla sua terza marcatura consecutiva. Nella ripresa i padroni di casa provano a farsi pericolosi con Cremonini, il cui tiro finisce alto sopra la traversa. La gara è tutt'altro che chiusa e Cali prova quindi a mettere il punto definitivo al 12', spedendo alto di prima intenzione il suggerimento di Nchama. Virtus al tiro ancora con Cremonini e con il neo entrato Elis Kaptina, murati dalla difesa del Cjarlins. Gli ospiti si rifanno pericolosi all'altezza del 28' con il destro di Bassi, fuori di poco. Pochi minuti dopo, tuttavia, è proprio lui a calare il tris sfruttando nel migliore dei modi il filtrante di Castagnaviz. Col risultato in ghiaccio, mister Parlato si permette anche il lusso di qualche rotazione, premiando il giovanissimo Pittonet, classe 2006, col debutto tra i grandi. Qualche minuto di recupero concesso dal signor Casali e il Cjarlins può finalmente festeggiare la prima vittoria.

TENNIS

Parigi-Bercy, Medvedev esce e fa un gestaccio al pubblico

PARIGI

Vittime eccellenti al torneo Atp 1000 di Parigi Bercy nella parte bassa del tabellone. Dopo Alcaraz, eliminato da Sapiullin, ieri è stata la volta del numero 3 del mondo Medvedev che ha perso in tre set contro il bulgaro Dimitrov (6-3, 6-7, 7-6). Il russo si è lasciato andare ad un gestaccio verso il pubblico al termine del match. Dopo i saluti a rete, Medvedev è uscito dal campo accom-



Il russo Medvedev

pagnato dai fischi del pubblico parigino a cui ha rivolto il suo indice medio. «Dito medio? - ha poi spiegato il russo -. Ma no, mi stavo solo controllando le unghie. Perché mai avrei dovuto farlo ad un pubblico così bello come quello di Parigi?». In realtà Medvedev si è scontrato con il pubblico durante il secondo quando i toni si sono alzati tra il russo, noto per i suoi sbalzi d'umore, e il pubblico di Bercy che lo ha fischiato in più di una occasione con il russo (il quale, per il nervosismo, ha anche spaccato una sua racchetta), ammonito poi dal giudice di sedia dopo una discussione proprio sui fischi del pubblico. Avanti Djokovic (6-3, 6-2 con Etcheverry) e Zverev (6-4, 6-7, 7-6 con Humbert). —

FORMULA 1

Ferrari, weekend in Brasile per il 2° posto costruttori

SAN PAOLO

Dopo il Messico, con la Ferrari illusa dalla pole ma scontenta in gara, arriva il Gp del Brasile. Il terzo week end di gara consecutivo per il mondiale di Formula 1 che, archiviato da un bel po' il discorso sul titolo piloti, propone una meno avvincente corsa al secondo posto costruttori. Con la Red Bull padrona assoluta, le Rosse che hanno mancato l'occasione in Messico di por-



Frederic Vasseur (Ferrari)

tarsi avanti con i punti adesso provano a inseguire le Mercedes, comunque avanti 22 lunghezze in classifica (371 e 349 punti). Un obiettivo non così semplice da raggiungere, e lo ammette lo stesso Team Principal di Maranello, Frederic Vasseur. «Abbiamo comunque portato a casa due podi e siamo stati la squadra che ha raccolto il miglior bottino di punti tra quelle che lottano per il secondo posto - dice Vasseur -, anche se i valori sono molto ravvicinati e appare chiaro come colmare il distacco che ci separa dalla seconda posizione sia sempre molto difficile. Ciò che di sicuro siamo pronti a garantire anche in Brasile è il massimo impegno da parte di tutti noi».

ECCELLENZA

IL BIG-MATCH

Il Brian Lignano vince anche in 10 Il rigore di Ciriello stende il Tamai

Nonostante l'espulsione di Bonilla, la capolista fa suoi i tre punti e allunga in vetta
Le furie rosse sprecano troppo compreso il penalty fallito da Zorzetto nel finale

BRIAN LIGNANO	1
TAMAI	0

BRIAN LIGNANO 4-3-1-2 Peressini 7; Guizzo 6.5, Curumi 7, Codromaz 7, Bonilla 5.5; Campana 6 (13' st Manitta 6), Variola 6, Bertoni 6.5; Palmegiano 6.5 (21' st Pagliaro 6); Alessio 6, Ciriello 7. All. Moras.

TAMAI 4-3-1-2 Giordano 7; Mestre 5.5 (8' st Dema 6), Barbierato 6.5, Parpinel 7, Zossi 6; Mortati 6.5, Bortolin 6.5 (38' st Liberati sv), Consorti 6 (31' st Carniato sv); Carniello 6.5; Bougma 4.5, Zorzetto 5. All. De Agostini.

Arbitro Raimondo di Taranto 6.5.

Marcatore Al 37' Ciriello (rigore).

Note Angoli: 6-2 per il Tamai. Recuperi: 0' e 5'. Espulso: Bonilla al 21' pt per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Consorti, Carniello e Peressini.

Simone Fornasiere / LIGNANO

Chiamateli pure segnali. Sì, perché il Brian Lignano conquista tre punti che permettono l'allungo in testa, date le sconfitte di Tolmezzo e Sanvitese, al termine di una gara giocata già dal primo tempo in inferiorità numerica contro un Tamai che ci ha provato in ogni modo, peccando però in fase realizzativa. Gli errori nelle riprese di Bougma e Zorzetto, quest'ultimo addirittura dal dischetto, sono lo specchio di una domenica davvero amara per i pordeonesi. Ringrazia il Brian Lignano, capace di resistere agli attacchi ospiti e conquistare una vittoria pesantissima, di quelle che solo le grandi squadre ottengono.

Ci prova Bertoni, in avvio, con il suo destro alto di pochissimo, prima di quello di Mestre, da fuori area, che



Ciriello (a sinistra) ha firmato il gol da tre punti

scheggia il palo ed esce, con la gara che al 21' potrebbe prendere una piega diversa quando Bonilla atterra al limite dell'area Bougma, involato a rete: rosso diretto al difensore di casa e Brian Lignano sotto di un uomo. Ci prova Ciriello al 25' con il calcio di punizione con il pallone che sfilava l'incrocio dei pali. Ma è lo stesso attaccante al 37' a conquistare e trasformare il rigore che alla fine deciderà il match. È Mestre infatti a mettere giù in area Ciriello che poi dal dischetto spiazza Giordano.

Prova subito a farsi perdonare Mestre con il sinistro fuori dal limite, prima della splendida ripartenza dei padroni di casa guidata da Palmegiano e Alessio con il destro, da dentro l'area, di Ciriello sul quale è superlativo Giordano con i piedi.

Ripresa con Tamai subito

I COMMENTI

Moras: «Una vittoria così è un ottimo segnale»

Mister Alessandro Moras si gode il successo che consolida la vetta del Brian Lignano. «Vittoria molto pesante per come si era messa la partita – le parole del tecnico – che vale molto in relazione alla forza dell'avversario. Non potevamo pensare di non soffrire in dieci, forse l'episodio del rigore alla fine ci ha premiato. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, faccio loro i complimenti».

Carica di rimpianti l'analisi del tecnico del Tamai Stefano De Agostini. «Perdere una partita così non ha senso – commenta – già in undici avevamo fatto bene. Ci mangiamo le mani, ma accettiamo la sconfitta dopo una prestazione di alto livello».

S.F.

Ecceellenza

Brian Lignano-Tamai	1-0
Maniago Vajont-Juventina	1-0
Pol. Codroipo-Fiume V. Bannia	2-0
Pro Fagagna-Chiarbola Pontiana	3-1
Pro Gorizia-Sanvitese	3-1
San Luigi-Azz. Premariacco	1-1
Spal Cordovado-Sistiana Sesljan	0-1
Tricesimo-Rive d'Arcano Flaibano	2-1
Zaule Rabuiese-Tolmezzo C.	3-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	23	9	7	2	0	27	8
Tolmezzo C.	19	9	6	1	2	20	8
Azz. Premariacco	17	9	4	5	0	13	5
Pro Gorizia	17	9	5	2	2	19	12
Sanvitese	17	9	5	2	2	11	8
Juventina	14	9	4	2	3	9	8
Tamai	13	9	3	4	2	13	12
Chiarbola Pontiana	11	9	3	2	4	14	14
Pol. Codroipo	11	9	3	2	4	9	12
Pro Fagagna	11	9	2	5	2	16	15
Fiume V. Bannia	10	9	3	1	5	10	15
San Luigi	10	9	2	4	3	9	15
Tricesimo	10	9	2	4	3	9	11
Sistiana Sesljan	9	9	3	0	6	5	8
Zaule Rabuiese	9	9	2	3	4	7	9
Maniago Vajont	8	9	1	5	3	5	11
Spal Cordovado	7	9	2	1	6	8	26
Rive d'Arcano Flaibano	3	9	0	3	6	9	16

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Azz. Premariacco-Pro Fagagna, Chiarbola Pontiana-Pro Gorizia, Fiume V. Bannia-Spal Cordovado, Juventina-Tricesimo, Rive d'Arcano Flaibano-San Luigi, Sanvitese-Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan-Maniago Vajont, Tamai-Pol. Codroipo, Tolmezzo C.-Brian Lignano.

votato all'offensiva e dopo 4 minuti è Parpinel che anticipa tutti dal corner di Bortolin per il colpo di testa deviato da Peressini, prima della colossale occasione di Bougma che evita chiunque, si presenta tutto solo davanti al portiere di casa, ma da otto metri manda la palla alta, fuori dallo stadio.

Il gol di Zorzetto annullato al Tamai per fuorigioco anticipa il finale di gara elettrizzante con l'atterramento di Barbierato, in mischia, a ridosso della porta di casa: il direttore di gara indica il dischetto dal quale Zorzetto spedisce oltre la traversa il pallone del pareggio. Prova a rifarsi, nel recupero, Zorzetto, ma la sua conclusione trova ancora pronto Peressini: il Tamai esce tra i rimpianti, il Brian Lignano festeggia un successo che pesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFIDA A VISO APERTO

Del Riccio e Fadini replicano al colpo di tacco di Kabine e il Tricesimo ribalta il Rive

TRICESIMO	2
RIVE FLAIBANO	1

TRICESIMO Ganzini 7, Quaino 6, Molinaro 6, Codolo 6.5, Pratolino 6 (42' pt Stimoli 6), Ponton 6, Fadini 7 (23' st Diallo 6), Dedushaj 6, Specogna 6 (36' st Khayi sv), Brichese 6, Del Riccio 6.5. All. Lizzi.

RIVE FLAIBANO Manuel Lizzi 6, Alessandro Lizzi 6 (40' st Domenicone sv), Burba 6, De Agostini 6 (12' st Foschia 6), Tomadini 6.5, Clarini 6, Zucchiatti 7, Cozzarolo 6.5 (34' st Alex Fiorenzo 6), Seclì 6 (20' st Ruffo 6), Kabine 6, Goz 6.5 (40' st Davide Fiorenzo sv). All. Ros-si.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 6,5

Marcatori Al 12' Kabine, al 30' Del Riccio; nella ripresa, al 10' Fadini.

Luigi Ongaro / TRICESIMO

Tricesimo e Rive Flaibano si sono affrontate a viso aperto per incamerare l'intera posta: troppo importanti i tre punti in palio per rimpinguare la classifica. L'ha spuntata la squadra di casa al termine di una gara spumeggiante e combattuta. Sfida vivace fin dall'avvio con il Tricesimo che si fa preferire confezionando due occasioni da rete non concretizzate da Fadini - tiro a giro con pallone di poco a lato - e Dedushaj che dal limite colpisce l'incrocio dei pali.

Al primo assalto, però, è il Rive Flaibano a passare in vantaggio: Zucchiatti entra in area da destra e tira colpendo il palo, il pallone arrivava a Kabine che di tacco mette in rete. Il gol ha il potere di animare gli ospiti che con maggiore insistenza cercano di creare pericoli alla porta di Ganzini con poca precisione nella finalizzazione. Gli azzurri dal canto loro con Del Riccio e Condolo impegnano Manuel Lizzi che sul tiro del primo respinge e sul tentativo del secondo blocca. Zucchiatti come in occasione



Ganzini del Tricesimo

del gol entra in area da destra e tira sull'esterno della rete da posizione ottimale.

Alla mezz'ora il pareggio è cosa fatta con Del Riccio che segna approfittando di un errato disimpegno difensivo. Poco dopo il raddoppio dei locali firmato da Pratolino, imbeccato in area su punizione dalla trequarti, è annullato per una posizione di fuorigioco. In chiusura il Tricesimo perde Pratolino per infortunio e Del Riccio di testa manda la palla a sbattere sulla parte alta della traversa. Lo stesso numero undici ha la prima palla gol della ripresa ma il portiere in due tempi evita la capitolazione. Ci prova da lontano Alessandro Lizzi e il portiere respinge a terra. Goz ha la palla in area ma non riesce a concretizzare l'occasione e sul cambio di fronte un traversone dalla sinistra trova Fadini sulla fascia opposta per la conclusione vincente. Il Rive Flaibano fino alla mezz'ora produce tre occasioni favorevoli ma Goz e Kabine non riescono a trovare il bersaglio anche per merito degli ottimi interventi del portiere di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGANCIAMENTO IN CLASSIFICA

La Sanvitese resta in piedi per 45 minuti Dopo l'intervallo c'è soltanto la Pro Gorizia

Marco Silvestri / GORIZIA

Missione compiuta per la Pro Gorizia. La formazione di Luigino Sandrin aveva due obiettivi: tornare a vincere in casa e agganciare in classifica la Sanvitese. Li ha ottenuti entrambi con un convincente e meritato 3-1 contro una formazione avversaria che si è dimostrata molto vulnerabile sui calci da fermo e nelle palle inattive.



Hoti della Pro Gorizia

Pronti via e al 2' la Pro Gorizia è già in vantaggio. Calcio d'angolo di Hoti e colpo di testa vincente di Duca. I padroni di casa vanno ancora al tiro al 4' con Grudina ma il suo rasoterra è parato da Cover. La Sanvitese cerca di scuotersi dal torpore iniziale ma non va al di là di qualche cross in area che non ha alcuna efficacia. La Pro Gorizia invece continua ad attaccare con pericolosità: all'11' Comisso viene con-

trastato in area e cade a terra, l'arbitro a due passi lascia correre. Al 30' Piscopo segna di testa: la sua posizione è irregolare e l'arbitro annulla il gol del 2-0.

La Sanvitese spinge di più nella parte finale del primo tempo e alla prima occasione ne dà gol, al 45', trova il pareggio: Vittore mette il turbo sulla fascia sinistra, entra in area e in diagonale fa secco Zwolf.

La ripresa si apre come era iniziata la prima frazione con un gol della Pro Gorizia. Ancora su azione da calcio d'angolo: la parabola di Hoti è velenosa e nella traiettoria subisce anche una deviazione da parte di un difensore che beffa Cover.

Ancora goriziani pericolosi

si al 15' con l'incursione di Lombardo, il tiro deviato da un difensore arriva a Contento che di destro calcia fuori dallo specchio della porta.

Al 20' Lombardo dalla destra si accentra, tenta la conclusione a giro e la palla finisce alta di poco. Prova e riprova, la Pro Gorizia cala il tris al 28' sfruttando ancora una volta un calcio dalla bandierina. È ancora Duca con un colpo di testa a mettere la palla in rete.

Dopo aver rischiato di subire il quarto gol con Comisso, la Sanvitese prima di cedere definitivamente le armi si spinge in avanti con generosità e sfiora la rete con Dainese e Bortolussi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO GORIZIA	3
SANVITese	1

PRO GORIZIA 4-1-3-2 Zwolf 6 (2' st Umari 6), Lavanga 6 (4' st Ermacora 6), Duca 7.5, Piscopo 7, Grudina 6, Politti 6, Lombardo 7 (40' st Del Fabro sv), Contento 6.5 (36' st Franco sv), Comisso 6.5, Hoti 6.5 (13' st Grion 6), Lucheo 6.5. All. Sandrin.

SANVITese 3-4-3 Cover 6, Trevisan 6.5, Vittore 7, Bertoia 6, Comand 5.5, Bortolussi 6, Venaruzzo 5.5 (31' st Cotti Cometti sv), McCanick 6 (22' st H. Rinaldi sv), L. Rinaldi 5.5 (22' st Mior 6), Brusin sv (13' pt Bagnarol 6), Bance 6 (22' st Dainese 6). All. Moroso.

Arbitro Gaudini di Maniago 6.

Marcatori Al 2' Duca, al 45' Vittore; nella ripresa al 4' Hoti, al 28' Duca.

ECCELLENZA

LA RIMONTA

La Pro Fagagna va sotto e si sveglia per il ChiARBOLA non c'è scampo

Andrea Citran / FAGAGNA

Seconda vittoria stagionale per la Pro Fagagna che, sul terreno amico, supera il ChiARBOLA Ponziana di mister Mussolino, che pur aveva chiuso meritatamente in vantaggio la prima parte della gara.

Dopo un primo tempo sottotono, la squadra di Chiarandini è rientrata in campo nella ripresa con un'altra faccia riuscendo ad avere la meglio sulla formazione triestina. Fondamentale, comunque, l'ottima parata di Nardoni sulla conclusione angolata, ma non potente, di Stipanovich dal dischetto del rigore

PRO FAGAGNA	3
CHIARBOLA PONZIANA	1

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Nardoni 7, Filippo Zuliani 6, Venuti 6 (18' st Bozzo 6.5), Del Piccolo 6.5 (35' st Alessandro Zuliani sv), Peressini 6, Iuri 6.5, Craviari 7.5, Pinzano 6, Cassin 6 (27' st Tommaso Domini 6.5), Simone Domini 6 (24' Comuzzo 6). All. Chiarandini

CHIARBOLA PONZIANA 3-5-2 Zetto 6, Malandrino 6.5, Zappalà 5.5 (43' st Coppola s.v.), Stipanich 6, Zacchigna 6, Zaro 6, Montestella 6, Dekovic 6.5, Male 6 (21' st Sistiani 6), Sain 5.5 (1' st Costa 6), Casseler 6. All. Musolino

Arbitro Caputo di Pordenone 6.5

Marcatori Al 28' Dekovic; nella ripresa al 12' Cassin (rig.), al 18' e al 46' Craviari.

alla mezz'ora della ripresa sul risultato di 2-1.

Prima opportunità per gli ospiti al 3', quando l'intraprendente Malandrino si presenta solo davanti a Nardoni che si distende bene e salva. Ancora il portiere rossonero protagonista, al 14', in uscita al limite dell'area per chiudere lo specchio della porta a Sain, mandando la sfera sul fondo.

Dopo una conclusione di Cassin che, toccata da un difensore, termina di poco alta sulla traversa, al 28' il ChiARBOLA passa in vantaggio: punizione di Stipanich da poco fuori area, Nardoni respinge corto, Zuliani e Venuti si fan-



Craviari della Pro Fagagna autore di una doppietta

no anticipare da Dekovic che, dal limite dell'area piccola, insacca.

La ripresa vede l'ingresso in campo di un'altra Pro Fag-

gna, che riequilibra il risultato al 12' grazie al calcio di rigore trasformato da Cassin e concesso dal direttore di gara per l'atterramento di Clari-

ni da parte del portiere triestino. Acquista sempre più fiducia la squadra di casa che, sei minuti dopo, sigla il gol del 2-1 quando l'appena entrato Bozzo, dalla sinistra, mette un ottimo cross al centro dell'area per la testa di Craviari, che insacca. Prima dello scoccare della mezz'ora la formazione ospite ha l'occasione per riagguantare la parità, ma Bozzo respinge con la mano, sulla linea di porta, la conclusione a botta sicura di Costa e il signor Caputo concede il secondo rigore di giornata, espellendo il fagagnese. La scelta di Bozzo si rivela giusta, in quanto Nardoni annulla il tentativo di trasformazione del penalty di Stipanich. Nonostante la superiorità numerica il ChiARBOLA non riesce più a punger; è anzi la squadra di casa a siglare, nel recupero, il gol del 3-1 con Craviari, servito sotto porta da Tommaso Domini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISSIONE COMPIUTA

Ruffo apre, Battaino chiude: è festa Codroipo

La squadra di Franti si aggiudica la sfida con il Fiume Bannia e scavalca in classifica la formazione pordenonese

CODROIPO	2
FIUME BANNIA	0

CODROIPO 4-1-3-2 Nutta 6.5; Duca 5.5, Codromaz 7, Nadalini 6, Facchinutti 6.5; Mallardo 5.5 (39' pt Rizzi 6.5), Lascala 6 (21' st Daniele Beltrame 6), Patrik Beltrame 6; Toffolini 6.5 (24' st Cassin 6), Ruffo 7.5 (37' st Battaino 7). All. Franti.

FIUME VENETO BANNIA 4-4-2 Zanier 6.5; Fabbretto 5, Beggiato 6, Dassie 5.5, Cardin 6.5; Sbaraini 6 (31' st Sforza sv), Girardi 5.5 (13' st Scippa 6.5), Di Lazzaro 6.5 (43' st Elmazovsky sv), Barattin 6; Sellan 5.5, Pluchino 5.5. All. Colletto.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.5.

Marcatori Al 41' Ruffo; nella ripresa, al 39' Battaino.

Note Ammoniti: Fabbretto e Beggiato. Angoli: 6-4 per il Fiume Veneto Bannia. Recupero: 1' e 4'.

Francesco Peressini / CODROIPO

Il Codroipo batte il Fiume Veneto Bannia, superandolo in classifica. Nel primo tempo, sono gli ospiti a rendersi più pericolosi: dopo una prima iniziativa del Codroipo, con una punizione a lato di Tonizzo al 4', è infatti il Fiume Veneto Bannia a sfiorare il vantaggio con Barattin che, imbeccato da Di Lazzaro, calcia sul fondo. Al 7' ci prova Girardi, ma la sua conclusione è bloccata a terra da Nutta. Al 12' il Codroipo va vicino al gol: su azione d'angolo, il pallone carambola sulla testa di Facchinutti e centra la traversa.

Sventato il pericolo, i ragazzi di Colletto si rifanno vedere dalle parti di Nutta: al 22' Facchinutti anticipa Pluchino a pochi passi dalla porta su centro dalla sinistra di Cardin; al 26' è Sbaraini a li-

berarsi bene al cross per Barattin, che però spreca tutto calciando a lato. Al 34' Pluchino addomestica un pallone in area e tenta un pallonetto che Nutta è bravo a sventare in angolo.

Al 38' il vivace Cardin fa partire un nuovo traversone dalla sinistra, Nutta anticipa in uscita Pluchino e sul proseguimento dell'azione Sellan calcia alto.

Nel momento di maggior difficoltà della partita il Codroipo passa inaspettatamente in vantaggio: Fabbretto scivola su un pallone proveniente dalla destra, consentendo a Ruffo di controllare al limite e trafiggere Zanier sul primo palo.

Gli ospiti subiscono il tracollo e nel finale di tempo è solo un intervento d'istinto di Zanier a negare il raddoppio a Toffolini.

Nella ripresa, è il Codroipo

a partire meglio, con una conclusione di Toffolini dal limite che termina alta sopra la traversa (11') e con un assolo di Ruffo, che giunge al limite e calcia trovando pronto Zanier (14'). Un minuto più tardi, il neo entrato Scippa si libera bene di Duca a sinistra e centra trovando Fabbretto, la cui conclusione viene bloccata da Nutta. Al 24' si ripete il duello tra Scippa e Duca, con l'esterno neroverde che riesce ad accentrarsi e a concludere, trovando la deviazione in angolo del terzino dei locali.

Nel finale, l'ingresso di Battaino da freschezza all'attacco del Codroipo e si rivela decisivo al 37', quando prende palla, resiste al contrasto con un avversario, per poi pescare l'angolo basso alla sinistra di Zanier firmando il gol che chiude l'incontro. —



Il tecnico del Codroipo Franti: per i biancorossi una vittoria importante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAULE	3
TOLMEZZO	2

ZAULE D'Agnolo, Sergi, Olio, Loschiavo (35' st Ciroi), Maracchi, Costa, Miot (20' st Pisani), Spinelli, Podgornik, Menichini (42' st Trebez), Presti (17' st Iljazi). All. Campaner.

TOLMEZZO Beltrame, D. Faleschini, G. Faleschini, Cucchiaro (37' st Amadio), Capellari, De Giudici, Solari, Fabris (12' st Baruzzini), Vidotti, Motta, Sabidussi (20' st Micelli). All. Serini.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 34' Vidotti; nella ripresa, al 17' Sabidussi, al 24' Pisani, al 27' Menichini, al 31' Pisani.

Note Ammoniti: Podgornik e Cucchiaro.

MANIAGO VAJONT	1
JUVENTINA	0

MANIAGO VAJONT Onnivello, Zoia (42' st Zaami), Adamo, Bigatton, Bance (30' st Caldarelli), Vallerugo, Loisotto (20' st E. Bortolussi), Gjini, Manzato (45' st F. Bortolussi), Del Degan, Simonella. All. Mussoletto.

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Munzone (33' st Cerne), Botter, Brichese, Rusian, Lombardi, Specogna, Pillon (8' st Bertoli), Piscopo, Zanolli. All. Bernardo.

Arbitro Garroui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 49' F. Bortolussi.

Note Ammoniti: Vallerugo, Bance, Rusian, Furlani e Bertoli.

SAN LUGI	1
AZZURRA	1

SAN LUGI De Mattia, Polacco (33' st Di Lenardo), Millo, Zetto, Caramelli, Male, Ianezic (23' st German), Cottiga (33' st Marzi), Marin (27' st Vagelli), Grujic, Greco (1' st Spadera). All. Andreolla.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Martincig, Bastiani, Nardella, Gregoric, Cestari, Meroi (40' st Bric), Osso Armellino, Puddu, De Blasi, Fusco (30' st Gado). All. Bortolussi.

Arbitro Tagliaferri di Lovere.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Puddu, al 49' Caramelli.

Note Ammoniti: Male, Marzi, Nardella e Caramelli.

STOP DOPO DUE RISULTATI UTILI

Un autogol lancia il Sistiana
La Spal interrompe la risalita

CORDOVADO

Si è fermata a due risultati utili di fila la mini-serie positiva della Spal, che è caduta in casa al cospetto del Sistiana. Di 1-0 per i triestini il risultato finale a Cordovado, con la formazione locale che è stata superata in classifica dagli stessi giuliani oltre che dal Maniago Vajont, capace del primo successo in campionato con la Juventina. I giallorossi sono così scesi al

penultimo posto. Ha deciso l'incontro una autorete di Zecchin, giunta al 17' della ripresa. Il numero 10 della Spal ha deviato in porta una punizione dei rivali, spazzando così il portiere Peresson. Nel primo tempo i ragazzi di Sonogo avevano avuto tre occasioni in contropiede, ma non sono riusciti a sfruttarle. Nel finale il Sistiana ha colpito un palo, mancando il raddoppio. —

A.B.

SPAL CORDOVADO	0
SISTIANA	1

SPAL CORDOVADO Peresson, Sandoletti, Bortolussi (6' st Marian), Tomasi, De Cecco, Puppo, Tumiotto (37' st Nosella), Tedino (30' st Casagrande), Turchetto, Zecchin (30' st De Luca), Danieli (30' st Cassin). All. Sonogo.

SISTIANA Blasizza, Pelengic (35' st Crosato), Almberger, Vasques (41' st Loggia), Blasizza, Francioli, Crosato, Disnan, Germani (37' st Colja), Dussi (13' st Gotter), Schiavon (17' st Dell'Ozzo). All. Goideas.

Arbitro Yousri Garroui di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 17' autorete di Zecchin.

Note Ammoniti Tumiotto, Tomasi, De Cecco, Disnan e Pelengic.

PROMOZIONE

FESTEGGIA IL TEAM DI MARTIGNACCO

L'Union è bella in trasferta
Ibraimi tramortisce il Torre

I blugranata alla seconda vittoria consecutiva lontano dalle mura amiche
La doppietta del bomber e la rete di Abdulai regalano i tre punti agli udinesi

TORRE	0
UNION MARTIGNACCO	3

TORRE Rossetto, Buset (Zaramella), Francescut, Pivetta, Cao (Simonaj), Battistella, S. Brun (Brait), Furlanetto, Ros, Prekaj, Benedetto (Targhetta). All. Gior-dano.

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, F. Lavia, Gabrieucig, Vicario, Cat-tunar, Galesso (Abdulai), Nobile, Marcut, Nin (Reniero), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Coral della sezione Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Ibraimi, al 19' Abdulai, al 49' Ibraimi.

Note Ammoniti Furlanetto, Ros, Della Rossa, Stanivuk, Gabrieucig, Vicario.



Ibraimi trascina l'Union Martignacco alla vittoria contro il Torre: l'undici di Trangoni espugna Pordenone

Alberto Bertolotto
/ PORDENONE

Seconda, meritata vittoria di fila in trasferta per l'Union Martignacco, a cui, evidente-mente, i campi del Pordenone portano bene: dopo aver espugnato il “fortino” della Sacilese, la formazione udinese ha sbancato anche il rettangolo di gioco del Torre, rifilando tre gol a una delle compagini più in forma del campionato, alla luce delle tre vittorie ottenute nelle ultime, quattro, precedenti uscite.

Una doppietta di Ibraimi e un gol di Abdulai, giunti tutti nel corso della ripresa, han-no condannato i viola al se-condo ko consecutivo in casa, lanciando al tempo stesso l'Union al quarto posto in classifica. In un solo colpo la formazione guidata da mi-ster Trangoni ha superato di

slancio Cordenonese 3S e Ol3, mettendo il punto escla-mativo a una prima parte di stagione davvero convincente. Sinora l'Union Martignac-co ha infatti perso soltanto con le due battistrada Casar-sa e Forum Julii.

Primo tempo equilibrato in via Peruzza, con il Torre che risente un po' in fase di co-struzione dell'assenza del play Bernardotto, squalifica-to. L'Union Martignacco studia l'avversario, stringe le maglie della difesa, porta nel-lo spogliatoio lo 0-0 per poi mettere il turbo nella ripre-sa, quando nel giro di pochi minuti apre e chiude la sfida.

Al 12' Ibraimi firma il gol dell'1-0: cross in area, Fran-cescut non intercetta il pallone, il numero undici stoppa la sfera e supera Rossetto. Il raddoppio arriva poco più tardi grazie ad Abdulai, che riesce a concretizzare al me-

glio una sponda offerta da un compagno in area di rigore.

Mister Giordano, con il pas-sare dei minuti, inserisce tut-ti gli attaccanti di cui dispone ma il Torre non riesce mai a trovare il gol in grado di riap-rire la sfida. E allora ci pen-sa l'Union ad ampliare il diva-rio nel risultato al 49' ancora con Ibraimi che firma la dop-pietta (e sale a quota cinque nella classifica marcatori) grazie a un micidiale contro-piede.

Per l'Union il calendario domenica riserva un'altra tra-sferta nella Destra Taglia-mento, in casa di quel Calcio Aviano che non riesce a vince-re nonostante l'arrivo del nuovo allenatore Gianluca Stoico (per l'ex Corva tre ko in altrettante uscite). Anche il Torre sarà atteso da una tra-sferta sul campo della Mara-nese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPOGLIATOI

Mister Giordano:
«Una giornata no
Bravo Trangoni»

Onesto a fine partita il com-mento del tecnico del Torre Mi-chele Giordano: «Una sconfit-ta che ci serve da lezione – ha detto il mister dei pordenonesi –. Dopo aver battuto il Fonta-nafredda abbiamo subito un ko che ci ha riportato sulla ter-ra. Per noi si è trattata di una giornata “no” dal punto di vi-sta mentale, aspetto che ha poi influito su ogni componen-te della nostra prestazione. Ci abbiamo messo del nostro, ma allo stesso tempo voglio ri-conoscere i meriti all'Union Martignacco, che si è dimo-strata una squadra tosta e allenata da un bravo mister come Trangoni».

SACILESE	0
BUJESE	4

SACILESE Marcon, Piccinato (34' st Sac-con), Zanchetta, Zoch, De Bortoli (1' st Barbierato), Battiston, Nadin, Giust (34' st Del Pin), Rovere (38' st Capa), Spa-der, Castellet. All. Morandin

BUJESE Devetti, Garofoli, Vizzutti, But-tazzoni (7' st Micelli), Barjaktarovic, Bor-tolotti, Quintana (35' st Sottile), Fabris, Rossi (41' st Muzzolini), Andreutti (7' st Aghina), Greca (7' st Zambusi). All. Polo-nia.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 21' Rossi, al 33' Aghina; nella ripresa, al 45' su rigore e al 47' Zambusi.

Note Ammoniti Zoch, Nadin, Buttazzoni, Greca.

STOP INATTESO

La Sacilese ko con la Bujese
È l'ennesima sconfitta interna

Pierantonio Stella / SACILE

Il tabù del XXV aprile resiste. Niente da fare nemmeno al quarto tentativo: la Sacilese non riesce ad “espugnare” il proprio stadio e incappa, vi-ceversa, nell'ennesima sconf-itta interna.

Dopo il successo di Aviano, i biancorossi si presentavano all'appuntamento con la squadra dell'ex bandiera del Piacenza, Cleto Polonia, con il morale alle stelle, ma tanto

non è bastato ai ragazzi di Morandin per cogliere i pri-mi punti casalinghi.

La Bujese, che proveniva da 6 pareggi di fila, ha colto invece a Sacile la prima vitto-ria stagionale. Un successo netto, anche se il terzo e quar-to gol sono arrivati nei minu-ti finali. Il vantaggio matura a ridosso della mezzora di ga-ra grazie a una conclusione di prima intenzione di Valen-tino Rossi, abile a raccogliere una punizione di Andreutti.

GIRONE A

CASARSA	6
TEOR	0

CASARSA Nicodemo, Giuseppin (Se-ra), Zanin, Ajola, (Brait), Tosone (Fan-tin), Toffolo, Vidoni, Bayire (Zavagno), Dema, Alfenore, Cavallaro (Paciulli). All. Pagnucco.

TEOR Asquini, Gobbato, Neri (Furlan), Venier, Pretto, Zanello, Barboni (Gerva-so), Sciardi (Della Mora), Del Pin (Pertol-di), Corradin. All. Pittana (squalificato)

Arbitro Teghil di Udine.

Marcatori Al 15' Dema, al 45' Alfenore (rig)); nella ripresa, al 10' Cavallaro, al 15' e al 20' Paciulli, al 30' Dema.

Note Al 15' pt. espulso Zanello.

CORVA	0
OL3	2

CORVA Della Mora, Bortolin, Corazza (Giacomin), Greatti (Ballui), Basso, Zo-zetto, Zecchin (Cariddi), Coulibaly, Mi-lan (Lorenzon), Trentin (Plozner), Tra-vanut. All. Dorigo.

OL3 Spollero, Panato (Costaperaria), Gressani, Michielutto, Montenegro, Ste-fanutti, Iacobucci (Gerussi), Scotto, Pa-nato (Buttolo), Drecogna (Imorou), Gre-gorutti (Rocco). All. Gorenzsch.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 14' Drecogna; nella ripre-sa, al 40' Costapietra.

Note Ammoniti: Trentin, Basso, Drecog-na, Panato, Michielutto, Gregorutti.

FORUM JULII	4
AVIANO	1

FORUM JULII Bovolon, Calderini, Sittaro, Snidarcig (1' st Miano), Gomboc, Mae-strutti, Ilic (26' st Andassio), Comugnaro, Sokanovic (26' st Petris), Campanellan (41' st Zenilov), Cauti (17' st Gjoni). All. Russo.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Alletti, Tanzi (20' st Valeri), Bernardon, Del Savio, Rso-len, Manuel Rosa Gastaldo (24' st Sulaj), Momesso, Simone Rosa Gastaldo (26' st Mazzarella), De Marchi (20' st Fox Xa-vier). All. Stoico.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Nella ripresa al 19' 36' e 38' Sokanovic, al 27' Ilic, al 43' Momesso.
Note Espulso Gargale (massaggiatore dell'Aviano). Ammoniti Snidarcig, Tanzi, Manuel Rosa Gastaldo, Simone Rosa Ga-staldo.

MARANESE	0
FONTANAFREDDA	1

MARANESE Pulverenti, Regeni (1' st D'Imporzano), Fredrik, Marcuzzo (47' st Peresson), Gobbo, Potenza, Madi, Di Lo-renzo, Sant (24' st Banini), Pesce (24' st Nin), Zanet. All. Fabbro.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Tellan, Sartore, De Pin, Bi-scontin (30' st Nadal), Sautto (22' st Zucchiatti), Toffoli, Grotto (22' st Lisot-to), Salvador (13' st Zamuner). All. Cam-paner.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatore Al 16' Salvador su rigore.
Note Ammoniti: Regeni, Zanet, Zamu-ner.

GEMONESE	2
RIVOLTO	1

GEMONESE De Monte, Casarsa, Peris-sutti, Skarabot, Zarifovic, De Baronio (all'11' Cristofori), Venturini (39' st Fa-biani), Buzzì, Busolini, Zuliani (35' st Toffoletto), Arcon (42' st Barnaba). All. Kalin.

RIVOLTO Chiavon, Concato, Varutti (40' st Ahmetaj), Marian (32' st Mihai-la), De Nardin, Chiarot, Bortolussi (20' st Bagsoui), Cinausero, Kichi, Debe-niak (32' st Visentini), Dedej (20' st Vac-cher) .All. Marin.

Arbitro Suciù di Udine.

Marcatori Al 28' Arcon, al 34' Busolini; nella ripresa al 48' Vaccher.

Note Ammoniti: De Baronio, Venturini, Cristofori, Marian, De Nardin, Visentini.

MARANESE	0
FONTANAFREDDA	1

UBF	3
CORDENONESE 3S	2

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Ales-sandro Novelli, Conforti, Novelli Gasperi-ni, Bellina, Fabbioni (37' st Nobile), Mas-sarutto, Buffon (18' st Agyapong), Baci-nello (18' pt Miotto; 37' st Vegetali), Man-carella, Chiaruttini (9' st Selva). All. Car-pin.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian (1' st Carlon), Magli (1' st Bellitto), Infanti, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari, Gaiotto (13' st Asamoah), Avitabile, Vignando (13' st Vriza), Palazzolo (32' st Fratter). All. Perissinotto.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 27' Mancarella, al 36' Chia-ruttini; nella ripresa al 4' Novelli Gasperi-ni, al 40' e al 51' Marchiori.

Note Ammoniti Chairuttini, Miotto, Agya-pong, Infanto, Bortolussi, Vignando.

Promozione Girone A

Casarsa-Calcio Teor	6-0
Corva-OL3	0-2
Forum Julii-Calcio Aviano	4-0
Gemonese-Rivolto	2-1
Fontanafredda	0-1
Un. Martignacco	0-4
Sacilese-Bujese	0-4
Torre-Un. Martignacco	0-3
Un.Basso Friuli-Cordenonese 3S	3-2

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Risanese	1-0
Cormonese-Ronchi	2-1
Fiumicello-Trieste Victory Ac.	1-2
Kras Repen-Virtus Cormo	5-1
Lavarian Mortean-Sangiorgina	3-0
Pro Romans Medea-Trivignano	1-1
Sevegliano Fauglis-S.Andrea S.Vito	2-0
UFM-Pro Cervignano	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Squadre	20	8	6	2	0	27	9
Casarsa	20	8	6	2	0	23	8
Forum Julii	16	8	5	1	2	15	11
Gemonese	14	8	4	2	2	6	5
Fontanafredda	14	8	4	2	2	16	13
Un. Martignacco	13	8	4	1	3	10	9
OL3	12	8	3	3	2	14	11
Cordenonese 3S	11	8	3	3	2	12	12
Maranese	10	8	3	1	4	10	13
Torre	9	8	1	6	1	9	6
Bujese	9	8	2	3	3	14	13
Un.Basso Friuli	7	8	2	1	5	6	14
Calcio Teor	6	8	2	0	6	6	19
Calcio Aviano	6	8	1	3	4	8	10
Rivolto	5	8	1	2	5	6	12
Corva	4	8	1	1	6	5	22
Sacilese							

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Bujese-Forum Julii, Calcio Aviano-Un. Martignacco, Calcio Teor-Sacilese, Cordenonese 3S-Casarsa, Fontanafredda-Corva, Maranese-Torre, OL3-Gemonese, Rivolto-Un.Basso Friuli.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Pro Cervignano-Kras Repen, Risanese-Lavarian Mortean, Ronchi-Fiumicello, S.Andrea S.Vito-Cormonese, Sangiorgina-UFM, Sevegliano Fauglis-Pro Romans Medea, Trieste Victory Ac.-Ancona Lumignacco, Virtus Cormo-Trivignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

IL BIG MATCH



Un'altra prova convincente del Lavarian/Mortean, che ha sconfitto in casa la Sangiorgina

Al Lavarian Mortean basta solo un tempo Tris alla Sangiorgina

Nosero, Resente e Pavan regalano i tre punti a Pittilino
Gli ospiti finiscono in doppia inferiorità numerica

LAVARIAN/MORTEAN	3
SANGIORGINA	0

LAVARIAN/MORTEAN Cortiula 8, Mantovani 7, Fracarossi 7, Pitau 7, Zanon 7, Avian 7, Pavan 7, Lo Manto 7, Nosero 7 (al 20' st Tirelli 5), Ietri 7,5, Resente 7. All. Pittilino.

SANGIORGINA Della Ricca 6, Bergagna 6, Cocetta 6, Mattiuzzi 5, Nalon 5, Della Bona 6, Kuqi 6, Puntar 6, Bogoni 6, Madonna 6, Akuako 6. All. Zompicchiatti.

Arbitro. Vendrame di Trieste 7.

Marcatori Al 10' Nosero, al 13' Resente e al 33' Pavan.

Note Espulsi al 33' st Nalon e al 38' st Tirelli.

Giorgio Micoli / MORTEGLIANO

Il Lavarian Mortean archivia la pratica Sangiorgina nel primo tempo e raggiunge la terza posizione in classifica. La formazione di mister Fabio Pittilino ha chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio di ben tre reti. Nella ripresa il match è stato più equilibrato: i bianco-cremisi sono anda-

ti vicini al gol in due occasioni con un tiro di Matteuzzi ed una conclusione di Madonna. Inizia con i padroni di casa in attacco la partita. Al 10' palla per Resente che si trova a centrocampo, serve Ietri sulla sinistra, pronto cross per Nosero che anticipa il diretto marcatore e segna con un fendente vicino al primo palo, firmandol'1-0. Al 13' corner dalla sinistra, Ietri scodella una palla in mezzo all'area dove Resente intercetta e segna il 2-0. Al 33' l'azione del tris parte da un rinvio di Cortiula, stoppa la palla in mezzo al campo Nosero che fornisce ad un assist a Pavan che con un piatto precisissimo scavalca Della Ricca e segna la terza rete. Nella ripresa la partita è stata più equilibrata: al 13' gran tiro di Mattiuzzi da fuori area che sibila accanto l'incrocio dei pali. Al 14' conclusione di Cocetta sul primo palo: Cortiula para. Al 15' conclusione pericolosa di Madonna. Al 33' viene espulso Nalon per fallo sull'ultimo uomo su Ietri lanciato a rete. Al 38' espulsione di Tirelli per un fallo su Madonna. —

GLI SPOGLIATOI

Il ds Segat: «Perso contro una delle favorite»

«Una buona prestazione – commenta il dirigente accompagnatore del LavarianMortean, Matteo Marcuzzi – soprattutto dopo la sconfitta di Cervignano. È stata una buona gara: siamo andati a riposo sul 3-0, ma nella ripresa potevamo anche firmare il 4-0. Comunque Cortiula è stato poco impegnato tra i pali. Una prestazione soddisfacente con migliori in campo Pavan e Ietri. Domenica ci aspetta il derby con la Risanese». Il campionato? «È impegnativo, ci sono ben dodici squadre raggruppate in sei punti». «Abbiamo perso contro una pretendente alla vittoria del campionato – spiega il direttore sportivo della Sangiorgina, Rolando Segat –. Non abbiamo nulla da recriminare sul risultato. Nella ripresa, quando i nostri avversari avevano già acquisito il 3-0, si è vista una partita più equilibrata. Noi siamo andati vicino al gol con Matteuzzi e Madonna. Il mio giudizio? Positivo. Non ci siamo mai disuniti e innervositi anche sotto di tre gol, Ho visto impegno da parte dei giocatori della Sangiorgina». —

GIRONE B			
FIUMICELLO	1	CORMONESE	2
TS VICTORY	2	RONCHI	1
FIUMICELLO Cudicio, Tomasin, Bergamasco (15' st Colussi), Paderi, Strusiat, Sarr, Ferrazzo (6' st Daniel Corbato), Rocco, Cocolet, Nikolas Corbato (32' st Fabris), Russo (34' st Cambi) All. Trentin. TRIESTE VICTORY Furlan Racanelli (28' st Bove), Curzolo, Santoro, Zulian (17' st Bilbaj), Pizzul, Cannavò (11' st Romeo), Ciliberti, Hoti (31' st Murano), Mario (43' st Spreafico), Loperfido. All. Tropea. Arbitro Romano di Udine. Marcatori Al 4' Cannavò, al 10' Maio, al 26' Cocolet. Note Espulso Rocco. Ammoniti Strusiat, Ferrazzo, Daniel Corbato, Furlan, Zulian, Murano.			
CORMONESE Bigaj, De Savorgnani (24' st Lopez Arrozpide), Guadagna (6' st Quattrone), Paravan, Montina, Bregant, Medeot (33' st Trevisanato), Compaore, Castenetto, D'Urso, Guerbas (50' st Glerean). All. Peroni. RONCHI Bertossi, Calistore, Ronfani (4' st Esposito), Guzzolin (35' st Galesi), Stradi, Peric, D'Allesio, Felluga (27' st Villatora), Adam (21' st Sammartini), Veneziano (14' st Piccolo), Visintin. All. Caiffa. Arbitro Bassi di Pordenone. Marcatori Al 14' Adam, al 39' Castenetto; nella ripresa al 24' Quattrone su rigore. Note Ammoniti Bertossi, Calistore, Guzzolin, Felluga.			

ANCONA LUMIGNACCO	1
RISANESE	0

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez (28' st Umberto Costantini), Michele Carbone, Fall, Mohamed Berthe, Coassin, Geatti (25' st Fantini), Andrea Tomada, Osso Armellino (15' st Stefanutti), Alessandro Tomada. All. Geatti.
RISANESE Lunardi, Wembolowa, Zamparo, Goubadia, Pevere, Degano, De Cecco (25' st Fabbro), Bizzocco, Caraccio (15' st Hoxha), Michelin (21' st Bernard), Codromaz. All. Mauro.
Arbitro Da Pieve di Pordenone.
Marcatore Al 41' Coassin.
Note Espulso Giatti (allenatore dell'Ancona Lumignacco). Ammoniti Stefanutti, Andrea Tomada, Rojic, Codromaz, Goubadia, Degano, Zamparo e Mauro (allenatore della Risanese).



Coassin dell'Ancona

KRAS	5	PRO ROMANS	1
VIRTUS CORNO	1	TRIVIGNANO	1

KRAS REPEN Buzan (40' st Manfren), Tuiach (31' st Acic), Ferluga (45' st Taucer), Rajevic (26' st Likac), Dukic, Cateara, Perhavec, Badzim, Velikonja (17' st Paliaga), Kuraj, Pitacco All. Khnezevic.
VIRTUS CORNO Fabris, Dorigo (22' st Menazzi; 36' st Lenardi), Bardieru, Mocchiutti, Libri, Beltrame (1' st Scarbolo), Rossi (25' st Bevilacqua), Ime Akam, Volas, Don (1' st Kodermac), Kanapari. All. Peressoni.
Arbitro Ambrosio di Pordenone.
Marcatori Al 7' Pitacco, all'8' Kanapari, al 12' Kuraj, al 21' e 31' Velikonja; nella ripresa al 38' Paliaga.
Note Ammoniti: Ferluga, Velikonja, Ime Akam.
PRO ROMANS Menon, Nicola Zanon, Iacumin, Michele Zanon (29' st Clede), Decrescenzo, Fross (1' st Colautti), Cuca, Golob, Jogan, Merlo, Giardinelli. All. Radolli.
TRIVIGNANO Zanello, Donda, Francovich (24' pt Burino), Bergamo, Scomparin, Martelossi, Bravo, Bonetti (15' st Assenza), Issakoli (36' pt Grassi), Paludetto (48' st Gregoris), Spinello (1' st De Losa). All. Sinigaglia.
Arbitro Iozzi di Trieste.
Marcatori Al 10' Paludetto; nella ripresa al 25' Golob.
Note Ammoniti: Golob, Francovich, Spinello, Bravo, Burino, Bergamo, De Losa, Martelossi, il dirigente Martellos della Pro Romans e l'allenatore Sinigaglia del Trivignano.

SEVEGLIANO FAUGLIS	2
SANT'ANDREA	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic, Pastorello, Muffato, Acheampong (25' st Battistin), Bucovaz, Canevarolo, Altran (39' st Nigris), Paludetto, Zizmond (21' st Turchetti), Puddu, Ferrari (39' st Osso). All. Favero.
SANT'ANDREA Barbuio, Fino, Stella, Matutinovic (42' st Cividin), De Leo, Hohannessian (22' st Savron), Milkovic (13' st Pischianz), Masserdotti, Iogna-Prat (36' st Lorenzet), Sigur (22' st Semplice). All. De Sio.
Arbitro Mecchia di Tolmezzo.
Marcatori Al 12' Puddu; nella ripresa al 34' Puddu su rigore.
Note Ammoniti Altran, Puddu, Miljkovic, Messaerdotti, De Leo, Pischianz.



Puddu del Sevegliano Fauglis

A MONFALCONE

Pro Cervignano bella e fortunata Tegon e Serra regolano l'Ufm

UFM	1
PRO CERVIGNANO	2

UFM Grubizza 5, Saccomani 5,5, Sarcinelli 6 (1' st Molinari 6), Kogoi 6 (36' st Sangiovanni sv), Cesselon 6, Tranchina 6, Battaglini 6, Pavan 6 (30' Sekou 6), Selva 5 (15' st Gabrieli 6), Aldrigo 5,5 (15' st Dijust 6), Acampora 6,5. All. Zanuttig.
PRO CERVIGNANO Brussi 6, Cossovel 6, Dimroci 6, Delle Case 6,5 (30' st Malaroda 6), Racca 6,5, Romanelli 6,5, Casaola 6 (20' st Rover 6,5), Movlo (33' st Catinella 6), Autiero 6, Tegon 7 (43' st Verzegnassi sv), Serra 6,5. All. Bertino.
Arbitro Masutti di Udine 5,5.
Marcatori All'8' Tegon, al 41' Serra; nella ripresa, al 16' Acampora.
Note Ammoniti: Cesselon, Pavan, Gabrieli, Catinella, Dimroci. Angoli: 2-1. Recuperi: 2' e 5'.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Due reti nel primo tempo e una ripresa di contenimento, senza tralasciare qualche sortita offensiva anche dopo il gol dell'Ufm che ha riaperto la contesa. La Pro Cervignano conquista una vittoria più che meritata contro i monfalconesi piuttosto arruffoni e, in due casi, anche sfortunati. Al primo affondo i friulani passano in vantaggio, quando il cronometro segna il minuto 8: Tegon innesta il turbo a sinistra, si lascia alle spalle Saccomani, vede Grubizza a spasso fuori dai pali e lo uccella con una palombella dai 35 metri. L'Ufm stenta a reagire: appena alla mezz'ora è Selva con un colpo di testa a chiamare in causa l'ex Brussi che si distende per allontanare la sfera. Al 41' corto retropassaggio di Acampora verso Grubizza che cincischia al limite dell'area e Serra, in pressione, ne approfitta, prende palla, ha il tempo di aggiustare la mira e a porta spalancata raddoppia. Acampora cerca di rimediare tre minuti dopo con una randellata da dentro l'area, il pallone sbatte sulla traversa, schizza in campo e la difesa poi allontana. Nel secondo tempo i padroni di casa premono di più e, dopo un tiro cross di Acampora spentosi sul fondo, al 16' lo stesso numero 11 fa centro con un diagonale sul palo lontano. Al 19' sempre Acampora pericoloso, la sua girata da pochi metri incoccia il palo. Iniziano le sostituzioni, il ritmo viene spezzato anche dagli interventi arbitrali, alcuni discutibili, poi due occasioni arrivano nel finale. Prima è Dijust a calciare da lontano ma sul fondo, poi Grubizza abbranca in presa alta una timida rovesciata di Autiero. Può così festeggiare la Pro Cervignano dinanzi ai suoi tifosi, un rientro mesto negli spogliatoi per gli azzurri. —

PRIMA CATEGORIA

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Vigonovo	2-2
Calcio Bannia-Unione S.M.T.	2-3
Camino-San Daniele	0-2
Ceolini-Vivai R. Gravis	0-2
Pravis 1971-SaroneCaneva	5-0
Sedegliano-Union Rorai	2-1
Vallenoncello-Azzanese	1-2
Virtus Roveredo-Liventina S.Odorico	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	19	8	6	1	1	18	5
Pravis 1971	17	8	5	2	1	18	8
Azzanese	14	8	4	2	2	10	8
San Daniele	14	8	4	2	2	18	12
Sedegliano	14	8	3	5	0	13	9
Unione S.M.T.	14	8	4	2	2	17	11
Virtus Roveredo	14	8	4	2	2	13	8
Vigonovo	13	8	3	4	1	12	10
Camino	12	8	3	3	2	16	12
Barbeano	11	8	3	2	3	15	13
Calcio Bannia	11	8	3	2	3	13	14
Liventina S.Odorico	7	8	2	1	5	10	14
Union Rorai	7	8	2	1	5	15	20
Vallenoncello	5	8	1	2	5	13	17
Ceolini	3	8	0	3	5	8	21
SaroneCaneva	0	8	0	0	8	3	30

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Azzanese-Sedegliano, Liventina S.Odorico-Barbeano, Pravis 1971-Camino, SaroneCaneva-Virtus Roveredo, Union Rorai-Calcio Bannia, Unione S.M.T.-Ceolini, Vigonovo-Vallenoncello, Vivai R. Gravis-San Daniele.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Pol. Flambro	1-1
Fulgor-Diana	1-1
Grigioneri-Deportivo Junior	1-3
Manzanese-Moruzzo	1-0
Mereto-Centro Sedia	1-2
Ragogna-Nimis	0-0
Rivignano-Seren. Pradamano	3-2
Union 91-Basiliano	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	17	8	5	2	1	12	5
Basiliano	16	8	5	1	2	19	11
Union 91	15	8	4	3	1	15	8
Centro Sedia	14	8	4	2	2	10	8
Cussignacco	14	8	4	2	2	13	11
Fulgor	13	8	4	1	3	17	11
Ragogna	13	8	4	1	3	15	12
Seren. Pradamano	13	8	4	1	3	19	16
Rivignano	12	8	3	3	2	18	14
Deportivo Junior	11	8	3	2	3	12	13
Mereto	11	8	3	2	3	15	10
Diana	9	8	2	3	3	11	16
Nimis	5	8	1	2	5	9	18
Pol. Flambro	5	8	1	2	5	5	14
Grigioneri	4	8	0	4	4	6	18
Moruzzo	4	8	1	1	6	9	20

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Basiliano-Manzanese, Centro Sedia-Grigioneri, Deportivo Junior-Cussignacco, Diana-Mereto, Moruzzo-Fulgor, Nimis-Union 91, Pol. Flambro-Seren. Pradamano, Ragogna-Rivignano.

Prima Categoria Girone C

Calcio Ruda-Breg	1-3
Isonzo-Un. Friuli Isontina	3-2
Mariano-Sovodnje	1-1
Mladost-Aquileia	0-4
Polisportiva Opicina-Azzurra	1-1
Roianese-Romana	1-2
San Giovanni-Costalunga	1-2
SantaMaria-Muggia	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	22	8	7	1	0	20	7
Muggia	22	8	7	1	0	26	9
Roianese	16	8	5	1	2	19	7
Isonzo	14	8	4	2	2	18	11
Sovodnje	14	8	4	2	2	12	12
Costalunga	13	8	4	1	3	12	10
Un. Friuli Isontina	12	8	4	0	4	22	12
SantaMaria	11	8	3	2	3	10	11
Romana	10	8	3	1	4	7	9
Mariano	9	8	2	3	3	15	13
San Giovanni	9	8	3	0	5	16	19
Aquileia	8	8	2	2	4	14	16
Breg	8	8	1	5	2	14	15
Polisportiva Opicina	7	8	1	4	3	11	17
Calcio Ruda	4	8	1	1	6	4	14
Mladost	0	8	0	0	8	6	44

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Aquileia-Isonzo, Breg-Mariano, Costalunga-Roianese, Muggia-Calcio Ruda, Romana-Mladost, SantaMaria-Polisportiva Opicina, Sovodnje-San Giovanni, Un. Friuli Isontina-Azzurra.

GIRONE A

Il Camino inciampa sul San Daniele
Le big non falliscono: risorge il Vivai

Matteo Coral / PORDENONE

Cambia pochissimo in testa al Girone A di Prima Categoria, con le big che ottengono tutte i tre punti. L'unica a cadere è il Camino, che dopo il tris con il SaroneCaneva, cade sotto i colpi del San Daniele. Decisiva, per i biancorossi, la doppietta di Davide Saturno, che permette ai suoi di issarsi al terzo posto in classifica con 14 punti.

Trattato l'unico ribaltone di giornata, davanti, come detto, cambia ben poco. Il Vivai Gravis è inarrestabile e consolida il primato, a 19 punti. La squadra di Orciuolo riscatta subito la brutta sconfitta con il Bannia liquidando il Ceolini, squadra in crisi. Decisivi i gol di Fornasier e Moretti, entrambi al secondo centro stagionale. Dietro, a meno due, tiene botta il Pravis 1971, che cala la cinquina sul SaroneCaneva. A segno tutti gli uomini cardine degli arancioazzurri: Campaner, Fantin, Bortolin e Fuschi (doppietta).

Il già citato terzo posto del San Daniele non è appannaggio dei soli udinesi. A 14 punti, infatti, c'è un gruppone con altre quattro squadre.

L'Azzanese dà seguito alla vittoria sul Barbeano e supera



Un'esultanza del Pravis 1971, che ieri ha rifilato cinque gol al SaroneCaneva, consolidando il secondo posto

1-2 un ringalluzzito Vallenoncello, grazie ai gol di Faccioli e del fantasista Dimas, uomo in più della squadra di Toffolo.

Poker della Virtus Roveredo sulla Liventina San Odorico, con i biancoblu che si impongono con un sonoro 4-1, con la doppietta di De Angelis (per lui le marcature stagionali so-

no cinque) e i gol di Benedet e Ndompetelo. Completano il gruppone sul gradino più basso del podio l'Union Smt, che si è imposta con un 2-3 sul campo del Bannia grazie a Desiderati, Bambore e Bance, e il Sedegliano, abile a ottenere i tre punti con un 2-1 in cui segna-

no solo gli udinesi: dopo le reti di Marigo e Nezha, l'Union Rorai ha accorciato le distanze con autogol.

Chiude il programma della giornata il 2-2 tra Barbeano e Vigonovo, con le squadre che non gioiscono per il pari ma si mantengono a contatto con le posizioni che contano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE B

Carlig lancia la Manzanese in orbita
Momento no per il Basiliano: nuovo ko

Stefano Martorano / UDINE

Non sono mancate le sorprese nel turno infrasettimanale del girone B di Prima Categoria, a cominciare dal cambio della vetta, dove la Manzanese si è insidiata per effetto della vittoria sul Moruzzo, firmata da Carlig, e il contemporaneo scivolone (il secondo consecutivo) del Basiliano, sconfitto "all'inglese" per 2-0 sul campo dell'Union 91. Rizzi e Fabbris hanno messo a segno le reti decisive che sono valse il terzo posto per la formazione di Flavio Chiacig, portatasi a un tiro di schioppo dallo stesso Basiliano e a due dalla neocapolista. Il tutto, per una vetta che potrebbe ricambiare volto domenica nel big match tra Basiliano e Manzanese.

Al quarto posto c'è invece l'accoppiata composta da Cussignacco e Centrosedia, con la neopromossa fermata sull'1-1 a domicilio dal Flambro. Pascutti e Piazza hanno trovato la via del gol nell'arco di 90' estremamente combattuti, con gli ospiti decisi a rilanciarsi dopo le magre delle prime sette giornate. Il Centro Sedia, invece, ha piazzato il colpo di giornata in



Il Basiliano (foto d'archivio) è stato sconfitto ieri per 2-0 dall'Union 91

quel di Mereto, andando a vincere per 2-1 con gol di De Marco e Olivo. Rocco ha fatto centro per i padroni di casa che hanno difettato sotto porta, sbagliando la mira in più occasioni. È mancato invece il ritorno alla vittoria per la Fulgor (1-1 in casa col Diana) e per il Ragogna, fer-

mato sul nulla di fatto in casa dal Nimis.

Non ha invece fallito l'appuntamento con i tre punti il Deportivo, andato a vincere 3-1 in casa dei Grigioneri grazie alla doppietta di Croatto e all'acuto di Mussutto. Nell'anticipo, il Rivignano ha battuto 3-2 la Serenissima

con reti di Angelin, Driussi e Panfili. Come sua abitudine, la Serenissima ha atteso i primi schiaffi prima di reagire, rientrando in partita con Tullisso e Preciado, prima di "rischiare" la clamorosa ed ennesima rimonta, sfiorando il pareggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE C

Il Santamaria ferma il Muggia
Poker Aquileia con il Mladost



Sebastiano Rigonat (Aquileia)

Marco Silvestri / UDINE

Nel girone C di Prima Categoria si fermano Azzurra e Muggia 2020, dopo sette vittorie consecutive. Le due battistrada del campionato pareggiano, ma nonostante il mezzo passo falso riescono ad allungare a sei lunghezze il vantaggio in classifica sulla Roianese, terza in graduatoria, battuta in casa dalla Romana. Per le friulane il bilancio dell'ottava giornata ha riservato soddisfazioni al Santamaria e all'Aquileia, mentre si fa sempre più grave in fondo alla classifica la situazione della Ruda.

Il Santamaria ha imposto fra le mura amiche l'alt alla capolista Muggia 2020 al termine di una gara bella e combattuta. I muggesani sono passati in vantaggio al 41' con Crevatin che finalizza nel migliore dei modi una splendida azione d'attacco. Il Santamaria ha risposto al 10' della ripresa con il gol del pareggio di Apicella, segnato con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Dopo un mese e mezzo l'Aquileia spezza il maleficio e torna a brindare al successo che mancava dalla prima giornata. La formazione di Lugnan ha superato il Mladost per 4-0 e si prende una bella boccata di ossigeno. I friulani hanno sbloccato il risultato al 18' con Milanese e hanno raddoppiato con Martini al 25'. Il terzo gol è stato realizzato da Langella al 31'. Nella ripresa al 35' è arrivato il definitivo 4-0 che porta la firma di Rigonat. Giornata nera per il Ruda che perde in casa lo scontro diretto per la salvezza contro il Breg e rimane ancorato al penultimo posto in classifica. I friulani, passati in svantaggio al 14' per un gol di Ceglie, sono riusciti a pareggiare con il primo gol stagionale di Wozniak al 41'. Nella ripresa si è spenta la luce, il portiere del Ruda Pohlen ha fatto miracoli, poi il Breg ha trovato con merito la vittoria grazie ai gol di Ceglie al 27' e di Capraro al 44'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

Leita in extremis:
il Tagliamento va
Frena il San Gottardo

Nel girone B la capolista batte in zona Cesarini il Riviera
La formazione udinese pareggia 1-1 con la Tarcentina

Francesco Peressini
/ UDINE

Il turno infrasettimanale della Seconda Categoria registra, nel **girone B**, l'ennesima vittoria della capolista Tagliamento che supera 1-0 il Riviera grazie ad un gol nel recupero di Leita e resiste all'attacco alla vetta dello Spilimbergo, corsaro sul campo del Valeriano Pinzano (1-3). Sale al terzo posto, in coabitazione con lo stesso Riviera, l'Arteniese, che supera 3-1 il Pagnacco: in rete Perez Sosa (doppietta) e Gerussi per i locali, Luzi per gli ospiti. Fa festa anche l'Arzino (Guadagni), che ha la meglio di misura sul Caporiacco. Termina in parità l'incontro tra Treppo Grande e Colloredo: al vantaggio ospite con Caserta, risponde nella ripresa Menis. Prima vittoria stagionale per il Coseano, cui basta una rete di Fabbro per avere la meglio sul Ciconicco.

Nel **girone C**, la capolista San Gottardo viene bloccata sull'1-1 dalla Tarcentina: gialloblu in vantaggio con Verrillo e raggiunti nel finale di Picciocchi. Ne approfitta il Tre Stelle, che grazie alle reti di Miladinovic e Lirussi passa sul campo della Blessanese (Polini) e si riporta a meno 1. L'Aurora Buonacquisto deve accontentarsi di un pari casalingo contro il Moimacco: al vantaggio ospiti



La rosa del Tre Stelle, che ieri ha battuto la Blessanese

te di Pecchia risponde Spaziant. Il Chiavris ne fa 6 all'Assosangiorgina (3 Orlando, Romano, Tosoni e Pilutti), mentre la Torreeanese travolge 4-0 il Pozzuolo, grazie ad Abrami, Tardivo, Selenscig e Angelov. Negli altri incontri, la Reanese (Mirabelli, Tonini) passa sul campo dell'Udine Keepfit, mentre i Rangers travolgono 5-2 il Donatello.

Nel **girone D**, una tripletta di Sclabas regala al Morsano al Tagliamento il big match contro il Gonars (Dorigo) e la vetta della classifica assieme al Palazzolo, corsaro sul campo del Malisana grazie a Terrida. Alle loro spalle, oltre al sopracitato Gonars, si porta il Bertiole che grazie ad una doppietta di Turchet si sbarazza del Torre B. Frenano lo Zompicchia, cui

non basta una rete di Cassin per espugnare Pocenia (in gol con Gortana) e la Ramuscellese, che con lo stesso risultato impatta a Castions di Strada: al vantaggio della Castionese con Cicchirillo, risponde Del Bianco. Una rete di Agostini consente al Porpetto di superare la Varmese, mentre Turchetti (doppietta), Zatkovic e Tuka firmano l'exploit del Torviscosa a Flumignano.

Nel **girone E**, vittorie per il Buttrio (Lassoued) sul Terzo e per il Castions (2 Vrech, Hoxha) sul Poggio. Primo punto per il San Vito al Torre, che blocca sul 2-2 il Turriaco, mentre cadono lo Strassoldo a Gradisca (2-0) e il Villanova sul campo dell'Audax Sanrocchese (5-0). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valvasone da urlo:
ne fa 7 al Cavolano
Colpo del Morsano

I castellani vincono e mantengono il comando del girone A
Nel D gli azzurri battono il Gonars e volano in testa

Stefano Cronicchia
/ PORDENONE

Vittoria in goleada per il Valvasone, che si conferma sempre più come una serissima candidata al salto di categoria. Il team castellano mantiene il comando del **girone A** di Seconda categoria con un margine di una lunghezza sulle inseguitrici, pur avendo disputato un incontro in più rispetto ad esse. Imperioso il 7-2 rifilato al Cavolano, frutto della tripletta di uno scatenato Smarra e dei centri di Gottardo, Centis, Biason e Carino; non basta Granzotto ai sacilesi. Alle spalle, vincono ancora anche le altre due compagini rossoblù, Union Pasiano e San Leonardo. Più netta l'affermazione dei monterealini, 3-0 sul Polcenigo/Budoia con Cappella, Rovedo e Toffoletti, di misura quella unionista, con Lenarduzzi e Viera a piegare 2-1 il Montereale.

Si conferma quarto il Sarone 1975-2017, che espugna 2-0 Tiezzo grazie ai gol di Martin e Casetta, mentre Bocconi e Gjata fanno la fortuna della Real Castellana, che supera 2-1 la Pro Fagnigola rischiando la frittata con un'autorete. Perfetta parità nell'ultimo match disputato fra Purliliese e Prata



Il Sarone festeggia il gol di Casetta, autore del 2-0 contro il Tiezzo

F.G.: un 2-2 con reti di Zuccon per i padroni di casa e doppietta di Medolli per i mobiliari. Rinviata alla serata di mercoledì 15 novembre, invece, Maniago-Zoppola; ha riposato la Vivarina.

Nel **girone B** continua il buon momento dello Spilimbergo, che si aggiudica il derby provinciale con il Valeriano/Pinzano. Bianconeri ko 1-3 a domicilio, trafitti due volte da Pagnacco e una da Russo; inutile la marcatura di Bortolussi. Mosaicisti sempre secondi ad un punto dal Tagliamento, che battendo il Riviera, terzo, ha però concesso loro di portarsi a +6 dal gradino valevole il bronzo. Vittoria esterna anche per l'Arzino, che con l'1-0 di Caporiacco, griffato Guadagni, infila il terzo successo consecutivo: domenica a Ca-

siacco arriverà nientemeno che la capolista. Turno di riposo per il Sesto/Bagnarola.

Ognissanti da urlo, nel **girone D**, per il Morsano, che supera nello scontro diretto il Gonars, scalzandolo dalla vetta della classifica. Mattatore di giornata Sclabas, autore di una tripletta più che sufficiente a controbattere al centro udinese di Dorigo, nel 3-1 finale. Azzurri primi assieme al Palazzolo, in una classifica cortissima, con sette squadre in tre soli punti. Fra queste anche la Ramuscellese, che si dissocia dal partito del Morsano incespinando a Castions di Strada: non basta Del Bianco per tenere la marcia dei "cugini", finisce 1-1. Sconfitta, infine, per il Torre B, che nell'anticipo di martedì sera cade 2-0 a Bertiole. —

Seconda Categoria Girone A

Maniago-Calcio Zoppola	rinv.
Purliliese-Prata	2-2
Real Castellana-Pro Fagnigola	2-1
San Leonardo-Polcenigo	3-0
Tiezzo 1954-Sarone	0-2
Union Pasiano-Montereale Valcellina	2-1
Valvasone-Cavolano	7-2
Ha riposato: Vivarina.	

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Palmarket Pagnacco	3-1
Caporiacco-Arzino	0-1
Coseano-CAR Ciconicco	1-0
Tagliamento-Riviera	1-0
Treppo Grande-Colloredo	0-1
Valeriano Pinzano-Spilimbergo	1-3
Majanese-Nuova Osoppo	rinv. il 08/11
Ha riposato: Sesto Bagnarola.	

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Moimacco	1-1
Blessanese-Tre Stelle	1-2
Chiavris-Assosangiorgina	6-0
Rangers-Donatello	5-2
Tarcentina-San Gottardo	1-1
Torreeanese-Pozzuolo	4-0
Udine Keepfit Club-Reanese	0-2
Ha riposato: Udine United.	

Seconda Categoria Girone D

Bertiole-Torre sq.B	2-0
Castionese-Ramuscellese	1-1
Com. Pocenia-Zompicchia	1-1
Flumignano-Torviscosa	0-4
Malisana-Palazzolo	0-1
Morsano-Com. Gonars	3-1
Porpetto-Varmese	1-0
Ha riposato: Com. Lestizza.	

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Villanova	5-0
Castions-Poggio	3-1
Gradese-Moraro	0-1
La Fortezza-Strassoldo	2-0
Mossa-Villesse	3-1
San Vito al Torre-Turriaco	2-2
Terzo-Buttrio	0-1

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-ISM Gradisca	1-0
Domio-Bisiaca	3-1
Pieris-CGS	0-1
Primorje-Torre T.C.	0-5
Vesna-Campanelle	1-2
Zarja-Muglia Fortitudo	1-3
Montebello D. Bosco-Primorec	rinv. il 09/11

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Valvasone	19	8	6	1	1	20	7
San Leonardo	18	7	6	0	1	14	5
Union Pasiano	18	7	6	0	1	16	5
Sarone	15	7	4	3	0	11	3
Real Castellana	14	7	4	2	1	10	6
Tiezzo 1954	10	8	3	1	4	8	11
Montereale Valcellina	9	8	2	3	3	8	8
Pro Fagnigola	9	8	2	3	3	12	14
Purliliese	8	8	2	2	4	11	16
Prata	7	7	1	4	2	8	9
Cavolano	6	7	1	3	3	8	14
Maniago	5	7	1	2	4	4	12
Vivarina	5	7	1	2	4	5	11
Calcio Zoppola	4	6	1	1	4	4	11
Polcenigo	4	8	1	1	6	3	10

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Tagliamento	22	8	7	1	0	27	6
Spilimbergo	21	8	7	0	1	23	11
Arteniese	15	7	5	0	2	18	8
Riviera	15	7	5	0	2	22	7
Colloredo	13	8	4	1	3	11	14
Arzino	12	7	4	0	3	12	18
Palmarket Pagnacco	12	8	4	0	4	14	14
Valeriano Pinzano	11	7	3	2	2	12	13
Caporiacco	10	8	3	1	4	12	16
Nuova Osoppo	7	6	2	1	3	9	16
Treppo Grande	6	7	1	3	3	9	12
Coseano	5	8	1	2	5	7	16
Sesto Bagnarola	5	7	1	2	4	9	16
Majanese	4	7	1	1	5	5	13
CAR Ciconicco	0	7	0	0	7	6	16

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
San Gottardo	19	7	6	1	0	16	7
Tre Stelle	18	8	6	0	2	22	6
Aurora Buonacquisto	17	8	5	2	1	22	3
Torreeanese	16	8	5	1	2	23	11
Udine United	16	7	5	1	1	9	5
Chiavris	14	8	4	2	2	25	10
Tarcentina	14	8	4	2	2	21	9
Reanese	12	8	3	3	2	13	9
Rangers	9	7	2	3	2	12	10
Pozzuolo	7	7	2	1	4	6	17
Blessanese	4	7	1	1	5	8	17
Moimacco	4	7	1	1	5	9	15
Assosangiorgina	3	7	1	0	6	7	28
Donatello	2	8	0	2	6	9	44
Udine Keepfit Club	2	7	0	2	5	5	15

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Morsano	16	7	5	1	1	22	6
Palazzolo	16	8	5	1	2	14	6
Bertiole	15	7	5	0	2	10	7
Com. Gonars	15	8	5	0	3	21	16
Ramuscellese	14	7	4	2	1	12	3
Zompicchia	14	7	4	2	1	20	6
Porpetto	13	8	4	1	3	12	10
Castionese	12	8	3	3	2	14	9
Com. Lestizza	12	7	4	0	3	17	9
Varmese	10	7	3	1	3	7	9
Malisana	9	7	3	0	4	10	10
Torviscosa	8	7	2	2	3	13	9
Flumignano	3	8	1	0	7	3	41
Torre sq.B	3	8	1	0	7	6	22
Com. Pocenia	1	8	0	1	7	6	24

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
La Fortezza	16	6	5	1	0	11	2
Mossa	13	6	4	1	1	14	8
Buttrio	12	6	4	0	2	14	8
Terzo	12	6	4	0	2	8	5
Audax Sanrocchese	11	6	3	2	1	12	5
Castions	10	6	3	1	2	9	8
Strassoldo	9	6	2	3	1	8	7
Gradese	8	6	2	2	2	10	9
Moraro	7	6	2	1	3	5	8
Villesse	6	6	1	3	2	8	9
Turriaco	5	6	0	5	1	7	9
Poggio	3	6	1	0	5	10	13
Villanova	2	6	0	2	4	4	15
San Vito al Torre	1	6	0	1	5	5	19

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Campanelle	15	6	5	0	1	10	4
Domio	15	6	5	0	1	27	5
Torre T.C.	15	6	5	0	1	23	5
Zarja	12	6	4	0	2	15	7
Muglia Fortitudo	10	6	3	1	2	12	13
Vesna	10	6	3	1	2	17	6
Aris San Polo	9	6	3	0	3	5	9
CGS	9	6	3	0	3	12	7
Pieris	7	6	2	1	3	11	10
Bisiaca	6	6	2	0	4	8	11
ISM Gradisca	6	5	2	0	3	6	9
Primorec	3	5	1	0	4	3	30
Montebello Don Bosco	1	4	0	1	3	3	10
Primorje	0	6	0	0	6	1	27

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Calcio Zoppola-Tiezzo 1954, Cavolano-Purliliese, Montereale Valcellina-San Leonardo, Polcenigo-Vivarina, Prata-Maniago, Pro Fagnigola-Union Pasiano, Sarone-Real Castellana. Riposa-Valvasone.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Arzino-Tagliamento, CAR Ciconicco-Caporiacco, Colloredo-Sesto Bagnarola, Nuova Osoppo-Arteniese, Palmarket Pagnacco-Valeriano Pinzano, Riviera-Majanese, Spilimbergo-Treppo Grande. Riposa-Coseano.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Assosangiorgina-Tarcentina, Donatello-Udine United, Moimacco-Udine Keepfit Club, Pozzuolo-Chiavris, Reanese-Blessanese, San Gottardo-Aurora Buonacquisto, Tre Stelle-Rangers. Riposa-Torreeanese.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Com. Gonars-Com. Lestizza, Palazzolo-Morsano, Ramuscellese-Com. Pocenia, Torre sq.B-Malisana, Torviscosa-Castionese, Varmese-Bertiole, Zompicchia-Porpetto. Riposa-Flumignano.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

La Fortezza-Terzo, Moraro-Mossa, Poggio-Buttrio, Strassoldo-Audax Sanrocchese, Turriaco-Castions, Villanova-Gradese, Villesse-San Vito al Torre.

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Bisiaca-Montebello Don Bosco, Campanelle-Primorje, CGS-Zarja, Muglia Fortitudo-Domio, Primorec-ISM Gradisca, Torre T.C.-Pieris, Vesna-Aris San Polo.



Overtime fatale Gesteco ko Che peccato

A Forlì i ducali perdono la quarta partita di fila ma di un soffio Fame e intensità stavolta però ci sono stati. Torna Mouaha?

Antonio Simeoli

Peccato. Peccatissimo. La Gesteco sfiora il colpaccio a Forlì dove, con la prima della classe da ieri (virtuale, e solo perché Udine e Fortitudo non hanno giocato), perde all'overtime, dopo aver avuto anche per due volte la palla della vittoria. Ma giocando così, e con uno straniero in più, la banda del Pilla, nonostante la quarta sconfitta di fila, non farà fatica a evitare le sabbie mobili del fondo classifica.

Non c'è Furin, guai alla caviglia, parte bene Cividale, spinta da una cinquantina di supporters, col solito show di Redivo. Un anno fa la banda Ueb vinse a casa dell'Unieuro, sconfitta solo in finale da Cremona. Vero, Forlì è diversa, con la coppia di lunghi friulana Pascolo Zilli e Pascolo (anonimi), il solito coach Martino ma due signori americani come l'ala Johnson ex Verona, che Udine ben conosce, e la guardia Allen. Vero, anche la Gesteco è molto diversa da quella di un anno fa, arriva da tre ko di fila, regala canestri facili, ma ci mette l'anima, anche con un Miani entrato alla grande dalla panchina. Non fosse per il 40enne Cinciarini i "Pilla boys" chiuderebbero anche avanti il primo quarto: 23-20.

Dopo il ko domestico con Nardò sabato coach e presidente Micalich erano stati chiari: intensità, voglia. Anche se i rivali sono più grossi. Ecco. L'atteggiamento di Rota e compagni è quello giusto. Un super Miani da 15 punti e il solito Redivo fanno il resto andando all'intervallo ancora in scia:

UNIEURO	84
GESTECO	78

dopo un tempo supplementare

23-20, 42-38, 54-55, 72-72

UNIEURO FORLÌ Zampini 23, Allen 25, Pollone, Cinciarini 9, X.Johnson 21, Pascolo 2, Zilli 2, Tassone, Valentini 2, Radonjic. Non entrati: Munari E Pinza. Coach Martino.

GESTECO CIVIDALE Marangon 4, Redivo 17, Miani 24, Mastellari 5, Rota 14, Bartoli 5, Berti 6, Isotta, Dell'Agnello 3. Non entrato: D'Onofrio. Coach S.Pillastrini.

Arbitri Cassina di Monza, Lupelli di Latina e Picchi di Frosinone.

Note Unieuro: 25/46 al tiro da due punti, 5/23 da tre e 19/22 ai liberi. Gesteco: 10/40 al tiro da due punti, 13/36 da tre e 19/26 ai liberi. Usciti per 5 falli Valentini e Berti.

42-38.

Se Rota, destinato a scioparsi 40 minuti o quasi, mantiene lucidità si può fare. Perché con i rimbalzi in attacco le aquile vincono la battaglia sotto i tabelloni e, pronti via, Marangon piazza una tripla dall'angolo, Redivo sigla il sorpasso con due triple, un dalla sua Baja Blanca (50-52).

Tira maluccio da tre Forlì, eccome se la Gesteco, nonostante i tanti errori da due punti, può farcela. A fine terzo quarto guida 55-54. Non è la squadra di sabato quella del Pilla.

Si decide la partita, c'è "nonno" Cinciarini, ma c'è sempre Miani. Gli arbitri inventano un altro fallo su Rota, Pillastrini investe su Bartoli e Isotta: è il

momento di far vedere che il gruppo c'è. Loro rispondono.

I romagnoli "volano" anche a +7, sembra finita, ma è la cara vecchia Gesteco che non molla mai: 68-68 a 2' dalla fine con Mastellari. Potrebbero anche andare avanti i ducali se Miani (il migliore alla fine con 24 punti anche se arrivato stanco) non facesse infrazione di passi, ci vanno con un tiro a una mano da tre punti di Dell'Agnello che sembrava un passaggio al lungo: 71-68.

Johnson accorcia dalla lunetta. A 26" dalla fine, nel pandemonio, Rota sbaglia uno dei due tiri liberi. L'Unieuro così attacca per il supplementare o la vittoria. Allen impatta. Allora Cividale si gioca il blitz a 16" dalla fine. Redivo sbaglia, Miani viene stoppato: overtime.

Forlì è nervosa, pensava forse di fare un sol boccone dei ducali, coach Martino si becca un tecnico. La Gesteco fila a +4 con una tripla di Rota (76-72), ma sulla via del successo gli ospiti trovano Zampini. Asse Miani-Dell'Agnello canestro, ma Allen, decisivo, pareggia. È una guerra di nervi. Si sbaglia tanto, la Gesteco tirerà alla fine con un 10 su 40 da due. "Nonno" Cinciarini si procura altri due liberi, Miani, proprio lui, sbaglia da un metro e la partita se ne va. Finisce 84-78.

Un gran peccato. Sabato a Cividale arriva Rimini, forse i ducali riabbracceranno Aristide Mouaha, ora in A1 a Scafati e che radiomercato dà sul treno di ritorno per Cividale. La sua fisicità potrebbe tornare utile. Ma ieri a Forlì si è vista la vecchia Gesteco —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gabriele Miani il migliore in campo dei suoi con 24 punti e 12 rimbalzi, anche se l'ala del 2000 di Codroipo ha sbagliato diversi tiri nel finale, sotto Lucio Redivo che ha segnato 17 punti e poi un time out di Pillastrini. FOTO PETRUSSI



Coach Stefano Pillastrini ieri ha visto l'atteggiamento giusto dei suoi. FOTO PETRUSSI



L'allenatore recrimina: «Sbagliati tutti i tiri nel finale ma ben costruiti»
Il presidente Micalich: «Dopo il tiro di Dell'Agnello pensavo fosse fatta»

«Miglioriamo ma abbiamo perso» L'amarezza finale di Pillastrini

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Lo scherzetto è stato mancato davvero per pochissimo. Il dopo partita, per la Gesteco, ha un sapore amaro, altro che dolcetto. I gialloblù han-

no sprecato il tiro della vittoria sulla sirena dei 40' regolamentari, l'unica consolazione è che questa squadra è viva, nonostante le quattro sconfitte di fila. Il presidente delle Eagles, **Daide Micalich**, è rammaricato per il beffardo finale in coda a un ottimo match. «Abbiamo giocato una partita fantastica, ho rivisto la gran-

de Gesteco che ha fatto innamorare il Friuli. Purtroppo quando hai la palla per vincere e non la sfrutti rimane un grande rimpianto. Cogliamo il buono da questa gara, ce la siamo giocata punto a punto sul campo di una grande squadra: non dobbiamo demoralizzarci, sebbene ora ci sia tanta rabbia in corpo. Dico la verità,

sul canestro da tre di Dell'Agnello credevo di averla vinta. Questa è la pallacanestro, signori. Non ci resta che rientrare a casa con un certo rammarico, ma anche con la consapevolezza che ci siamo». Ora, vista la classifica, si torna a parlare di un nuovo innesto nel roster. Micalich non si sbottona in tal senso, anche se è molto probabile che qualcosa accadrà a breve: «Mercato? Dobbiamo vedere, ora smaltiamo la rabbia per la sconfitta all'overtime».

Coach **Stefano Pillastrini** rilegge così la trasferta forlivese: «Sapevamo di giocare contro una squadra molto forte. Il nostro obiettivo era di non farli correre e ci siamo riusciti, di costruirci dei buoni tiri in attacco e ci siamo riusciti abba-

stanza. Purtroppo nel finale abbiamo sbagliato tutti i tiri che ci siamo costruiti, ma abbiamo giocato una buona partita. Siamo in progresso, siamo una squadra che si basa sui miglioramenti e oggi ho visto passi avanti. Peccato, perché abbiamo avuto la palla per vincere, poi nel supplementare Forlì ha avuto qualcosa in più. Cosa è mancato? In attacco solo la precisione nei tiri, non certo la costruzione del gioco. In difesa non siamo riusciti a trovare la quadra della marcatura su Allen. Contro avversari così forti non c'è margine d'errore: per vincere avremmo dovuto fare una grandissima partita, noi ne abbiamo fatta una buona, ma non grandissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apu, ecco l'eroe dell'ultimo derby

Domenica c'è Trieste: Raspino ricorda l'impresa del 2018
«Vittoria dopo due supplementari: e chi se la dimentica?»



Tommaso Raspino strappa una preziosa palla nel derby: l'ala 5 anni fa giocò una gran partita FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Dopo cinque anni e mezzo è ancora derby.

L'ultima volta che Trieste e Udine si affrontarono in campionato era il 15 aprile 2018 e l'Apu Gsa espugnò il palaRubini dopo due overtime.

Uno degli eroi di quella partita è Tommaso Raspino, che acciuffò il supplementare realizzando un rocambolesco canestro sulla sirena del 40' su assist del debuttante Troy Caupain.

Oggi Raspino gioca a Sassari in serie A, ma al derby Fvg ci tiene ancora parecchio, essendo un doppio ex. Lo abbiamo raggiunto per mettere in moto insieme a lui la macchina del tempo.

Raspino, se lo ricorda il derby del 2018?

CHI È

Specialista della difesa ora gioca in A a Sassari dove ha ritrovato Diop



Tommaso Raspino è nato a Vercelli l'11 aprile 1989 ed è cresciuto cestisticamente nel vivaio della Pallacanestro Biella, con cui ha anche esordito in serie A nel 2005. Poi Pavia, Trieste (2010/2011), Omegna, Pesaro, Ferentino, Piacenza, Udine (2018/2019), Mantova e Urania Milano. Dal 2022 gioca in A a Sassari. All'Apu 30 partite e 209 punti. È uno specialista della fase difensiva.

«Assolutamente sì. È impossibile dimenticarlo, ancora oggi la considero una delle partite più belle che ho giocato, la porto nel cuore. Giocammo al PalaTrieste davanti a 7 mila persone e rimontammo per poi vincere dopo due supplementari. A prescindere dalla categoria, era davvero un bel basket, con giocatori di alto livello. Basti pensare a Javonte Green che poi è andato in Nba. Fu una vittoria speciale, ricordo la curva udinese piena zeppa, dietro il canestro dove attaccammo nel primo tempo. C'erano anche mia mamma e mia nonna».

Lei segnò un canestro pesantissimo allo scadere dei 40' di gioco.

«Ricordo bene anche quello. Lo schema era per far tirare Benevelli, come infatti accadde, ma il tiro prese il ferro. Sul rimbalzo Caupain tenne in campo il pallone, me lo passò e poi non mi resi nemmeno conto di aver segnato.

Vidi solo i compagni festeggiare. In quel momento capii che avremmo vinto, l'inerzia era tutta dalla nostra parte».

Che ricordi conserva del periodo udinese?

«In Friuli sono stato benissimo, la squadra era affiatata dentro e fuori dal campo, bene allenata da Lino: non solo tecnicamente, ma anche per come ci responsabilizzava umanamente. Peccato che poi ai play-off siamo arrivati un po' corti. Inoltre trapelò la notizia che Lino non sarebbe stato confermato, si ruppe qualcosa. Ho anche il dispiacere di aver sbagliato il tiro della possibile vittoria in gara quattro con Casale. In generale fu una stagione soddisfacente e mi permise di scoprire il Friuli, un territorio davvero splendido».

Quell'anno c'era anche Ousmane Diop, friulano d'adozione che adesso è suo compagno a Sassari.

«Sì e sono contento di giocare ancora con lui. È il centro di formazione italiana più forte in circolazione. Purtroppo adesso ha qualche problema a un ginocchio: a mio avviso "Ous" dovrebbe essere un patrimonio da preservare».

Ci sono altri compagni dell'Apu con cui è rimasto in contatto?

«Quello che sento più spesso è Mauro Pinton. Con Andrea Benevelli ho una grande amicizia, avendoci giocato assieme anche all'Urania Milano. Anche con Ciccio Pellegri ho un bel rapporto. Una cosa posso dirla con certezza: chiunque incontri di quell'Apu, sento che c'è un rapporto molto bello, di quelli veri».

Cosa pensa dell'Apu attuale?

«Hanno allestito una bellissima squadra dopo un anno difficile. C'è stata una sorta di rifondazione che può far bene. Ci sta che dopo aver sfiorato la promozione a un certo punto si cambi, è nella natura delle cose».

Seguirà il derby di domenica sera?

«Sicuramente. Ho giocato anche a Trieste e ho simpatia per entrambe le squadre, oltre ad amare ambedue le città. Aldilà del campanilismo, spero sia una bella festa di pallacanestro e che la gente sugli spalti si diverta. Che la rivalità rimanga nell'ambito sportivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISIME

Meno quattro alla partitissima: tutti al lavoro



Coach Adriano Vertemati

Giornata di Ognissanti dedicata al lavoro da parte dell'Apu, che ha svolto due sedute d'allenamento al gran completo al Carne. Inseriti alcuni giocatori si sono recati allo stadio Friuli per assistere a Udinese-Cagliari di Coppa Italia. Oggi invece lo staff tecnico Apu ha concesso un giorno libero, si torna a sudare domani con altri due allenamenti quotidiani in vista del derby di domenica contro Trieste. Ricordiamo che la gara del PalaRubini è stata posticipata alle 21 per consentire la diretta televisiva su RaiSport, canale 58 del digitale terrestre. Cambio di data invece per la prossima gara casalinga dei bianconeri. Udine-Orzinuovi, valida per la 9ª giornata del girone Rosso di serie A2 è stata anticipata a sabato 11 novembre, con inizio alle 20.30, per evitare la concomitanza con Udinese-Atalanta di domenica 12. Per la Vertemati band, quindi, due impegni casalinghi ravvicinati, dato che la sfida al vertice con la Fortitudo Bologna verrà recuperata mercoledì 15 novembre alle 20.30. Infine una notizia legata al binomio sport&solidarietà. Sabato 2 e domenica 3 dicembre a Udine torna la staffetta Teletthon24, e l'Apu Udine darà nuovamente la possibilità a tifosi e appassionati di partecipare indossando la casacca bianconera disegnata appositamente.

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Fortitudo BO	RINV. IL 15/11
Assigeco Piacenza - Pall. Trieste	84-87
Chiusi - Scaligera Verona	59-64
Forlì - Cividale	84-78
Nardò - Agribertocchi Orzinuovi	90-88
Rimini - Pall. Cento	77-82

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Orzinuovi - Chiusi, Cividale - Rimini, Fortitudo Bologna - Assigeco Piacenza, Pall. Cento - Nardò, Pall. Trieste - APU Udine, Scaligera Verona - Forlì.

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Fortitudo AG 105-72 Luiss Roma - Latina Basket 76-86 Monferrato - JuVi Cremona 66-74 NPV Vigevano - Treviglio 69-95 Pall. Cantù - Torino 96-83 Real Sebastiani Rieti - Urania Milano 78-82

CLASSIFICA
Pall. Cantù 12 Erice 12 Treviglio 10 Torino 10 Urania Milano 8 JuVi Cremona 8 Real Sebastiani Rieti 8 Monferrato 4 Luiss Roma 4 Fortitudo AG 4 Latina Basket 2 NPV Vigevano 2

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023
Fortitudo AG - Pall. Cantù, JuVi Cremona - Urania Milano, Latina Basket - NPV Vigevano, Luiss Roma - Real Sebastiani Rieti, Torino - Monferrato, Treviglio - Erice.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	12	6	1	566	496
Fortitudo Bologna	12	6	0	497	409
Scaligera Verona	10	5	2	515	488
APU Udine	10	5	1	505	458
Pall. Trieste	8	4	3	562	565
Assigeco Piacenza	6	3	4	572	560
Nardò	6	3	4	557	609
Pall. Cento	6	3	4	524	557
Cividale	4	2	5	526	538
Rimini	4	2	5	518	535
Orzinuovi	2	1	6	523	561
Chiusi	2	1	6	414	503

LE ALTRE PARTITE

I giuliani rischiano a Piacenza ma ci pensa un super Filloy

UDINE

Trieste torna alla vittoria a pochi giorni dal derby, ma che rischio a Piacenza. Giuliani avanti per quasi tutto il match, nel finale l'Assigeco opera l'aggancio e servono tre giocate da campione di Filloy (29 punti per lui) per portare a casa i due punti.

Gli emiliani rimpiangono i troppi errori ai liberi (6 su 17 alla fine), in particolare quello del possibile overtime fallito



Ariel Filloy 29 punti per l'italo argentino che spingetriste alla vittoria FOTO BRUNI

da Veronesi a 5" dalla fine.

Per i triestini vittoria preziosa dopo tre sconfitte di fila, ottenuta senza il bomber Reyes, volato oltreoceano per motivi personali: la società biancorossa ha assicurato che rientrerà in tempo per poter giocare il derby.

L'Unieuro Forlì, intanto, ha affiancato la Fortitudo in vetta alla classifica grazie al soffertissimo successo su Cividale.

Sfrutta l'assist del calendario anche la Tezenis Verona, ora terza a pari punti con Udine. La squadra scaligera ha espugnato Chiusi con qualche sofferenza di troppo: è servito un ultimo quarto ad altissima intensità difensiva per domare i toscani. Devoe top scorer con 21 punti. A centro classifi-

ca festeggiano Cento e Nardò.

Gli emiliani si sono imposti a Rimini contro la prossima avversaria della Gesteco, decisivo Archie con i suoi 19 punti. Vittoria casalinga dei pugliesi, il solito Smith mette 18 punti e costringe Orzinuovi alla resa.

Nel girone Verde restano in vetta in due. Cantù, che ha piegato Torino con un super Hickey (21 punti e 12 assist), e Trapani, straripante nel derby siciliano con Agrigento. Treviglio passa a Vigevano grazie a 28 punti di Harris ed è terza assieme a Torino. Incredibile successo dell'Urania a Rieti, con i milanesi bravi a rimontare dal -10 negli ultimi 4' di gioco.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli altri campionati

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema Horm stecca a Montebelluna Vetta solitaria sfumata

La squadra di Milli gioca male, solo Venaruzzo in doppia cifra
Torna alla vittoria Monfalcone: doppia doppia per Antonutti

MONTEBELLUNA	63
SISTEMA HORM	53

10-8, 24-19, 46-36

MONTEBELLUNA Vanin 10, Grani 2, Cazzolato 21, Arbidans 2, Borsetto 7, Da Rin De Lorenzo, Rossato 9, Deganello, Cecchinato 12. Non entrati: Durante, Crivellotto e Milani. All. Osellame.

SISTEMA HORM PN Michelin, Farina 8, Cardazzo 2, Cagnoni 2, Venaruzzo 11, Tonut 2, Mandic 7, Venuto 9, Varuzza 2, Mozzi 10. Non entrato: Biasutti. All. Milli.

Arbitri Colussi di Cordenons e Cenedese di Roncade.

Note Montebelluna: 12/31 da due, 9/31 da tre, 12/17 ai liberi. Pordenone: 16/30 da due, 5/29 da tre, 6/8 ai liberi. Rimbalzi 38-37 per Montebelluna. Usciti per cinque falli Venuto e Mozzi.

Serie B Interregionale Girone D					
Blu Orobica BG - Bergamo Basket	RINV.				
Iseo - Gardonese	61-62				
Jadran - Falconstar	69-77				
Montebelluna - Horm PN	63-53				
San Bonifacio - Petrarca PD	06-61				
Virtus Murano - Oderzo	72-62				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Iseo	8	4	2	455	414
Gardonese	8	4	2	443	417
Horm PN	8	4	2	428	413
Blu Orobica BG	8	4	1	375	365
Oderzo	6	3	3	413	408
Virtus Murano	6	3	3	406	481
Petrarca PD	6	3	2	385	363
Bergamo Basket	6	3	2	380	308
Falconstar	4	2	4	459	466
Montebelluna	4	2	4	396	412
Jadran	2	1	5	406	459
San Bonifacio	2	1	4	347	387
PROSSIMO TURNO: 05/11/2023					
Bergamo Basket - Gardonese, Horm PN - Virtus Murano, Iseo - Falconstar, Oderzo - Blu Orobica BG, Petrarca PD - Montebelluna, San Bonifacio - Jadran.					

Massimo Pighin
Seconda sconfitta stagionale per il Sistema Horm Pordenone, che nel sesto turno del girone D di serie B interregionale incappa in una serata negativa e deve cedere il passo a Montebelluna, che si impone 63-53.
Vincendo, stante il rinvio al 15 novembre del derby tra Blu Orobica Bergamo e Bergamo 2014 e la sconfitta di Iseo contro la Gardonese, la squadra di Milli sarebbe rimasta da sola al comando della classifica.
È andata diversamente, a causa di un match in cui, per i biancorossi, quasi nulla è girato per il verso giusto.
Pordenone ha tirato male, perso troppi palloni nel primo tempo e, col passare dei minuti, visto la piega che stava prendendo la gara, ha perso la lucidità necessaria per raddrizzarla, contro un avversario desideroso di punti (una vittoria nelle prime cinque per i trevigiani), spinto da un ottimo Cazzolato.
Osellame propone un quintetto iniziale composto da Cazzolato, Vanin, Cecchinato, Borsetto e Da Rin De Lorenzo, Milli opta per Varuzza, Cagnoni, Tonut, Michelin e Mozzi. Passando più di 2' prima di vedere il primo canestro, due punti di Cecchinato. Quindi, altri 2' per il pareggio del Sistema, firmato da Mozzi.
La sagra degli errori, da una parte e dall'altra, prosegue fino a quando Montebelluna tenta un primo allungo, rintuzzato da Porde-

none: 10-8 a fine primo quarto. In avvio del secondo i biancorossi piazzano un break di 7-0 con Mandic, Venuto e Venaruzzo, ma la risposta trevigiana è un controbrea di 8-0 aperto da Vanin. All'intervallo lungo il tabellone dice 24-19 per i padroni di casa. Venti minuti in cui Montebelluna da tre ha fatto registrare un 2/13, comunque meglio, si fa per dire, del Sistema, 1/13, che ha anche perso 11 palloni.
La piega negativa, per il Sistema, che il match aveva preso nei primi 20' prosegue. La palla in attacco non gira, così i pordenonesi si aggrappano alla difesa, ma Montebelluna trova il modo di fare canestro e al 30' è avanti 46-36.
Nonostante tutto, la squadra di Milli è ancora in partita. Nel quarto conclusivo, tuttavia, Pordenone non riesce a piazzare la zampata decisiva, continua a litigare con il canestro e, alla fine, perde 63-53.
Nello stesso girone di Pordenone, ritorno alla vittoria - dopo quattro sconfitte consecutive - per la Falconstar Pontoni Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apudine Michele Antonutti. Gli isontini hanno ritrovato il successo nella partita più attesa, il derby con lo Jadran Trieste: Monfalcone corsaro con il punteggio di 77-69. Doppia doppia per la bandiera bianconera: Antonutti ha totalizzato 13 punti (0/3 da due, 2/8 da tre e 7/8 ai liberi), 10 rimbalzi e 1 assist in quasi 27' sul parquet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tonut in azione, per il cugino di Stefano solo due punti FOTO PETRUSSI

HOCKEY SU PISTA

Autoscuola Tavella sconfitta e quasi fuori dalla Coppa

PORDENONE

Beffata all'ultimo istante. Questo il destino dell'Autoscuola Tavella Pordenone, che nel primo turno di ritorno del girone D di Coppa Italia di serie B ha perso 4-3 in casa contro la capolista Roller Bassano, dopo aver chiuso il primo tempo avanti 3-1. Ora i vicentini in classifica hanno 15 punti, 6 punti in più dei gialloblù: a tre giornate dal termine, alla squadra di Mario Cortes per qualificarsi - passa soltanto la prima - servirà un miracolo sportivo.
Desideroso di indirizzare immediatamente il match su un binario favorevole, Pordenone parte forte e sorprende il Roller Bassano: do-

AUTOSCUOLA TAVELLA	3
ROLLER BASSANO	4

AUTOSCUOLA TAVELLA PN Lieffort, Maistrello, Simone Sergi, Marullo, Del Savio, Enrico Sergi, Cortes, Zucchiatti, Dall'Acqua, Ferronato. All. Mario Cortes.

ROLLER BASSANO Zanin, Trento, Pilati, Antoniazzi, Bonotto, Belligio, Zambon, Settin, Reginato. All. Belligio.

Arbitro Chiminazzo di Marostica.

Marcatori 2'09" e 24'47" Cortes, 16'15" Antoniazzi, 18'31" Del Savio; nella ripresa, 1'17" Trento, 11'09" Settin, 23'55" Pilati.

po nemmeno 3' gialloblù avanti grazie alla rete di Alessandro Cortes. Colpiti a

freddo, i vicentini faticano ad abbozzare una reazione, così l'Autoscuola Tavella controlla e va vicina al raddoppio: Cortes fallisce un rigore a 13'12". Quella di Belligio, però, è squadra vera e a 16'15" si riporta in parità con Antoniazzi. Pordenone, però, non è da meno e trova l'immediato nuovo vantaggio grazie al gol di capitano Del Savio. Nel finale ancora Cortes firma il 3-1 con cui le squadre vanno al riposo.
Nella ripresa la gara cambia volto. Il Roller la riapre subito, togliendo certezze a Pordenone. A metà tempo Settin pareggia, ma nel finale l'Autoscuola Tavella potrebbe riportarsi avanti con il tiro diretto di Zucchiatti che, però, sbaglia. Così a fare festa sono gli ospiti, che trovano il gol-partita a 23'55" con Pilati, che poco prima aveva sbagliato un tiro diretto. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Asya Tavano dopo Abu Dhabi agli Europei va a caccia di medaglia

Enzo de Denaro / UDINE

Europei a Montpellier con la Tavano a caccia della medaglia. Smaltita la fatica accumulata ad Abu Dhabi in occasione del Grand Slam in cui ha ottenuto un buon settimo posto, l'udinese Asya Tavano è pronta ora per affrontare un altro impegno particolarmente importante, i campionati europei senior a Montpellier. Questo campionato, cui par-

tecipano 46 nazioni con 389 atleti, è molto particolare, sia perché si disputa in Francia, che fra 38 settimane ospiterà i Giochi della XXXIII Olimpiade, che per il valore del risultato proprio in prospettiva della qualificazione olimpica.
Nel Grand Slam negli Emirati Arabi Asya Tavano ha evidenziato grandi potenzialità ottenendo una netta vittoria sulla kazaka Nazgul Maratova, incorrendo poi in qualche

errore che le è costato le sconfitte con la portoghese Rochelle Nunes e, nel recupero, con la francese Lea Fontaine.
Ciononostante, la forte atleta udinese ha consolidato una posizione nel ranking mondiale che, ad oggi, vale il pass per Parigi 2024. Asya Tavano infatti, dopo il settimo posto ad Abu Dhabi vanta una posizione importante nella classifica mondiale, ventunesima nei +78 kg, che già assicura privi-



Asya Tavano è pronta per gli Europei di judo

legi da testa di serie nelle gare di qualificazione, ma è la classifica olimpica a rendere al meglio la fotografia del momento con Asya Tavano al diciassettesimo posto, virtualmente qualificata.
Le gare prendono il via venerdì, ma per la Tavano l'appuntamento con il tatami nella Sud de France Arena a Montpellier è per domenica, ultima giornata, riservata alle categorie più pesanti.
«Dopo Abu Dhabi abbiamo fatto tre giorni di preparazione a Ostia! — ha detto Asya Tavano — Mi sento in forma, come dal resto lo ero anche nel Grand Slam ad Abu Dhabi! Spero di trovare la quadra giusta negli incontri per poter portare a casa una medaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli altri campionati

VOLLEY - SERIE A2

La Tinet vince e cala il poker a Cantù
E così il secondo posto è blindato

LIBERTAS CANTÙ'	1
TINET PRATA	3

(23-25, 25-27, 25-16, 12-25)

POOL LIBERTAS CANTÙ Magliano 1, Monguzzi 6, Butti libero, Gianotti, Ottaviani 9, Aguenier 8, Pedron 1, Quagliozzi, Bacco 1, Picchio libero, Bakiri 12, Rossi, Gamba 16. All. Denora Caporusso.

TINET PRATA Baldazzi 1, Katalan 6, Alberini 6, Aiello, Lucconi 24, Scopelliti 8, De Angelis libero, Pegoraro, Bellanova, Petras 18, Iannaccone 4, Truocchio 2. All. Boninfante.

Arbitri Merli e Bassan.

Note Durata dei set 31', 35', 27', 21', ace 2-8, muri 6-11.

Rosario Padovano

Poker sul tavolo del Cantù: sono 4 assi, come le vittorie di Prata in A2. La Tinet espugna anche il parquet della Libertas, ottiene la seconda vittoria piena in tre giorni, mantiene il secondo posto e guarda con fiducia alla sfida di sabato quando al PalaCrisafulli di Pordenone (ore 20.30) arriverà Aversa.

Terpin è vittima di un problema intestinale. Il tecnico Boninfante schiera Truocchio, classe 2004. Poi Alberini in regia, Lucconi opposto, Petras e Truocchio in banda, al centro il capitano Katalan e Scopelliti, libero De Angelis. Comincia con grande autorità la Tinet: 11-17. Cantù arriva fino al -1, 23-24. Sul cambio successivo, la Tinet riceve bene, Alberini è perfetto nella scelta di tempo per Katalan che attacca: la difesa di casa non trattiene (palla out), 23-25. Nel secondo set è un altro Cantù: 8-6 dopo il primo break locale. La Tinet non si spaventa: 14-15. In campo Iannaccone per Truocchio. Il break di Cantù (23-21) è az-



Foto di gruppo della Tinet Prata a Cantù da dove la squadra friulana è tornata col secondo posto blindato

zerato: Lucconi cancella il set point canturino (24-24). Annulla un set point Scopelliti che mura Gamba. Segue muro di Alberini: 25-26.

La Tinet lavora bene una free ball, costruisce con Alberini, e porta a casa il parziale con Iannaccone: 25-27. Nel terzo la Tinet si riposa: 25-16. Apoteosi nel quarto: tre ace di Lucconi, 2-6. ancora Ace di Iannaccone, 7-14. Katalan mura Monguzzi e partono i Guns and Roses dalle casse del palasport. È una Tinet "Rose e Pistole". Petras mani fuori e due muri della Tinet. In un film di De Crescenzo qualche distratto potrebbe esclamare: "Scusate, ma che è successo?" Risposta: 9-22. Ace di Scopelliti aiutato dal nastro: 12-25 (1-3), mentre suonano le note di Pino Daniele, con "Je so' pazz". Pazzi di Tinet. I numeri: Petras attacca al 68%, Lucconi al 54, per un compelsivo 48. Ricezione al 60%. Resta seconda (da sola a 10 punti) sulla scia della capolista Grottazzolina (11) che ha superato per 3-0 Porto Viro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Castellana	2-3
Aversa - Ortona	3-2
Brescia - Cuneo	3-2
Conad RE - Siena	2-3
Grottazzolina - Delta Volley	3-0
Libertas Cantù - Pordenone	1-3
Santa Croce - Ravenna	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	11	4	0	12	4
Pordenone	10	4	0	12	5
Siena	9	3	1	11	5
Brescia	8	3	1	11	8
Aversa	8	3	1	9	6
Cuneo	7	2	2	9	6
Conad RE	6	1	3	9	10
Abba Pineto	6	2	2	8	9
Ravenna	6	2	1	6	4
Libertas Cantù	3	1	3	6	9
Delta Volley	3	1	2	5	8
Castellana	2	1	3	5	11
Ortona	2	0	4	5	12
Santa Croce	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Castellana - Grottazzolina, Conad RE - Delta Volley, Cuneo - Abba Pineto, Ortona - Santa Croce, Pordenone - Aversa, Ravenna - Brescia, Siena - Libertas Cantù.

Serie A2 Femminile Girone A

Altafratte - VTB Bologna	0-3
Bancavalsabbina - Tecnoteam Albese	3-2
Desi Messina - Beach World	3-0
Soverato - Bartoccini Perugia	0-3
Futura Busto Arsizio - Talmassons	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	13	5	0	15	4
Bancavalsabbina	12	4	1	14	6
Desi Messina	12	4	1	14	6
Futura Busto Arsizio	12	4	0	12	1
Talmassons	8	3	1	11	7
Tecnoteam Albese	7	2	3	9	10
VTB Bologna	4	1	4	6	12
Soverato	3	1	4	4	12
Altafratte	1	0	5	2	15
Beach World	0	0	5	1	15

PROSSIMO TURNO: 05/11/2023

Altafratte - Talmassons, Beach World - Bartoccini Perugia, Desi Messina - Soverato, Futura Busto Arsizio - Bancavalsabbina, Tecnoteam Albese - VTB Bologna.

SERIE A2 FEMMINILE

Cda, esame di laurea in casa della capolista Busto Arsizio ancora imbattuta

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Infliggere il primo dispiacere stagionale alla prima della classe Futura Giovani Busto Arsizio. Sarà questo il difficile obiettivo che la Cda Volley Talmassons Fvg proverà a raggiungere oggi, alle 19.45, nel posticipo della quinta giornata del campionato di A2 femminile, nel primo turno infrasettimanale della stagione. Le friulane saranno infatti di scena al Palaborsani di Castellanza contro Busto Arsizio che, con dodici punti, quattro partite vinte e un solo set perso, comanda la classifica del girone.

Le ragazze in fucsia incroceranno una formazione molto ostica, con una diagonale di posto quattro tutta straniera composta dalla brasiliana, ex Cda, Lana Silva Conceição e dalla croata Lana Cvetnic. «Affronteremo un top team – illustra il tecnico Leonardo Barbieri – costruito per il salto di categoria, una squadra molto esperta, sia dal punto di vista anagrafico che tecnico. Anche noi possiamo contare su delle eccellenze di gioco, specialmente in fase di muro, e spero ne verrà fuori un match spettacolare. Arriviamo all'appuntamento dopo il lungo incontro di domenica contro Messina nel quale abbiamo dimostrato di tenere fisicamente e di avere gambe: siamo pronti e fiduciosi delle nostre qualità». Ritmo e concentrazione sono gli ingredienti che hanno caratterizzato il breve percorso di avvicinamento alla partita secondo la giovane banda Nicole Piomboni: «Ci aspetta una partita difficile sotto tutti i punti di vista. Busto Arsizio è una squadra molto valida e dotata di individualità impor-



Coach Leonardo Barbieri

Coach Barbieri: «Affronteremo un team costruito per il salto di categoria»

tanti. Nonostante i pochi giorni a disposizione per preparare la partita ci siamo allenate con un buon ritmo e concentrazione. Dobbiamo affrontare il match con la mentalità giusta e avere la consapevolezza che sarà una battaglia per la quale dovremmo lottare su ogni pallone».

«Questo inizio stagione – prosegue – ci sta permettendo di trovare le giuste misure e il giusto equilibrio in campo. Abbiamo tanto margine di miglioramento e stiamo lavorando in palestra per arrivare il più pronte possibile alle prossime partite». L'incontro sarà trasmesso come di consueto in diretta streaming sulla piattaforma di Volleyball World cui si accede dal sito www.legavolleyfemminile.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5 - SERIE A2

Diana Group che super impresa Altamarca battuto e terzo posto

Davide Francescutti / PORDENONE

Impresa del Diana Group Pordenone che a Maser ha imposto il primo stop stagionale allo Sporting Altamarca, facendogli così perdere il primo posto del girone A della serie A2 Elite di calcio a 5. In classifica ora i ragazzi del duo Bertoli/Hrvatini sono in terza piazza, agganciando proprio i rivali trevigiani i quali sono sta-

ti superati in vetta dal Petrarca e dall'Elledi. Per la cronaca, passano solo 35" dal fischio d'inizio e i ramarri mordono subito: Stendler pressa a sinistra su Boscaro che è ultimo uomo, gli ruba palla e freda Miraglia da posizione defilata. Lo Sporting arriva al pari con Delmestre ma due minuti dopo Bortolin si avventa su Cerantola per vie centrali ai limiti dell'area avversaria, gli ruba palla e sigla il nuovo van-

taggio. I locali non ci stanno e si riversano in avanti: Houdenou però si vede deviato da Vascello in corner il suo gran tiro. Cambio di fronte e a pochi secondi dalla fine del primo tempo Langella recupera palla sulla tre quarti, triangola con Stendler in area e fa tris. Nella ripresa Diana Group ancora letale in avvio. Rimessa laterale per i veneti a sinistra vicino al corner, Stendler intercetta e mette al



Bortolin (Pordenone) FOTO PAZIENTI

centro per Grigolon che con un gran destro al volo insacca. Mister Pagana mette l'ex di giornata, Koren, come quinto uomo cercando di ac-

corciare il divario. Ma proprio dopo un tiro di Koren al 5', Vascello rimette velocemente in gioco lanciando in avanti verso Bortolin, il quale fredda la difesa avversaria fuori posizione con Miraglia che tenta di precipitarsi nuovamente tra i pali, ma invano. Al 16' la scena si ripete: altro assist del portiere pordenonese e Bortolin che, questa volta con un bel colpo di testa, fa la sua tripletta. Nel finale Ziberi va vicinissimo alla settima rete: Miraglia, attento, gli nega la gioia personale. Ora testa al prossimo impegno per i neroverdi. Sabato 4 novembre alle 16, arriva al PalaFlora di Torre il Modena Cavezzo, nono in classifica e reduce dal proprio turno di riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTING ALTAMARCA	1
DIANA GROUP	6

SPORTING ALTAMARCA Miraglia e Kovacevic (portieri), Houdenou, Bandiera, Cerantola, Bon, Maltauro, Lisella, Boscaro, Koren, Delmestre. All. Pagana.

DIANA GROUP PORDENONE Vascello e Paties (portieri), Della Bianca, Grzelj, Bortolin, Ziberi, Chtioui, Stendler, Grigolon, Basso, Minatel, Langella. All. Bertoli.

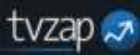
Arbitri La Forgia (Sassari) e Corsini (Ferrara). Cronometrista: Soligo (Treviso)

Marcatori 0' 35" Stendler, 14' 36" Delmestre, 16' 59" Bortolin, 19' 11" Langella; nella ripresa 0' 17" Grigolon (P), 5' 13" e 16' 17" Bortolin.

NOTE Ammoniti Delmestre, Chtioui, Langella, Stendler.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.30
Mentre la squadra indaga sull'aggressione ai danni di un uomo di origini mediorientali, Sebastiano si ritrova al centro dell'indagine sull'attentato. Liguori è di nuovo diviso tra Veronica e Blanca (Maria Chiara Giannetta).



Delitti in famiglia...
RAI 2, 21.30
Nel secondo episodio di "Delitti in famiglia", Stefano Nazzi ripercorre il caso del piccolo Lorys Andrea Stival. Il bambino ucciso dalla madre, Veronica Panarello, il 29 novembre 2014.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, **Geppi Cuciarini**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

FINANZIARIA, NUBI SULLE PENSIONI

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.40 Santa Messa Attualità	
11.00 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità. Due ore di diretta durante le quali i nostri ospiti vip si racconteranno attraverso interviste e "faccia a faccia."	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Blanca (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.30 Radio2 Happy Family	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMa Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.30 Delitti in famiglia: Il caso Lorys Stival (1ª Tv) Attualità	
23.10 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 SpazioLibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quando storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 Miami Vice Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno	
16.35 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio	
0.50 Che vuoi che sia Film Commedia ('16)	
2.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	
2.10 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 Everwood Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
Cartoni animati	
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati	
7.35 Lovely Sara Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Tf	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.50 Sassuolo - Spezia Calcio	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Torino - Frosinone 1 Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
Johnny English - La rinascita Film Avventura ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 Colori Rubrica	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 #Christmas (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia ('17)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.15 Storie criminali - Ho sposato un bugiardo Ombre e misteri	
17.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 12 Round Film Azione ('09)	

20	20
14.15 Lethal Weapon Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)	
23.20 Quello Che Non Ti Uccide Film Azione ('20)	
1.25 The Flash Serie Tv	
2.45 The Middle Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.10 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.15 Delitti in paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Seal Team Serie Tv	
22.10 Seal Team Serie Tv	
23.00 Lucca Comics daily	
23.15 The Sandman Film Horror ('17)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.05 Little Children Film Drammatico ('06)	
14.40 King Kong 2 Film Avventura ('86)	
16.50 La recluta Film Poliziesco ('90)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Arma letale 3 Film Azione ('92)	
23.35 Situazione critica Film Thriller ('10)	
1.20 Little Children Film Drammatico ('06)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Tamburi nella notte Spettacolo	
17.30 Hector Berlioz - Grande Messe des morts	
18.55 Rai5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 L'Angelo Di Fuoco	
23.30 Rock Legends Doc.	
23.55 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
12.15 Il Kentuckiano Film Avventura ('55)	
14.10 Gli ultimi giganti Film Western ('76)	
15.55 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
17.50 Vera Cruz Film Western ('54)	
19.25 Beata ignoranza Film Commedia ('17)	
21.10 Black Sea Film Thr. ('14)	
23.05 Gruppo di famiglia in un interno Film Drammatico ('74)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.30 Nero a metà Fiction	
21.20 Tale e Quale Show Spettacolo	
24.00 Peccati ad alta quota Film Thriller ('20)	
1.35 Storie italiane Lifestyle	
2.25 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia ('18)	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Infiltrato speciale Film Azione ('02)	
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.25 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)	
23.10 Shrek Terzo Film Animazione ('07)	
1.05 La Signora Del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28 TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Io, Daniel Blake Film Drammatico ('16)	
22.45 Genitori al quadrato Lifestyle	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 In Good Company Film Commedia ('04)	
23.45 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)	

LA 5	30 LA 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne	
21.10 Quando un padre Film Drammatico ('16)	
23.15 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle	
12.50 Casa a prima vista	
14.50 Abito da sposa cercasi	
18.25 Toy inventor, inventori in gioco Documentari	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Questa cassa non è un albergo (1ª Tv)	
22.05 Questa cassa non è un albergo (1ª Tv) Documentari	

GIALLO	38 Giallo
11.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
17.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
1.10 Vera Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
1.40 CSI Serie Tv	
3.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 Predatori di gemme	
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv	
2.55 Cops Spagna Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
18.30 Auto. C.to Italiano GT Sprint Imola - gara 2	
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo	
20.00 Pattinaggio di Figura. Grand Prix - Skate Canada International Vancouver: Progr. Libero	
21.35 Rally Mondiale. Rally Europa Centrale	
22.10 Reparto corse Attualità	
22.40 TG Sport Notte Attualità	
23.00 Gruppo A 3a giornata. WTA Tennis	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.00 Coppa Italia - Sedicesimi Torino - Frosinone	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Marlen
Archivio teatrale	23.00 One Two One Two

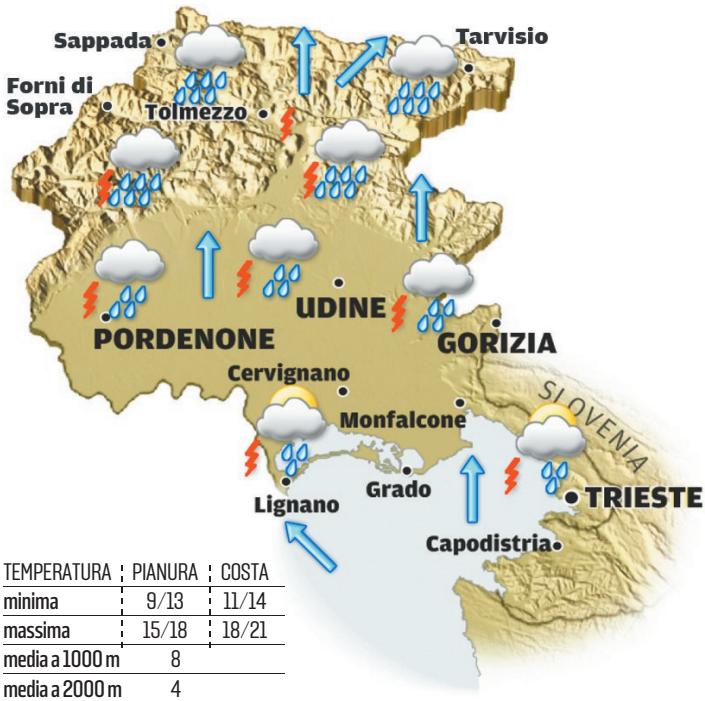
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</p> <p>11.05 Presentazione programmi</p> <p>11.10 Vuè o fevelin di: Un nuovo info-point dell'Associazione Famiglie Diabetici a Gonars</p> <p>11.20 Terapie contro il decadimento neuromuscolare dell'invecchiamento. La corretta alimentazione in tarda età</p> <p>11.55 Né stato né mercato: La legge regionale sui caregiver. Le iniziative dell'Unione sportiva Acili</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.29 Nel nostro tempo: "L'uomo che parlava alle statue" di R. Weber. "Alpinista, velista, sommozzatore" di A. Solero</p> <p>14.10 Riverberi: Il gruppo "Canto Libero". Installazioni di Zimoun a Villa Manin</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: L'applicazione "Flics" memorie da esplorare"</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne- lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto- lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int- lu-ve 13 e 16 Spazio cultura- 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina- 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu- lu-sa 12 Effetto notte- lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazionale - Pauli Cantaruf; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorro - La Vòs dai camillatòs; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musicali - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un nuovo giorno</p> <p>08.30 News</p> <p>09.45 Sportello pensionati</p> <p>11.15 Rugby Magazine</p> <p>12.00 Beker on tour</p> <p>12.30 Telegiornale Fvg - D</p> <p>12.45 A voi la linea - D</p> <p>13.15 Family</p> <p>13.30 Telegiornale Fvg</p> <p>13.45 A voi la linea</p> <p>14.15 Telegiornale Fvg</p> <p>14.30 Elettrishock</p> <p>16.00 Telefruts</p> <p>16.30 Tg Flash - D</p> <p>16.45 Rugby Magazine</p> <p>17.15 Family</p> <p>17.45 Telefruts</p> <p>18.15 Community Fvg</p> <p>19.00 Telegiornale Fvg - D</p> <p>19.30 Sport Fvg - D</p> <p>19.45 Screenshot</p> <p>20.15 Telegiornale Fvg</p> <p>20.40 Gnovis</p> <p>21.00 EconoMy Fvg</p> <p>22.00 Palla A2</p> <p>22.30 Screenshot - Gnovis</p> <p>23.45 Telegiornale Fvg</p>	<p>05.00 Buon Agricoltura</p> <p>05.30 Blue Sport</p> <p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Momenti Particolari</p> <p>08.00 lo Yogo -</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi Italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Parliamo di...Fnp Cisl</p> <p>13.30 Beker on Tour</p> <p>14.00 On race Tv</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker Telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sanità allo specchio</p> <p>21.00 Film</p> <p>22.00 Tv con Voi Sera Attualità</p> <p>23.00 Il13telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>09.30 Tam tam</p> <p>10.45 Italpress</p> <p>11.00 Mondo crociere</p> <p>11.30 FVG Motori</p> <p>12.00 Ore12</p> <p>14.00 Fortier</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.00 Ore 12</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>18.45 Italpress</p> <p>19.00 TG Sport</p> <p>19.15 TG News 24</p> <p>19.30 Sbotta e risposta</p> <p>19.45 Pillole di Fair Play</p> <p>21.00 Banca 360</p> <p>21.15 L'Agenda</p> <p>22.30 Inside academy</p> <p>23.00 Pomeriggio calcio</p> <p>00.00 TG 24 News</p>

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/13	11/14
massima	15/18	18/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

Cielo in prevalenza coperto. Al mattino piogge sparse in genere moderate, più probabili sulla zona montana. Dal pomeriggio e fino al mattino di venerdì marcatissimo peggioramento con piogge estese anche temporalesche, molto intense sulla zona montana, in genere intense sulle altre zone. Dal pomeriggio soffierà vento forte da sud su tutte le zone, probabilmente anche molto forte sui monti in quota. Sulla costa mareggiate e possibile acqua alta.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	14/17	16/19
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

Nella notte e fino alle prime ore del mattino marcato maltempo con piogge estese anche temporalesche, intense o molto intense e vento forte da sud. In giornata tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e con rovesci e temporali intermittenti, specie sulla fascia orientale; probabili nevicate in montagna oltre i 1.500-1.700 m circa. Sulla costa soffierà vento da sostenuto a forte in prevalenza da sud-ovest, in calo nel pomeriggio, con mareggiate e possibile acqua alta.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. In giornata probabile aumento della nuvolosità, in serata inizierà a soffiare vento da sud o sud-ovest moderato e saranno probabili piogge inizialmente deboli o moderate, da abbondanti ad intense nella notte successiva.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	18,7	79 %	31 km/h
Monfalcone	12,0	17,0	76 %	5,0 km/h
Gorizia	7,6	18,0	80 %	24 km/h
Udine	5,9	17,5	73 %	15 km/h
Grado	11,5	17,6	82 %	26 km/h
Cervignano	11,0	18,0	77 %	5,0 km/h
Pordenone	6,0	17,0	72 %	15 km/h
Tarvisio	1,5	8,4	89 %	14 km/h
Lignano	10,3	18,6	83 %	28 km/h
Gemona	9,0	16,0	75 %	3,0 km/h
Tolmezzo	2,3	12,4	85 %	9,0 km/h
Forni di Sopra	1,1	10,0	82 %	25 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,1	0,14 m
Monfalcone	calmo	17,2	0,19 m
Grado	calmo	19,6	0,21 m
Lignano	calmo	19,5	0,21 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	14	
Atene	19	26	
Belgrado	11	18	
Berlino	8	14	
Bruxelles	10	13	
Budapest	11	17	
Copenaghen	5	10	
Ginevra	5	15	
Lisbona	17	23	
Londra	10	14	
Lubiana	6	14	
Madrid	9	15	
Mosca	8	14	
Parigi	12	15	
Praga	9	16	
Varsavia	9	12	
Vienna	10	17	
Zagabria	9	17	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	9	
Bari	13	21	
Bologna	12	15	
Bolzano	14	11	
Cagliari	17	21	
Firenze	12	17	
Genova	16	19	
L'Aquila	8	14	
Milano	11	14	
Napoli	15	18	
Palermo	18	24	
R. Calabria	19	23	
Roma	13	17	
Torino	7	13	
Venezia	12	17	

OGGI IN ITALIA



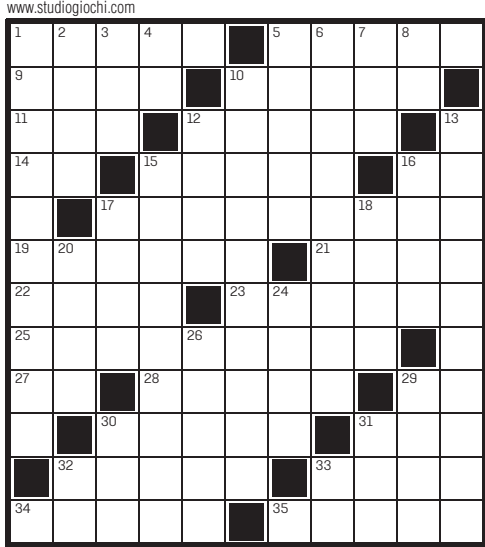
OGGI
Nord: piogge e rovesci in rapida propagazione dal Nordovest al Nordest, anche forti e con locali nubifragi su Levante Ligure, Lombardia e Triveneto.
Centro: piogge e temporali in intensificazione in Toscana, anche forti la sera.
Sud: nubi irregolari su Campania e Calabria tirrenica.
DOMANI
Nord: residua instabilità al Nordest ma con tendenza a miglioramento da Ovest entro il pomeriggio/sera; maggiori spazi soleggiati al Nordovest.
Centro: instabile con piogge e temporali su zone interne e versante adriatico.
Sud: piogge e temporali.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un ripostiglio di stoffa - 5 Grasso corporeo - 9 Pilastro con un busto - 10 Uniti, saldi - 11 Christopher che fu Dracula - 12 Lo lavora lo scultore - 14 Idea senza testa - 15 I prezzi di fabbrica - 16 L'abbreviazione di senior - 17 Lo è il veicolo dopo il passaggio dal demolitore - 19 La conduttrice D'Amico - 21 La struttura muraria dell'epoca romana - 22 Privi di vestiti - 23 Il solido... come la Terra - 25 Un punto sismico - 27 Comprendono il sanscrito - 28 Teatri scoperti - 29 Due di spade - 30 Il regno di Minosse - 31 I raggi del poeta - 32 Lo esplora l'astronauta - 33 Sean, attore e regista - 34 Si vende in reste - 35 Le Isole dei Navigatori.

VERTICALI: 1 Il presunto fenomeno dello spostamento degli oggetti - 2 Superficie - 3 Allineava le monete della Cee (sigla) - 4 I confini della Croazia - 5 Un'arteria del cuore - 6 La protagonista di Soldato Jane - 7 Ha sostituito Asa e Din - 8 Limiti di pressioni - 10 Un bosco pieno di ricci - 12 Rivolte popolari - 13 Era figlia della dea Cerere - 15 Andare a letto - 16 Una varietà di poker - 17 Molto spaziosi - 18 Altro nome del sedano - 20 Ulula nella steppa - 24 Il vulcano più alto d'Europa - 26 Ritiro per asceti - 29 Non ha bisogno di cure - 30 Colonnello (abbr.) - 31 La fase del sonno in cui si sogna di più (sigla) - 32 Seguite dall'acca assumono un suono duro - 33 La cima del palazzo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE
23/7 - 23/8
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE
24/8 - 22/9
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affrontarete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
- la giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una giornata decisamente positiva della quale dovrete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovrete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

Giovanni Rana
RANA

**Non ci siamo mai seduti,
tranne che a tavola.**



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.